

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CLXXII
n. 1

RELAZIONE

SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI ENTI A CARATTERE
INTERNAZIONALISTICO SOTTOPOSTI ALLA VIGILANZA
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

(Anno 2007)

(Articolo 3, quarto comma, della legge 28 dicembre 1982, n. 948)

Presentata dal Ministro degli affari esteri
(FRATTINI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 5 novembre 2008
—————

INDICE

PREMESSA	<i>Pag.</i>	5
1. Considerazioni d'insieme	»	6
1.1 Attività degli enti	»	6
1.2 Collaborazione fra enti	»	10
1.3 Entità dei contributi statali	»	10
1.4 Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci	»	10
1.5 Esercizio della funzione di vigilanza	»	11
2. CONTRIBUTI	»	12
2.1 Contributi ordinari (art. 1)	»	12
2.2 Contributi straordinari (art. 2)	»	14
2.3 Serie storica 2001-2007	»	16
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SITUAZIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI NEL 2007	»	17
3.1 SIOI	»	18
3.2 ISPI	»	29
3.3 IAI	»	53
3.4 IPALMO	»	85
3.5 CeSPI	»	90
3.6 Fondazione Alcide De Gasperi	»	120
3.7 CIME	»	131
3.8 Aspen Institute Italia	»	137
3.9 Centro Studi Americani	»	144
3.10 CIPMO	»	148
3.11 AISPE	»	155
3.12 Circolo Di Studi Diplomatici	»	162
3.13 Archivio Disarmo	»	168
3.14 Forum per i problemi della pace e della guerra	»	177
3.15 Fondazione Lelio e Lisli Basso – Issoco	»	189
3.16 Istituto Internazionale Di Diritto Umanitario	»	197

Premessa

La Relazione, che ha una struttura sostanzialmente simile a quella dei precedenti anni salvo alcune innovazioni nell'analisi dei dati di bilancio in ragione dell'entrata in vigore nel 2007 della nuova tabella triennale, si compone di tre parti:

1. Le considerazioni di carattere generale sull'attività svolta dagli enti internazionalistici.
2. Le tabelle relative ai contributi, ordinari e straordinari, erogati agli enti e la serie storica.
3. La parte dedicata alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2007 dagli enti iscritti nella nuova tabella triennale. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente; una sintesi delle attività - suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, e delle pubblicazioni - e di ogni altra iniziativa rilevante; ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci presentati dagli enti in modo da favorirne la lettura.

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82 che disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico ai quali vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base della tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

1. Considerazioni d'insieme

Il Ministero degli Affari Esteri eroga, ai sensi della legge n. 948 del 1982, contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge del 1982.

La tabella triennale che comprende gli enti beneficiari dei contributi ordinari viene determinata ogni tre anni con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Questa Relazione si riferisce al primo anno del triennio 2007-2009 (cap. 2.1).

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), proposte dagli enti e concordate previamente con il Ministero stesso.

La disponibilità di risorse per ciascun anno viene determinata in base alla Legge finanziaria ed al successivo decreto ministeriale di ripartizione tra le diverse voci di spesa.

1.1. Attività degli enti

Anche nel 2007 le attività condotte dagli enti internazionalistici possono nell'insieme ritenersi positive. Pur con modalità diverse, a seconda delle loro dimensioni e specificità, ed in rapporto all'entità del contributo ricevuto ed alle entrate complessive, essi hanno svolto in maniera adeguata le loro rispettive funzioni negli ambiti indicati dalla legge (ricerca ed analisi su tematiche internazionali, organizzazione di conferenze e seminari e attività di formazione in tema di relazioni internazionali).

Si procede di seguito ad una considerazione generale sulle attività che gli enti hanno condotto nei settori della ricerca, della convegnistica e della formazione nell'anno 2007. Per una descrizione dettagliata del complesso delle attività degli enti si rinvia alla Parte terza della Relazione.

a) Analisi e ricerca

Anche nel 2007 gli enti hanno, come in passato, privilegiato, nelle loro attività di analisi e ricerca, temi che raccolgono in larga misura le priorità della politica estera italiana: Unione Europea, rapporti transatlantici, sicurezza e difesa, Balcani, Mediterraneo e Medio Oriente. Si rilevano, peraltro, taluni temi specifici nel lavoro di ricerca di alcuni enti: si pensi, ad esempio - oltre ai numerosi progetti in materia di rapporti transatlantici anche in connessione con le celebrazioni del sessantesimo anniversario del Piano Marshall - alla conferenza internazionale sull'Asia Centrale realizzata dall'ISPI a seguito della ricerca condotta dall'Istituto sulle medesime tematiche nel 2006 (Conferenza e ricerca entrambe sostenute con contributo ministeriale ex art. 2 della legge 948/82 rispettivamente nel 2007 e nel 2006), e alle nuove iniziative sulle questioni energetiche (seminari e studi dell'Istituto Bruno Leoni e del Circolo di Studi Diplomatici - anch'essi sostenuti con contributo ministeriale ex art. 2 della legge 948/82).

Il Ministero incoraggia peraltro gli enti a rivolgersi verso settori, o aree geografiche, di ricerca innovativi.

Permane di grande importanza per gli enti l'apporto del mondo accademico, rappresentato da suoi esponenti nella maggior parte degli organi collegiali degli istituti in parola (in modo più evidente in quelli più grandi). Se il collegamento fra enti e università è continuo e fruttuoso, non sempre tuttavia sfocia in rapporti istituzionalizzati. Una delle esperienze in tal senso è rappresentata dalla collaborazione stabile e pluriennale fra l'ISPI e l'Università Bocconi.

Anche per il 2007 si ritiene sia stato di indubbio vantaggio per gli enti internazionalistici collaborare con omologhi centri stranieri, spesso nell'ambito di *network* internazionali. La tendenza a collaborazioni estere diviene, peraltro, anche uno strumento per ovviare alla ancora carente pubblicazione e diffusione all'estero delle analisi realizzate in Italia. Anche in questo settore, si fanno notare le differenze nelle dimensioni degli enti presi in considerazione: per gli enti più grandi (SIOI, ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI, ASPEN) questo tipo di collaborazione è sempre più frequente; per enti di minore dimensione l'inserimento in circuiti internazionali risulta più difficile, salvo alcune eccezioni, come è il caso del CIME e del CIPMO.

Continua, accanto alla specifica attività di ricerca, la pubblicazione da parte di alcuni enti di riviste, *newsletter* o pubblicazioni anche informatiche di argomento internazionalistico, che rappresentano un utile strumento di divulgazione scientifica. Fra queste: "The International Spectator" dello IAI, "La Comunità Internazionale" della SIOI, "Relazioni Internazionali" e "Quaderni di Relazioni Internazionali" dell'ISPI (questi ultimi lanciati nel 2006, insieme agli "ISPI Working Papers"), "Aspenia" dell'Aspen Institute.

b) Convegni e seminari

L'attività di convegnistica svolta nel 2007 offre un panorama variegato (ed in notevole ampliamento) di manifestazioni: grandi convegni internazionali, seminari ristretti e a porte chiuse, molte iniziative curate in collaborazione con omologhi centri stranieri (il settore di cui trattasi è sembrato il più adatto a favorire collaborazioni esterne). Per offrire un'indicazione dell'attività degli enti nel 2007 in ambito di convegnistica, si segnalano alcune iniziative che hanno beneficiato di contributo straordinario, e curate d'intesa con il Ministero (cfr par. 2.2):

- ♦ Seminario su "L'Unità politica dell'Europa come strumento di equilibrio internazionale, di stabilità e di pace nel mondo", a cura della Fondazione De Gasperi.
- ♦ Seminario internazionale sul tema "*Bridging the Divide: Can Islamists and Western Positions Be reconciled?*", promosso dallo IAI.
- ♦ Convegno internazionale sull'Asia centrale, organizzato a Roma dall'ISPI.
- ♦ Convegno "Gli Stati Uniti e Ch'india: il passato che ritorna", organizzato dal Centro Studi Americani in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.
- ♦ Conferenza internazionale della *European Association for South East Asian Studies*, organizzata dall'Associazione Italiana di Studi sul Sud Est asiatico.
- ♦ Tavola rotonda internazionale annuale sul diritto internazionale umanitario organizzata dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo e dedicata a: "*The Conduct of Hostilities – Revisiting the Law of Armed Conflict 100 years after the 1907 Hague Conventions and 30 years after the 1977 Additional Protocols*".
- ♦ Quarto convegno internazionale della Fondazione Magna Carta sulle "Nuove Relazioni Transatlantiche".
- ♦ Seminario internazionale organizzato dal Landau Network – Centro Volta, dal titolo: "*Towards a Global Bio-Security and Bio-Safety Framework: The Countries' Roles*".

c) Formazione

Anche nel 2007, alcuni enti internazionalistici (soprattutto quelli tradizionalmente occupati in attività di formazione, come la SIOI e l'ISPI, ma anche l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo, rientrato in tabella proprio nel 2007) hanno investito in questo settore, allargando ulteriormente il ventaglio dell'offerta. Si ricorda l'importanza, per gli enti, di questo tipo di attività, anche sotto il profilo del reperimento di fonti di

finanziamento alternative a quelle pubbliche. I corsi curati dagli enti offrono percorsi formativi che coprono vari tipi di esigenze legate alla vita internazionale: oltre alla tradizionale preparazione di laureati al concorso di ammissione alla carriera diplomatica, gli enti offrono formazione, ad esempio, finalizzata all'avvio di carriere nelle organizzazioni internazionali; o in materia di cooperazione allo sviluppo, commercio internazionale, attività delle Regioni italiane rilevante in campo internazionale.

Fra le offerte formative più ampie si distinguono, come accennato, l'attività della SIOI e dell'ISPI. La SIOI, oltre ai tradizionali corsi di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica e di formazione per funzionari internazionali e per operatori comunitari, tiene corsi di perfezionamento e aggiornamento per pubblici funzionari e per insegnanti, e di specializzazione in diritto europeo per gli operatori del diritto. Dal 2005 ha attivato un nuovo Master in "Giurisdizioni internazionali", al quale si sono aggiunti due ulteriori Master lanciati nel 2006, che anche nel 2007 hanno suscitato notevole interesse: quello di secondo livello in "Diritto ambientale: norme, istituzioni, tecniche di attuazione" e quello in "Geopolitica – Il Mondo Nuovo".

Fra le attività di formazione dell'ISPI, si ricordano il tradizionale Master in "*International Affairs*" rivolto a chi vuole intraprendere la carriera diplomatica o lavorare in ambito internazionale e le *Winter e Summer School* (corsi della durata di circa 15-20 ore ciascuno con l'obiettivo di fornire la possibilità di formarsi su tematiche internazionali). Dal 2005, sulla scia del successo delle *Winter e Summer School*, sono stati introdotti i Diplomi, percorsi specifici di approfondimento disponibili nell'ambito delle due formule formative. A questi ultimi si sono aggiunti nel 2006 i Diplomi avanzati, di taglio pratico e dall'approccio professionalizzante, riservati a quanti avessero già frequentato i corsi di base.

L'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo offre, per parte sua, un gamma crescente e sempre più articolata di progetti di formazione sulle tematiche dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario, "tagliati" specificamente sulle esigenze del personale civile e militare delle amministrazioni nazionali e delle organizzazioni internazionali.

Oltre alla formazione, gli enti hanno continuato a dedicarsi in maniera sempre più ampia ad attività di ricerca ad hoc su incarico di strutture private ed enti pubblici (soprattutto Regioni ed enti locali), oltre che - in qualche caso - di organizzazioni internazionali, che con sempre maggior frequenza si rivolgono ai centri di ricerca per studi in ambiti di loro interesse. Fra le esperienze di quest'ultimo tipo, si segnalano quelle dello IAI, del CeSPI e dell'IPALMO.

1.2. Collaborazione fra enti

Permangono attuali nel 2007 le osservazioni formulate negli anni passati sulla limitatezza delle iniziative condotte in collaborazione fra enti italiani. Come già evidenziato, sono invece più frequenti (e in alcuni casi in crescita) i rapporti con centri di ricerca stranieri. Restano valide, al riguardo, le valutazioni espresse gli scorsi anni: non è sempre agevole fra enti italiani attuare delle integrazioni di competenze e specializzazioni diverse – come invece può avvenire con enti stranieri. D'altro canto, è crescente l'attività svolta dagli enti con soggetti privati (cfr successivo paragrafo, sulle risorse degli enti), situazione che di fatto porta gli enti ad un'oggettiva "concorrenza" fra loro.

1.3. Entità dei contributi statali.

Nel 2007 è ripresa, sia pure non marcatamente, la tendenza alla graduale diminuzione delle risorse disponibili per i contributi agli enti internazionalistici ex legge 948/82.

Il trend discendente si era avviato nel 2002 in conseguenza della riduzione del capitolo di spesa 1163 (contributi a enti, associazioni e istituti vari). Nel capitolo 2.3 si riporta la tabella con la serie storica dal 2001 al 2007 dei contributi assegnati agli enti internazionalistici in base alla legge 948/82. Come disposto dall'art. 32.2 della Legge finanziaria per il 2002, la ripartizione del capitolo è effettuata annualmente con decreto, emanato dal Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera e del Senato.

1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci

Gli enti che hanno ricevuto un contributo ordinario in base alla tabella 2007 - 2009 sono 16.

Per la SIOI - il maggiore beneficiario, insieme a IAI e ISPI, di contributo ordinario nel 2007 - il contributo corrisponde circa al 17,07% delle entrate complessive, mentre per gli altri enti maggiori (ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI, che hanno goduto in alcuni casi anche di contributi straordinari) l'incidenza del contributo ordinario sulle entrate totali oscilla fra il 5,50% e il 10,73%. Se si considera poi l'insieme delle entrate di tutti e sedici gli enti, l'incidenza media del contributo è pari a circa il 5,85% (tav. 2.1.2).

In tale quadro, gli enti hanno proseguito nell'impegno per individuare forme integrative di finanziamento. Soprattutto gli enti maggiori hanno ormai consolidato la loro capacità di attirare risorse aggiuntive da privati e da Regioni ed enti locali, grazie alle attività di formazione e ricerca, e dalle istituzioni europee o dalle organizzazioni internazionali.

Come indicato nelle scorse relazioni, da parte del Ministero si ritiene che il contributo pubblico agli enti debba rimanere uno strumento importante nell'ambito della ricerca nel settore delle relazioni internazionali, in quanto permette di assicurare che questa si svolga anche su materie di particolare interesse "pubblico", garantendo pluralismo di idee e ampia divulgazione dei risultati.

E' innegabile tuttavia che il rapporto fra lo Stato e gli enti divenga meno stringente al diminuire del contributo. Il necessario reperimento di risorse alternative da parte degli enti, specie di quelli "maggiori", porta infatti ad una minore attenzione verso temi di prevalente interesse pubblico ed all'aumento di ricerche e studi realizzati su commissione di privati, che sovente rimangono di proprietà dei committenti e non hanno larga diffusione. E' questa una tendenza destinata ad accentuarsi ed a consolidarsi, per la sopravvivenza degli enti di ricerca, sempre sullo sfondo di quello che va delineandosi come un riconfermato orientamento di compressione dei contributi pubblici.

1.5. Esercizio della funzione di vigilanza

Le funzioni di vigilanza vengono svolte - sulla base del dettato dell'art. 3 della legge 948/82 - dal Ministero degli Affari Esteri tramite l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Nel 2007, l'Unità di Analisi e Programmazione ha, come di consueto, mantenuto continui collegamenti con gli enti per verificare l'avanzamento delle loro attività ed il corretto l'utilizzo del contributo statale, e per discutere le rispettive programmazioni di iniziative.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, nel 2007 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari in diversi collegi dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale. Nessuno degli enti vigilati ai sensi della legge 948/82 ha presentato nell'arco dell'anno situazioni di carattere amministrativo o gestionale che destino particolari motivi di preoccupazione.

2. Contributi

2.1. Contributi ordinari (art. 1)

2.1.1. Contributo annuale per il triennio 2007-2009 (Tabella 2007-2009 - D.M. n. 02295 del 18 settembre 2007)

	Ente	Contributo annuale
1	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.)	259.000
2	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (I.S.P.I.)	259.000
3	Istituto Affari Internazionali (I.A.I.)	259.000
4	Istituto per le Relazioni tra l'Italia, i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (I.P.A.L.M.O.)	99.000
5	Centro Studi di Politica Internazionale (Ce.S.P.I.)	72.500
6	Consiglio Italiano per il Movimento Europeo (C.I.M.E.)	37.500
7	Aspen Institute Italia	37.500
8	Fondazione Alcide De Gasperi	37.500
9	Centro Studi Americani	24.500
10	Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (C.I.P.M.O.)	20.000
11	Associazione Italiana per gli Studi di Politica Estera (A.I.S.P.E.)	20.000
12	Circolo di Studi Diplomatici	20.000
13	Archivio Disarmo	20.000
14	Forum per i Problemi della Pace e della Guerra	20.000
15	Fondazione Lelio e Lisli Basso	20.000
16	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	20.000
Totale contributi ordinari		1.225.500
Contributi straordinari		387.500
Totale Generale		1.613.000

2.1.2. Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2007)

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario	Incidenza contributo ordinario su entrate
S.I.O.I.	1.516.607,72	1.543.351,01	-26.743,29	259.000	17,07%
I.S.P.I.	3.343.150,00	3.336.971,00	6.179,00	259.000	7,74%
I.A.I.	2.412.400,26	2.404.615,83	7.784,43	259.000	10,73%
I.P.A.L.M.O.	1.021.719,60	1.017.578,40	4.141,20	99.000	9,68%
CeS.P.I.	1.317.901,23	1.339.750,84	-21.849,61	72.500	5,50%
C.I.M.E.	175.315,00	168.463,00	6.852,00	37.500	21,39%
ASPEN INSTITUTE ITALIA	7.090.584,00	6.231.886,00	858.698,00	37.500	0,53%
FONDAZIONE DE GASPERI	757.228,07	772.241,85	-15.013,78	37.500	4,95%
CENTRO STUDI AMERICANI	470.911,00	559.681,00	-88.770,00	24.500	5,20%
C.I.P.M.O.	325.096,72	326.676,74	-1.580,02	20.000	6,15%
A.I.S.P.E.	95.076,00	90.180,00	4.896,00	20.000	21,03%
CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI	67.807,76	67.622,12	185,64	20.000	29,49%
ARCHIVIO DISARMO	163.935,00	162.006,00	1.929,00	20.000	12,20%
FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA	136.310,15	126.704,48	9.605,67	20.000	14,67%
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO	559.256,65	607.735,23	-48.478,58	20.000	3,57%
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO	1.512.426,00	1.471.644,00	40.782,00	20.000	1,32%
Totale	20.965.725,16	20.227.107,5		1.225.500	
Media					5,85%

2.2. Contributi straordinari (art. 2)

Programma delle iniziative approvate per l'anno 2007

Ente	Iniziativa	Contributo (euro)
ARCHIVIO DISARMO	Convegno "Si può fermare la proliferazione nucleare? L'attualità del TNP e la crisi iraniana".	20.000
ASPEN INSTITUTE ITALIA	Seminario internazionale "The Marshall Plan 60 years on: legacy and lessons for Transatlantic relations".	20.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER GLI STUDI DI POLITICA ESTERA (A.I.S.P.E.)	Numero monografico della rivista "Affari Esteri" dedicato al 60° anniversario dell'avvio del Piano Marshall.	10.000
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ISTITUTO BRUNO LEONI	Ricerca "Il mercato del gas naturale".	15.000
ASSOCIAZIONE ASIA MAIOR	Asia Maior – numero annuale 2007.	12.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STUDI SUL SUD EST ASIATICO	Conferenza internazionale della <i>European Association for South East Asian Studies</i> .	10.000
CENTRO ITALIANO PER IL MEDIO ORIENTE (C.I.P.M.O.)	Seminario di ricerca su "Dopo Annapolis, un percorso di riflessione e di proposta".	10.000
CENTRO STUDI AMERICANI	Convegno "Gli Stati Uniti e Ch'india: il passato che ritorna".	10.000
CENTRO STUDI STRATEGICI E DI POLITICA INTERNAZIONALE	Ciclo di seminari sull'Africa.	3.000
CENTRO STUDI SUL FEDERALISMO	Seminario "Implementing the UN General Assembly's Counter-Terrorism Strategy: Addressing Youth Radicalization in the Mediterranean Region. Lessons Learned, Best Practices and Recommendations".	15.000
CENTRO STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (Ce.S.P.I.)	Ricerca/ciclo di seminari su "L'Europa Globale. Tre dialoghi sulle sfide che ci attendono".	18.000
CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI	Seminari/ricerca "L'Ucraina, fra Russia e Occidente - Alcune proposte di azione".	4.000
COMITATO ATLANTICO	Convegno "Palermo Atlantic Forum – Nuove prospettive di sicurezza e cooperazione nel Mediterraneo, Medio Oriente e Asia".	20.000
CONSIGLIO ITALIANO PER IL MOVIMENTO EUROPEO (C.I.M.E.)	Convegno/esposizione su tematiche europee.	10.000
EURODEFENSE ITALIA	Conferenza internazionale di Eurodefense.	5.000

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI	Seminario su "L'unità politica dell'Europa come strumento di equilibrio internazionale, di stabilità e di pace nel mondo".	10.000
FONDAZIONE MAGNA CARTA	IV Convegno: "Le nuove relazioni transatlantiche".	20.000
FONDAZIONE ROSSELLI	Ricerca "Gli Istituti Italiani di Cultura per la promozione del <i>Brand Italia</i> ".	15.000
FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA	Seconda fase della ricerca/sondaggio sull'immagine esterna dell'Unione Europea.	10.000
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (I.A.I.)	Seminario su " <i>Bridging the Divide: Can Islamists and Western Positions Be reconciled?</i> ".	15.000
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (I.A.I.)	Seminario " <i>The contribution of Italy and the European Union to the collective security system of the United Nations</i> ".	20.000
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (I.A.I.)	Ricerca "Italia 2020" - analisi settoriali.	29.000
ISTITUTO PER L'EUROPA CENTRO ORIENTALE E BALCANICA (I.E.C.O.B.)	Ricerca su "Nazione, Territorio, Diritto all'autodeterminazione. Dove conduce l'esperienza Kosovara? Etnopolitica e prospettive di (de)stabilizzazione in Bosnia Erzegovina e Kosovo".	15.000
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO – SANREMO	Tavola rotonda annuale sul diritto internazionale umanitario: " <i>The Conduct of Hostilities – Revisiting the Law of Armed Conflict 100 years after the 1907 Hague Conventions and 30 years after the 1977 Additional Protocols</i> ".	20.000
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.)	Ricerca su "Prospettive interne ed esterne della potenza russa: le opzioni di <i>policy</i> per l'Unione Europea e l'Italia".	15.000
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.)	Convegno internazionale sull'Asia centrale.	24.000
ISTITUTO PER L'ORIENTE C.A. NALLINO	Oriente Moderno – Numero dedicato a "Islam e Democrazie".	1.500
LANDAU NETWORK – CENTRO VOLTA, COMO	Seminario internazionale " <i>Towards a Global Bio-Security and Bio-Safety Framework: The Countries' Roles</i> ".	7.000
NESSUNO TOCCHI CAINO	Tavola rotonda sulla moratoria della pena di morte.	2.000
SOCIETA' PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE - Se.SA.MO	Convegno "Sei giorni e quarant'anni – Il Medio Oriente dopo la guerra del 1967".	2.000
Totale		387.500

Impostazione del programma di iniziative.

I contributi straordinari ex articolo 2 della legge 948/82 costituiscono dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti internazionalistici per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari). Si tratta di temi di rilievo per la politica estera italiana alla luce della situazione internazionale, e di iniziative che possono essere realizzate anche da enti non iscritti nella tabella triennale dei beneficiari dei contributi ordinari.

L'impostazione definitiva delle differenti iniziative approvate è stata curata dagli enti d'intesa con il Ministero, con contatti continui e riunioni presso il Ministero e con il coinvolgimento delle Direzioni Generali di diretta competenza sui temi trattati.

Il programma per il 2007 ha compreso numerosi convegni e seminari, ricerche e diverse pubblicazioni.

Fra le iniziative realizzate, oltre ai convegni già riportati al par.1.1, conta segnalare:

- la ricerca biennale (nel corso del 2007 ne è stata realizzata la seconda parte) sull'immagine esterna dell'Unione Europea, curata dal Forum per i Problemi della Pace e della Guerra;
- le iniziative di commemorazione per i 60 anni dal lancio del Piano Marshall;
- le pubblicazioni di numeri monografici di riviste come Affari Esteri, Oriente Moderno e Asia Maior.

2.3. Serie storica 2001-2007 dei contributi agli Enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82

Valori in migliaia di Euro

<i>Contributi ad Enti internazionalistici</i>	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
▪ stanziamento iniziale	2.094,2	1.789,4	1.595,0	1.740,6	1.419,0	1.626,00	1.613,00
▪ decurtazioni	-	-	-	(-290,0)	-	-	-
▪ stanziamento effettivo	2.094,2	1.789,4	1.595,0	1.450,6	1.419,0	1.626,00	1.613,00

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2007

In questo capitolo sono illustrate le attività svolte nell'anno 2007 dagli enti iscritti nella tabella triennale e la situazione finanziaria.

Per ciascun ente è stata predisposta dall'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale una scheda con la descrizione delle finalità, una sintesi delle attività ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci presentati dagli enti, in modo da favorirne l'esame. I nominativi dei responsabili dell'ente indicati nelle schede sono aggiornati alla data della presente relazione.

La sintesi delle attività è suddivisa nelle categorie previste dalla legge 948/82: ricerca, convegni o seminari, formazione e pubblicazioni.

I prospetti contabili sono stati elaborati sulla base dei bilanci presentati dagli enti, con la finalità di consentire una lettura immediata della situazione economico-finanziaria. Trattandosi del primo anno di avvio della nuova tabella, sono stati messi a punto ed applicati nuovi ed ancor più puntuali parametri di rilevazione dei dati trasmessi dagli enti, comparando i risultati dell'analisi così effettuata con quelli ottenuti riguardo ai dati relativi all'anno precedente, ove disponibili (come è il caso degli enti già presenti nella tabella triennale 2004 – 2006). Si nota, a tale proposito, che le voci denominate "spese per il personale" e "spese per i collaboratori" riguardano – secondo quanto indicato dagli enti beneficiari - unità applicate in misura preponderante alla realizzazione degli obiettivi istituzionali degli enti stessi. I contributi del Ministero degli Affari Esteri indicati nei prospetti contabili sono quelli ordinari e straordinari previsti dalla legge 948/82, artt. 1 e 2.

3.1. SIOI

Denominazione sociale e sede

Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale
Palazzetto di Venezia
Piazza di San Marco, 51
00186 Roma

Tel. 06/6920781

Fax 06/6789102

e-mail sioi@sioi.org

sito web www.sioi.org

Presidente Umberto La Rocca

Segretario Generale Fabio Migliorini

Caratteristiche e finalità

La SIOI svolge attività di promozione delle relazioni internazionali e provvede alla pubblicazione di studi sui problemi politici, giuridici, economici e sociali della comunità internazionale. Organizza convegni, conferenze, seminari e pubbliche discussioni per favorire la conoscenza dei problemi internazionali, dell'integrazione europea e delle organizzazioni internazionali. Sviluppa progetti di formazione sui problemi internazionali, dell'integrazione europea e delle organizzazioni internazionali attraverso corsi di preparazione per la carriera diplomatica e le carriere internazionali. La SIOI provvede inoltre alla pubblicazione di libri e periodici. E' membro fondatore, fin dal 1946, della Federazione Mondiale delle Associazioni per le Nazioni Unite (WFUNA) con sede a Ginevra ed è parte attiva dell'Unione Internazionale delle Accademie Diplomatiche con sede a Vienna, che riunisce in un forum annuale i maggiori istituti mondiali di formazione diplomatica ed internazionale.

Contributo MAE

2004	275.000 Euro
2005	259.000 Euro
2006	259.000 Euro
2007	259.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

In conformità con la propria tradizione e con gli obiettivi della Società, l'attività nel 2007 si è articolata nei seguenti settori: organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione sui temi internazionali, sull'integrazione europea, sulle attività delle organizzazioni internazionali e di preparazione alla carriera diplomatica; organizzazione di convegni, conferenze, seminari, volti a favorire la conoscenza delle tematiche europee ed internazionali; pubblicazione de "La Comunità Internazionale" (testata che risale al 1946), rivista scientifica su temi di diritto, politica internazionale, organizzazione internazionale ed economia internazionale; elaborazione di ricerche sui problemi politici, giuridici, economici e sociali della comunità internazionale; gestione e diffusione della documentazione delle organizzazioni internazionali attraverso la biblioteca e il centro di documentazione internazionale; attività di informazione per i giovani attraverso la diffusione di iniziative di formazione, borse di studio, promozione di tirocini, e corsi di preparazione ai principali concorsi indetti dalle organizzazioni internazionali; elaborazione di progetti di formazione internazionali.

Si evidenzia inoltre l'attività del Comitato per i Diritti Umani, che, presieduto dal prof. Giovanni Conso, si riunisce periodicamente per promuovere attività di formazione e iniziative di ricerca e informazione attinenti alla tutela dei diritti umani. Uno degli interessi prioritari del Comitato è rappresentato dall'approfondimento delle problematiche riguardanti l'attuazione in Italia della Convenzione Europea dei Diritti Umani.

Ricerca

L'attività di ricerca promossa dalla Società nel corso del 2007 - diffusa, come di consueto, prevalentemente attraverso la rivista "La Comunità Internazionale", a cui dal 1995 è stata affiancata la collana dei "Quaderni", oltre a quella delle "Monografie" - si è svolta nelle seguenti aree:

Il ruolo dell'Italia sulla scena internazionale

Anche nel corso del 2007 la Società ha prestato particolare attenzione alla promozione di analisi tese ad approfondire gli aspetti di maggiore rilevanza delle relazioni multilaterali e bilaterali del Paese. Sotto il primo profilo si segnalano anzitutto le riflessioni proposte sul ruolo attuale della diplomazia italiana dall'Amb. Massolo: *Il diplomatico nell'era della*

globalizzazione e dell'informazione: ruolo, competenze e preparazione ("La Comunità Internazionale", 2/2007). Le incidenze operative per l'Italia nel campo della sicurezza internazionale ed europea sono state oggetto di analisi da parte di Leo Michel, dell'*Institute for National Strategic Studies* di Washington, in relazione ai rapporti tra NATO e UE (*Nato-EU cooperation in operations and implications for Italy*, "La Comunità Internazionale", 2/2007).

Le posizioni dell'Italia rispetto al processo di integrazione europeo nella complessa e delicata fase politica seguita all'abbandono del processo di costituzionalizzazione dell'UE, dopo la bocciatura referendaria in Francia e Paesi Bassi del cosiddetto Trattato costituzionale, sono state oggetto di due importanti contributi: il primo, dell'Amb. Nelli Feroci, su *Il cammino dell'integrazione europea a cinquant'anni dai Trattati di Roma. Dalla pausa di riflessione all'occasione di un nuovo rilancio* ("La Comunità Internazionale", 1/2007); il secondo, dell'Amb. Cangelosi, su *L'Europa allargata e la difesa degli equilibri del Trattato costituzionale* ("La Comunità Internazionale", 3/2007).

Tale prospettiva di analisi è stata oggetto, altresì, di una rivisitazione in chiave storica in concomitanza del 50° anniversario dei Trattati di Roma, in uno studio del prof. Perfetti, direttore dell'Archivio Storico e Documentazione del MAE: *Verso i Trattati di Roma. L'europeismo di Palazzo Chigi* ("La Comunità Internazionale", 1/2007).

Sotto il secondo profilo, la Società ha continuato a dare un particolare rilievo, da un lato, allo studio della situazione politica ed economica di Paesi che stanno assumendo un ruolo strategico nel quadro sistemico internazionale, con i quali l'Italia intrattiene relazioni bilaterali di un certo rilievo, e, dall'altro, ad alcuni temi centrali del dibattito internazionale attualmente in corso. Per quanto concerne il primo aspetto, l'attenzione si è concentrata, nel corso del 2007, sull'analisi della situazione in Russia nel complesso quadro attuale (v. ad es. *Lo sviluppo del processo federale russo: retaggio passato e tendenze recenti* in "La Comunità Internazionale", 4/2007). Sul ruolo economico della Cina nel contesto internazionale si veda il lavoro dal titolo *La Cina: un gigante dai piedi di argilla?* ("La Comunità Internazionale", 3/2007).

La SIOI ha continuato inoltre ad occuparsi della funzione del multilateralismo nel quadro sistemico internazionale attuale. Considerate le sua finalità, la SIOI ha una vocazione naturale ad occuparsi del multilateralismo e, in particolare, della sua realizzazione attraverso il ruolo e le attività delle organizzazioni internazionali. La situazione di disagio, talvolta profonda, della funzione del multilateralismo, almeno in relazione ai diversi tentativi di affermare valori che sono propri della sua tradizione (tutela della pace, promozione dei diritti umani, diffusione della democrazia), attraverso iniziative unilaterali di Stati o gruppi di Stati, continua ad essere un tema centrale per l'esame dell'evoluzione della realtà internazionale. La Società ha sollecitato quindi alcuni lavori in proposito con l'intento di proseguire il forum di discussione avviato nel 2006 sulle pagine della rivista "La Comunità Internazionale". In tale contesto si segnalano gli studi del prof. Leanza su *Il nuovo multilateralismo nel mantenimento della pace: Nazioni Unite ed Unione Europea* ("La Comunità Internazionale", 1/2007) e del prof. Comba su *L'esercizio della*

sovranità monetaria: unilateralismo, multilateralismo e unificazione sopranazionale (“La Comunità Internazionale”, 3/2007). A tale filone di ricerca vanno ricondotti alcuni altri lavori, sollecitati ed ospitati nella rivista tra i quali, in primo luogo, l’analisi storica realizzata dal prof. Tosi su *Organizzazione internazionale e cooperazione multilaterale allo sviluppo: un profilo storico* (“La Comunità Internazionale”, 3/2007).

Il ruolo e le attività delle Nazioni Unite.

Uno dei filoni principali di ricerca della Società è costituito, tradizionalmente, dall’analisi del ruolo e dell’attività dell’ONU. Nel 2007 l’attività di ricerca è proseguita, anzitutto, su alcune problematiche legate alle conclusioni del Vertice mondiale del 2005 che, come noto, era stato convocato al fine di favorire il processo di riforma dell’Organizzazione. È altresì noto che uno dei pochi aspetti sui quali il Vertice è riuscito a produrre un risultato positivo è quello della promozione del principio della responsabilità di proteggere. Su questo tema la rivista “La Comunità Internazionale” ha ospitato uno studio del prof. Gargiulo dal titolo *Dall’intervento umanitario alla responsabilità di proteggere: riflessioni sull’uso della forza e la tutela dei diritti umani* (“La Comunità Internazionale”, 4/2007). La Società ha inoltre dedicato un particolare impegno a questo ambito di ricerca promuovendo la realizzazione di un convegno, in collaborazione con il comune di Assisi, su “Le operazioni di *peace-keeping* dell’ONU fra tradizione e rinnovamento”. Con questo convegno la Società ha inteso riprendere e sviluppare la riflessione su una delle forme di intervento dell’Organizzazione di maggiore continuità ed interesse. Nel contesto di questa iniziativa, oltre ad un inquadramento generale del *peace-keeping* dell’ONU e del contributo delle organizzazioni regionali alla sua realizzazione, sono stati presi in esame specificamente alcuni casi di studio (le *peace-keeping operations* in Medio Oriente, Europa, Africa e Asia) e si sono analizzati alcuni problemi particolari quali quelli della protezione e della responsabilità dei *peace-keepers* dell’ONU.

L’evoluzione del processo d’integrazione dell’Unione Europea

Nel corso del 2007 l’attenzione della Società per quanto concerne l’Unione Europea si è sostanzialmente concentrata sulla valutazione, da un lato, del superamento della cosiddetta pausa di riflessione conseguente alla bocciatura referendaria del Trattato costituzionale e, dall’altro, su alcuni temi di rilevante interesse sotto il profilo politico, istituzionale ed economico per lo sviluppo del processo di integrazione dell’Unione Europea. Per quanto concerne il primo aspetto, oltre ai già ricordati lavori pubblicati su “La Comunità Internazionale”, si segnala lo studio della prof.ssa Vigliar su *Lo sviluppo dell’Unione Europea dopo la crisi del Trattato costituzionale* (“La Comunità Internazionale”, 2/2007). Per quanto concerne il secondo aspetto, si segnalano invece i lavori su *The EMU: A Challenging Goal for the “New” Member States of the European Union?* (R. De Santis in “La Comunità Internazionale”, 2/2007), su *Il ruolo della Germania nel processo di integrazione europea* (A. Tramontana in “La Comunità Internazionale”, 4/2007) e su *La titolarità del diritto di voto al Parlamento Europeo* (L. Montanari in “La Comunità Internazionale”,

4/2007).

La promozione e la protezione dei diritti umani

Anche la tutela dei diritti umani continua ad essere uno dei settori di interesse prioritario delle attività di ricerca e di promozione di studi della SIOI. Nel corso del 2007 particolare attenzione è stata dedicata al tema della lotta al terrorismo e le sue incidenze sui diritti umani e il diritto internazionale umanitario. In proposito si segnalano i lavori del dr. Costamagna (*Derogating from ECHR Obligations to Fight International Terrorism: Analysis of Some Controversia Issues*) e del dr. Napoletano (*La posizione giuridica dell'enemy combatant dinanzi alle corti, ai tribunali e alle altre istanze giurisdizionali degli Stati Uniti*), entrambi pubblicati su "La Comunità Internazionale", 1/2007. Considerato il rilievo attualmente assunto dal fenomeno dell'immigrazione e alle conseguenze che lo stesso produce sotto il profilo della tutela da forme di sfruttamento criminale, da un lato, e sotto il profilo delle difficoltà che si pongono rispetto ad istituti consolidati del diritto internazionale quale lo status di rifugiato, dall'altro, è stata dedicata una specifica attenzione a tali temi attraverso la pubblicazione di un lavoro della dr.ssa Di Chio, su *La tutela internazionale delle vittime della tratta e la Convenzione di Ginevra sullo status di rifugiato* ("La Comunità Internazionale", 2/2007). Sempre in relazione al fenomeno dell'immigrazione, si segnala altresì lo studio della prof.ssa Mauro su *Immigrati e cittadinanza. Riflessioni alla luce del diritto internazionale* ("La Comunità Internazionale", 2/2007) nel quale sono delineate le linee di tendenze normative attuali, sia internazionali sia europee volte a favorire il fenomeno della integrazione degli immigrati attraverso l'acquisizione della cittadinanza.

Formazione

Corsi istituzionali

- ♦ LVIII Corso di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica. Due sezioni: classe Gaetano Martino e classe Riccardo Monaco (24 ottobre 2006 – 30 giugno 2007) (600 ore). NB: Nel concorso bandito nel 2007 sono risultati vincitori 25 candidati di cui 14 provenienti dalla SIOI.
- ♦ VII Master in relazioni internazionali e protezione internazionale dei diritti umani (14 febbraio – 28 giugno 2007) (500 ore)
- ♦ XXIV Master di alta formazione per le funzioni internazionali (14 marzo – 13 giugno 2007) (350 ore)
- ♦ XXXVII Corso di formazione e orientamento internazionale per pubblici funzionari e Master in studi internazionali per pubblici funzionari (13 marzo – 28 giugno 2007) (100 ore)
- ♦ Corso di perfezionamento e aggiornamento internazionale per pubblici funzionari (13 marzo – 28 giugno 2007)
- ♦ XXXVI Corso di specializzazione per operatore comunitario (14 maggio – 22 giugno 2007) (180 ore)

- ♦ Master in economia, istituzioni e *business* internazionale nell'era della globalizzazione (1 ottobre 2007 – 30 luglio 2008) (700 ore)
- ♦ II edizione del Master di secondo livello in diritto ambientale, norme, istituzioni, tecniche di attuazione (1 ottobre 2007- 19 maggio 2008)
- ♦ II edizione del Master in geopolitica: Il Mondo Nuovo (19 novembre 2007- 19 maggio 2008)

Corsi di specializzazione

- ♦ IV Corso di esperto in protocollo nazionale e internazionale management in eventi internazionali (12 gennaio – 16 febbraio 2007)
- ♦ RoSSEL 2007- *The Rome Summer School of European Union Law* (17- 28 settembre 2007)
- ♦ Corso di aggiornamento per insegnanti: "Insegnare i diritti umani" (Assisi, 12-16 novembre 2007) (35 ore)

Corsi per cooperazione internazionale

- ♦ Master di alta formazione in studi politici e relazioni internazionali per diplomatici e funzionari iracheni (24 settembre- 16 novembre 2007)

La SIOI ha realizzato su incarico del Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente – un progetto di formazione rivolto a 19 diplomatici iracheni, impegnati nel settore delle relazioni internazionali.

Al termine dei corsi la SIOI offre l'opportunità ai partecipanti di effettuare un tirocinio, a completamento della formazione, presso enti pubblici e privati, operanti in Italia e all'estero, oppure presso le organizzazioni internazionali o i propri uffici.

Conferenze, convegni e seminari

- ♦ **La presidenza tedesca dell'Unione Europea (18 gennaio 2007)**

In collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania

- ♦ **Destinazione mondo (19- 20 febbraio 2007)**

Giornate di informazione sulle opportunità di lavoro, tirocinio e formazione nel mondo internazionale per i giovani, i funzionari e gli esperti

- ♦ *Development as a precondition for security* (26 febbraio 2007)

In collaborazione con la Reale Ambasciata di Norvegia

- ♦ **Presentazione della manifestazione Italia in Cina 2006 e primavera italiana in Giappone 2007 (7 marzo 2007)**

In collaborazione con la Direzione Generale dei Paesi dell'Asia, dell'Oceania, del Pacifico e dell'Antartide del Ministero degli Affari Esteri

- ♦ **50 anni di Europa: riflessioni e nuove sfide (29 marzo 2007)**

In occasione del 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma

- ♦ **Le operazioni di *peace-keeping* dell'ONU fra tradizione e rinnovamento (11-12**

maggio 2007, Assisi)

In collaborazione con il comune di Assisi – Ufficio per il sostegno delle Nazioni Unite

♦ **Mai dire guerra (30 maggio 2007)**

In collaborazione con la rivista "Limes"

♦ **Tre anni da giudice del Tribunale penale internazionale per il Ruanda (12 giugno 2007)**

Conferenza

♦ **Il futuro del Trattato costituzionale alla vigilia del Consiglio Europeo di Bruxelles (14 giugno 2007)**

In occasione della presentazione della *Rome Summer School of European Law - RoSSEL*

♦ **L'intolleranza ti isola (20 giugno 2007)**

In occasione della Giornata mondiale del rifugiato 2007

♦ **L'acqua come diritto umano: lotta alla desertificazione (27 giugno 2007)**

A cura del Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

♦ **La presidenza portoghese dell'Unione Europea (11 luglio 2007)**

In collaborazione con l'Ambasciata del Portogallo

♦ ***Construction of the space of justice, freedom and security in the context of the ongoing institutional reform* (28 settembre 2007)**

In occasione della chiusura della *Rome Summer School of European Law - RoSSEL*

♦ ***Strengthening co-operation and trust in the Hindu Kush region: a role for India and Pakistan* (2 ottobre 2007)**

Su iniziativa della Direzione Generale per i Paesi dell'Asia, dell'Oceania, del Pacifico e l'Antartide del Ministero degli Affari Esteri e in collaborazione con il Landau Network-Centro Volta (LNCV), Como

♦ **Alla vigilia del sessantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (24 ottobre 2007)**

Celebrazione della Giornata delle Nazioni Unite e inaugurazione del Corso di preparazione alla carriera diplomatica

♦ **Mezzo secolo dopo lo Sputnik: nuovi obiettivi e nuove strategie spaziali (14 novembre 2007)**

Tavola rotonda in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)

♦ **Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre 2007)**

Tavola rotonda in occasione di questa giornata mondiale, in collaborazione con UNICEF Italia e UNDIMI (Istituto Nazionale per i Diritti dei Minori)

♦ **VIII Congresso internazionale di protocollo (21 – 23 novembre 2007)**

Il congresso, che si tiene annualmente in Spagna a cura dell'OICP, *Organización Internacional de Ceremonial y Protocolo* (www.oicp-protocolo.org), è stato organizzato per la prima volta in Italia.

♦ **Lancio del Rapporto sullo sviluppo umano 2007/2008 "Combattere il cambiamento climatico: solidarietà umana in un mondo diviso" (27 novembre 2007)**

In collaborazione con la Direzione Generale per la Cooperazione Italiana allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e l'*United Nations Interregional Crime and Justice Research (UNICRI)*

- ♦ *Promoting compliance with environmental law: the OECD perspective* (28 novembre 2007)
- ♦ **Gli sforzi di globalizzazione dell'Italia tra Cina e India** (4 dicembre 2007)
- ♦ **Europa, diritto internazionale e diritti umani: quale tutela in situazioni di conflitto?** (10 dicembre 2007)

In collaborazione con il Parlamento Europeo Ufficio per l'Italia, in occasione del conferimento del premio Sakharov per la libertà di pensiero a Salih Mahmud Mohamed Osman (Sudan) e della celebrazione della Giornata internazionale dei diritti umani

- ♦ **L'Unione internazionale di soccorso: 80 anni dopo** (18 dicembre 2007)

Publicazioni

- ♦ "La Comunità internazionale", periodico trimestrale, fondata da Roberto Ago nel 1946, approfondisce temi di diritto, politica internazionale, organizzazione internazionale ed economia internazionale. Nel 2007 ne è stato ulteriormente rafforzato il carattere di strumento di analisi interdisciplinare.
- ♦ "Quaderni", "Monografie" e "Rassegne" della "Comunità internazionale", prevalentemente dedicati a studi di approfondimento. In proposito, si segnala che nel corso del 2007 è stato preparato il "Quaderno" n. 11 contenente gli atti del convegno organizzato dalla Società e dal comune di Assisi su "Le operazioni di *peace-keeping* dell'ONU fra tradizione e rinnovamento" (Assisi, 11-12 maggio 2007).
- ♦ La *newsletter* "SIOI NEWS", bollettino telematico trimestrale, è rivolta agli ex alunni, ai soci e agli amici della SIOI e ha la finalità di tenere informati i lettori sulle attività della SIOI e di offrire spunti di riflessione sui temi di attualità e di politica internazionale attraverso editoriali ed interviste ad ex alunni. Il primo numero della *newsletter* è stato pubblicato nell'ottobre 2005.

Servizi utenti esterni

- ♦ La biblioteca della SIOI (inserita dal 2004 nel Sistema delle Biblioteche Nazionali) è uno dei principali centri di riferimento per lo studio delle relazioni internazionali e per la consultazione della documentazione delle organizzazioni internazionali. Si può suddividere in cinque sezioni:
 - Il Centro di documentazione delle Nazioni Unite che possiede una collezione completa dei documenti e delle pubblicazioni delle Nazioni Unite e della Società delle Nazioni, oltre a una importante collezione delle pubblicazioni degli istituti specializzati del sistema delle Nazioni Unite (FAO, OMS, UNESCO, ILO, etc.);
 - Il Centro di documentazione europea, costituito nel 1958 su incarico della Commissione

Europea, che svolge un'ampia attività di diffusione delle informazioni a livello nazionale. Offre alla consultazione tutte le pubblicazioni delle istituzioni comunitarie, documenti ufficiali della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del Comitato Economico e Sociale, nonché degli altri organismi dell'Unione Europea (Istituto Monetario Europeo, Agenzia Europea per l'Ambiente, etc.);

- I centri di documentazione di altre organizzazioni internazionali che comprendono le pubblicazioni delle seguenti organizzazioni internazionali: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE); Consiglio d'Europa; NATO; OSCE; Croce Rossa Internazionale;

- Il patrimonio librario che consiste in oltre 30.000 opere monografiche sugli aspetti storici, politici, giuridici, economici e sociali delle relazioni internazionali e sulle attività dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali;

- L'emeroteca che raccoglie circa 600 periodici italiani e stranieri, sulle attività dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali, sulle relazioni internazionali e sulla politica internazionale.

♦ Il sito web (www.sioi.org) aggiorna gli utenti sull'attività della Società.

FUNZIONI DI COLLEGAMENTO CON L'UNRIC - CENTRO REGIONALE DI INFORMAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

La SIOI ha assunto per conto del Segretariato Generale delle Nazioni Unite alcune delle funzioni esercitate fino a dicembre 2003 dall'UNIC, sulla base di un memorandum d'intesa tra il gruppo europeo della WFUNA (*World Federation of UN Associations*) e l'UNDPI. A tale fine, la SIOI è stata chiamata a coadiuvare, in collaborazione con l'UNICRI (Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sulla criminalità internazionale), il Centro Regionale ONU di Bruxelles (UNRIC) nella diffusione di informazioni e documentazione, nella collaborazione con le scuole e le università, nell'utilizzazione dei mezzi radiotelevisivi per la promozione dell'azione delle Nazioni Unite, nella celebrazione di eventi legati alle giornate delle Nazioni Unite e dei diritti umani e nel sostegno agli obiettivi dell'Organizzazione mondiale.

COLLABORAZIONI CON LE ISTITUZIONI E ALTRE ORGANIZZAZIONI

La SIOI nel corso del 2007 ha collaborato attivamente in diversi settori, oltre che con il MAE, con: il Parlamento Italiano, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lazio, il Comune di Roma, il Comune di Assisi, l'ONU, l'UNRIC, l'UNHCR, l'UNDP, l'UNICRI, la FAO, l'UNDESA, l'OCSE, l'OSCE, la Banca Mondiale, l'ILO, la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e del Parlamento Europeo, varie università italiane e altre istituzioni quali: ICE, Accademia dei Lincei, Associazione Fulbright, Diplomazia, Cespi, ISPI, CeMISS, Società Italiana di Diritto Internazionale (SIDI), CNR, Limes, Cassa Nazionale di Assistenza e Previdenza Forense, Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Roma, Comitato Olimpico Torino 2006 (TOROC), EIP

(*Escuela Internacional de Protocolo Española*), OICP (Organizzazione Internazionale di Cerimoniale e Protocollo), Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e numerose ambasciate italiane all'estero ed estere in Italia.

SEZIONI TERRITORIALI

La SIOI è presente in maniera significativa sul territorio nazionale attraverso le proprie sezioni: Campania, Lombardia e Piemonte. Le sezioni della SIOI svolgono, a livello decentrato, le attività istituzionali della Società attraverso la preparazione di corsi di formazione, l'organizzazione di conferenze, la promozione della ricerca e dell'informazione attraverso le rispettive biblioteche e centri di documentazione.

Situazione finanziaria

SIOI	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	259.000,00	18,49%	259.000,00	17,07%
Contributo straordinario MAE				
Entrate	1.400.556,33		1.516.607,72	
Uscite	1.421.535,09		1.543.351,01	
Avanzo/disavanzo di gestione	-20.978,76		-26.743,29	
Spese per il personale	424.193,46	31,45%	453.153,61	30,17%
Consulenze /collaborazioni	65.392,22	4,85%	43.827,20	2,92%
Spese Generali	243.689,19	18,07%	307.895,21	20,50%
Spese Istituzionali	566.280,26	41,99%	615.597,67	40,98%
Interessi passivi	24.924,72		41.322,60	
Interessi attivi	1.180,83		855,53	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario assegnato per il 2007 ammonta a 259.000 Euro pari al 17,07% delle entrate dell'ente. Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2007, improntato a criteri di trasparenza e precisione, chiude con un disavanzo economico di 26.743,29 Euro, il quale non pregiudica la comprovata solidità finanziaria dell'ente. Esso viene infatti coperto dal suo patrimonio netto che al 31/12/2007 ammonta a 338.600 Euro. L'oculata gestione dell'ente nonché l'attenta programmazione delle sue attività vengono confermate dal Collegio dei revisori dei conti, il quale rileva che una volta escluse le poste correttive il conto economico presenta un margine lordo positivo di oltre 12.000 Euro, segno di una

proficua gestione. Il collegio riscontra inoltre un aumento dei costi del personale del 7% rispetto al 2006 dovuto all'inserimento in organico di tre unità a tempo determinato nonché un incremento di alcune voci di spesa attinenti al funzionamento (acquisto di materiali di consumo, spese postali e telefoniche, spese per la manutenzione). Va infine messa in evidenza la diversificazione delle fonti di finanziamento che, oltre ai contributi pubblici (a questo proposito si sottolinea che rispetto al 2006 il contributo erogato dalla Regione Piemonte è raddoppiato e che quello assegnato dalla Regione Campania costituisce una risorsa nuova), comprendono risorse private e soprattutto entrate derivanti dalle quote versate dagli iscritti ai corsi, per un importo di 773.837 Euro (in lieve diminuzione rispetto al 2006).

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Regione Piemonte (<i>a favore della sezione Piemonte</i>)	41.700 Euro
Regione Campania (<i>a favore della sezione Campania</i>)	21.000 Euro
Comune di Torino (<i>a favore della sezione Piemonte</i>)	12.911 Euro
Convenzioni finalizzate alla realizzazione dei corsi MAE (corso per la preparazione al concorso diplomatico, master per funzionari iracheni)	334.228 Euro
Enti sostenitori (banche, fondazioni, aziende, etc.)	54.498 Euro
Quote annuali soci	12.489 Euro
Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	773.837 Euro

3.2. ISPI

Denominazione sociale e sede

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
Palazzo Clerici
Via Clerici, 5
20121 Milano

Tel. 02/8633131

Fax 02/8692055

e-mail ispi.segreteria@ispionline.it

sito web www.ispionline.it

Presidente Boris Biancheri

Amministratore Delegato Giovanni Roggero Fossati

Direttore Paolo Magri

Caratteristiche e finalità

L'ISPI, fondato nel 1933 da Alberto Pirelli, è tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale. E' una associazione di diritto privato, eretta in ente morale nel 1972. Vocazione dell'Istituto è promuovere la conoscenza approfondita delle problematiche inerenti lo scenario internazionale, favorire la consapevolezza del ruolo dell'Italia in un contesto globale in continua evoluzione, fornire un forum di discussione, preparare chi è destinato ad operare in ambiti internazionali. L'Istituto ha sviluppato un forte legame di collaborazione con l'Università Bocconi e con le altre università milanesi.

Contributo MAE

2004	270.000 Euro
2005	254.000 Euro
2006	254.000 Euro
2007	259.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Nel 2007, l'Istituto ha realizzato un consolidamento dei già notevoli traguardi raggiunti negli anni scorsi, soprattutto per quanto attiene allo sviluppo dei filoni di approfondimento, sia attraverso la ricerca che mediante la realizzazione di seminari e

conferenze ad hoc. L'ISPI rappresenta oggi in Italia una delle strutture che maggiormente contribuiscono a formare i nuovi diplomatici (oltre il 20% degli ammessi alla carriera diplomatica negli ultimi cinque anni proviene da questo istituto) e i giovani che desiderano lavorare nelle organizzazioni internazionali, governative e non, nonché a stimolare il dibattito sui temi di attualità dello scenario globale (sono oltre 1.600 gli studenti coinvolti nelle attività formative e oltre 150 gli eventi realizzati ogni anno, soprattutto a Milano, Torino e Roma, con una partecipazione complessivamente di circa 20.000 persone e 300 relatori). L'ISPI resta inoltre un punto di riferimento per le imprese e le istituzioni che intendono ampliare il proprio raggio d'azione all'estero, offrendo – soprattutto ai soci – materiali e incontri ad hoc (il 20% degli eventi e il 50% delle pubblicazioni sono ormai dedicati specificamente a questo target). L'Istituto vanta del resto, tra i propri soci e sostenitori, le principali aziende italiane ed enti fortemente rappresentativi sia della realtà nazionale che di quelle locali. Anche grazie alla presenza dei vertici di queste imprese e queste istituzioni all'interno dei propri organi di governo o nel Comitato promotore dei progetti primari (come i Fori di dialogo bilaterale), l'Istituto mantiene ancora oggi quella particolare attenzione al mondo produttivo che lo ha sempre.

Sul fronte degli obiettivi, invece, l'Istituto ha identificato alcune priorità in un "Piano triennale 2007-2009":

- potenziare la partecipazione ai grandi network di *think tank* internazionali e, parallelamente, implementare i progetti realizzati in partnership con istituti stranieri;
- favorire l'analisi di nuove tematiche trasversali (pur non trascurando i focus geo-politici, che restano un punto di forza) e la crescita di giovani ricercatori ad esse dedicati, in modo da creare una molteplicità di Osservatori attorno ai quali possano crescere e aggregarsi nuove competenze;
- sviluppare le attività a supporto delle imprese e degli operatori, sia nell'ambito della formazione che dell'informazione, consolidando allo stesso tempo la leadership presso il target giovanile;
- aumentare la diffusione delle ricerche e dare visibilità all'attività di analisi attraverso una crescita delle pubblicazioni, sempre più in inglese e in formato elettronico, ed anche tramite il rafforzamento della componente di analisi e approfondimento. E ciò grazie alla gestione della maggioranza dei macro-filoni di analisi secondo il modello degli "Osservatori di ricerca", che prevedono sempre la presenza di almeno un ricercatore residente, nonché un'attività di monitoraggio permanente di un'area (geografica o tematica) in base alla realizzazione e pubblicazione di studi, briefing e *working paper*, accanto all'organizzazione di incontri pubblici.

Nel 2007 l'ISPI ha avviato ex novo il Programma Emergenze e si sono sviluppate ulteriormente le attività sul Mediterraneo, sulla Russia, sul Caucaso/Asia Centrale e sul disarmo/non-proliferazione (che hanno visto, tra l'altro, la realizzazione di importanti iniziative congiunte con il Ministero degli Esteri, come il Foro italo-francese, il Foro italo-russo e la Conferenza internazionale sull'Asia Centrale). Sono state inoltre avviate importanti iniziative rivolte specificamente al target delle imprese quali il programma

“Executive Briefings” (sostenuto da Assolombarda, Indesit Company e Regione Lombardia) e i *workshop* nell’ambito degli Osservatori italo-francese e italo-tedesco. Nell’ambito della formazione, il 2007 è stato caratterizzato dal consolidamento dei nuovi Master in *Diplomacy, Emergencies e Development* e dal progetto pilota di formazione a distanza. Di seguito vengono presentate con maggior dettaglio le attività svolte nel corso del 2007.

Ricerca

1) Europa

Nell’ambito dell’“Osservatorio Europa” l’ISPI analizza le sfide che già oggi caratterizzano l’Unione Europea (dalla competitività alla politica energetica, dalla riforma del bilancio comunitario alle politiche economiche nell’Eurozona).

Di seguito una sintesi dei principali progetti.

- **“European Economic Governance Monitor” (EEGM)**

Nel 2000 l’ISPI ha avviato il progetto “European Constitution Watch” (ECW), che ha percorso i tempi e individuato i principi fondanti di una futura Costituzione Europea. Nel 2005, con il sostegno della Compagnia di San Paolo, l’Istituto ha poi realizzato il progetto “Paving the Way to a New Europe”, a cui è seguita nel 2006 la costituzione dell’Osservatorio internazionale EEGM (*European Economic Governance Monitor*), che mette in *network* alcuni tra i più prestigiosi *think tank* europei (Chatham House di Londra, SWP di Berlino, IFRI di Parigi e EPC di Bruxelles). All’interno dell’ampio tema della *governance*, l’Osservatorio si focalizza sul governo dell’economia europea.

Nel corso del 2007 l’attività del network EEGM – sempre sostenuta dalla Compagnia di San Paolo – ha permesso:

- la prosecuzione di ricerche e di studi congiunti nel campo della *governance* con un particolare focus sulla stabilità e sulle prospettive di crescita dell’area dell’Euro, sui meccanismi decisionali dell’Unione, sul completamento del Mercato Unico, sull’analisi di alcuni temi specifici quali la regolamentazione finanziaria e la politica energetica europea;
- la promozione di una conferenza internazionale. Nel 2007 l’evento, dal titolo “Europa: crescita o declino? Il futuro governo dell’economia europea”, ha avuto luogo a Torino nel mese di marzo e ha visto la partecipazione di Piero Fassino e Giorgio La Malfa;
- la realizzazione di *workshop* scientifici. I tre incontri del 2007, in particolare, hanno favorito la creazione di un gruppo di esperti e accademici europei. Il primo *workshop* si è tenuto in marzo a Bruxelles e si è incentrato sulla stabilità economica in Europa; il secondo, dal titolo “Accounting for growth in the Eurozone”, ha avuto luogo a Londra (presso la sede di Chatham House) in maggio; l’ultimo è stato dedicato al tema “Exploiting Europe’s strong potential: is governance the answer?” e si è tenuto ancora a Londra in novembre;
- la pubblicazione di 7 *working paper*, gratuitamente scaricabili dal sito web dedicato www.eegm.eu. Una versione in italiano dei *paper* (rivisti, aggiornati e corredati da un ulteriore *paper* realizzato da Franco Bruni) è confluita nel volume *Le sfide della governance economica europea*, curato da Antonio Villafranca e pubblicato a novembre 2007 da “Il

Mulino". Il volume è stato presentato presso la sede di Bruxelles del Parlamento Europeo.

- **"Riformare il bilancio, cambiare l'Europa"**

In vista della revisione delle prospettive finanziarie l'ISPI, in collaborazione con la Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, ha promosso una iniziativa mirata a stimolare il dibattito su tale tema. Nell'ambito di tale progetto, nel marzo 2007 si è tenuto un Tavolo tecnico a porte chiuse che ha visto la partecipazione di una quarantina di personalità ed esperti sul tema del bilancio.

- **L'Europa va a scuola**

Nel corso del 2007 è stata realizzata la III edizione del progetto in collaborazione con le Province di Milano e Pisa, gli Uffici di Milano e Roma della Commissione Europea, l'Ufficio di Milano del Parlamento europeo e l'Ufficio scolastico per la Lombardia. Questa iniziativa si pone l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere gli studenti delle scuole medie superiori sui processi di integrazione europea attraverso strumenti multimediali particolarmente adatti ai giovani (Cd-Rom, Forum) e meccanismi di apprendimento innovativi (gioco a premi). Le classi vincitrici della due Province sono state premiate il 9 maggio durante i festeggiamenti della Festa dell'Europa al Palalido di Milano e hanno avuto la possibilità di visitare il Parlamento Europeo a Strasburgo e partecipare ai lavori di una sessione plenaria.

- **Osservatorio italo-tedesco**

Nel 1989, su iniziativa dei Ministeri degli Esteri di Italia e Germania, fu istituito un Foro biennale di dialogo bilaterale, per favorire il confronto tra personalità italiane e tedesche di primo piano del mondo politico, economico, delle istituzioni e accademico. Il Foro è giunto ora alla sesta edizione. L'ultimo incontro si è tenuto infatti nell'ottobre del 2006 a Milano, alla presenza dei rispettivi Ministri degli Affari Esteri. Il prossimo incontro si dovrebbe tenere nel corso del 2008 e potrà rappresentare l'occasione per fare un bilancio sul processo di ratifica del Trattato di Lisbona, anche in vista delle elezioni del Parlamento Europeo del 2009. Con l'obiettivo di rendere permanenti le attività del Foro attraverso il monitoraggio delle relazioni economiche, politiche e culturali tra Italia e Germania, è stato creato - in collaborazione con l'Ambasciata italiana a Berlino - l'Osservatorio italo-tedesco che, oltre al Foro, promuove appuntamenti tematici ad alto livello fra imprenditori (a cui partecipano anche alcuni esponenti del mondo della cultura e dei media). L'iniziativa ha avuto un ottimo avvio sia in termini di adesioni al Comitato Promotore che di livello dei partecipanti. Per raggiungere tale risultato è stata determinante l'esistenza di un consolidato network tra l'ISPI e i principali enti/istituzioni che si occupano delle relazioni bilaterali italo-tedesche (Ambasciata d'Italia in Germania, Consolato tedesco a Milano, Villa Vigoni, etc.). Gli incontri del 2007 sono stati due: "Italia-Germania: prospettive per una cooperazione economica in Europa" (25 giugno) e "La sfida del 'climate change': ruolo e opportunità per le imprese italiane e tedesche" (19 novembre).

- **Osservatorio italo-francese**

Come quello italo-tedesco sopra citato, il Foro di dialogo italo-francese nasce su iniziativa dei Governi di Italia e Francia e si affianca ai tradizionali Vertici dei Capi di Stato con

l'obiettivo di stimolare il confronto tra le due società civili.

Per dare continuità ai lavori del Foro e rendere permanente il monitoraggio e il dibattito ad alto livello sui principali temi di interesse bilaterale, l'ISPI ha avviato nel 2006 l'Osservatorio italo-francese, grazie al supporto della Compagnia di San Paolo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. L'Osservatorio promuove occasioni di incontro e dibattito tra personalità di primo piano dei due paesi. Nel 2007 si sono tenuti due incontri a Torino: "Immigrazione e sviluppo" (4 maggio) e "Quale Mediterraneo per Francia, Italia ed Europa?" (21 settembre). Sempre nel 2007 è stata anche realizzata la terza edizione del Foro di dialogo bilaterale (Nizza, 29-30 novembre), che ha assunto una connotazione del tutto particolare perché si è svolta parallelamente ai lavori del Vertice italo-francese. Ai lavori del Foro – incentrati sul tema delle finanza e dell'energia nel Mediterraneo – hanno preso parte i vertici di alcune tra le più importanti aziende italiane e francesi.

2) Mediterraneo e Medio Oriente

Il Mediterraneo e il Medio Oriente stanno attraversando una fase di intensa evoluzione, segnata da una rapida crescita economica e da un notevole sviluppo delle interazioni regionali (forte aumento dei flussi intra-regionali di investimenti esteri diretti, di investimenti di portafoglio e di quelli turistici; in misura minore si sono ampliati anche i flussi commerciali). La situazione politica rimane complessa, con in evidenza la rivalità regionale tra Iran e Arabia Saudita e in particolare i rischi legati dalla questione nucleare iraniana; nonostante l'enfasi sugli scenari di rischio, il quadro politico è variegato con zone significative di stabilità e anche di progresso. Di fronte a questo quadro in forte evoluzione, la presenza economica italiana nella regione mostra alcune evoluzioni positive ma è ancora esitante rispetto alle opportunità offerte dall'evoluzione dell'area. L'Osservatorio Mediterraneo si pone perciò il duplice obiettivo di approfondire la riflessione sulle sfide prospettive della regione e sensibilizzare il mondo degli affari alle opportunità presentate dall'evoluzione dell'area.

Di seguito le principali iniziative.

- **Ricerca "La Turchia alle porte dell'Europa"**

Si è concluso nel 2007 il progetto di ricerca curato da Valeria Talbot, mirato all'analisi delle potenzialità e delle criticità della candidatura della Turchia all'Unione Europea, tenendo in considerazione sia la prospettiva turca sia la prospettiva europea.

Al centro dello studio vi sono le riforme interne necessarie per l'adeguamento agli standard europei, nonché le criticità e i vantaggi per l'Unione Europea di una eventuale *membership* turca, l'importanza dei milioni di turchi presenti in Germania e in altri paesi dell'Unione, l'utilità per la sicurezza europea del ruolo svolto dalla Turchia nel contesto regionale, la candidatura turca e le relazioni transatlantiche.

La ricerca si è inoltre rivelata uno strumento prezioso per creare un network di istituti/studiosi turchi e internazionali focalizzato sull'evoluzione delle relazioni tra la Turchia e l'Unione Europea. Considerato che i negoziati di adesione si protrarranno per almeno

dieci anni, questo *network* costituirà la base per future iniziative.

- **Med Business**

E' stato recentemente avviato, con il sostegno di Intesa-Sanpaolo, un progetto curato da Valeria Talbot e Franco Zallio che è indirizzato prioritariamente al mondo economico italiano e si articola in due diverse iniziative. La prima – “Med Brief” – prevede la pubblicazione mensile di brevi analisi politico-economiche finalizzate ad attirare l'attenzione su temi rilevanti ma poco noti dell'area. La seconda – “Med Executive Briefing” – prevede tre incontri a porte chiuse di mezza giornata con circa venti partecipanti selezionati tra rappresentanti a livello dirigenziale delle aziende italiane che si contraddistinguono per una forte proiezione internazionale e i vertici degli enti e delle associazioni che maggiormente si occupano di internazionalizzazione (il materiale di documentazione per questi incontri viene preparato appositamente dai ricercatori dell'Osservatorio Mediterraneo).

3) Russia

In considerazione della crescente importanza politica ed economica (e segnatamente energetica) della Russia, nonché del duplice passaggio elettorale tra la fine del 2007 e i primi mesi del 2008, l'ISPI ha deciso di avviare – grazie al coinvolgimento nel Foro di dialogo, nonché allo stimolo e al sostegno di Indesit Company – un gruppo di lavoro permanente sulla Russia, mirato a un monitoraggio costante delle vicende politico-istituzionali ed economiche del paese e alla pubblicazione di rapporti periodici. Oltre ad analizzare l'evoluzione del sistema politico e della *governance* politico-istituzionale, vengono presi in esame i rapporti con la UE, nonché le relazioni della Russia con il suo “estero vicino” e quelle con la Cina. Sul piano economico, l'attenzione viene rivolta, oltre che alle questioni energetiche, alla crescente presenza all'estero delle grandi aziende russe, alle privatizzazioni e al processo di adesione al WTO. Le attività dell'Osservatorio Russia dell'ISPI comprendono inoltre un'analisi dei complessi processi di trasformazione politica, economica e di assetto strategico dei tre vicini orientali della UE, ossia Ucraina, Bielorussia e Moldavia. L'Osservatorio promuove sia la pubblicazione di studi e ricerche, sia la realizzazione di eventi. Tra questi vanno citati, oltre agli incontri di rilievo internazionale, anche le tavole rotonde, come il ciclo dal titolo “Quale trasformazione per la Russia?”, che si è svolto nel mese di febbraio, in vista delle elezioni presidenziali di marzo e che ha affrontato l'evoluzione della Russia dal punto di vista della sua politica interna, delle prospettive economiche e, infine, del suo ruolo negli scenari internazionali.

- **Progetto per Indesit Company**

Si tratta di un progetto di durata biennale che, oltre alla Russia, include anche la Polonia. L'obiettivo è quello di monitorare l'evoluzione del sistema e della *governance* politico-istituzionale – a livello nazionale e, in forma progressivamente crescente, locale – di Russia e Polonia, nonché le sue implicazioni economiche, attraverso la realizzazione di documenti brevi con cadenza settimanale e approfondimenti ad hoc (indicativamente dieci all'anno).

- **Foro di dialogo bilaterale italo-russo**

Nato nell'autunno 2004 per volere dell'allora Presidente del Consiglio On.le Silvio Berlusconi e del Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin, il Foro ha visto la realizzazione – il 13 marzo 2007 a Roma – di una giornata di lavori in cui sono state affrontate contemporaneamente le questioni politiche, economiche e culturali, alla presenza di rappresentanti di governo dei due Paesi. Al centro del dibattito è stato collocato il tema dell'energia nei suoi aspetti geopolitici ed economici, con un particolare riguardo alle relazioni italo-russe in questo campo. Il confronto tra esponenti del mondo politico ed economico dei due Paesi ha permesso di rafforzare la cooperazione e il dialogo sia in termini di relazioni commerciali sia sotto i due aspetti strategici di sicurezza e approvvigionamento. Il Foro ha permesso di promuovere inoltre il ruolo dell'imprenditoria privata e gli investimenti esteri, nonché di mettere a punto le migliori politiche industriali da adottare per sfruttare il notevole potenziale esistente nelle relazioni tra Italia e Russia. Infine una particolare importanza è stata attribuita all'aspetto culturale e al ruolo dei media: solo una migliore conoscenza tra storie e culture diverse e un dialogo più stretto in campo mediatico possono infatti contribuire a significativi passi in avanti nelle relazioni tra i due Paesi, obiettivo primario dell'attività e dell'impegno del Foro.

- **Ricerca "Prospettive interne ed esterne della potenza russa: le opzioni di *policy* per l'Unione europea e l'Italia"**

La ricerca, promossa e sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri, ha inteso valutare le opzioni di *policy* che si presentano all'Unione Europea, e, in particolare, all'Italia sulla base dell'evoluzione interna russa e del ruolo che la Russia potrà giocare sullo scenario internazionale, assecondando il desiderio di tornare ad essere una super potenza.

Lo studio, completato nell'ottobre, 2008 è così articolato:

- Convergenza, *best practice*, europeizzazione: come ripensare le relazioni tra Unione Europea e Russia?
- La via russa alla modernizzazione, implicazioni per una potenza "sostenibile".
- La Russia e la sua economia: le risorse, le sfide interne, le aperture verso l'esterno.
- Orientamenti di *policy* per l'Unione Europea e l'Italia.

- **Forum economico Europa-Russia**

ISPI è stato co-promotore con l'*Institute for Eastern Studies* di Varsavia, del Forum, tenutosi poi a Roma nel maggio 2008. Lanciato nel 2005, il Forum viene realizzato ogni anno in un Paese diverso e, nonostante il recente avvio, è già divenuto il principale momento di incontro e dibattito fra *policy-maker* e *think tank* europei e russi con oltre 200 partecipanti in ogni edizione. Si tratta infatti di una importante occasione di dibattito e scambio di idee sul futuro delle relazioni Europa-Russia, che prescinde dalle posizioni degli Stati di provenienza dei partecipanti e si propone di fornire spunti di riflessione anche per i *policy-maker*.

4) Caucaso e Asia centrale

Da alcuni anni l'ISPI ha avviato specifici programmi mirati ad approfondire il contesto politico ed economico interno, le relazioni con gli Stati Uniti, la Russia e l'Unione Europea e le questioni energetiche. Da questa esperienza nasce l'Osservatorio sul Caucaso e l'Asia Centrale, le cui attività 2007-2008 sono di seguito illustrate.

- **Ricerca "Sfide e opportunità nel Caucaso e Asia centrale"**

L'obiettivo della ricerca, realizzata con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e curata da Aldo Ferrari e Franco Zallio, è quello di analizzare le prospettive dei paesi del Caucaso meridionale e dell'Asia centrale che, faticosamente emersi dal crollo dell'Unione Sovietica, si sono trovati al centro degli interessi strategici sia degli stati confinanti sia dell'Occidente a causa soprattutto delle risorse energetiche. Anzitutto lo studio si è occupato della politica russa verso l'"estero vicino", valutata autonomamente e come reazione al crescente ruolo di altri attori in queste regioni (in primo luogo ovviamente gli Stati Uniti). La Russia si trova a giocare nel Caucaso e nell'Asia centrale una partita che - a torto o a ragione - ritiene decisiva per la sua sopravvivenza come superpotenza almeno regionale. Contrastare la penetrazione strategica ed economica degli Stati Uniti è sembrato diventare - secondo l'analisi dell'Istituto - un fattore centrale della politica estera russa, per impedire o almeno frenare e influenzare significativamente la cosiddetta "transizione egemonica" nella regione. Inoltre la ricerca ha analizzato le prospettive delle relazioni tra i paesi del Caucaso - Asia centrale e l'Unione Europea, particolarmente significative dopo la recente approvazione della Strategia europea per l'Asia centrale. Infine sono stati approfonditi gli aspetti economici - e in particolare quelli energetici - a partire dalla inaugurazione della Baku-Tbilisi-Ceyhan *Pipeline*, che rappresenta certamente un punto di svolta strategico nella regione, ma che allo stesso tempo porta all'attenzione nuove questioni, quali le vie di transito dei nuovi giacimenti kazaki (in primo luogo Kashagan) e la questione dei giacimenti contesi nel settore azero. Un capitolo è infine dedicato alla lunga e difficile transizione economica seguita al crollo dell'Unione Sovietica.

La prima parte della ricerca - dedicata ai paesi del Caucaso - è stata completata a luglio 2006 ed è stata pubblicata on-line sul sito dell'ISPI. La seconda parte - dedicata ai paesi dell'Asia centrale e completata a giugno 2007 - è stata pubblicata nella collana "*ISPI Working Papers*" e distribuita in versione CD durante la conferenza internazionale "Asia centrale: il ruolo dell'Italia e la prospettiva europea" promossa dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l'ISPI.

- **Conferenza internazionale "Asia centrale: il ruolo dell'Italia e la prospettiva europea"**

Il 10 settembre 2007, presso la Sala conferenze internazionali del Ministero degli Affari Esteri, si è svolta la conferenza su "Asia centrale: il ruolo dell'Italia e la prospettiva europea", promossa dal Ministero in collaborazione con l'ISPI. Ai lavori hanno preso parte i ministri degli Esteri italiano e uzbeko, nonché i vice ministri degli Esteri di Kazakistan, Kirghizistan, Russia, Tagikistan e Turkmenistan. La conferenza ha visto anche la partecipazione di esponenti istituzionali (in rappresentanza di Nazioni Unite, Unione

europea, NATO e OSCE) e di alcune aziende italiane operanti in Asia centrale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una articolata attività sviluppata dal nostro Paese per rilanciare e consolidare i rapporti bilaterali con i Paesi centro-asiatici, anche alla luce della strategia di azione che l'Unione Europea ha adottato nei confronti di questa regione.

5) Sicurezza e studi strategici

L'Osservatorio "Sicurezza e studi strategici" analizza in particolare le tematiche del disarmo e della non-proliferazione, nonché le sfide che provengono, sotto il profilo militare, alla dinamica del rapporto transatlantico e all'affermazione dell'Unione Europea come attore politico globale, in un contesto di globalizzazione nel quale la politica estera degli Stati rimane - secondo le conclusioni dell'Istituto - in misura considerevole "politica di sicurezza".

• Ricerca "Le sfide del disarmo e della non-proliferazione"

All'interno del progetto realizzato con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, che ha condotto anche alla realizzazione di una conferenza internazionale il 12 ottobre 2006 e di due tavole rotonde sul CTBT svoltesi rispettivamente il 14 dicembre 2006 e il 13 luglio 2007, l'ISPI ha lanciato un progetto di ricerca - curato da Paolo Cotta-Ramusino, Marco Pedrazzi e Franco Zallio - volto ad analizzare la capacità del sistema pattizio di fronteggiare le nuove sfide nel campo della non proliferazione e del disarmo. Le tensioni con la Corea del Nord e l'Iran e l'esito non soddisfacente della settima Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione nucleare testimoniano infatti l'esigenza di rendere più efficace l'approccio multilaterale, sia per la proliferazione nucleare sia per gli altri regimi pattizi. Si tratta, secondo le conclusioni dell'Istituto, innanzitutto di rafforzare i Trattati internazionali sulla materia e le Agenzie incaricate della verifica del rispetto degli obblighi da essi previsti. Portata ed efficacia di questo regime pattizio devono inoltre essere riesaminati alla luce del mutato contesto internazionale e regionale. Specifica attenzione è stata inoltre rivolta all'universalità dei Trattati, da un lato attraverso il coinvolgimento nei regimi pattizi degli Stati che non ne sono ancora parte - individuando soluzioni originali per includere nel sistema dei controlli e delle verifiche anche Stati in condizioni peculiari (si pensi all'India e al Pakistan nel TNP) - e dall'altro con misure che rendano più difficile e oneroso il recesso dai Trattati (in modo che il caso della Corea del Nord resti isolato). Sono infine state esaminate due questioni: quella dell'inserimento, nella cornice dei Trattati, di iniziative contro la proliferazione sorte al di fuori dei regimi pattizi (come la *Proliferation Security Initiative*) e quella del ruolo del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, specie a seguito della Risoluzione 1540 (2004). La ricerca è stata completata a febbraio 2007 ed è stata pubblicata dalla casa editrice Egea.

• Conferenza internazionale "The Fortunes of Globalization. The Geopolitical Changes of International Relations"

Da tre anni l'ISPI organizza, in collaborazione con la Facoltà di scienze politiche dell'Università degli Studi di Milano, una conferenza di riflessione sul sistema internazionale. Il tema dell'edizione 2007 è stato "I destini della Globalità". Il processo di

globalizzazione ha introdotto nuove differenze e variabili assai destabilizzanti nei confronti di consolidati schemi interpretativi. La conferenza ha affrontato i destini della globalità in un momento particolarmente critico sia per l'universalità dei principi che per le istituzioni come le Nazioni Unite e per la politica estera degli Stati Uniti.

• **Conferenza internazionale *"Indispensable (Global) Nation or Lonely Superpower? United States at the end of the Bush era"***

Scopo della conferenza internazionale è stato quello di offrire, da un lato, un bilancio della politica estera americana nell'era Bush e, dall'altro, di mettere a fuoco le principali eredità che Bush lascerà al nuovo presidente. Il 2008, anno delle elezioni negli Stati Uniti, è anche l'anno dei bilanci sulla politica estera americana. Le due amministrazioni Bush si candidano ad essere annoverate negli annali della storia fra le più controverse e cariche di novità. Bush è stato il presidente dell'11 settembre – la data che più ha segnato la storia americana dal dopoguerra e la politica di sicurezza di Washington degli ultimi sette anni – oltre che espressione del pensiero *neoconservative*, svincolato dai consueti binari del realismo repubblicano tradizionale e dall'idealismo democratico lasciato in eredità da Clinton. Queste novità hanno restituito - secondo quanto emerso nella Conferenza - una politica estera americana più assertiva, in cui sono convissuti l'ambizione di riscrivere i fondamenti del diritto internazionale lo sforzo di democratizzare l'intero sistema internazionale a partire dal Medio Oriente. Le due amministrazioni Bush sono state foriere di novità, tanto nel ribadire le prerogative circa l'uso della forza quanto nel rilancio dei più profondi valori americani nel mondo. Esse hanno in parte riscritto e in parte ridefinito la proiezione americana nell'arena internazionale, il suo rapporto con le istituzioni internazionali e le relazioni con i suoi principali alleati e avversari. La conferenza internazionale si è articolata in tre sessioni, dedicate rispettivamente agli Stati Uniti nel loro rapporto con il mondo, con l'Europa e con l'Italia.

6) Diritti umani

Il programma sui diritti umani, costituito dall'ISPI nel 2003, si è progressivamente orientato verso la questione delle migrazioni internazionali come quadro in cui osservare il rapporto tra l'universalità dei diritti umani e la pluralità degli universi culturali.

Nel 2007 la questione è stata affrontata con una particolare attenzione al tema dei rifugiati e del diritto di asilo, che è oggi di particolare interesse in Italia, dove manca una legge in proposito. L'importanza politica del diritto di asilo peraltro non riguarda solo l'agenda politica italiana ma anche quella europea, che prevede la realizzazione di un Sistema Comune Europeo di Asilo (CEAS) entro il 2010.

Oltre alla conferenza annuale sotto descritta, sono state organizzate una serie di tavole rotonde sia a Milano che a Torino, dedicate rispettivamente a "La giustizia penale internazionale e i conflitti africani" (Milano, febbraio), "I diritti umani nei Balcani" (Milano, marzo), "I diritti umani in Cina" (Torino, aprile), "Islam e diritti: una laicità possibile?" (Milano, maggio), "I diritti umani in Darfur" (Torino, maggio), "Libertà e paura: i diritti umani nel mondo" (Milano, maggio).

- **Ricerca e conferenza internazionale sul diritto di asilo**

Secondo l'approfondimento condotto dall'Istituto, dal 2006 il numero dei rifugiati ed il numero dei "displaced people" cresce in molte aree geografiche, e tende a diminuire il numero dei richiedenti asilo, specie in Europa. Inoltre, il diritto di asilo è oggi sfidato dal mutato contesto storico-sociale ed in particolare dalla necessità di governare e contrastare i flussi migratori. Spesso le circostanze rendono impossibile prendere in considerazione situazioni individuali. L'inefficacia delle politiche di asilo è anche alla base di molti fenomeni di "trafficking" e altre violazioni dei diritti umani che si consumano alle frontiere dell'Europa e nel Mediterraneo.

In particolar modo in Europa alcuni Stati si sono mostrati preoccupati che il sistema di protezione costituisca fonte di abusi e anello debole nelle misure di contrasto all'immigrazione illegale. Il necessario aggiornamento degli strumenti legislativi, in Europa, fa emergere approcci selettivi o prassi che si possono riflettere sulla tutela di tale diritto.

A questo tema è stato dedicato nel 2007 sia un progetto di ricerca sia la conferenza internazionale. Ricerca e conferenza hanno contribuito ad approfondire, in un panorama internazionale e di alto profilo, il dibattito in corso nel nostro Paese a proposito della legge sul diritto di asilo; a produrre un quadro dello sviluppo del Sistema Comune Europeo di Asilo e della dimensione numerica dei rifugiati e delle tutele di cui usufruiscono in differenti contesti regionali; a esaminare gli attuali orientamenti nell'interpretazione dei fondati motivi di persecuzione, secondo la definizione della Convenzione di Ginevra del 1951.

7) Emergenze e affari umanitari

L'ISPI ha creato nel 2007 un Programma sulle emergenze e gli affari umanitari che si pone l'obiettivo di approfondire la discussione tra i principali attori coinvolti, con un'attenzione verso il dibattito in ambito internazionale e contribuire alla definizione di politiche e strategie di intervento nella gestione delle emergenze e crisi umanitarie. Nel corso del 2007 il Programma ha realizzato quattro tavole rotonde (su Darfur, rifugiati iracheni e Somalia, tenutesi a Milano e su "La geopolitica dell'acqua", tenutasi a Torino, nel mese di marzo, in collaborazione con *Hydroaid* e con il sostegno della Compagnia di San Paolo) e una conferenza internazionale, di seguito descritta. Nel corso del 2008 si intende consolidare il centro di analisi sulle politiche e sugli interventi nelle emergenze e affari umanitari con un focus primario sulle politiche e gli aspetti gestionali, realizzando attività di formazione, eventi e pubblicazioni.

- **Conferenza internazionale "The international response to emergencies: Lessons learned and new challenges"**

Realizzata in ottobre 2007, questa prima conferenza internazionale del nuovo Programma dell'ISPI sulle emergenze e affari umanitari ha offerto l'occasione per lanciare ufficialmente tra gli operatori - italiani e non - le attività del Programma stesso. Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di fare il punto sulla risposta umanitaria alle emergenze conseguenti a conflitti o catastrofi naturali, per stimolare una discussione approfondita sulle politiche e

le strategie di intervento, anche attraverso l'analisi di alcune *lessons learned* e portando esperienze dall'estero. Sono intervenuti rappresentanti del Segretariato delle Nazioni Unite, Commissione Europea, Ministero degli Affari Esteri italiano, ONG ed enti di ricerca internazionali. L'evento è stato organizzato con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite e di Italia Aiuta, oltre che con il sostegno della Compagnia di San Paolo e della Regione Lombardia.

8) Internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione

• Collaborazione con la Regione Lombardia

E' proseguita nel 2007 ed è stata rinnovata per il 2008 la collaborazione tra ISPI e Regione Lombardia, basata primariamente su:

- supporto scientifico all'attività internazionale della Regione, con particolare riferimento alle missioni all'estero, alle iniziative dell'Associazione di Quattro Motori per l'Europa e ai temi della cooperazione e dell'internazionalizzazione delle imprese;
- realizzazione di eventi e incontri su tematiche di rilievo internazionale;
- attività di formazione/informazione con impatti sul sistema regionale, destinata soprattutto a funzionari e dirigenti (sia con iniziative ad hoc che tramite la loro partecipazione ai corsi di formazione dell'ISPI). In riferimento alle missioni, nel 2007 l'attività si è concentrata soprattutto su Libano, Russia, Centro America (Salvador, Costa Rica e Nicaragua) e Vietnam, non solo attraverso la realizzazione di schede paese e briefing ma anche incontri con esperti, allargati a enti e istituzioni coinvolti nella missione stesse.

• Conferenza internazionale "Le relazioni internazionali delle Regioni europee"

La conferenza è nata dalla volontà dell'ISPI di promuovere, in collaborazione con la Regione Lombardia, un appuntamento annuale per dibattere con rappresentanti di primo piano del mondo politico, accademico e delle istituzioni italiane e straniere sul crescente ruolo che le Regioni europee svolgono a livello internazionale. I lavori si sono tenuti a Milano, con sessioni dedicate a: "Le attività internazionali delle Regioni nel contesto nazionale ed europeo", "Gli spazi e i poteri delle Regioni nel contesto globale", "Le esperienze regionali in ambito internazionale".

• Bando del Ministero degli Affari Esteri per la "Definizione di un modello formativo di tipo modulare in materia di internazionalizzazione, da inserire nei piani formativi regionali destinati a dirigenti e funzionari dipendenti delle AP delle Regioni obiettivo 1 e del Molise"

L'ISPI si è aggiudicato il progetto alla fine del 2007, nell'ambito di un consorzio a cui partecipano anche l'Università Bocconi e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa.

Il progetto è attualmente nella fase conclusiva.

9) Altre aree di interesse

• ARGENTINA

A questo paese – anche alla luce del fatto che l'ISPI cura d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri il Foro di dialogo italo-argentino – è dedicato un programma di ricerca di-

retto da Antonella Mori e focalizzato sulla ripresa e stabilizzazione del paese dopo la crisi debitoria e sulle tradizionalmente intense relazioni con l'Italia.

- **Cina**

L'ascesa economica cinese muta radicalmente gli equilibri politico-economici dell'Asia orientale e il rapporto tra gli Stati Uniti e la regione. Estremamente rilevanti per gli assetti futuri dell'area sono anche l'integrazione economica in corso tra i paesi Asean e il vario grado di coinvolgimento in essa di Cina, Corea del Sud e Giappone, unitamente agli accordi bilaterali - commerciali e di sicurezza - che vanno moltiplicandosi nel Sud-Est asiatico. All'analisi di questi e altri temi l'ISPI dedica già da alcuni anni il progetto "Focus China", basato su iniziative sia di analisi che di formazione e informazione e curato da Maria Weber.

Conferenze, convegni e seminari

L'ISPI ha rafforzato nel corso del 2007 – non soltanto rispetto a Milano, Torino e al Nord Italia, ma anche rispetto al Centro-Sud, con particolare riferimento a Roma – il proprio ruolo di centro di informazione, divulgazione e dibattito sulle tematiche internazionali, caratterizzato da una duplice attenzione all'attualità e all'approfondimento e da un approccio multidisciplinare, che ha consentito di mettere a confronto esperti di discipline diverse (politologi, storici, economisti e giuristi) con rappresentanti del mondo politico, imprenditoriale e dei media. Numerosi, inoltre, sono stati gli enti (in primis Ministero degli Esteri, Regione Lombardia e Provincia di Milano), le istituzioni e le imprese interessati a promuovere l'analisi e lo scambio di idee sulle grandi questioni dello scenario internazionale che si sono rivolti all'ISPI quale partner scientifico e organizzativo. Da sottolineare, infine, l'aumento delle iniziative rivolte specificamente alle imprese, come il programma "Executive Briefings" e gli incontri ristretti nell'ambito degli Osservatori italo-francese e italo-tedesco.

Incontri realizzati nel 2007

- | | |
|------------|--|
| 17 gennaio | Tavola rotonda - "Cina, India e Giappone: le potenze asiatiche e le sfide della globalizzazione" (organizzata in occasione della pubblicazione del volume Asia al centro di Franco Mazzei e Vittorio Volpi - ed. Egea) |
| 18 gennaio | "Colloquium Privatissime" con José Maria Aznar |
| 22 gennaio | Libri a Palazzo - "Incontro con il Premio Nobel Nadine Gordimer" (in collaborazione con Feltrinelli) |
| 25 gennaio | Seminario - "Conflitti Caucasici" (organizzato nell'ambito de "I seminari di Relazioni Internazionali" dell'ISPI) |

- 30 gennaio Tavola rotonda - "Usa e UE nell'economia globale: attori o spettatori?" (organizzata nell'ambito del ciclo di incontri "The US and us. Il mondo visto da Europa e Stati Uniti", realizzato in collaborazione con il Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano)
- 2 febbraio Tavola rotonda - "La Somalia fra guerra civile e guerra globale al terrorismo" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Africa dell'ISPI)
- 5 marzo Workshop - "L'India tra opportunità e sfide" (organizzata nell'ambito degli "Executive Briefings" dell'ISPI)
- 6 febbraio Tavola rotonda - "Iraq, guerra al terrore, scontro di civiltà: il ruolo dei media" (organizzata in occasione della pubblicazione del volume *La fine della verità. Iraq, guerra al terrore, scontro di civiltà: cronaca di una mistificazione* di Monica Maggioni - ed. Longanesi)
- 7 febbraio Tavola rotonda - "Il nuovo Segretario Generale dell'ONU e le sfide dell'organizzazione: missione impossibile?"
- 8 febbraio Tavola rotonda - "Il Libano tra ricostruzioni e nuove crisi" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Mediterraneo dell'ISPI)
- 12 febbraio Tavola rotonda - "L'Unione Europea oltre i 50 anni" (organizzata in occasione del 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma, in collaborazione con la Rappresentanza a Milano della Commissione Europea e con il Patrocinio del Consiglio dei Ministri)
- 15 febbraio Tavola rotonda - "Darfur: emergenza dimenticata?" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio sulla gestione delle emergenze umanitarie dell'ISPI)
- 20 febbraio Tavola rotonda - "L'economia cinese tra partnership e rivalità" (organizzata in occasione della pubblicazione del terzo numero della rivista dell'ISPI "Quaderni di Relazioni Internazionali" - Ed. EGEA)
- 26 febbraio Tavola rotonda - "La giustizia penale internazionale e i conflitti africani" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio diritti umani - Iniziativa de Mello)
- 27 febbraio Tavola rotonda - "L'Islam nel Medio Oriente: evoluzione e rapporti con l'Occidente" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Mediterraneo, in occasione della pubblicazione del volume *Storia del Medio Oriente: 1798-2005* di Massimo Campanini - ed. Il Mulino)
- 1° marzo Tavola rotonda di apertura del progetto "L'Europa va a Scuola"
- 1° marzo Seminario - "Guerriglia talebana connivenze pakistane e rapporti con l'India" (organizzato nell'ambito de "I seminari di Relazioni

- Internazionali" dell'ISPI)
- 13 marzo Foro di dialogo italo-russo (Roma)
- 14 marzo Tavola rotonda – "Conflitti per le risorse e giustizia globale" (organizzata nell'ambito dei seminari del Master in International Cooperation dell'ISPI, in occasione della presentazione del rapporto del Wuppertal Institut)
- 15 marzo Conferenza - "I diritti umani nei Balcani" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio diritti umani – Iniziativa De Mello)
- 19 marzo Conferenza – "Italia, aiuti allo sviluppo, Cooperazione: quale riforma" (organizzata in occasione della presentazione del Development Co-operation Report OECD)
- 19 marzo Tavola rotonda – "Europa: Crescita o declino? Il futuro governo dell'economia europea" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Europa dell'ISPI, con il sostegno della Compagnia di San Paolo - Torino)
- 20 marzo Tavola rotonda – "L'Africa fra emergenza e speranze" (organizzata in occasione della pubblicazione del volume: Le ragioni del cuore - Intervista a Monsignor Tonini – ed. Touring Club Italiano)
- 20 marzo Workshop - "Algeria, Egitto e Marocco: petrolio, riforme e instabilità" (organizzato nell'ambito degli "Executive Briefings" dell'ISPI)
- 21 marzo Tavola rotonda – "Iran: la nuova grande potenza regionale?" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Mediterraneo dell'ISPI)
- 26 marzo Tavola rotonda – "La geopolitica dell'acqua" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio emergenze dell'ISPI, in collaborazione con Hydroaid e con il sostegno della Compagnia di San Paolo - Torino)
- 12 aprile Tavola rotonda – "L'Unione fa la forza? Difesa europea e industria delle armi" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Europa dell'ISPI, in occasione della pubblicazione del volume La difesa europea – Ed. Il Melangolo)
- 17 aprile Tavola rotonda – "L'Europa senza Costituzione? L'UE dopo la Dichiarazione di Berlino" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Europa dell'ISPI, in occasione della pubblicazione del volume Unione europea: governance e regolamentazione - Ed. Il Mulino)
- 23 aprile Tavola rotonda – "I diritti umani in Cina" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio diritti umani dell'ISPI, con il sostegno della

- Compagnia di San Paolo - Torino)
- 23 aprile Evento di chiusura del progetto "L'Europa va a Scuola" a Pisa
- 24 aprile Tavola rotonda – "Chávez-Castro: l'anti-america?" (organizzata in occasione della presentazione del numero di aprile della rivista "Limes")
- 2 maggio Tavola rotonda – "Islam e diritti: una laicità possibile?" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio diritti umani - iniziativa De Mello dell'ISPI)
- 4 maggio Workshop – "Migrazioni e sviluppo" (organizzato nell'ambito dell'Osservatorio italo-francese dell'ISPI, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT – Torino)
- 7 maggio Tavola rotonda – "I diritti umani in Darfur" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio diritti umani - iniziativa De Mello dell'ISPI, con il sostegno della Compagnia di San Paolo - Torino)
- 7 maggio Tavola rotonda – "I figli di Al Jazeera: gli arabi che non conosciamo" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Mediterraneo dell'ISPI, in occasione della presentazione del volume *Arabi Invisibili* - Ed. Feltrinelli)
- 7 maggio Evento di chiusura del progetto "L'Europa va a Scuola" a Milano
- 11-12 maggio Globe (Roma)
- 28 maggio Tavola rotonda – "Le missioni italiane tra pace e guerra: Afghanistan, che fare?" (organizzata in occasione della presentazione del numero di maggio della rivista "Limes")
- 30 maggio Tavola rotonda – "Libertà e paura: i diritti umani nel mondo" (organizzata nell'ambito del programma diritti umani dell'ISPI in occasione della presentazione del rapporto 2007 di Amnesty International)
- 31 maggio Conferenza internazionale – "I destini della globalità. L'evoluzione geopolitica delle relazioni internazionali" (organizzata in collaborazione con la Facoltà di scienze politiche dell'Università degli Studi di Milano)
- 12 giugno Workshop – "Caucaso e Asia centrale" (organizzato nell'ambito degli "Executive Briefings" dell'ISPI)
- 13 giugno Tavola rotonda – "Memorie divise o condivise? La ricostruzione della memoria in Europa dopo il comunismo" (organizzata in occasione della pubblicazione del quarto numero della rivista dell'ISPI "Quaderni di Relazioni Internazionali" - ed. EGEEA, sul tema "Me-

- moria e conflitti")
- 25 giugno Tavola rotonda – “I rifugiati iracheni: una nuova emergenza per il Medio Oriente?” (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio emergenze dell’ISPI in occasione della Giornata mondiale del rifugiato)
- 25 giugno Workshop – “Italia-Germania: prospettive per una cooperazione economica bilaterale in Europa” (organizzato nell’ambito dell’Osservatorio italo tedesco – Torino)
- 12 luglio Tavola rotonda – “La crisi in Medio Oriente: quale ruolo per l’Italia e l’Unione Europea?” (organizzata in occasione della pubblicazione dell’Annuario ISPI-IAI sulla politica estera italiana – Roma)
- 13 luglio Meeting “*Urging entry into force: the 2007 CTBT article XIV Conference*” (organizzato in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri)
- 10 settembre Conferenza internazionale – “Asia centrale: il ruolo dell’Italia e la prospettiva europea” (promossa dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l’ISPI – Roma)
- 18 settembre Tavola rotonda – “La Russia di Putin e il caso Litvinenko” (organizzata in occasione della presentazione del volume *Morte di un dissidente* - ed. Longanesi)
- 21 settembre Workshop – “Quale Mediterraneo per Francia, Italia ed Europa?” (organizzato nell’ambito dell’Osservatorio italo francese – Torino)
- 25 settembre Conferenza internazionale – “*The International Relations of the European Regions*” (organizzata in collaborazione con la Regione Lombardia)
- 26 settembre Tavola rotonda – “La Francia dopo le elezioni: la novità Sarkozy” (organizzata in occasione della presentazione del volume *Sarkozy. La lezione francese* – ed. Mondadori)
- 1 ottobre Tavola rotonda – “Palestina: una, nessuna e centomila?” (organizzata in occasione della presentazione del numero di settembre della rivista “Limes”)
- 1 ottobre Forum Italia America Latina insieme verso il futuro su “Sviluppo, partenariato e ruolo delle Regioni” (organizzato da RIAL, CeSPI, IILA, ISPI e Comune di Milano e promosso da Regione Lombardia, Ministero degli Affari Esteri e Camera di Commercio di Milano)
- 4 ottobre Tavola rotonda – “Birmania e comunità internazionale: quali risposte?”

- 8 ottobre Conferenza internazionale – “*Human Rights and Refugee Protection in Europe and the Mediterranean*” (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio diritti umani dell’ISPI)
- 11 ottobre Tavola rotonda – “Subprime e caduta del dollaro: chi pagherà il conto? Quali scenari internazionali”
- 16 ottobre Tavola rotonda – “Da Atatürk a Gül: dove va la Turchia?” (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio Mediterraneo dell’ISPI)
- 19-25 ottobre Settimana della Cultura italiana in Russia (organizzata nell’ambito del Foro di dialogo italo-russo)
- 23 ottobre Tavola rotonda – “L’Europa dopo l’accordo di Lisbona: fine di una crisi?” (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio Europa dell’ISPI)
- 24 ottobre Workshop – “Dove va la Turchia dell’AKP?” (organizzato nell’ambito degli “*Executive Briefings*” dell’ISPI)
- 29 ottobre Conferenza internazionale – “*The International Response to Emergencies: Lessons Learned and New Challenges*” (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio emergenze e affari umanitari dell’ISPI)
- 6 novembre Libri a Palazzo Clerici – “Beni comuni: girare pagina, cambiare sistema” (organizzato in occasione della pubblicazione del volume *Capitalismo 3.0. Il pianeta patrimonio di tutti* – ed. Egea)
- 7 novembre Workshop – “Le sfide della Russia di Putin” (organizzato nell’ambito degli “*Executive Briefings*” dell’ISPI)
- 12 novembre Tavola rotonda – “Il ‘ritorno’ degli sciiti e l’instabilità del Medio Oriente” (organizzata in occasione della pubblicazione del volume di Vali Nasr *La rivincita sciita* – ed. Egea)
- 13 novembre Tavola Rotonda – “Il Giappone fuori dalla crisi? Possibili scenari fra USA, Cina ed Europa” (organizzata in occasione della presentazione del quaderno speciale della rivista “*Limes*”)
- 14 novembre Tavola rotonda – “Quale futuro per il Kosovo? Una sfida per l’Europa”
- 15 novembre “*Globe Triennio*”
- 19 novembre Workshop “La sfida del ‘*climate change*’ e le risorse rinnovabili: ruolo e opportunità per le imprese italiane e tedesche” (organizzato nell’ambito dell’Osservatorio italo tedesco)
- 29 novembre “Colloquium Privatissime” con Hans-Gert Poettering
- 30 novembre III Foro di dialogo italo francese (Nizza)
- 3 dicembre Tavola rotonda – “Il paese che non c’è: la crisi umanitaria in Somalia” (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio emergenze e affari umani-)

	tari dell'ISPI)
4 dicembre	Tavola rotonda – "Quale Medio Oriente dopo Annapolis" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Mediterraneo dell'ISPI)
10 dicembre	Tavola rotonda – "Energia e cambiamento climatico: le relazioni pericolose" (organizzata in occasione della presentazione del numero di novembre di "Limes")
11 dicembre	Tavola rotonda – "Mezzo secolo di storia del Medio Oriente con gli occhi dell'Islam" (organizzata in occasione della presentazione del volume di Sergio Romano <i>Con gli occhi dell'Islam</i> – ed. Longanesi)
12 dicembre	Libri a Palazzo Clerici – "8 settembre 1943: l'Italia a un bivio" (organizzata in occasione della presentazione del volume <i>Adelfi. Due fratelli divisi dal filo spinato</i> di Paolo Mastrolilli - ed. Rizzoli)

Formazione

1) I Master

Nel 2007 è terminata la prima edizione dei 3 nuovi Master ISPI:

- o Master in *Diplomacy*, rivolto a coloro che vogliono prepararsi al concorso diplomatico del Ministero degli Affari Esteri;
- o Master in *International Cooperation (Development)*, per acquisire gli strumenti necessari alla gestione di progetti di sviluppo implementati da organizzazioni internazionali governative e non governative;
- o Master in *International Cooperation (Emergencies)*, per comprendere il contesto e apprendere le tecniche per operare efficacemente nelle emergenze umanitarie.

I tre programmi, a cui hanno preso parte complessivamente circa 60 studenti, hanno avuto buoni risultati:

- sul fronte diplomatico l'80% dei partecipanti ha superato le prove attitudinali del concorso diplomatico e due dei partecipanti al Master in *Diplomacy* 2006/2007 hanno vinto il concorso. Oltre ad essi altri 7 alunni ISPI sono risultati idonei.
- sul fronte del Master in *International Cooperation*, pressoché tutti i partecipanti hanno effettuato tirocini presso i quartier generali o gli uffici sul campo di organismi internazionali o ONG.

A settembre si sono inoltre svolte le selezioni per l'edizione 2007/2008 dei Master ISPI.

2) Winter e Summer School, Diplomi

Il 2007 ha visto la realizzazione di 71 corsi brevi, 22 proposti nell'ambito della *Summer School* e 49 in *Winter School*.

I corsi hanno proposto approfondimenti intensivi di 15 ore su temi quali: sviluppo, affari umanitari, diritti umani, *european affairs*, *international organizations*, atlante geopolitico.

Sono stati al contempo proposti i 3 diplomi (75 ore) in:

- Sviluppo e cooperazione internazionale
- Emergenze e interventi umanitari
- *European Affairs*

NB: I corsi brevi hanno coinvolto circa 1600 partecipanti tra Winter e Summer School.

Per il 2008 è stata prevista una razionalizzazione dei corsi del catalogo ISPI per lasciare spazio a nuovi temi e approfondimenti quali ad esempio diritti umani e Unione Europea.

3) Advanced diplomas

Nati per rispondere all'esigenza di formazione continua di operatori del mondo della cooperazione, gli *Advanced Diplomas* sono realizzati principalmente in inglese e con moduli a distanza. Nei mesi di gennaio e febbraio sono stati proposti, con grande successo, due *Advanced Diplomas*:

- *Advanced Diploma in Project Cycle Management*, in collaborazione con le ONG CeLIM e CISV
- *Advanced Diploma in Management of Humanitarian Interventions* in collaborazione con Sphere Project

Oltre alla riproposizione dell'*Advanced Diploma in Management of Humanitarian Interventions*, sarà poi lanciato l'*Advanced Diploma in Children and Development* organizzato in collaborazione con Unicef Italia e l'*Advanced Diploma in Managing the Transition* in collaborazione con l'Università di York.

4) Altri corsi

● Distance Learning

Nei mesi da giugno a settembre 2007 è stato avviato un progetto pilota per l'organizzazione di corsi in *Distance Learning* per operatori dell'area degli interventi umanitari sui temi del coordinamento degli interventi e della protezione dei civili durante le emergenze.

I corsi, interamente in lingua inglese, hanno visto la partecipazione di circa 30 operatori tra funzionari di organizzazioni internazionali e ONG, con il 40% di stranieri.

Alla luce del successo di questa prima iniziativa il panel di corsi a distanza è stato ampliato nel 2008 costituendo uno degli elementi caratterizzanti degli *Advanced diplomas* 2008 e dei diplomi.

● "Sapere a tutto campo"

Nell'anno accademico 2006-2007 l'ISPI ha preso parte all'iniziativa "Sapere a tutto campo" organizzata dall'Università Bocconi con l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle facoltà di economia e giurisprudenza a tematiche di attualità, spesso distanti dal loro percorso di studi. Da febbraio a maggio 2007 l'ISPI ha organizzato il corso "Geopolitica. Le nuove frontiere dell'Unione Europea" con la partecipazione di circa 150 studenti. Agli studenti

dell'Università Bocconi è stata inoltre offerta la possibilità di partecipare gratuitamente a 20 dei corsi brevi proposti nell'ambito della *Winter School* 2006/2007. La partecipazione a tutti i corsi promossi dall'ISPI ha consentito agli studenti di conseguire, previo il superamento di una prova di valutazione finale, un attestato di partecipazione e crediti formativi utili a fini accademici. Gli esiti positivi di questa iniziativa hanno portato a un rinnovo della convenzione ISPI-Bocconi anche per l'anno accademico 2007/2008 con un aumento del numero di studenti Bocconi che potranno partecipare ai corsi ISPI gratuitamente (da 100 a 120) e la riproposizione del corso sulla geopolitica dell'Europa nel primo semestre.

• **Accordo ISPI-IULM**

Nell'anno accademico 2007-2008 gli studenti della IULM potranno partecipare ai corsi *Winter* e *Summer School* dell'ISPI con il riconoscimento dei crediti formativi da parte dell'Università. Oltre a ciò l'ISPI organizzerà due moduli formativi all'interno del Master in comunicazione per le relazioni internazionali, oltre a una ricerca congiunta su "Comunicare le organizzazioni internazionali".

• **Corso per diplomatici palestinesi**

E' stato proposto tra gennaio e febbraio 2007 un modulo formativo per diplomatici palestinesi sui temi europei, organizzato su incarico del Ministero degli Affari Esteri. Il gruppo, formato da una decina di funzionari, ha partecipato a Milano ad alcuni seminari sulle politiche europee ed ha proseguito poi per Roma per incontri istituzionali presso il Ministero degli Esteri e altri Ministeri.

Pubblicazioni

1) "Quaderni di Relazioni Internazionali"

Riprendendo la tradizione della rivista storica dell'Istituto, intitolata "Relazioni Internazionali", la nuova pubblicazione quadrimestrale dell'ISPI – giunta al secondo anno di pubblicazione – ha l'obiettivo di valorizzare il lavoro di analisi e approfondimento svolto, oltre che di ampliare il network di collaboratori e istituti partner. La struttura della rivista prevede tre sezioni: un ampio dossier monografico (gli argomenti possono essere aree geografiche oppure tematiche trasversali); una sezione più contenuta di taglio congiunturale; infine una parte di documentazione selezionata e sintetizzata (in larga parte relativa al tema del dossier). E' inoltre sempre presente "Diplomazia. Il punto di vista", a cura di un diplomatico italiano e relativa al tema del dossier. Gli articoli sono prevalentemente in italiano, ma quelli di autori stranieri sono in inglese. I tre numeri pubblicati nel 2007 sono stati rispettivamente dedicati a "Memoria e conflitti", "Il Medio Oriente tra boom economico e instabilità" e "La sovranità nell'epoca della politica globale". "Quaderni di Relazioni Internazionali" viene distribuita gratuitamente a un indirizzario di 1.000 nominativi identificati tra opinion leader, rappresentanti istituzionali, esponenti della

business community e altri interlocutori di particolare rilievo per l'ISPI; viene inoltre venduta in libreria e in abbonamento (grazie alla partnership con la casa editrice EGEA). Per promuovere la pubblicazione e favorirne la diffusione, ne viene data visibilità sui siti ISPI ed EGEA e viene inviata a tutto l'indirizzario elettronico dell'ISPI una e-mailing promozionale con una sintesi degli articoli del numero in uscita; un sunto degli articoli in inglese viene anche inviato via e-mail ai principali istituti internazionalistici stranieri. Vengono inoltre organizzati eventi di lancio in occasione di ciascuna uscita: si tratta di tavole rotonde che si svolgono sia a Milano sia in altre città italiane. Il numero sulla sovranità, ad esempio, è stato presentato a Roma, prendendo spunto dal caso dell'indipendenza del Kosovo come esempio di sfida alla sovranità stessa.

2) "ISPI-Policy Brief"

L'obiettivo di questa pubblicazione è quello di approfondire - con un approccio di *policy* - alcune delle aree che sono oggetto di analisi da parte dell'Istituto, soprattutto all'interno dei vari Osservatori di ricerca, portando all'attenzione del pubblico tematiche di geopolitica e geoeconomia rilevanti per il nostro Paese.

I "Policy Brief" sono scaricabili dal sito dell'Istituto e vengono inviati gratuitamente agli iscritti alla mailing list dell'ISPI. Nel 2007 sono stati pubblicati 22 numeri, con una cadenza indicativamente quindicinale, mentre per il 2008 si prevede di passare a una cadenza settimanale.

3) "ISPI-Working Papers"

Questa pubblicazione raccoglie i principali risultati delle ricerche dell'Istituto e, in particolare, di quelle che non sono pubblicate in forma cartacea, con l'obiettivo di agevolarne la diffusione e la rapidità di circolazione. I "Working Papers" infatti sono scaricabili gratuitamente dal sito dell'Istituto e ne viene inviata segnalazione agli iscritti alla mailing list dell'ISPI. Nel 2007 sono stati pubblicati in questa collana, tra gli altri, i risultati delle ricerche su "La Turchia alle porte dell'Europa", "Monitoring the Enlargement" e "Sfide e opportunità nel Caucaso e in Asia centrale".

4) "EEGM Papers"

Questa collana include i contributi via via forniti dagli istituti (Chatham House, Londra; SWP, Berlino; IFRI, Parigi; EPC, Bruxelles) che prendono parte al network internazionale "European Economic Governance Monitor" (EEGM).

I primi 7 paper sono scaricabili gratuitamente dal sito Internet dedicato al progetto (www.eegm.eu).

5) Volumi e monografie

I volumi pubblicati nel corso del 2007 sono i seguenti:

- Ottava edizione dell'*Annuario sulla politica estera italiana* (Ed. Il Mulino), a cura di Alessandro Colombo e Natalino Ronzitti;

- *L'Europa e il Golfo: i vicini lontani* a cura di Franco Zallio (Ed. Egea), che raccoglie i risultati di una ricerca condotta nel 2006;
- *The Challenges of Disarmament and Non-Proliferation* (Ed. Egea), che raccoglie i risultati della ricerca completata a febbraio 2007;
- *Le sfide della governance economica europea* (Ed. Il Mulino), a cura di Antonio Villafranca, che raccoglie i risultati della ricerca condotta nell'ambito del network internazionale EEGM.

A queste pubblicazioni scientifiche si aggiunge l'*house-organ* "ISPI – Relazioni Internazionali", mirato a fornire un aggiornamento costante sulle principali attività dell'Istituto – viene pubblicato da giugno 2008 con una nuova veste grafica e un nuovo formato "tabloid". Ha cadenza quadrimestrale e una tiratura di oltre 4.000 copie; la circolazione avviene sia attraverso l'invio a un indirizzario mirato sia attraverso la distribuzione diretta al pubblico degli eventi formativi e informativi dell'ISPI. Oltre a presentare le iniziative di ricerca e formazione, "ISPI-Relazioni Internazionali" contiene una sintesi dei principali convegni e degli altri momenti di dibattito promossi dall'Istituto su tematiche di attualità internazionale.

Servizi utenti esterni

- ♦ Il sito web fornisce informazioni sull'ente e sulle sue attività.
- ♦ La biblioteca dell'Istituto conserva circa 80.000 opere a carattere storico e documentario, con particolare riferimento alle relazioni internazionali, alla diplomazia e alle organizzazioni internazionali.

Situazione finanziaria

ISPI	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	254.000,00	8,39%	259.000,00	7,74%
Contributo straordinario MAE	40.000,00	1,32%	39.000,00	1,16%
Entrate	3.024.695,00		3.343.150,00	
Uscite	3.013.177,00		3.336.971,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	11.518,00		6.179,00	
Spese per il personale	570.074,00	18,92%	752.145,00	22,54%
Consulenze /collaborazioni	520.942,00	17,29%	609.000,00	18,25%
Spese Generali	672.830,00	22,33%	717.207,00	21,49%
Spese Istituzionali	830.257,00	27,55%	886.762,00	26,57%
Interessi passivi	78,00		160,00	
Interessi attivi	5.836,00		4.297,00	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 259.000 Euro, al quale si sono aggiunti due contributi straordinari di 24.000,00 Euro e 15.000,00 Euro, rispettivamente per l'organizzazione della Conferenza internazionale sull'Asia centrale e per una ricerca su "Prospettive interne ed esterne della potenza russa: le opzioni di *policy* per l'Unione Europea e l'Italia". Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore dell'ente corrisponde all'8,90% delle sue entrate. Il bilancio consuntivo, strutturato in modo chiaro e preciso, chiude con un avanzo economico di 6.179,00 Euro portato in aumento dell'avanzo, pari a 495.230,00 Euro, accumulatosi negli esercizi precedenti. Questo risultato positivo conferma la solidità finanziaria e l'oculata gestione dell'ente che ha visto, inoltre, le sue entrate ed uscite aumentare di circa l'11,50% rispetto al 2006. Il bilancio, articolato a seconda del carattere commerciale o istituzionale dei proventi ed oneri, mette in evidenza l'importanza dell'attività dell'ente diretta alla prestazione di servizi e alla cessione di beni, dalla quale ha ricavato il 30% delle sue entrate nel 2007, e dunque la sua capacità a reperire fonti di finanziamento al di fuori dei contributi degli enti pubblici. A conferma del crescente interesse per le attività dell'Istituto sta anche l'aumento delle risorse derivanti dalle quote associative (+34% rispetto al 2006).

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Quote associative	780.613 Euro
Proventi a carattere commerciale	997.685 Euro

3.3. IAI

Denominazione sociale e sede

Istituto Affari Internazionali
Via Angelo Brunetti, 9
00186 Roma

Tel. 06/3224360

Fax 06/3224363

e-mail iai@iai.it

sito web www.iai.it

Presidente Stefano Silvestri

Direttore Ettore Greco

Caratteristiche e finalità

Lo IAI promuove la conoscenza dei problemi di politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri e pubblicazioni. L'Istituto è parte di vari *network* internazionali fra i quali l'EuroMeSCo (*Euro Mediterranean Study Commission*, il *network* euro-mediterraneo), la *Trans European Policy Studies Association* (TEPSA), il *Conflict Prevention Network* (CPN), l'*European Strategy Group* (ESG) e il *Global Development Network* (GDN). Ha sviluppato inoltre una crescente collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca internazionali, attuata non solo su iniziative specifiche ma anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale.

Contributo MAE

2004	250.000 Euro
2005	235.000 Euro
2006	235.000 Euro
2007	259.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Il 2007 ha confermato il *trend* di crescita dello IAI, per quanto riguarda sia le ricerche, le pubblicazioni e i convegni, sia la partecipazione dei ricercatori e dello *staff* dirigenziale a iniziative ed eventi in Italia e all'estero. Questa maggiore attività si è riflessa anche in un ulteriore incremento del bilancio annuale dell'Istituto, e nell'elevazione - rispetto al triennio precedente - del contributo ordinario nella nuova tabella 2007-2009 ex art. 1 Legge

948/82, contributo ora allineato al livello di SIOI e ISPI. Nel 2007, i progetti di ricerca conclusi o in via di completamento sono stati più di 40, oltre 50 gli eventi convegnistici e seminariali, 8 le monografie, 3 i periodici, 12 i *dossier* di approfondimento in aggiunta a più di 30 *working papers*, e ai vari servizi web continuamente aggiornati. Gli oltre 40 progetti di ricerca portati a termine dai ricercatori dell'Istituto confermano la vocazione di autentico *think tank* che lo IAI ha perseguito con tenacia dalla propria nascita ad oggi. Tale caratteristica è stata riconosciuta all'inizio del 2008 in un'indagine su oltre 5000 *think tanks* di tutto il mondo (escluso gli Stati Uniti) condotta da un istituto americano, il *Foreign Research Institute* di Philadelphia: lo IAI è stato classificato (unico centro di studi italiano) fra i primi 30 istituti del mondo. Ciò appare in larga parte dovuto alla capacità di elaborazione dei ricercatori dello IAI, alla sua larga partecipazione a reti di istituti e a progetti multinazionali di ricerca, alla pubblicazione da oltre 40 anni dell'unica rivista internazionalistica italiana in lingua inglese ("*The International Spectator*", oggi pubblicato e diffuso da Routledge), alla presenza dei ricercatori IAI nei convegni e seminari internazionali.

Gli studi prodotti hanno toccato i temi centrali dell'agenda europea ed italiana: il negoziato sul trattato di riforma dell'Unione Europea; la Politica di vicinato dell'UE in particolare nei confronti dei Paesi del Sud del Mediterraneo; il delicato tema dei rapporti fra Armenia e Turchia e fra Turchia ed UE; i rapporti fra UE e Nazioni Unite; le politiche dell'immigrazione di Spagna e Italia viste da una prospettiva europea; l'internazionalizzazione dell'economia italiana ed in particolare delle regioni meridionali, oggetto di ben tre progetti; i rischi legati ai mercati economici e finanziari internazionali (due progetti) ma anche le opportunità offerte alle imprese italiane; la cooperazione socio-economica tra Italia e Albania; la proiezione estera dell'Italia in una prospettiva di medio termine; i numerosi progetti sul mercato della difesa e sulla politica spaziale europea; il continuo monitoraggio delle relazioni transatlantiche e lo studio della possibile cooperazione in tema di sicurezza e di politica mediorientale; il partenariato euromediterraneo e il cambiamento politico nel mondo arabo. Più in generale è continuata la tendenza all'incremento del numero di progetti a respiro europeo, quali EU-Consent, LIMES, BIO3R, STACCATO, MEDI, nuovo programma di prossimità Italia-Albania.

Fra gli eventi che hanno contrassegnato il 2007, si ricordano le celebrazioni del centenario della nascita del fondatore Altiero Spinelli e del cinquantenario dei Trattati di Roma. Di particolare interesse e significato è poi la serie di convegni internazionali organizzati per conto e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, nella cornice di un rapporto profondamente consolidato. Altri progetti sono stati realizzati su iniziativa dello IAI, ma sempre con il sostegno del MAE. Lo IAI ha anche contribuito al dibattito italiano sul rilancio della riforma dei trattati dell'UE, presentando nel maggio 2007 ai Presidenti delle Commissioni Esteri delle Camere un documento elaborato e discusso da un apposito comitato, presieduto dal Presidente Emerito, Sen. a v. Carlo Azeglio Ciampi. Non meno importanti ed interessanti sono stati i convegni sui rapporti tra Russia e Unione Europea,

tra Usa e Italia, tra Turchia ed Europa e sulla Politica di vicinato europea, nonché quelli sullo sviluppo economico in Africa e sulla collaborazione Italia-Spagna in materia di immigrazione.

Quanto all'aspetto formativo, va ricordato, infine, che l'Istituto continua ad accogliere studenti e dottorandi nel campo degli studi internazionalistici per periodi di tirocinio concordati con le più note università italiane.

STUDI E RICERCHE

Le attività di ricerca sono suddivise nelle seguenti aree:

1. L'Unione Europea: sviluppi istituzionali e allargamento

Wider Europe, deeper integration? "Constructing Europe" Network Eu-Consent

Eu-Consent è un progetto di ricerca interdisciplinare sull'integrazione europea. Si tratta di un insieme di attività quadriennali (2005-2009), co-finanziate dalla Commissione Europea, nell'ambito del VI Programma quadro – Reti di eccellenza. Partecipano al progetto Eu-Consent 49 istituti ed università dell'Unione. Il tema generale del progetto, iniziatosi nel 2005, è la ricerca e lo studio sull'interrelazione tra il rafforzamento dell'integrazione europea ed i successivi allargamenti dell'Unione. Lo IAI, presente nell'*executive board*, dirige il *Work Package VII* (aspetti politici e di sicurezza delle relazioni esterne dell'Unione Europea) nonché il nuovo gruppo di lavoro interdisciplinare su allargamento e Politica europea di vicinato ed è responsabile del sito web.

Nel corso del 2007 la riflessione sulla Politica di vicinato si è concentrata in modo particolare sulla dimensione mediterranea. I problemi dei vicini del Sud del Mediterraneo e del Caucaso sono stati il tema dell'incontro del *Work Package VII* e del nuovo gruppo di lavoro orizzontale su allargamento e Politica di vicinato. Specificamente rivolta al tema dei vicini meridionali è stata la conferenza "*The European Neighbourhood Policy and the Southern Mediterranean: Drawing from the Lessons of Enlargement*" svoltasi il 23 novembre ad Ankara, organizzata dallo IAI e dal Centro di studi europei (Ces) della *Middle East Technical University* (METU) di Ankara. Una sessione della conferenza ha trattato il tema di come la politica della Turchia nei confronti del Mediterraneo e del Medio Oriente si stia "europeizzando" e di come la Turchia stessa potrebbe costituire un modello di evoluzione in senso democratico per i Paesi musulmani della sponda meridionale del Mediterraneo. Infine, nel corso del 2007 sono proseguite le due pubblicazioni del progetto disponibili *on line*, cui lo IAI partecipa:

- *EU-27 Watch*. È un'iniziativa coordinata dall'*Institut für Europäische Politik* (IEP), nell'ambito della quale 27 istituti europei illustrano, sulla base di un apposito questionario, il dibattito sui temi europei in corso nei rispettivi paesi dell'Unione.

- *CFSP Forum*. Si tratta di un bimestrale *on line* sulla Politica estera e di sicurezza comune (Pesc), diretto dall'unità di politica estera europea della *London School of Economics* (LSE) di Londra. Vi contribuiscono i più noti esperti del settore.

La Politica di vicinato dell'Unione Europea (Pev): il caso Turchia-Armenia e un'analisi dei costi e benefici della Pev per i Paesi del Sud del Mediterraneo.

Lo IAI ha partecipato ad un progetto della *Trans European Policy Studies Association* (TEPSA), volto alla realizzazione di studi per la Commissione Affari Esteri del Parlamento europeo.

Nell'ambito di questo progetto, lo IAI ha realizzato due studi: il primo ha avuto per oggetto "*The Case for Opening the Turkish-Armenian Border*". Il rapporto ha analizzato i costi dell'attuale chiusura della frontiera turco-armena per l'Armenia e la Turchia, per poi discutere degli eventuali benefici di una futura apertura della frontiera sia per i due Stati sia per la regione (Caucaso, Russia e Asia centrale). Il rapporto è stato presentato al Parlamento Europeo nel novembre 2007.

Il secondo studio, "*A Cost/Benefit Analysis of the ENP for the EU's Southern Partners*", ha esaminato le condizioni favorevoli e gli impedimenti - sia a livello di classe politica sia a livello di società civile - alla realizzazione delle riforme politiche, economiche e sociali previste dalla Politica di vicinato per i Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo.

Conflitti nel vicinato europeo

Questo progetto, che è partito nel gennaio 2007 e che ha una durata di cinque anni, fa parte di Microcon, un 'progetto integrato' finanziato dal VI Programma quadro della Commissione Europea. Lo scopo di Microcon è di analizzare le 'micro' cause dei conflitti etnici ed ambisce a collegare un'analisi delle 'micro' cause dei conflitti ai processi politici europei, ed in particolare alla Politica europea di vicinato. Attraverso lo studio delle 'micro' cause di cinque conflitti nel vicinato europeo, il progetto analizza come le politiche e iniziative della Pev interagiscono e influenzano le 'micro' cause dei conflitti in questione, contribuendo, o meno, alla loro risoluzione. Vengono studiate varie tipologie di conflitto: conflitti intra-stato: Georgia-Abkhazia, Moldavia-Transnistria; conflitti inter-stato: Armenia-Azerbaijan, Siria-Libano- Palestina; conflitti inter- e intra-stato: Israele-Palestina.

Conditionality, Impact and Prejudice in EU-Turkey Relations

Scopo del progetto, che è realizzato in collaborazione con il *Turkish Economic Policy Research Institute* (TEPAV) di Ankara e sette istituti di ricerca di paesi dell'UE, è di colmare il divario che divide la comunità scientifica dal più vasto dibattito politico sul tema dei rapporti tra Turchia ed Unione Europea. In particolare, l'obiettivo della ricerca è quello di separare i fattori cosiddetti "oggettivi" che determinano i pro ed i contro, i costi e le opportunità, le sfide e le possibili soluzioni nella relazione tra Turchia ed Unione Europea, dai preconcetti non detti esplicitamente, che informano il dibattito politico sul

tema. La separazione dei fatti dai preconcetti intende restituire credibilità e fiducia alla relazione tra Unione Europea e Turchia, a prescindere dalla forma finale che tale relazione verrà ad assumere. A tale scopo il progetto ha coinvolto una rete di esperti e di istituti provenienti da Paesi membri dell'Unione Europea e dalla Turchia. La ricerca, che nella sua prima fase è durata un anno, è stata lanciata nel novembre 2006 con la creazione di una rete di 12 partner (inclusi IAI e TEPAV). Sono stati redatti 10 *position papers* sulle diverse posizioni nazionali (UE) rispetto alla questione turca, discussi in un primo seminario a Roma (IAI) il 1-2 marzo 2007. Sulla base dei *position papers* e di ulteriore ricerca è stato elaborato un *policy brief* (*Conditionality, Impact and Prejudice in EU-Turkey Relations – IAI TEPAV Report, "Quaderno IAI"*) che è stato presentato dalla rete di esperti in occasione di due conferenze pubbliche ad Ankara (giugno 2007) e Bruxelles (ottobre 2007).

Allargamento e Politica estera e di sicurezza dell'UE

Lo IAI, tramite il *network* EU-Consent ha partecipato alla decima conferenza biennale dell'*European Union Studies Association* (EUSA), svoltasi a Montreal il 17-19 maggio 2007. In particolare l'Istituto ha ideato il panel su "*The effects of enlargement on EU foreign and security policy*", nel cui ambito sono stati discussi i seguenti quattro *papers*: "*EU enlargement and the changing nature of European security*"; "*Building security in the EU's neighbourhood through the European Neighbourhood Policy*"; "*Is there a common institutional discourse on the ENP?*"; "*Difficult steps to the enlargement of the European Union (some legal aspects)*".

Trattato costituzionale europeo: i punti da salvaguardare e la posizione dell'Italia

Per iniziativa del Presidente onorario dello IAI, Presidente Emerito, Senatore a v. Carlo Azeglio Ciampi, l'Istituto ha avviato nel gennaio 2007 una riflessione per il rilancio del processo di riforma costituzionale dell'UE. L'obiettivo era di dare impulso al dibattito italiano sul futuro dell'Unione Europea e di proporre una strategia italiana per il superamento dell'impasse generata dalla mancata ratifica francese ed olandese del Trattato costituzionale firmato nel 2004. A tal fine è stato costituito un Comitato scientifico composto da autorevoli esponenti del mondo accademico, politico ed istituzionale italiano che ha elaborato una proposta di base negoziale italiana per il Consiglio europeo del 21-22 giugno 2007. Tale proposta, contenuta nel documento "Una strategia italiana per il rilancio del Trattato costituzionale europeo", è stata presentata il 24 maggio 2007 in Parlamento.

The EU as a global player: institutional trends in CFSP/ESDP

Si tratta di un ciclo di seminari organizzato in Italia sotto la *leadership* dell'*Institut für Europäische Politik* (IEP) e con la partecipazione attiva dello IAI. Il primo seminario si è svolto a Roma nel 2006 e ha riguardato gli aspetti istituzionali della Pesc/Pesd con un *background paper* predisposto da G. Bonvicini e E. Regelsberger. Nel corso del 2007 è

iniziata l'organizzazione dell'incontro "*ESDP under Review: Achievements and Future Challenges*", tenutosi poi a Berlino a gennaio 2008.

Young Faces Conference

Si è svolta il 9-10 febbraio a Torino, con la collaborazione, fra gli altri, dello IAI, l'edizione 2007 della conferenza che accompagna i colloqui di selezione dei candidati al programma "*European Foreign and Security Policy Studies*". La conferenza è un'occasione per valorizzare l'attività svolta in Italia nel campo degli studi europei e internazionalistici. La conferenza è stata anche occasione di un incontro/dibattito tra il Presidente onorario dello IAI e i candidati.

Le politiche migratorie: Spagna, Italia ed Unione Europea

In questi ultimi anni il tema delle migrazioni dal Mediterraneo verso le coste del Sud Europa è divenuto di enorme attualità interna ed internazionale. Spagna ed Italia ne sono particolarmente esposte e le loro modalità di riposta a questo grave fenomeno non sono sempre coincidenti. Lo IAI e l'Istituto Elcano di Madrid, con l'attivo sostegno dell'Ambasciata d'Italia nella capitale spagnola, hanno organizzato un primo seminario a cominciare proprio da questa problematica italo-spagnola nei suoi vari aspetti bilaterali ed europei.

The EU as a global actor in the UN reform process

Tema centrale di questo progetto è il processo di riforma delle Nazioni Unite, sia in riferimento ai tentativi passati, sia alla luce dei lavori attualmente in corso. Il progetto si propone in particolare di analizzare la posizione degli Stati membri dell'Unione Europea nel processo di riforma ONU e la possibilità di pervenire ad una posizione comune, non solo sui grandi temi (Consiglio di Sicurezza), ma anche sulle questioni che non richiedono una modifica istituzionale (terrorismo internazionale, lotta alla proliferazione nucleare e, in genere, alle armi di distruzione di massa, etc.). Particolare rilevanza hanno in quest'analisi le problematiche relative all'uso della forza, al *peace-keeping*, al *peace-enforcing* e al *peace-building*. Il progetto è stato lanciato da una conferenza internazionale tenutasi a Berlino il 4-5 ottobre 2007. Alla conferenza hanno partecipato studiosi ed esperti provenienti dagli Stati membri dell'UE e dagli Stati Uniti, rappresentanti delle istituzioni europee e dei governi italiano e tedesco.

La tutela dei diritti dell'uomo e la riforma delle Nazioni Unite: l'istituzione del Consiglio dei diritti umani

La ricerca verte sul Consiglio dei diritti umani, istituito dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 3 aprile 2006, con il voto contrario di alcuni importanti membri (Stati Uniti). Essa ha inteso accertare se e quanto il Consiglio sia effettivamente rispondente alle aspettative dei membri delle Nazioni Unite che con quest'atto istitutivo intendevano sostituire la preesistente Commissione dei diritti dell'uomo, rivelatasi, ormai, negli ultimi

anni, un organismo burocratico, non incisivo, e spesso accusato di proteggere al suo interno Stati ritenuti non rispettosi dei diritti umani. La ricerca ha anche valutato quali rapporti (conflittuali o di collaborazione) possano concretamente realizzarsi tra il Consiglio dei diritti umani e altri organismi non strutturati, quale la *Community of Democracies*. La ricerca è stata condotta in collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo e ha visto l'organizzazione di un *workshop* a Firenze, cui hanno partecipato anche un gruppo di giuristi dei Paesi del Nord Europa e l'*Institute for Human Rights, Abo Akademi University*.

The Contribution of Italy and the European Union to the Collective Security System of the United Nations

Il progetto è stato promosso dallo IAI, in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo di Torino e lo *European Policy Centre* di Bruxelles, e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri italiano e la Compagnia di San Paolo. Lo scopo della ricerca era di analizzare il ruolo dell'Italia e dell'Unione Europea nel sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'identificazione delle priorità politiche, alla riforma degli organi ONU preposti al mantenimento della sicurezza internazionale, al contributo in termini di capacità operative alle missioni ONU.

I temi della ricerca sono stati approfonditi in tre *policy papers*: "*The EU in, with and for the UN Security Council: Brussels, New York and the (real) world*"; "*Italy at the UN Security Council*"; "*Italy's contribution to UNIFIL II*". I tre contributi sono stati presentati e discussi nel corso di un seminario internazionale organizzato a Roma il 30 novembre 2007 e sono stati raccolti insieme al rapporto finale del progetto in una pubblicazione della collana "Quaderni IAI".

2. Le tendenze dell'economia globale e l'internazionalizzazione del Sistema Italia

Global Outlook del Laboratorio di economia politica internazionale

A dicembre 2007 si è conclusa l'undicesima edizione del *Global Outlook* del Laboratorio con la pubblicazione del rapporto ("Quaderno IAI" n. 29) dedicato al ruolo dei mercati emergenti nell'economia globale e alla formulazione di analisi e proposte di intervento per il rilancio dei processi di integrazione internazionale del nostro sistema-paese. Il *Global Outlook* è un'iniziativa dello IAI avviata in collaborazione con alcune grandi imprese ed istituzioni italiane e costituisce un luogo di dibattito ed orientamento su temi economici e politici rilevanti per le strategie internazionali delle imprese e la politica economica estera del nostro Paese. L'edizione 2007 del *Global Outlook* ha seguito la tradizionale linea intesa a definire un quadro di riferimento complessivo di presentazione, analisi ed informazione sulle maggiori aree emergenti; mettere a fuoco gli scenari di riferimento economico-strategici alla luce dei radicali cambiamenti in atto nel quadro economico internazionale; individuare le opportunità e potenzialità di breve e medio periodo per la presenza internazionale delle imprese italiane. I temi al centro delle analisi

dell'edizione 2007 del *Global Outlook*, definiti da un comitato ristretto formato dai rappresentanti delle imprese e dell'Istituto, sono stati: cambiamenti e prospettive economiche nei Paesi dell'area mediterranea; le prospettive di sviluppo e integrazione del Mercosur e dell'America Latina: il ruolo del Brasile; le prospettive di sviluppo e integrazione nell'area dei Balcani; la Russia di Putin: quale *trade off* tra crescita e riforme?; la stabilità dei mercati finanziari internazionali: quali rischi?; il protagonismo crescente delle multinazionali dei Paesi emergenti e la nuova geografia degli investimenti internazionali; l'Africa: prospettive economiche e strategie di sostegno allo sviluppo; la nuova geopolitica dell'energia: strategie e politiche dell'UE e degli altri *global players*; la Cina: una grande opportunità per il Sistema Italia?

Rapporto sui processi e le politiche di internazionalizzazione del Sistema Italia

È un progetto pilota pluriennale che intende rispondere alla domanda di analisi, dati e previsioni sull'integrazione economica internazionale dell'economia italiana e offrire un quadro complessivo ed una valutazione d'insieme dei processi e delle politiche di internazionalizzazione, dei loro articolati legami, e degli attori coinvolti. L'iniziativa ha portato nei primi mesi del 2007 al completamento dei lavori avviati da un gruppo di lavoro composto da analisti e qualificati esperti chiamati a confrontarsi sulle cause della carente proiezione internazionale del Sistema Italia e a formulare una serie di proposte generali e specifiche in tema di politiche e servizi di supporto. I risultati delle attività realizzate sono confluite in una prima bozza di rapporto di analisi e orientamento strategico.

L'internazionalizzazione delle imprese e dei distretti meridionali nel nuovo scenario di competizione globale, analisi e proposte

Questo progetto di ricerca pluriennale che il Laboratorio IAI ha avviato nel gennaio 2005 in collaborazione con l'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, si propone di analizzare le nuove forme e modalità di integrazione internazionale della produzione delle imprese italiane con particolare riferimento alle prospettive di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e distrettuali del Mezzogiorno. Le attività di ricerca si incentrano principalmente su: (i) l'analisi delle principali caratteristiche e recenti tendenze dei processi di internazionalizzazione settoriali e territoriali in Italia e nel Mezzogiorno; (ii) lo studio delle nuove strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane (scelta tra esportazioni, accordi di cooperazione e produzione all'estero) nonché dei modelli di internazionalizzazione dei distretti industriali italiani; (iii) l'osservazione dei fenomeni di riorganizzazione internazionale della produzione ed il loro impatto sulle dinamiche di sviluppo interno ed internazionale dei sistemi territoriali italiani; (iv) l'individuazione di alcune opzioni e strategie di *policy* per il sostegno all'internazionalizzazione dei distretti meridionali; (v) la formulazione di alcune proposte specifiche per la creazione e il rafforzamento di strumenti volti ad agevolare l'inserimento delle PMI del Mezzogiorno nelle nuove reti di produzione e divisione internazionale del

lavoro. La seconda annualità del programma è stata completata nella primavera del 2007 con la pubblicazione di un volume e la sua presentazione nell'ambito di una conferenza congiunta dei due istituti.

ITACA: collettività italo-canadesi per l'internazionalizzazione dei distretti industriali

Il Laboratorio IAI congiuntamente all'Istituto Tagliacarne e ad ELEA SpA si è aggiudicato il bando di gara indetto dal Ministero del Welfare per la realizzazione di programmi di ricerca e formazione per gli italiani all'estero. L'iniziativa prevede un articolato programma di attività di ricerca-formazione-*networking* internazionale a sostegno delle collettività italiane in Canada (in particolare nelle aree di Montreal e Vancouver) e delle associazioni che le rappresentano, al fine di sviluppare e consolidare le relazioni socio-economiche con il sistema dei distretti industriali italiani. Il progetto mira a costruire ed applicare forme innovative e sistematiche di collegamento tra strutture intermedie del Canada e aree distrettuali italiane (Regioni italiane pilota: Campania e Veneto), specificamente indirizzate alla programmazione e alla gestione dei flussi di comunicazione e all'avvio di *partnership* commerciali, produttive ed istituzionali. Il programma, di durata biennale, si pone inoltre l'obiettivo di fornire dei modelli organizzativi replicabili anche per altre realtà regionali e territoriali italiane.

Il futuro delle relazioni commerciali tra la Russia e l'Unione Europea e le opportunità per l'Italia

L'iniziativa ha inteso analizzare gli sviluppi e le prospettive del progetto di creazione dello spazio economico comune tra l'Unione Europea e la Russia, esaminandone contenuti ed obiettivi nella più ampia prospettiva dei rapporti politici ed economici bilaterali. Particolare attenzione è stata prestata alle nuove opportunità di cooperazione economica per il nostro sistema produttivo fornendo un quadro di aggiornamento e analisi sui principali campi di collaborazione industriale. Una specifica sessione è stata dedicata ai processi e le politiche di internazionalizzazione del Sistema Italia nei confronti del grande mercato russo. Obiettivo dell'iniziativa, che si è svolta a Bologna il 20 aprile 2008, è stato quello di offrire un'occasione di confronto qualificato, coinvolgendo esperti internazionali, referenti istituzionali e mondo economico italiano e russo su un tema cruciale per gli interessi dell'Italia e per una partecipazione attiva del nostro Paese allo scenario economico internazionale.

Programma WTO politiche commerciali

Il programma offre analisi e spunti di riflessione di carattere generale sulle prospettive e gli scenari dei negoziati WTO e sul ruolo che l'UE - ed in essa l'Italia - vi possono giocare. Esso è finalizzato infatti a contribuire alla formulazione di strategie e indicazioni per un'efficace partecipazione dell'Italia nei negoziati commerciali multilaterali. Oggetto d'analisi sono anche le tendenze e i contenuti degli accordi commerciali preferenziali (regionali e bilaterali) e della relazione di questi ultimi con il quadro multilaterale. I

referenti delle attività realizzate sono molteplici – imprese, mondo istituzionale, accademico, professionale e società civile in generale – e mutano a seconda dei temi trattati ed in base alla prospettiva dell'indagine. Le diverse iniziative mirano allo sviluppo di occasioni di approfondimento, confronto e proposta su questioni chiave dei negoziati multilaterali, monitorando gli sviluppi negoziali settoriali ed approfondendo i temi di prioritario interesse per il nostro sistema-paese. Il programma 2007 ha visto proseguire gli incontri e *workshop* con esperti internazionali sui nuovi scenari negoziali nell'ambito del *WTO Round (Doha Development Agenda, DDA)* dopo la conferenza di Hong Kong e sulle prospettive di avanzamento del negoziato commerciale multilaterale.

- Tavola rotonda "*Doha Round: gli scenari di liberalizzazione e le implicazioni per l'economia italiana*" (Roma, 17 settembre), in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza, l'Università di Tor Vergata e la Fondazione Manlio Masi.

African Development Outlook 2007

Il Laboratorio IAI ha organizzato anche nel 2007 in collaborazione con il Centro di sviluppo dell'OCSE una conferenza internazionale volta sia a presentare in anteprima in Italia l'*African Development Outlook 2007* - il rapporto di analisi e previsione che l'OCSE e la Banca Africana di Sviluppo redigono annualmente sulle economie africane, sia ad offrire un'occasione di riflessione e discussione sulle strategie di sviluppo e cooperazione con i Paesi africani.

Governare i rischi per crescere nell'economia globale

Questo progetto ha prodotto una conferenza che è stata occasione di analisi e valutazione dei principali rischi economici, geopolitici e finanziari presenti nei mercati emergenti. Il convegno organizzato in collaborazione con la SACE - cui hanno partecipato 110 analisti e rappresentanti del mondo delle imprese e delle istituzioni finanziarie - ha affrontato il tema della valutazione dei rischi internazionali fornendo spunti su come governare questi rischi e cogliere le opportunità di espansione associate ai processi di integrazione e sviluppo internazionali.

Crescere nell'economia globale: una nuova matrice dei rischi e delle opportunità delle aree emergenti

Il progetto è inteso a offrire un quadro integrato di analisi e valutazione dei principali rischi geopolitici, economici e finanziari presenti nei mercati emergenti. Il gruppo di lavoro istituito nel 2007 ha perseguito la creazione di un *network* tra gli esperti/soggetti coinvolti nel progetto. Attraverso incontri riservati è stato svolto un lavoro di aggiornamento analitico e informazione reciproca delle principali fonti di rischio, finalizzato alla redazione di un rapporto annuale dedicato alle condizioni di rischio nei Paesi emergenti. I principali risultati della ricerca sono stati presentati alla comunità imprenditoriale e alle istituzioni di politica economica italiane nel 2008. L'attività di analisi e di incontro prevista dal progetto ha consentito di promuovere un confronto tra

competenze e approcci analitici diversi ma complementari degli istituti coinvolti nel progetto, individuando nuovi spunti e metodologie da poter utilizzare nello studio del tema dei rischi internazionali.

The Aspen Dialogue on World Economy

Nel 2007 il Laboratorio IAI ha contribuito con l'Aspen Institute Italia e l'Istituto Universitario Europeo alla organizzazione della conferenza annuale sulle principali tendenze dell'economia mondiale. Questo incontro internazionale, a cui hanno partecipato rappresentanti dei governi, del mondo accademico e imprenditoriale, ha offerto un'occasione di riflessione e discussione sui temi più importanti dell'economia globale e delle relazioni transatlantiche.

Italia 2020: scenari sulla proiezione globale dell'Italia

Lo IAI ha contribuito all'iniziativa promossa e finanziata dal MAE nella seconda metà del 2007, che si proponeva di analizzare - attraverso il lavoro di uno specifico Gruppo di riflessione strategica - le possibili collocazioni dell'Italia nel sistema globale in un prospettiva a medio lungo termine, allo scopo di profilare adeguate opzioni per la politica estera italiana. Tale valutazione è stata effettuata a partire dagli scenari globali a medio lungo termine oggi disponibili, considerando gli aspetti economici, tecnologici, demografici, energetici, ambientali, di sicurezza e difesa. I materiali forniti dallo IAI si sono basati su un lavoro di ricerca sviluppatosi nelle seguenti fasi: individuazione di uno scenario globale di base; definizione dei punti di snodo sui quali costruire degli scenari alternativi; proiezione sugli scenari così disegnati della posizione dell'Italia in chiave comparativa a quella dell'Europa e degli altri maggiori Paesi europei; identificazione delle azioni di *policy* necessarie per collocare l'evoluzione del Paese sul sentiero di volta in volta più desiderabile; elaborazione di simulazioni degli scenari disegnati che, a seconda dei livelli di intervento, potranno riguardare l'azione dell'Italia, l'azione a livello Europeo su cui l'Italia può intervenire, l'azione a livello globale. Il rapporto realizzato dal Gruppo di riflessione strategica è stato presentato all'inizio del 2008.

3. Economia e politica della difesa

Programma "Sicurezza e Difesa"

- Servizio di informazioni ad hoc per parlamentari su specifici argomenti di interesse delle Commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato;
- Attività di consulenza per le amministrazioni coinvolte nel campo della politica di sicurezza e difesa (con elaborazione di documentazione);
- Formazione esperti e laureandi;
- Osservatorio sulla difesa europea: il programma si propone di offrire una fonte puntuale e facilmente consultabile (è *on line*) di notizie rilevanti e relativi commenti in merito al processo di integrazione della politica di sicurezza in ambito europeo;

- Monitoraggio sull'industria italiana dell'aerospazio e della difesa.

LIMES (*Land/sea Integrated Monitoring for European Security*)

Programma di cooperazione europeo della durata di 42 mesi, avviato nel dicembre 2006, nell'ambito delle attività di sicurezza relative al progetto europeo di monitoraggio spaziale GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*), III tranche. Il programma definisce e sviluppa una serie di servizi operativi per il monitoraggio della terra, basati essenzialmente sull'osservazione tramite satellite e sulla trasmissione, analisi ed impiego dei dati derivanti. Le applicazioni nel settore della sicurezza sono state oggetto di un *workshop* a Roma.

BIO3R (*Bio-terrorism, Research, Reaction, Resilience*)

Programma nell'ambito delle *Supporting Activity* per il PASR 2006 (*Preparatory Action for Security Research*) della Commissione Europea. Dal 2001 l'Unione Europea ha adottato diverse misure allo scopo di rafforzare la "solidarietà" tra gli Stati membri, implicando quindi una maggiore assistenza e collaborazione. Lo scopo di BIO3R è di valutare le risposte operative necessarie per migliorare la capacità di recupero, reazione e ricerca della società e dei cittadini europei in caso di attentati bioterroristici.

MAGES (*Mature Application of Galileo for Emergency Scenario*)

Il progetto si propone di studiare i vantaggi offerti dall'introduzione del futuro sistema satellitare di navigazione Galileo, e più in generale di EGNOS (*European Geostationary Navigation Overlay Service*) per affrontare situazioni di emergenza. Il progetto prende in considerazione la grande varietà di operatori e utenti finali coinvolti in emergenze: dai vigili del fuoco alla protezione civile, dal servizio sanitario a quello di ricerca e soccorso. Il progetto è stato lanciato alla fine del 2007. Lo IAI si è impegnato nella prima fase di definizione della metodologia di "*end users engagement*" e di gestione dei contatti con l'insieme degli utenti (forze di sicurezza) al livello europeo.

STACCATO (*Stakeholders platform for supply Chain mapping, market Conditions Analysis and Technologies Opportunities*)

Questo progetto si è avviato nel gennaio 2007 nell'ambito delle *Supporting Activity* per la PASR 2006. Prosecuzione naturale del progetto SeNTRE (*Security Network for Technological Research in Europe*) - svoltosi nell'ambito della PASR 2004 - STACCATO si propone l'analisi delle problematiche della sub fornitura e delle condizioni di mercato della sicurezza in Europa, per stabilire una piattaforma multi-settoriale di *stakeholders*. Il progetto intende coinvolgere utenti finali, agenzie governative, centri di studio e ricerca, università e la comunità industriale, con specifico riferimento alle PMI e alle competenze nei nuovi Stati membri della UE. Lo IAI in particolare ha sviluppato lo studio dei problemi istituzionali e regolamentari a livello europeo, nel processo di definizione della base tecnologica ed industriale per la sicurezza e la difesa. Nel corso del 2007 sono stati

consegnati rapporti preliminari in tal senso. Il gruppo di lavoro ha inoltre partecipato alle attività di *workshop* e *user-engagement* nel quadro del rapporto di *partnership* con gli altri membri del consorzio guidato dall'ASD, l'associazione europea delle industrie aerospaziali e della difesa.

MEDI (*Mapping of the European Defence Industry*)

Programma di supporto al JRC (*Joint Research Centre*) e alla DG Mercato e Impresa della Commissione Europea, finalizzato alla raccolta ed analisi di dati relativi all'industria della difesa europea (<http://medi.jrc.it/>). Lo IAI, nell'ambito di un *network* che coinvolge altri sei membri di diversa nazionalità, collabora monitorando le industrie italiane, contattate affinché rispondessero ad un questionario preparato ad hoc sulle loro attività, le loro *performance* economiche e le loro competenze tecnologiche. Attraverso questo lavoro è possibile costituire una "mappa" industriale che evidenzia elementi chiave quali le tecnologie sviluppate in Italia, le spese dedicate alla ricerca e allo sviluppo, i rapporti con l'estero. Il rapporto finale (consegnato nel giugno 2007) ha permesso di illustrare un panorama ampio e approfondito sullo stato dell'industria della difesa italiana nel più ampio contesto europeo.

Cooperative lessons learned and best practice from European defence equipments programs

Lo studio, richiesto dall'EDA (*European Defence Agency*) ad un gruppo di ricerca guidato dall'IRIS (*Institut de Relations Internationales et Stratégiques*) di Parigi, ha esaminato i progressi e le difficoltà emerse nei principali programmi di cooperazione europea del settore degli armamenti. I risultati salienti sono stati oggetto di pubblicazione da parte dell'EUISS (*European Union Institute for Security Studies*) di Parigi ("Occasional Paper" n. 69, ottobre 2007).

The cost of non-Europe in the area of satellite based systems

Lo studio, commissionato allo IAI e all'FRS (*Fondation pour la Recherche Stratégique*, Parigi), e finanziato dalla Sottocommissione sicurezza e difesa del Parlamento Europeo, verte sull'analisi delle capacità spaziali e della loro rilevanza per la Politica europea di sicurezza e difesa. Questo lavoro, focalizzato sugli assetti dediti all'osservazione della terra e alle telecomunicazioni, affronta le problematiche alla base della loro (non) integrazione a livello europeo, auspicando una futura convergenza. A tal fine lo studio ipotizza possibili architetture di integrazione ed elabora raccomandazioni al Parlamento Europeo perché contribuisca in tal senso.

La minaccia NBCR: potenziali rischi e possibili risposte

La ricerca, con un finanziamento del CeMiSS, fornisce una valutazione della rilevanza delle minacce NBCR (Nucleare Biologico Chimico Radiologico) a livello generale, ed in particolare per l'Italia. L'applicazione del fattore terroristico conferma la concreta

eventualità che tali eventi non convenzionali colpiscano le popolazioni civili. La descrizione del quadro istituzionale normativo italiano preposto alla gestione di tali rischi evidenzia una proliferazione di leggi che non permette una chiara attribuzione di responsabilità tra i molteplici attori coinvolti. Al fine di permettere una gestione permanente efficace ed efficiente delle emergenze, lo studio ipotizza delle linee di intervento a livello istituzionale. Le proposte, corroborate da alcune esperienze internazionali, intendono razionalizzare le responsabilità decisionali a livello di sistema ed ottimizzare le capacità tecnico-operative tramite una valorizzazione del nesso militare-civile. È in via di pubblicazione con il CeMiSS il volume su *La minaccia NBCR: potenziali rischi e possibili risposte*, a cura di M. Nones.

Missile Defence and European Security

Lo studio, commissionato ad un gruppo di istituti europei guidati dall'ISIS-Europe (*International Security Information Service*) nell'ambito del programma "*External Expertise to the European Parliament Security and Defence*", di cui lo IAI è il partner italiano, ha esaminato le problematiche di natura strategica, politica, tecnologica ed economico-industriale poste dal previsto dispiegamento di elementi del sistema di difesa anti-missile americano in Europa. Lo IAI ha contribuito in particolare all'analisi degli aspetti tecnologici ed economico-industriali. È stato redatto e presentato un rapporto di ricerca dedicato ai parlamentari europei, pubblicato dallo stesso Parlamento Europeo. Su questo tema è stato pubblicato un volume dal titolo *Missile defence and European security*.

4. I rapporti transatlantici

A parte le singole iniziative in questo ambito, va segnalato che una delegazione dello staff scientifico dello IAI si è recata nella sede del *German Marshall Fund of the United States* (GMF-US), a Washington, per presentare i risultati di ricerca ottenuti nell'ambito del programma transatlantico dello IAI finanziato dal GMF-US. La visita è stata anche occasione per illustrare più in dettaglio altre attività dello IAI con una dimensione transatlantica.

New Trends in Italy's Evolving Foreign Policy and the Evolution of its Partnership with the US

Questo progetto mira a un'approfondita analisi dell'evoluzione più recente della politica estera dell'Italia con particolare riguardo alle relazioni con gli Stati Uniti. Più in particolare, si persegue un triplice obiettivo: promuovere uno scambio di opinioni tra esperti italiani e americani sulle più recenti tendenze della politica estera dell'Italia; elaborare raccomandazioni e proposte per il rilancio delle relazioni italo-americane; accrescere la consapevolezza dei problemi e del potenziale del partenariato tra Italia e Stati Uniti nella classe politica e di governo di entrambi i Paesi. Nell'ambito del progetto lo IAI, in cooperazione con la *Brookings Institution* di Washington, ha organizzato una

conferenza internazionale su *"The Challenges of the Transatlantic Agenda and the Prospects of the US-Italy relations"*, che si è tenuta a Roma l'11 giugno 2007. Per l'occasione lo IAI ha commissionato tre *papers* di *background* su diversi aspetti della politica estera italiana: "Il ruolo e le politiche dell'Italia nell'Unione Europea", ad opera di Elisabetta Brighi dell'Exter College dell'Università di Oxford; "Le relazioni dell'Italia con gli Stati Uniti sotto il governo Prodi", ad opera di Jason T. Davidson, Università di Washington; "La politica di sicurezza e difesa dell'Italia", ad opera di Roberto Menotti dell'Aspen Institute Italia. I *papers*, così come il rapporto della conferenza e le raccomandazioni politiche elaborate dallo IAI sulla base di quanto emerso nel dibattito, sono stati pubblicati sul sito internet dell'Istituto. Una versione aggiornata e rivista del *paper* di Menotti è stata pubblicata su *"The International Spectator"*, il quadrimestrale in lingua inglese dello IAI.

Annual Symposium on Transatlantic Security

Nel 2007 lo IAI ha cominciato i lavori preparatori per una nuova iniziativa nell'ambito degli studi di sicurezza: l'organizzazione in Italia di un "Simposio sulla sicurezza transatlantica", un forum annuale dove esperti americani ed europei abbiano l'opportunità di discutere con rappresentanti del mondo politico, funzionari ed esperti italiani dei maggiori problemi di sicurezza all'ordine del giorno e delle strategie transatlantiche per affrontarli. Il progetto mira a individuare nuove forme di *responsibility- and burden-sharing* tra i partner transatlantici nelle aree di impegno comune, contribuendo in particolare al dibattito sulle nuove possibili sinergie tra istituzioni e attività della Nato e quelle dell'Unione Europea. L'obiettivo è inoltre quello di rafforzare la dimensione transatlantica della politica estera e di sicurezza dell'Italia. La prima edizione del "Simposio sulla sicurezza transatlantica" si è poi tenuta nel 2008, presso il Centro Alti Studi di Difesa (CASD). Per l'organizzazione dell'evento lo IAI si è avvalso della cooperazione di un partner europeo – lo *European Union Institute for Security Studies* (EUISS) di Parigi – e di uno americano – il *Center for Strategic and International Studies* (CSIS) di Washington, DC. Per l'occasione lo IAI ha commissionato una serie di *papers* ad esperti americani ed europei da far confluire in una pubblicazione ad hoc insieme al rapporto della conferenza e alle raccomandazioni politiche sulla base di quanto emerso nel dibattito.

La cooperazione transatlantica nel Mediterraneo e Medio Oriente

Lo scopo di questo progetto è di contribuire all'elaborazione di una comune prospettiva occidentale sui rapporti e le possibili forme di cooperazione con i Paesi del Sud del Mediterraneo dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001. Si tratta di un progetto pluriennale con cui si mira fra l'altro a creare una rete stabile di istituti ed esperti europei, nordamericani e dei Paesi del Sud del Mediterraneo (vedi anche "Il Mediterraneo ed il Medio Oriente"). Dal 2007 vengono seguiti due temi: la sicurezza del Golfo Persico e la dinamica dei partiti e dei movimenti islamisti. Per quanto riguarda il primo tema, sono già state effettuate tre ricerche: una, eseguita da Roberto Aliboni, IAI, sulle prospettive di

un'organizzazione di sicurezza a livello regionale nel Golfo Persico nel contesto del dopo-Iraq; una seconda ricerca è stata eseguita da Abdullah Baaboud, dell'Università di Cambridge (GB), sull'evoluzione dei rapporti di globalizzazione e regionalizzazione economica nell'area del Golfo Persico; una terza ricerca, eseguita da Bichara Khader, dell'Università di Lovanio, riguarda la storia e le tendenze della cooperazione fra Unione Europea e Consiglio di cooperazione del Golfo. Queste tre ricerche sono state pubblicate nella collana dei "Quaderni IAI" e, in inglese, nella serie dei "Papers" del *Gulf Research Center* di Dubai.

Per quanto riguarda il secondo tema, nel 2007 lo IAI ha concluso un progetto di due anni, svolto in cooperazione con il *Carnegie Endowment for International Peace* (CEIP) di Washington, DC, volto all'instaurazione di un dialogo aperto e costruttivo con gruppi politici di ispirazione islamista attivi nei Paesi arabi. L'obiettivo del progetto è approfondire la conoscenza dei motivi ispiratori e delle attività di queste organizzazioni a fronte della loro crescente influenza nel dibattito su questioni sociali e politiche nel mondo arabo. A Roma, il 21 e 22 aprile 2007, si è svolto un seminario sul tema "*Bridging the Divide: Can Islamist and Western Positions be Reconciled?*", organizzato dallo IAI in collaborazione con il CEIP. Al seminario - che ha ricevuto un contributo straordinario dal MAE - sono stati invitati, oltre ai ricercatori IAI e CEIP, alcuni esponenti di partiti o movimenti islamisti dai principali Paesi arabi.

Osservatorio transatlantico

Principale obiettivo di questo progetto è fornire ai senatori italiani membri delle assemblee parlamentari degli organismi internazionali, nonché ai membri delle Commissioni Esteri e Difesa, rapporti trimestrali e saggi di approfondimento recanti un'analisi sistematica e continuamente aggiornata dell'evoluzione dei rapporti transatlantici. Nella parte introduttiva dei documenti vengono esaminati gli avvenimenti più significativi verificatisi nell'ambito delle relazioni tra Europa e Stati Uniti durante il periodo considerato. Seguono una sezione dedicata al dibattito di politica estera nel Congresso USA, ed una con analisi, opinioni e sondaggi tratti da giornali, riviste e ricerche di centri studi stranieri sui principali temi di interesse transatlantico. Il rapporto si chiude con una cronologia degli avvenimenti più rilevanti dal punto di vista transatlantico. L'Osservatorio transatlantico è corredato da una serie di saggi su temi specifici di particolare importanza o attualità per il dibattito transatlantico. A chiudere, una sezione sulla cooperazione transatlantica in materia di difesa. Nel 2007 sono stati pubblicati 4 rapporti e 9 approfondimenti, resi disponibili *on line*.

Orientamenti dell'opinione pubblica in America e Europa

Anche nel 2007, come negli anni precedenti, lo IAI ha contribuito alla diffusione del rapporto *Transatlantic Trends*, indagine promossa annualmente dalla Compagnia di San Paolo e dal *German Marshall Fund of the United States* per conoscere l'opinione dei cittadini europei e americani sulla politica internazionale e sui rapporti transatlantici. Lo IAI ha

organizzato la presentazione del rapporto presso la Camera dei Deputati, nell'ambito del convegno "Europa e Stati Uniti a confronto".

Advisory committee sulle relazioni transatlantiche

La costituzione da parte dello IAI di un *Advisory committee* composto da professori universitari ed esperti di relazioni internazionali ha lo scopo di approfondire la conoscenza dello stato e delle prospettive dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa (con particolare riguardo alla posizione dell'Italia), favorendo nello stesso tempo una collaborazione più stabile con il mondo accademico e con altri centri studi di politica internazionale italiani. La Compagnia di San Paolo è il principale *sponsor* di quest'iniziativa. Il compito dell'*Advisory committee* è offrire una consulenza sui diversi temi al centro del dibattito transatlantico e sull'evoluzione dei rapporti con il nostro Paese. Esso si riunisce periodicamente – indicativamente due volte l'anno – per definire le linee della ricerca, selezionare le iniziative specifiche da condurre e richiedere la realizzazione di studi e proposte, che saranno poi presentati in occasione di incontri tematici, *meeting* e convegni. Il comitato partecipa all'attività di direzione e organizzazione di un programma di *visiting fellowships* per esperti ed accademici americani interessati ad un periodo di ricerca in Italia.

5. Mediterraneo e Medio Oriente

The Dynamics of Change in the Arab World: Globalisation and the Re-Structuring of State Power

Nell'ultimo trimestre del 2005 lo IAI, in collaborazione con lo *Swedish Institute of International Affairs* (SIIA-UI) di Stoccolma, ha avviato un progetto di ricerca pluriennale che mira ad aggiornare ed integrare i paradigmi analitici adottati dalla politologia internazionale nello studio del cambiamento politico nei Paesi arabi dal 1990 ad oggi. Questo aggiornamento è reso necessario – secondo l'Istituto - dall'*impasse* concettuale raggiunta dalle interpretazioni fondate sul paradigma della democratizzazione e dell'eccezionalismo islamico. Obiettivo finale della ricerca è una migliore conoscenza e concettualizzazione delle trasformazioni dei rapporti di potere nelle strutture politiche, economiche e di sicurezza dei principali Paesi arabi.

Islamist movement and political change in the Arab World

Negli ultimi anni, movimenti o veri e propri partiti islamisti sono emersi come attori fondamentali in molti Paesi della sponda Sud del Mediterraneo riuscendo molto più di altri attori politici a sfruttare gli spazi aperti dai processi di liberalizzazione politica ed economica avviati in questi Paesi già a partire dagli anni settanta, ma notevolmente accelerati dalla fine della guerra fredda. Il successo dell'islamismo, seppure nella sua versione 'moderata', pone una serie di quesiti alle politiche di USA e UE nella regione. Nell'ottobre 2007, lo IAI in collaborazione con il CesPI e International IDEA ha avviato un

progetto di ricerca annuale che mira ad analizzare il ruolo dell'islamismo riformista nei processi di transizione politica in corso nel mondo arabo, attraverso l'esame di tre casi nazionali (Marocco, Egitto e Libano) e delle politiche UE e USA.

Euro Mediterranean Study Commission (EuroMeSCo)

Lo IAI partecipa alle attività di EuroMeSCo - la rete degli istituti euro-mediterranei non governativi che si occupano di politica estera e di sicurezza ed è membro dello *Steering Committee* della rete. L'istituto è anche parte del gruppo di lavoro di venti istituti (dieci della sponda Nord e dieci di quella Sud) costituito nell'ambito del *network* al fine di dare seguito al contratto quadro che EuroMeSCo ha firmato con la Commissione Europea onde fornire regolarmente studi, inchieste, seminari e approfondimenti. Nel quadro di questo contratto, lo IAI esegue gli incarichi di ricerca e di gestione che di anno in anno vengono ripartiti fra i membri dello *Steering Group*. Nel corso del 2007 lo IAI, in collaborazione con *al-Ahram Center for Political and Strategic Studies (ACPSS)* del Cairo, ha eseguito una ricerca su "*Domestic change and conflict in the Mediterranean: The cases of Hamas and Hezbollah*", a cura di D. Pioppi e N. Tocci. Due le tavole rotonde su queste tematiche, organizzate a Torino nell'autunno 2007 in collaborazione anche con l'Istituto Paralleli: "*Trends in the Middle East and their Impact on the Euro-Mediterranean Area*" e "*Emerging Actors and Changing Societies in the Southern Mediterranean Area*".

Rafforzamento del Centro di prevenzione dei conflitti del Jordan Institute of Diplomacy

Nel corso del 2005, su commissione della Direzione Generale dei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente del Ministero degli Esteri, lo IAI ha continuato un progetto, iniziato nel 2004, destinato a rafforzare le capacità del *Regional Centre for Conflict Prevention (RCCP)* del *Jordan Institute of Diplomacy (JID)* di Amman. Il progetto ha consentito la pubblicazione *on line* e in stampa del bollettino bimestrale "*Conflict in Focus*". Nel 2007 lo IAI ha continuato la collaborazione con il RCCP, oltre che in varie altre attività di ricerca, proprio nella redazione e pubblicazione di "*Conflict in focus*": <http://www.rccp-jid.org/conflictinfofocus.htm>.

CONFERENZE, CONVEGNI E SEMINARI

In generale, l'attività di convegni dell'Istituto si articola attraverso le seguenti formule principali: convegni, incontri, seminari e conferenze collegati ad attività di ricerca, oltre alle *lectures* di ospiti dello IAI italiani o stranieri; riunioni del Laboratorio di economia internazionale; partecipazione alle attività di *network* internazionali.

Convegni

L'attività convegnistica - che è spesso legata alla ricerca - è di notevole rilievo e

ugualmente intende sviluppare e facilitare l'analisi ed il dibattito sui maggiori temi di politica, economia e strategia internazionale.

Si indicano di seguito i principali eventi tenutisi nel 2007:

Afghanistan: democrazia, giustizia e sviluppo, il ruolo delle donne (16 febbraio, Roma, Ministero degli Affari Esteri, Sala delle conferenze internazionali)

Tavola rotonda organizzata dal Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per i paesi dell'Asia, dell'Oceania, del Pacifico e l'Antartide, in collaborazione con lo IAI.

***Promoting democracy and responding to National and Transnational Threats to Democracy* (1° marzo, Roma, Ministero degli Affari Esteri, Sala delle conferenze internazionali)**

Prima riunione del *Working Group* della *Community of Democracies* organizzata dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con lo IAI e con il supporto della Compagnia di San Paolo.

***The tenth anniversary of the Chemical weapons convention: assessment and perspectives* (19 aprile, Roma, Palazzo Rospigliosi)**

Questa conferenza internazionale, organizzata dal Ministero degli Affari Esteri con la collaborazione dello IAI, ha annoverato tra i partecipanti rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni nazionali, delle associazioni industriali e della società civile e in particolare del direttore generale della *Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons*.

Il futuro delle relazioni tra Russia ed Unione europea: quali opportunità per l'economia italiana? (20 aprile, Bologna, Palazzo Re Enzo)

Conferenza internazionale in collaborazione con ICE, Regione Emilia-Romagna, Intesa Sanpaolo e la Rappresentanza della Commissione Europea in Russia.

***Bridging the divide: can islamist and western positions be reconciled?* (20-21 aprile, Roma, IAI)**

Seminario internazionale in collaborazione con la *Carnegie Endowment for International Peace* (CEIP), con il contributo del *German Marshall Fund of the United States* e del Ministero degli Affari Esteri.

Governare i rischi per crescere nell'economia globale (9 maggio, Roma, Palazzo Rondinini)

Conferenza internazionale organizzata in collaborazione con *Sace Business School*.

Una strategia italiana per il rilancio del trattato costituzionale europeo (24 maggio, Roma, Camera dei Deputati)

Tavola rotonda organizzata dallo IAI con il sostegno della Compagnia di San Paolo. Per iniziativa dal Presidente Emerito, Sen a v. Carlo Azeglio Ciampi, Presidente d'onore dello IAI è stata avviata una riflessione per il rilancio del processo di riforma costituzionale dell'Unione Europea, per superare l'*impasse* della mancata ratifica francese ed olandese del trattato del 2004.

L'Africa: prospettive economiche e strategie di sostegno allo sviluppo (1° giugno, Palazzo Valentini)

Conferenza internazionale in collaborazione con la Provincia di Roma e l'OECD *Development Centre* in occasione della presentazione in Italia dell' "*OECD-AfDB African Economic Outlook 2007*".

***The Challenges of the Transatlantic Agenda and the Prospects of US-Italy cooperation* (11 giugno, Roma, Palazzo Rondinini)**

Conferenza internazionale organizzata in collaborazione con *The Brookings Institution* e con il supporto del *German Marshall Fund of the United States*.

***Implementing the UN General Assembly's Counter-Terrorism Strategy: addressing youth radicalisation in the Mediterranean region. Lessons learned, best practices and recommendation* (11-12 luglio, Roma, Palazzo Rondinini)**

Brainstorming organizzato in collaborazione con il *Center for Global Counter Terrorism Cooperation*, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero degli Affari Esteri tedesco, e il Centro Studi sul Federalismo di Torino, con il supporto della Compagnia di San Paolo. Hanno partecipato accademici, esperti istituzionali e non dagli Stati Uniti, l'Europa, il Medio Oriente e il Nord Africa. Il *meeting* ha anche incluso una tavola rotonda con i rappresentanti della "Consulta Giovanile per il Pluralismo Religioso e Culturale".

La crisi in Medio Oriente: quale ruolo per l'Italia e l'Unione Europea? (12 luglio, Roma, Camera dei Deputati)

Tavola rotonda organizzata nell'ambito della presentazione dell'annuario IAI-ISPI *L'Italia e la politica internazionale*, edizione 2007, curato da Alessandro Colombo (ISPI) e Natalino Ronzitti (IAI).

Lo stato federale europeo: una scelta di libertà, un traguardo della civiltà umana (31 agosto, Roma, AICCRE)

Incontro-commemorazione organizzato, nella ricorrenza del centesimo anniversario dalla nascita di Altiero Spinelli, dal Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Altiero Spinelli, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, AICCRE, Comune di Roma-Cantiere Europa, Associazione "Il Mulino", Istituto Affari Internazionali e Movimento federalista europeo.

E' poi seguita la proiezione del filmato "L'Europa non cade dal cielo" di Italo Spinelli,

promosso dal Comune di Roma–Cantiere Europa, Comitato Altiero Spinelli. Infine l'evento pubblico "Con i padri dell'Europa. Immagini e simboli dell'Unione Europea": effetti di luce sulla Fontana di Trevi, a cura del Comune di Roma, ACEA.

Europa e Stati Uniti a confronto (4 ottobre, Roma, Camera dei Deputati)

Presentazione a Roma dei rapporti *Transatlantic Trends 2007* e *European Elites Survey 2007*, in collaborazione con la Fondazione della Camera dei Deputati.

Il rapporto *Transatlantic Trends*, promosso dal *German Marshall Fund of the United States* e dalla Compagnia di San Paolo e pubblicato ogni anno a settembre negli Stati Uniti ed in Europa, rileva l'orientamento dell'opinione pubblica sulle questioni internazionali ed offre un quadro dettagliato delle relazioni transatlantiche, sulla base di approfonditi sondaggi svolti in una dozzina di Paesi europei e negli Stati Uniti. A questa iniziativa si è aggiunto da alcuni anni il rapporto *European Elites Survey*, sugli orientamenti dei parlamentari europei e degli alti funzionari della Commissione Europea.

La difesa degli interessi nazionali in un sistema globale multipolare (21 novembre, Roma, Mediocredito Centrale)

Presentazione con Mediocredito Centrale dell'XI edizione del Rapporto *Global Outlook* del Laboratorio.

***The contribution of Italy and the European Union to the collective security system of the United Nations* (30 novembre, Roma Palazzo Rondinini)**

Workshop organizzato da IAI, Centro Studi sul Federalismo e *European Policy Center*, con la cooperazione del Ministero degli Affari Esteri italiano e il sostegno della Compagnia di San Paolo.

Aspetti fondamentali del pensiero e dell'azione federalista di Altiero Spinelli (6-7 dicembre, Torino, Archivio di Stato)

Convegno internazionale organizzato dal centro studi sul federalismo e dallo IAI.

Incontri e Seminari

- Incontro con Araz Azimov, Vice Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Azerbaigian sul tema "L'Euroasia e la politica azera di sicurezza e difesa", 6 febbraio, Roma, IAI.

- Seminario presso la Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati sul tema "La crisi con l'Iran: aspetti interni e internazionali", 2 marzo, Roma, Camera dei Deputati.

- Seminario interno su "Ultimi sviluppi della politica estera americana", 3 aprile, Roma, IAI.

- Seconda riunione di un ristretto gruppo di esperti con il Presidente Emerito, Sen a v. Carlo Azeglio Ciampi sul tema della ripresa del processo costituzionale europeo (G. Bonvicini), 19 aprile, Roma, IAI.
- Incontro con l'on. Ruprecht Polenz, Presidente della Commissione Esteri al Bundestag, sul tema "*Euromediterranean Policy: Problems and Perspectives*", 3 maggio, Roma, IAI.
- Presentazione del libro di Antonio Missiroli e Alessandro Pansa, *La difesa europea*, edito da Il nuovo Melangolo, 8 maggio, Roma, IAI
- Incontro bilaterale con una delegazione di funzionari del *Foreign Policy Planning* del Ministero degli Affari Esteri dell'Indonesia, 29 maggio, Roma, IAI.
- Seminario interno su "*Turkey's travail and international consequences*" con la partecipazione di Ian Lesser, esperto internazionale sulla sicurezza del Mediterraneo e Medio Oriente presso il *German Marshall Fund of the United States*, 5 giugno, Roma, IAI.
- Seminario su "Le elezioni presidenziali americane del 2008", 6 giugno, Roma, IAI.
- Incontro conviviale del Comitato direttivo con il Ministro degli Affari Esteri, 4 luglio, Roma, Palazzo Rondinini.
- Incontro bilaterale con Leng Rong, professore, ed una delegazione dell'Accademia cinese delle scienze sociali (*Chinese Academy of Social Sciences, Beijing*), 6 luglio, Roma, IAI.
- "Lo stato federale europeo: una scelta di libertà, un traguardo della civiltà umana", incontro commemorazione organizzato con il Comitato nazionale Altiero Spinelli, 31 agosto, Roma, AICCRE.
- Seminario su "*Hamas in and out of Power*" con Menachem Klein, professore, Università di Bar Ilan, e coautore del "*Geneva accord*", 4 settembre, Roma, IAI.
- Cerimonia commemorativa "Centenario della nascita di Altiero Spinelli" organizzata in collaborazione con il Comitato nazionale Altiero Spinelli e volta essenzialmente a ricordare i momenti rilevanti della vita di Altiero Spinelli, 7-8 settembre, Ventotene.
- Tavola rotonda "*Doha Round: gli scenari di liberalizzazione e le implicazioni per l'economia italiana*", in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza, l'Università di Tor Vergata e la Fondazione Manlio Masi, 17 settembre, Frascati, Villa Mondragone.

- Tavola rotonda "*Trends in the Middle East and their impact on the Euro-Mediterranean area*", nell'ambito del seminario EuroMeSCo "*Emerging actors and changing societies in the Southern Mediterranean area*", 21-22 settembre, Torino, Sala Sella.
- Simposio in collaborazione con l'Università di Kiel su "*The EU as a Global Actor in the UN Reform Process*", 4-5 ottobre, Berlino, *German Council on Foreign Relations*.
- Tavola rotonda con l'*EU-Russia Centre* su "*Prospects for EU-Russia relations*", 11 ottobre, Roma, Palazzo Rondinini.
- Incontro con Vivien Schmidt, *Jean Monnet Chair of European Integration* e *Professor of International Relations* - Università di Boston, US, sul tema "*Is Europe Strengthening or Weakening Democracy?*", 12 ottobre, Roma, IAI.
- Presentazione del Programma transatlantico, 6 novembre, Washington, *German Marshall Fund of the United States*.
- *Workshop* su "*The New Human Rights Council: the First Two Years*", in collaborazione con l'*European University Institute*, 7-8 novembre, Firenze, EUI.
- Incontro su "Il ruolo degli sciiti sullo scacchiere internazionale", nell'ambito della presentazione del libro di Vali Nasr *La rivincita sciita*, in collaborazione con Egea, Università Bocconi Editore, 13 novembre, Roma, Palazzo Marini.
- Seminario su "*50 years after the Rome Treaty: state and prospects of the European defence*", in collaborazione con il *NATO Defence College* e il Centro Alti Studi per la Difesa, 15 novembre, Roma, CASD.

Riunioni del Global Outlook

Prima riunione del *Global Outlook* del Laboratorio di economia politica internazionale sul tema "*Economic trends and prospects of the South MED Countries*" (19 gennaio).

Seconda riunione sul tema "Le prospettive di sviluppo e integrazione del Mercosur e dell'America Latina: il ruolo del Brasile" (20 febbraio).

Terza riunione sul tema "L'area dei Balcani: le trasformazioni dell'economia, le prospettive di integrazione regionale e le nuove opportunità di cooperazione" (20 marzo).

Quarta riunione sul tema "La Russia di Putin: quale *trade off* tra crescita e riforme?" (18 aprile).

Quinta riunione sul tema "Il protagonismo crescente delle multinazionali dei Paesi emergenti e la nuova geografia degli investimenti internazionali" (31 maggio).

Sesta riunione sul tema "La nuova geopolitica dell'energia: strategie politiche e commerciali dei grandi produttori mondiali" (11 giugno).

Riunione dello *Steering Committee* sul tema "La Cina: una grande opportunità per il Sistema Italia?" (4 luglio).

Presentazione dell'XI edizione del Rapporto *Global Outlook* (vedi sez. 2.1) (21 novembre).

FORMAZIONE

Oltre all'ormai tradizionale attività formativa inerente i progetti di ricerca lanciati dall'Istituto e all'attività a carattere accademico e didattico dei ricercatori IAI presso enti universitari italiani e stranieri, sono proseguite le iniziative più rilevanti già segnalate nel 2006:

- **Programma di formazione esperti.** Nell'ambito del programma "Sicurezza e difesa", l'Istituto Affari Internazionali (IAI) seleziona annualmente - dal 1999 - laureandi che intendano svolgere, nell'arco di un semestre, una tesi sulle problematiche inerenti la sicurezza e la difesa.
- **Tirocini formativi.** Sono in essere da oltre un decennio alcune convenzioni con università e scuole di perfezionamento italiane e straniere. Nel 2007 l'attività di formazione tramite tirocini non retribuiti è stata intensificata e al contempo estesa a laureandi e dottorandi di altri settori di studio, oltre a quello degli studi europei. A questo scopo sono stati sottoscritti accordi di cooperazione con la *Humboldt Universität* di Berlino, l'*Institute for the International Education of Students* di Roma, la *John Hopkins University-Bologna Center*, la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) di Roma, l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale e l'Università di Bologna. In base a queste convenzioni sono stati ospiti allo IAI per un tirocinio formativo numerosi partecipanti.
- **Programma di ricerca e formazione "European Foreign and Security Policy Studies".** L'Istituto è parte integrante di questo programma sviluppato congiuntamente da Compagnia di San Paolo (Torino), *Riksbankens Jubileumsfond* (Stoccolma), e Fondazione Volkswagen (Hannover). L'iniziativa - proseguita nel 2007 - si propone di offrire a giovani studiosi europei l'opportunità di svolgere una ricerca presso istituzioni europee o centri di studio impegnati sui temi della politica estera e di sicurezza europea, per un periodo variabile dai sei mesi ai due anni.
- **Attività accademica**

- Nato Defence College - Senior Course 110 lezioni su "The International System", 5 marzo, Roma;
- Ciclo di incontri articolati in un unico seminario di studi europei preparatorio alle carriere internazionali ed europee, 3 aprile, Roma, AESI;
- Lezione "Dal progetto Spinelli alla ripresa del negoziato sulla Costituzione per l'Europa", 20 aprile, Padova, Aula Magna dell'Università di Padova;
- Giornate per l'Europa, 14-18 maggio, Roma, Università Roma Tre, Facoltà di scienze politiche, in collaborazione con l'Associazione Universitaria di Studi Europei, il Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Altiero Spinelli, la Fondazione Giuseppe di Vittorio, lo IAI e l'Istituto di Studi Legislativi. Si tratta di una serie di incontri organizzati nell'ambito del Master in cittadinanza europea e amministrazioni pubbliche. Le prime tre giornate sono state organizzate in collaborazione con l'Istituto Affari Internazionali e l'Istituto di Studi Legislativi e hanno avuto ad oggetto le problematiche relative al difficile 'passaggio costituzionale' del processo d'integrazione, nonché all'azione dell'Europa come soggetto della cooperazione e dello sviluppo nell'area mediterranea e del vicino oriente;
- Lezione su "Il ruolo internazionale dell'Unione Europea", 24 maggio, Roma, Scuola di perfezionamento per le Forze di polizia del Ministero dell'Interno;
- Corso di coordinamento civile-militare – Centro Alti Studi per la Difesa "Il coordinamento della gestione delle crisi in ambito ONU e Unione Europea", maggio, Roma;
- ESDP Orientation Course – Centro Alti Studi per la Difesa (Roma, Italia) "The Common Foreign and Security Policy (CFSP) and the European Security and Defence Policy (ESDP): the role of the EU Council, the European Commission and the European Parliament in CFSP and ESDP matters", giugno, Roma;
- Lezione su "Europa potenza civile? Il ruolo dell'Unione Europea nella prevenzione, mediazione e gestione civile dei conflitti", 8 novembre, Arcavacata, Università della Calabria.

Pubblicazioni

L'Italia e la politica internazionale, Edizione 2007, a cura di Alessandro Colombo e Natalino Ronzitti, Il Mulino, Bologna, 2007, pagg. 332.

Questa nuova edizione dell'annuario dello IAI e dell'ISPI, l'ottava, ha per oggetto le vicende politiche ed economiche del 2006. Anche l'ultimo anno, come i precedenti, è stato caratterizzato dalla corrente di instabilità gravitante sul Medio Oriente, con il prolungamento dell'impasse iracheno, la ripresa dell'insurrezione in Afghanistan, la crisi politica e diplomatica sul nucleare iraniano e il conflitto israelo-palestinese. Si tratta di vicende che hanno mostrato, col tempo, segni crescenti di deterioramento, quando non di allargamento ai Paesi vicini e alle rispettive regioni di appartenenza. La prima parte del volume è dedicata alle linee generali di questa persistente crisi del sistema politico internazionale, con particolare riferimento agli aspetti politici e giuridici della guerra

libanese, ai nuovi e preoccupanti sviluppi della proliferazione nucleare, oltre che alla crescente politicizzazione della dimensione religiosa nelle relazioni internazionali. Un posto speciale è riservato alla politica estera italiana.

Allo stallo del processo politico dell'integrazione e alle prospettive di un suo superamento è dedicata la seconda parte, che si concentra poi sull'evoluzione del mercato europeo della difesa e sul ruolo dell'Unione nelle operazioni di *peace-keeping*. La terza parte è dedicata invece all'economia internazionale, tanto nelle sue principali linee evolutive quanto nei suoi aspetti istituzionali, con la difficile opera di adattamento del Fondo Monetario Internazionale e il futuro ancora più incerto del regime commerciale multilaterale. Un approfondimento speciale è riservato a due grandi temi rivelatisi centrali anche nel 2006: la questione energetica e il progressivo invecchiamento della popolazione, con le relative e ovvie implicazioni sulla sostenibilità dei sistemi pensionistici. In chiusura, si analizzano alcuni dei principali teatri di crisi dell'ultimo anno: la questione israelo-palestinese, l'Iraq, l'Afghanistan, il Corno d'Africa e il Sudan.

Rivista (in inglese)

"The International Spectator" vol. XLII

Nel 2007, *"The International Spectator"* ha intrapreso un nuovo corso con la casa editrice inglese Routledge (Taylor & Francis). La visibilità offerta dall'editore e il processo sistematico di *'peer review'* hanno innescato un circolo virtuoso che dovrebbe portare a maggiore qualità e prestigio della rivista. L'anno in questione ha visto tre *'special cores'*. Rispondendo ad un crescente interesse, il primo numero ha esaminato i rapporti non senza tensione tra l'Europa e la Russia. *Russia's New Assertiveness and its Relations with the EU* ha presentato articoli di Massari, Tassinari e Vahl, Hanson e Matveeva. Nel terzo numero si è, per la prima volta, guardato ad Est verso il drago nascente. *China's Rise and the Implications for Europe* ha ospitato articoli di Canarini, Hughes, Godement, Stumbaum, Sasso e Yahuda. Il n. 4/2007 ha esaminato i problemi e i dilemmi del Medio Oriente con il *'core': The Middle East between Transformation and Crisis*, con contributi di Aarts, Bar-Yaacov, Guazzone e Pioppi, Hunter, Norton, Lichfield e Posch. Altri articoli e *opinions* hanno rispecchiato i più tradizionali temi d'interesse della rivista (integrazione europea e crisi costituzionale, riforma dell'ONU) e qualche argomento nuovo (Somalia, politica ambientale, migrazione e integrazione). Infine, la rubrica *Italy in World Affairs* ha sviscerato vari aspetti della politica estera italiana. Da menzionare, infine, è l'articolo commemorativo (nel numero 4/2007) di John Pinder, in occasione del centesimo anniversario della nascita, di Altiero Spinelli, fondatore dell'Istituto Affari Internazionali.

Rivista on line

"AffarInternazionali"

Lanciata ad aprile 2006 la rivista *on line* di politica, economia e strategia internazionale *"AffarInternazionali"* ha nel 2007 fatto registrare una crescita esponenziale in articoli pubblicati (oltre 300), in recensioni di libri appena usciti (oltre 20) e documenti segnalati

dai ricercatori delle diverse aree dell'Istituto (svariate centinaia). La rivista ha fin dai suoi inizi registrato un buon riscontro di pubblico: il numero degli iscritti alla *newsletter* è oggi di oltre 3.700 unità, quello dei visitatori unici è di circa 50.000 unità con oltre 135.000 visite realizzate e 230.000 pagine lette (*General statistics* 2007). Tutti questi dati sono in costante crescita. Si è inoltre ampliato notevolmente il *network* di esperti italiani e stranieri (oltre che di studiosi italiani che lavorano all'estero) che la rivista utilizza per la realizzazione degli articoli e della parte scientifica. La rivista ha organizzato (21 novembre 2007), nell'ambito della presentazione del *Global Outlook* del Laboratorio di economia politica internazionale, una tavola rotonda su "La politica estera dell'Italia e la difesa degli interessi nazionali".

Collana IAI Quaderni

Di seguito sono elencati i "Quaderni IAI" pubblicati nel 2007:

- *The Tenth Anniversary of the CWC's Entry into Force: Achievements and Problems*, edited by Giovanni Gasparini and Natalino Ronzitti (n. 10, *English series*, dicembre 2007, pp. 126). Questa pubblicazione è il prodotto finale della conferenza su "*The Tenth Anniversary of the Chemical Weapons Convention: Assessment and Perspectives*", tenutasi a Roma il 19 aprile 2007. Dieci anni dopo la sua entrata in vigore, il Trattato, uno strumento di disarmo e non proliferazione, è largamente visto come un successo. Il CWC dovrebbe quindi essere usato il più possibile come paradigma di riferimento per il controllo delle armi e il disarmo in altri campi quali le armi nucleari e biologiche. I *papers* raccolti e il rapporto della conferenza contribuiscono a far capire al lettore gli aspetti più controversi della legislazione e della politica sul disarmo.

- *Le prospettive dell'economia globale e il ruolo delle aree emergenti*, *Global Outlook* 2007, Laboratorio di economia politica internazionale (n. 29, novembre 2007, pp. 155).

Il Laboratorio di economia politica internazionale è l'area di studi e ricerche dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) dedicata ai temi dell'economia mondiale e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana. Tra i principali programmi di attività del Laboratorio, svolti in collaborazione anche con altri prestigiosi istituti di ricerca nazionali ed internazionali, si segnalano: il *Global Outlook* - un forum sulle tendenze dell'economia globale; "L'Italia nell'economia globale" - un osservatorio sui processi di ristrutturazione in atto e sulle politiche per l'internazionalizzazione dell'economia italiana; il "*WTO Desk*" - un ciclo di *workshop* sui negoziati commerciali bilaterali e multilaterali e sul ruolo dell'Italia. Il Rapporto finale del *Global Outlook* è dedicato al ruolo dei Paesi e delle aree emergenti nella nuova fase dell'economia globale e contiene una selezione degli interventi presentati negli incontri dell'edizione 2007 del *Global Outlook*.

- *Il Golfo e l'Unione Europea. Rapporti economici e sicurezza*, a cura di Roberto Aliboni (n. 28, settembre 2007, pp. 117). Questo Quaderno IAI riprende alcuni lavori compiuti nel quadro delle attività che in questi ultimi tre anni hanno impegnato l'Istituto in materia di sicurezza internazionale nel Golfo Persico. I saggi di Abdullah e Khader analizzano in dettaglio le relazioni economiche fra UE e Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo-

CCG. Essi pongono queste relazioni sullo sfondo della globalizzazione e su quello dei rapporti di sicurezza fra le due aree. Entrambi i saggi sottolineano la debolezza delle relazioni economiche e finanziarie UE-CCG. I due saggi di Aliboni analizzano la situazione di sicurezza della regione alla luce degli interessi dell'Occidente e in una prospettiva transatlantica. I due saggi sulla sicurezza mettono in mostra le difficoltà che la politica dell'amministrazione Bush ha creato nella regione, ma anche la debolezza della Politica estera e di sicurezza dell'UE.

- *Conditionality, Impact and Prejudice in EU-Turkey Relations – IAI TEPAV Report*, a cura di Nathalie Tocci (n. 9, *English series*, luglio 2007, pp. 163). Sin dal 1999, i rapporti tra Turchia ed Unione Europea sono al centro del dibattito politico europeo. Tuttavia, i risultati delle attività di ricerca scientifica hanno mancato di contribuire al dibattito politico sui rapporti tra Turchia ed Unione Europea. Questo progetto intende colmare il divario che divide la comunità scientifica dal più vasto dibattito politico sul tema dei rapporti tra Turchia ed Unione Europea. In particolare, l'obiettivo della ricerca è quello di separare i fattori c.d. "oggettivi" che determinano i pro ed i contro, i costi e le opportunità, le sfide e le possibili soluzioni nella relazione tra Turchia ed Unione Europea, dai preconcetti non detti esplicitamente, che informano il dibattito politico sul tema. La separazione dei fatti dai preconcetti intende restituire credibilità e fiducia alla relazione tra Unione Europea e Turchia, a prescindere dalla forma finale che tale relazione verrà ad assumere.

- *Un bilancio europeo per una politica di crescita*, Maria Teresa Salvemini e Oliviero Pesce (n. 27, giugno 2007, pp. 100). Scopo del lavoro è portare all'attenzione del dibattito sul futuro assetto istituzionale dell'Europa anche il tema del bilancio dell'Unione. Questo bilancio, per le sue dimensioni e per la sua struttura, non consente di fare le politiche di sviluppo necessarie per il raggiungimento degli obiettivi posti dai Trattati. Si sostiene pertanto la necessità di abolire la norma che impone il pareggio tra entrate e spese, consentendo così di finanziare in disavanzo le politiche dell'Unione volte ad accrescere la dotazione e la qualità dei fattori produttivi. In un ampio confronto con gli Stati Uniti viene prospettata la possibilità che anche il debito dell'Unione venga usato come attività nelle riserve ufficiali e nei portafogli esteri, consolidando così il ruolo dell'euro.

- *Turkey and European Security. IAI-Tesev Report*, a cura di Giovanni Gasparini (n. 8, *English series*, febbraio 2007, pp. 103). Questa pubblicazione rappresenta il risultato di uno studio condotto nel periodo 2005-2006 dall'Istituto Affari Internazionali (IAI) in collaborazione con la *Turkish Economic and Social Studies Foundation* (TESEV) di Istanbul. Con la decisione dell'Unione Europea di aprire i negoziati per l'adesione della Turchia, il contributo turco alla sicurezza e difesa europea ha acquisito una sempre maggiore importanza, tale da richiedere un'ulteriore analisi sia a livello nazionale che europeo. Il ruolo della Turchia nel mantenimento della pace e sicurezza in Europa, in particolare nell'area sud-orientale e mediterranea, è un aspetto decisivo della collaborazione tra Turchia ed Unione Europea. La ricerca ha sottolineato gli aspetti positivi di questa collaborazione e, nello stesso tempo, i problemi emersi, al fine di identificare le possibili soluzioni. A questo scopo lo IAI ed il TESEV hanno istituito due gruppi di ricerca multidisciplinari che hanno esaminato la

problematica delle rispettive prospettive e confrontato i risultati.

Pubblicazioni “fuori collana”

A parte numerose pubblicazioni esterne da parte di esperti IAI, si segnala, fra le pubblicazioni “fuori collana” :

The cost of non Europe in the field of satellite based systems, Brussels, European Parliament, Giovanni Gasparini, Jean-Pierre Darnis, Xavier Pasco, December 2007, 75 p.

(Policy Department External Policies Studies)

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/studies>

Biblioteca

Nel corso del 2007 la biblioteca dello IAI ha registrato oltre 600 nuove acquisizioni – regolarmente segnalate sul sito web dell’Istituto – e una media di consultazioni costante. È interessante notare, però, a proposito di queste ultime, che il numero delle richieste/servizi espletati per telefono, fax e, soprattutto, e-mail è aumentato, bilanciando quello delle consultazioni in sede. Gli argomenti maggiormente consultati sono stati: Pesd, Pev e rapporti UE-Mediterraneo/Medio Oriente; studi d’area (Russia, Balcani, Est Asia); politica estera italiana; ONU e diritto internazionale (es. riforma del Consiglio di Sicurezza, uso della forza, *peace-keeping*, etc.); studi strategici (industria militare, Nato, atomica e TNP, etc.); economia (energia, internazionalizzazione, WTO).

Accanto, però, alle attività biblioteconomiche ordinarie e agli ormai consueti servizi web (liste delle nuove accessioni, catalogo dei periodici in corso, liste bibliografiche tratte dal catalogo della biblioteca, segnalazioni editoriali e *link* utili organizzati per argomento), sono stati portati a termine due progetti.

È stata, innanzitutto, implementata una base dati sugli enti internazionalistici in Italia riprendendo una ricerca specifica condotta dallo IAI nel 2001, i cui risultati erano stati pubblicati, però, solo a stampa. Questo progetto, disponibile all’indirizzo www.iai.it/enti/enti_base.asp, ha travasato, aggiornato ed ampliato – sia per numero di soggetti che per tipo di informazioni fornite - i dati di quella ricerca, contemporaneamente offrendo ai consultatori varie modalità di ricerca in linea.

Infine, è stata finalmente portata a termine la prima edizione a stampa del *thesaurus* multilingue (inglese-francese-tedesco-spagnolo-italiano-polacco-ceco) sulla politica internazionale, sviluppato nell’ambito dell’*European Working Group on Information and Documentation in International Relations and Area Studies (Einiras)*. Il progetto, svolto in collaborazione con il SWP di Berlino, ha richiesto svariati anni di lavoro in quanto aveva per oggetto una materia in continua evoluzione e si aggiungeva alla normale attività di biblioteca. Il tesoro copre tutti i campi delle relazioni internazionali e degli studi regionali, inclusi agricoltura, tecnologia, ambiente, salute, lavoro, informazione e comunicazione, per un totale di circa 7.600 termini e 600 nomi propri, classificati in più di 800 soggetti. Oltre che a stampa, il tesoro è anche accessibile *on line*

(<http://www.fachportaliblk.de>). Oltre che come strumento di ricerca in banche dati che applicano il tesoro, esso può costituire anche uno strumento di formazione terminologica specializzata e di cooperazione nel campo dell'informazione e documentazione sulla politica internazionale e gli studi d'area.

Web

Nel 2007 il sito istituzionale www.iai.it ha continuato ad essere regolarmente aggiornato. Sono state, così, riviste ed aggiornate tutte le sezioni afferenti alle varie aree di ricerca dell'Istituto, potenziando in particolare la segnalazione degli studi compiuti dai ricercatori dell'Istituto. Ma la novità più rilevante è legata all'area della biblioteca e delle pubblicazioni: si tratta del database sugli enti internazionalistici in Italia, che prosegue idealmente un progetto iniziato nel 2001 (vedi sopra).

Analogamente è continuato l'aggiornamento ed affinamento del nuovo sito, nonché webzine, dello IAI - www.Affarinternazionali.it - lanciato nell'aprile 2006. Oltre al quasi quotidiano inserimento di nuovi articoli, rubriche e documenti, è stata creata una nuova pagina - ora chiusa - dedicata agli eventi programmati in Italia in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita di Altiero Spinelli e del cinquantenario dei Trattati di Roma. Inoltre sono state apportate alcune migliorie funzionali quali la possibilità di visualizzare l'archivio delle recensioni, una migliore gestione dell'archivio autori ed altre modifiche minori.

Infine, per quanto riguarda www.eu-consent.net, il website del progetto nonché *network* europeo di eccellenza (vedi sez. 1. Ricerca), sono stati pubblicati 220 nuovi contenuti fra i quali - per ricordare i più salienti - i periodici pubblicati dal *network*: *EU 25/27 Watch* (semestrale), *Cfsp Forum* (bimestrale), *Consent for Europe* (semestrale), *EU-Consent News* (bollettino mensile). Sono stati pubblicati anche 28 *papers* o rapporti di ricerca. Inoltre un grande sforzo è stato - ed è - richiesto per il continuo aggiornamento di due *database* incorporati nel portale: quello di tutti i membri del *network* - enti, professionisti e studenti (oltre 500) - e quello bibliografico sull'allargamento dell'UE, la cosiddetta '*E-library*' (circa 500).

Partecipazione a *network* internazionali

Lo IAI ha sviluppato una vasta rete di rapporti internazionali, creando e partecipando attivamente a reti e associazioni di istituti.

È il caso di:

- Eu-Consent: rete di eccellenza nel settore degli studi sull'integrazione europea che, nell'ambito del VI Programma quadro dell'UE, riunisce ben 52 istituti dell'Unione.
- EuroMeSCo: è la rete degli istituti di politica internazionale dei 27 Paesi appartenenti al Partenariato euro-mediterraneo. È stata fondata nel 1996 sulla base della rete di istituti solo mediterranei che lo IAI aveva fondato nel 1994. EuroMeSCo ha lo scopo di migliorare l'informazione e favorire la ricerca comune e, per tale via, di avvicinare le diverse visioni di politica estera e sicurezza nell'area mediterranea.

- *European Working Group on Information and Documentation in International Relations and Area Studies (Einiras)*: progetto di rete bibliotecaria e banca dati internazionalistica lanciato dalla *Stiftung Wissenschaft und Politik (SWP)* nel 1992. Lo IAI ne è membro fondatore e partecipante del *task group* sulla standardizzazione degli strumenti terminologici.

- *Trans european policy studies association (TEPSA)*: organizzazione indipendente istituita nel 1974 su iniziativa di alcuni istituti europei con lo scopo di promuovere la ricerca internazionale sull'integrazione europea e stimolare il dibattito sulle politiche comunitarie.

- *Transatlantic editors' forum*: istituito dal *Center for Applied Policy Research* dell'Università di Monaco con il sostegno del GMF, offre un'arena di dibattito sulle questioni più attuali della politica internazionale. Esso rappresenta la rete delle riviste di affari internazionali, a cui lo IAI partecipa con la sua rivista di politica internazionale in lingua inglese "*The international spectator*".

Situazione finanziaria

IAI	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	235.000,00	11,15%	259.000,00	10,73%
Contributo straordinario MAE	65.000,00	3,08%	64.000,00	2,65%
Entrate	2.105.987,80		2.412.400,26	
Uscite	2.083.887,20		2.404.615,83	
Avanzo/disavanzo di gestione	22.100,60		7.784,43	
Spese per il personale	454.750,47	21,82%	522.750,72	21,74%
Consulenze /collaborazioni	434.750,47	20,84%	607.803,56	25,28%
Spese Generali	291.424,45	13,98%	276.913,28	11,52%
Spese Istituzionali	822.408,30	39,47%	920.638,13	38,29%
Interessi passivi				
Interessi attivi	7.837,35		12.249,95	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 259.000 Euro, al quale si sono aggiunti tre contributi straordinari rispettivamente per l'organizzazione di due seminari (sui temi seguenti: "*Bridging the divide: can Islamists and western positions be reconciled?*" e "*The contribution of Italy and the European Union to the collective system of the United Nations*") e per lo svolgimento di alcune ricerche finalizzate alla preparazione di una parte del Rapporto MAE "Italia 2020" per un importo complessivo di 64.000 Euro. Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 13,38% delle sue entrate. Il bilancio chiude con un avanzo di esercizio di 7.784,43 Euro portato in aumento

dell'avanzo, pari a 66.176,53 Euro, accumulatosi negli esercizi precedenti. Questo risultato positivo conferma l'oculata gestione finanziaria dell'ente che ha visto, inoltre, le sue entrate ed uscite aumentare di circa il 15% rispetto al consuntivo 2006. La crescita del bilancio è in particolare legata all'incremento dei contributi finalizzati su progetti come viene anche dimostrato dal maggior numero di collaboratori impegnati sulle diverse iniziative dell'ente.

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (funzionamento)	79.982,08 Euro
Enti pubblici	
Ministero Affari Esteri (oltre ai contributi ex legge 948/82)	63.800,97 Euro
Ministero del Lavoro	83.602,41 Euro
Regione Lazio	55.635,80 Euro
Fondazioni ed enti internazionali	
Commissione Europea	219.468,46 Euro
German Marshall Fund	51.173,92 Euro
Ministero degli Affari Tedesco	20.117,81 Euro
Utrikespolitiska Institutet	39.356,21 Euro
Ambasciata USA	7.700,00 Euro
Eads	10.000,00 Euro
Informa Ltd Routledge	8.959,05 Euro
Fondazioni ed enti privati italiani	
Compagnia di San Paolo	466.135,38 Euro
Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	75.000,00 Euro
Centro Studi sul Federalismo	27.288,00 Euro
Quote associative	
- individuali	18.125,25 Euro
- collettive	254.000,00 Euro
Commesse di ricerca e altri ricavi commerciali	514.077,43 Euro
Rimborsi partecipazione a convegni	38.261,49 Euro

3.4. IPALMO

Denominazione sociale e sede

Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente
via Ennio Quirino Visconti, 8
Roma 00193

Tel. 06/32699730 – 06/32699701

Fax 06/32699750

e-mail ipalmo@ipalmo.com

sito web www.ipalmo.com

Presidente Gianni De Michelis

Segretario Generale Antonio Loche

Caratteristiche e finalità

L'IPALMO, sorto nel 1971, si era inizialmente specializzato sui temi della decolonizzazione, del ristabilimento delle democrazie, dei rapporti tra Paesi in via di sviluppo. Negli ultimi anni, l'Istituto ha diversificato sia le aree geografiche oggetto delle sue ricerche sia i campi di indagine, approfondendo in particolare i temi della cooperazione economica e culturale, i processi di integrazione regionale e le relazioni fra i Paesi a diverso livello di sviluppo.

Contributo MAE

2004	105.000 Euro
2005	99.000 Euro
2006	99.000 Euro
2007	99.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Nel 2007 l'Istituto ha svolto attività di ricerca, spesso in collaborazione con altri istituti e centri di analisi. Le attività di ricerca sono state finalizzate soprattutto all'elaborazione di documenti o programmi per fornire assistenza tecnica ad istituzioni statali e substatali, italiane ed estere. Tra gli argomenti, si segnalano: la gestione delle risorse idriche, la crescita e la modernizzazione delle istituzioni parlamentari dei Paesi in transizione (in particolare nell'area mediterranea e mediorientale), lo sviluppo sostenibile e la

globalizzazione. L'IPALMO ha fornito inoltre assistenza tecnica per specifiche iniziative in ambito internazionale, come la partecipazione e l'organizzazione di convegni, seminari, incontri e *workshop* di lavoro.

Ricerca

Progetti realizzati

● **Progetto IPALMO/UNDP “Building Capacities of Parliamentary Institutions and Promotion of Citizen’s Participation in the Arab Countries and Middle East (Pilot Phase). Lebanon – Iraq – Jordan” (marzo 2007 – giugno 2008)**

L’iniziativa, finanziata con i fondi della Cooperazione allo sviluppo italiana, è entrata in fase di realizzazione nella primavera 2007. Essa ha come obiettivo principale il rafforzamento delle strutture parlamentari in Giordania, Iraq e Libano, sia in termini di miglioramento della loro attività ed organizzazione che in termini di ampliamento e valorizzazione della loro capacità di rappresentanza della società civile. Questo progetto si prefigge infatti di promuovere la crescita della partecipazione politica della società civile e di favorire il dialogo politico e culturale nonché la rappresentazione politica di ogni componente sociale, sia religiosa che etnica attraverso il sostegno al funzionamento delle istituzioni parlamentari in Libano, Iraq e Giordania. L’iniziativa in questione si basa sull’idea che la cooperazione e lo scambio tra i parlamenti dei tre Stati beneficiari nel Medio Oriente e il Parlamento italiano possa e debba contribuire allo sviluppo di istituzioni democratiche nel Medio Oriente. A tale riguardo il progetto consiste, secondo il punto di vista dell’Istituto, nella realizzazione di diverse attività rivolte allo scopo di ‘esporre’ i parlamenti di questi tre Stati-chiave dell’area mediorientale all’esperienza e alle procedure delle istituzioni parlamentari italiane in modo da permettere una sorta di ‘*cross fertilization*’. Da una parte infatti i parlamenti dei tre Paesi vengono in contatto con una consolidata tradizione democratica e partecipativa; dall’altra, però, anche al Parlamento italiano l’IPALMO intende così offrire la possibilità di uno scambio e un’interazione con la realtà delle istituzioni democratiche di base di quei Paesi.

La prima azione del progetto ha visto l’avvio della ricerca, sia da parte del team dell’IPALMO che di ricercatori designati dai singoli Paesi e coordinati dal POGAR (*Programme on Governance in the Arab Region*), sui seguenti temi:

- decentramento e sviluppo regionale;
- funzione rappresentativa dei parlamenti e ruolo dell’elettorato;
- ruolo dei parlamenti nella promozione della trasparenza e nella lotta alla corruzione.

Successivamente dal 23 al 25 luglio 2007 si è svolto a Beirut il primo seminario a cui hanno preso parte i rappresentanti dei parlamenti dei tre Paesi mediorientali ed alcuni esponenti del Parlamento italiano ed europeo. Nei mesi successivi, sulla base del confronto e delle opinioni emerse nel seminario, i ricercatori hanno affinato la ricerca, in vista della

successiva presentazione al pubblico.

• **Progetto “Dialogo ufficioso di riconciliazione nazionale in Iraq” (marzo 2007- maggio 2008)**

Il progetto, finanziato dalla *Task Force Iraq* del Ministero degli Affari Esteri e realizzato dall'IPALMO in partenariato con l'IISD (*International Institute for Sustained Dialogue*) ha preso l'avvio nella primavera 2007.

L'iniziativa intende essere un complemento al dialogo ufficiale di riconciliazione promosso dal governo iracheno. Si tratta di uno spazio dove i partecipanti – i vari attori politici del conflitto – possano ricostruire un clima di fiducia reciproca e sperimentare convergenze e divergenze in merito alle proprie posizioni sugli ostacoli e sulle possibili soluzioni alla riconciliazione nazionale. Le idee emerse dal dialogo, verranno poi portate a conoscenza delle strutture ufficiali del governo iracheno e sottoposte alla loro verifica e all'eventuale implementazione. L'obiettivo dell'Istituto è anche quello di favorire la sensibilizzazione dei governi degli Stati limitrofi, di alcuni Stati europei e degli Stati Uniti sugli esiti del dialogo.

• **Progetto “Development of a Methodology to Monitor Water Policies Phase 1” (2007-2008)**

Il progetto, promosso dalla FAO in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, nasce dall'esigenza di migliorare le *performance* di programmi e politiche di sviluppo nel settore idrico, attraverso la promozione di più efficaci sistemi di monitoraggio, con particolare riferimento al miglioramento e al coordinamento dei flussi di informazione raccolti ai vari livelli di intervento. Il processo di elaborazione della suddetta metodologia dovrà considerare la sua adattabilità ai Paesi in via di sviluppo nonché i risultati conseguiti nell'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio nel settore idrico. In particolare, l'Istituto si è occupato dell'organizzazione, di due *working groups* realizzati congiuntamente con i funzionari della FAO e del Ministero degli Affari Esteri e finalizzati alla discussione e valutazione della documentazione raccolta e prodotta dagli esperti, allo scopo di identificare i dati maggiormente rilevanti ai fini dello sviluppo di una metodologia di monitoraggio del settore idrico. Tale metodologia dovrà infatti essere in grado di favorire l'armonizzazione delle informazioni e dei dati statistici relativi alle risorse idriche anche in considerazione degli ulteriori progressi registrati in questo campo con la creazione del *Water Action and Networking Database (WAND)*, sistema informativo lanciato in occasione del IV Forum mondiale sull'acqua svoltosi a Città del Messico dal 16 al 22 marzo 2006. A questo proposito si rammenta che l'IPALMO aveva contribuito in modo rilevante alla definizione della filosofia di base e della strategia operativa dell'iniziativa italiana al IV Forum mondiale, la quale era stata modellata sulla base dell'esigenza di offrire una risposta concreta alle nuove sfide globali in materia di gestione del rischio idrico, attraverso l'elaborazione di un “Modello Italia” in grado di integrare in un quadro coordinato e coerente il monitoraggio delle politiche, gli strumenti

di allerta precoce e la *governance* dei processi. E ciò al fine di contribuire allo sviluppo di un unico modello transnazionale in grado di ottimizzare le singole esperienze locali e nazionali.

Un seminario conclusivo, organizzato con l'obiettivo di promuovere il dibattito sui principali aspetti afferenti al tema del monitoraggio delle politiche idriche, permetterà di presentare il rapporto finale del progetto, intitolato "*The Water Monitoring Handbook*", di sintesi dei principali risultati ottenuti.

Conferenze, convegni e seminari

Seminario "Italia – India: quale partenariato per il futuro?" (Torino, 22 gennaio 2007)

IPALMO, di concerto con l'Ambasciata indiana in Italia e con il patrocinio della Compagnia di San Paolo di Torino, ha promosso a Torino un seminario sulle opportunità che l'India è in grado oggi di offrire alla cooperazione con i Paesi europei e tra questi in modo significativo a quella con l'Italia. In particolare si sono analizzati i punti di forza e di debolezza delle relazioni economiche tra Italia e India, le potenziali aree d'intervento e le azioni da sviluppare per rafforzare la collaborazione tra i sistemi economici, produttivi e commerciali dei due Paesi. Il seminario si è articolato in una sessione plenaria, introdotta da due relazioni dell'esperto Raghav Das Gaiha e del prof. Michelguglielmo Torri (autore del volume *Storia dell'India*, pubblicato da Laterza) e da un *paper* presentato dall'IPALMO sulle relazioni tra Italia e India. L'approfondimento è poi continuato attraverso tre tavoli di lavoro specifici sul ruolo delle istituzioni private e finanziarie. In particolare sono stati confrontati i seguenti settori: industria alimentare; banche e istituzioni finanziarie; università e istituti di ricerca.

• Seminario organizzato nell'ambito del progetto IPALMO/UNDP "*Building Capacities of Parliamentary Institutions and Promotion of Citizen's Participation in the Arab Countries and Middle East (Pilot Phase). Lebanon – Iraq – Jordan*" (Beirut, 23-25 luglio 2007)

Nel quadro delle iniziative organizzate ai fini dell'attuazione del progetto sulla democratizzazione dei parlamenti di Giordania, Libano e Iraq si è svolto a Beirut il primo seminario a cui hanno preso parte i rappresentanti dei parlamenti dei tre Paesi mediorientali ed alcuni esponenti del Parlamento italiano ed europeo. Il seminario è stato l'occasione per un confronto diretto e una prima verifica dei risultati della ricerca. L'incontro si è articolato in tre *workshop* che hanno ripreso i temi affrontati nella ricerca ed in una tavola rotonda che ha affrontato il rapporto tra parlamenti e società civile.

Servizi utenti esterni

- ♦ La biblioteca dell'IPALMO costituisce uno dei maggiori centri di documentazione specializzata in Italia sulle tematiche politiche ed economiche dei Paesi in via di

sviluppo e della cooperazione internazionale. I responsabili dell'Istituto sono impegnati nella ricerca di una collocazione adeguata per consentire la consultazione dei fondi disponibili ad un più ampio numero di utenti.

- ♦ Il sito dell'IPALMO (www.ipalmo.com) in italiano ed in inglese, è articolato in sezioni dedicate a caratteristiche, statuto e finalità dell'Istituto, attività di ricerca e convegnistica, pubblicazioni e biblioteca.

Situazione finanziaria

IPALMO	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	99.000,00	6,4%	99.000,00	9,68%
Contributo straordinario MAE	40.000,00	2,6%		
Entrate	1.540.993,00		1.021.719,60	
Uscite	2.249.880,00		1.017.578,40	
Avanzo/disavanzo di gestione	-708.887,00		4.141,20	
Spese per il personale	154.788,00	6,9%	114.162,00	11,22%
Consulenze /collaborazioni	7.389,00	0,32%	23.616,00	2,32%
Spese Generali	60.080,00	2,67%	110.807,00	10,89%
Spese Istituzionali	1.440.768,00	64%	635.973,00	62,50%
Interessi passivi	11.164,00		9.582,82	
Interessi attivi	8,55		561,00	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario assegnato per il 2007 ammonta a 99.000 Euro pari al 9,68 % delle entrate dell'ente. Il bilancio 2007, nel chiudere con un avanzo di 4.141,20 Euro, presenta una situazione finanziaria in miglioramento rispetto al consuntivo 2006. A questo riguardo il Collegio dei revisori dei conti sottolinea che il risultato positivo in questione deriva dal contenimento dei costi dell'esercizio 2007 e da un piano di rientro dei debiti risultanti dall'esercizio precedente, il quale era stato approvato dal Consiglio direttivo e presentato alla valutazione dei revisori dei conti. A tale proposito il Collegio dei revisori dei conti indica che le uscite del 2007 derivano dagli oneri sostenuti per i progetti ordinari riferiti all'attività propria, per la gestione ordinaria dell'ente nonché in parte per definire il piano di rientro del deficit relativo all'esercizio 2006. Sempre in relazione a quanto segnalato nella relazione 2006, lo stesso Collegio attesta che è stato in parte adeguato l'accantonamento al fondo rischi, oneri e debiti verso l'erario (pendenze ridotte di oltre il 50%) ed invita l'associazione a cercare di chiudere l'esercizio 2008 proseguendo secondo tale indirizzo lo sforzo di risanamento.

3.5. CeSPI

Denominazione sociale e sede

Centro Studi di Politica Internazionale
Via d'Aracoeli, 11
00186 Roma

Tel. 06/6990630

Fax 06/6784104

e-mail cespi@cespi.it

sito web <http://www.cespi.it>

Presidente Silvano Andriani

Direttore esecutivo José Luis Rhi-Sausi

Caratteristiche e finalità

Il CeSPI promuove e sviluppa studi e ricerche e fornisce consulenze su temi di politica internazionale; organizza convegni, seminari e dibattiti, anche con la collaborazione di analoghi organismi italiani ed esteri; pubblica libri e periodici.

Contributo MAE

2004	77.000 Euro
2005	72.500 Euro
2006	72.500 Euro
2007	72.500 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Il 2007 ha visto un incremento dei progetti di ricerca rispetto agli anni precedenti. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati avviati o realizzati 54 progetti rispetto ai 40 del 2006. Questo sviluppo delle attività ha riguardato tutte le principali aree di interesse del Centro. A questo proposito si segnalano i risultati ottenuti, sia in termini di ricerca che di relazioni, nel settore dedicato all'America Latina: oltre al programma "Fronteras Abiertas" e alle altre iniziative descritte più avanti nella relazione, va evidenziata l'organizzazione della III conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, assieme al Ministero degli Affari Esteri e all'Istituto Italo-Latino-Americano.

Anche l'asse di ricerca sulle migrazioni internazionali si è ulteriormente consolidato e diversificato. Il campo di indagine è stato infatti allargato a nuove tematiche e nuovi Paesi come l'Ecuador, la Libia e la Federazione russa, che si sono aggiunti ad aree geografiche, come il Maghreb e l'Europa orientale, tradizionali oggetti di studio del CeSPI. Tra i

risultati più rilevanti e innovativi, va menzionata la realizzazione della prima ampia indagine italiana sull'integrazione economico-finanziaria degli immigrati, l'approfondimento della riflessione sul significato dell'immigrazione per il futuro del *welfare* italiano e la creazione di una rete europea di ricercatori per lo studio comparativo delle politiche migratorie. Di grande interesse è stato anche l'approfondimento delle ricerche sui nuovi scenari della finanza per lo sviluppo, puntando ad analizzare le interrelazioni dei diversi flussi finanziari internazionali e il loro impatto sulla povertà e sui processi di crescita dei Paesi in via di sviluppo. Si è delineato, inoltre, con maggiore precisione il terreno di studi dedicati al nuovo ruolo transnazionale dei governi sub-nazionali, generato dalla crescente proiezione esterna delle società e delle economie locali; studi che si concentrano sulla cooperazione decentrata e la costruzione di partenariati tra territori.

Il peculiare approccio del CeSPI relativamente allo studio delle relazioni internazionali e alla politica estera –attento alla concretezza delle *policy* e alla pluralità degli attori – ha ispirato numerosi progetti e programmi, condotti in contesti molto diversi, dal Vietnam ai Balcani, dalle Ande al Golfo di Guinea. Non sono mancati gli sforzi di sintesi circa le implicazioni strategiche di questo dinamismo, per esempio con il lavoro sul Rapporto annuale sull'integrazione europea.

Proprio questa tradizionale vocazione *policy-oriented* ha agevolato l'espansione del ruolo di consulenza del CeSPI, ormai rivolto ad un'ampia gamma di soggetti pubblici e privati, sia italiani (Parlamento e Ministeri, e soprattutto il MAE; Regioni; enti locali; e anche banche, fondazioni e imprese) che internazionali (soprattutto Commissione Europea e Banca Interamericana di Sviluppo).

Quasi tutti i progetti di ricerca sono stati condotti assieme a reti di partner italiani e internazionali, spesso di grande prestigio (come la fondazione spagnola FIIAPP), a conferma dello status ormai consolidato del Centro, che nelle proprie attività coinvolge numerosi giovani ricercatori, con un impegno di formazione che costituisce una delle priorità del CeSPI.

Ricerca

1. Cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo e *peace-building*

Progetti:

1.1. Economia del petrolio e *welfare* sociale nei Paesi produttori. Opportunità o maledizione?

Il progetto, avviato nel 2007 e che si concluderà nel 2008, viene condotto assieme ad una rete di università e a ESPANET, un *network* di studiosi e analisti delle politiche sociali europee. L'obiettivo è quello di approfondire i modelli di finanziamento e funzionamento del *welfare* sociale attraverso l'economia del petrolio nei Paesi produttori, a partire sia

dall'analisi della ripartizione dei proventi petroliferi tra autorità pubbliche nazionali, compagnie petrolifere nazionali e internazionali, sia dall'inclusione delle attività collaterali funzionali ad una logica di *welfare* allargato. La ricerca, che si tradurrà in un volume e sarà presentata in una conferenza internazionale, si basa sul lavoro di una rete di esperti internazionali del *welfare* sociale in diversi Paesi. In particolare, oggetto d'analisi sono, oltre al *benchmark* della Norvegia, l'Algeria, l'Angola, l'Iran, la Nigeria e il Venezuela.

1.2. La realtà degli investimenti diretti esteri. Responsabilità sociale e ambientale delle piccole e medie imprese in Italia e in Vietnam

Facendo seguito al progetto avviato nel 2005 sulla diffusione della responsabilità sociale delle imprese italiane nei processi di internazionalizzazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale e in una prospettiva di coerenza delle politiche di finanziamento internazionale (di natura pubblica e privata) allo sviluppo, il progetto mira ad analizzare l'ambito specifico delle PMI. In particolare si intende individuare tendenze, *trade off* e prospettive di sviluppo dei rapporti fra assunzione di responsabilità sociali e ambientali da parte delle imprese e relazioni con territori e comunità nei Paesi interessati dai processi di internazionalizzazione dei sistemi economici locali italiani. Il progetto, realizzato in collaborazione con il *Vietnam Institute of Development Studies*, si avvale del coinvolgimento di partner sudafricani della *Society for International Development* e del Centro di studi sull'economia internazionale dell'Università dell'Avana a Cuba, per svolgere un'attività di *peer-review* sui risultati dello studio.

1.3. The Reality of Aid

Dal 1996 il CeSPI partecipa alla stesura del Rapporto annuale sulla cooperazione allo sviluppo "*The Reality of Aid. An Independent Review of International Aid*", come pure alla definizione e discussione dei suoi temi principali. Questa ricerca mira ad offrire un'analisi indipendente delle politiche internazionali di cooperazione allo sviluppo e di riduzione della povertà, coinvolgendo numerosi partner del mondo non governativo e della ricerca, sia nei Paesi industrializzati che nei Paesi in via di sviluppo. La rete internazionale Eurostep, che promuove il progetto, è riconosciuta – tra gli altri, dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE - come una delle più autorevoli a livello internazionale sul tema della cooperazione allo sviluppo. Nel 2007 il CeSPI ha lavorato alla preparazione dell'edizione in pubblicazione nel 2008.

1.4. La realtà della politica italiana di cooperazione allo sviluppo

Si tratta della pluriennale attività di analisi condotta dal CeSPI della politica di cooperazione allo sviluppo. La ricerca svolta nel 2007 ha riguardato l'avvio della preparazione del Rapporto sulla politica italiana di cooperazione allo sviluppo, in pubblicazione nell'autunno 2008 da Carocci. Il volume reca la traduzione del capitolo generale di approfondimento dell'edizione internazionale di *The Reality of Aid* (edizione 2008) e tre sezioni dedicate specificamente alla situazione italiana: due capitoli generali (di

inquadramento della politica italiana di cooperazione allo sviluppo nel quadro dei flussi finanziari internazionali), tre capitoli sugli attori (che coprono gli argomenti relativi alle tendenze della cooperazione italiana – governativa, decentrata e ONG, aiuti d'emergenza) e un capitolo tematico di approfondimento.

1.5. European Development Cooperation to 2010. The future of EU aid policy

L'Unione europea si va configurando, con tutta evidenza, come interlocutore di primo piano, nell'ambito della comunità internazionale, ai fini dell'elaborazione di una visione ampia e di una strategia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale. Alla luce di questa premessa, l'obiettivo del progetto, avviato già negli scorsi anni, è quello di promuovere un dibattito tra gli attori italiani della cooperazione internazionale e le istituzioni nazionali ed europee su queste tematiche, esercitando un'azione di stimolo e di elaborazione analitica, in stretta collaborazione con un gruppo di prestigiosi istituti europei di ricerca sullo sviluppo e la cooperazione internazionale, riuniti nel progetto dell'*European Association of Development and Training Institutes* – EADI, la più importante rete europea di istituti di ricerca e formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo.

1.6. La realtà del debito estero. Sviluppo, povertà e cooperazione in Africa sub-sahariana

Seguendo una linea d'indagine che il CeSPI ha sviluppato nel corso degli anni, questo progetto ha voluto monitorare le iniziative internazionali ed italiane per la cancellazione del debito estero dei Paesi dell'Africa sub-sahariana, analizzando l'impatto del debito sulla povertà e sulle politiche di riduzione della stessa. In particolare, sono state analizzate le tendenze internazionali più recenti, in relazione alle nuove strategie di aiuto pubblico allo sviluppo. È stato pubblicato un volume nel 2007, per i tipi della casa editrice SEI (Società editrice internazionale) di Torino.

1.7. Rapporto annuale sulla finanza internazionale e lo sviluppo in Africa

L'obiettivo di questo progetto internazionale – iniziato nel 2007 e destinato a concludersi nel 2008, diretto da Marco Zupi e condotto assieme alla SID e a reti di università, a ESPANET e FIIAPP - è quello di contribuire a fotografare e analizzare la situazione più recente possibile dei flussi finanziari per lo sviluppo dell'Africa, e cioè il debito estero (stock e flussi), gli aiuti pubblici allo sviluppo, le rimesse, gli investimenti e i flussi commerciali. Il valore aggiunto del progetto è quello di ridiscutere il nesso finanza internazionale-sviluppo attraverso il punto di vista dei Paesi recipienti. Sulla base delle fonti nazionali dei diversi Paesi africani, infatti, si intende presentare un Rapporto annuale che permetta di disporre dei dati relativi alla situazione alla fine dell'anno precedente; di approfondire quantitativamente e qualitativamente alcuni studi di caso a livello micro; infine, di offrire un'analisi comparata generale. La metodologia è concepita per mettere in evidenza il ruolo dei nuovi attori globali, i rapporti Sud-Sud e le interazioni tra i diversi tipi di flusso, nonché per completare le statistiche esistenti, elaborate dai Paesi donatori e dalle organizzazioni internazionali. Il Rapporto, basato su una consultazione permanente

con istituzioni responsabili in materia in Italia, Spagna e Africa (innanzitutto banche centrali, ministeri del tesoro e istituti nazionali di statistica) e sul lavoro di una rete di studiosi presenti nei Paesi oggetto di approfondimento (selezionati in modo da garantire almeno una presenza per ciascuna delle 5 regioni africane di integrazione economica), sarà pubblicato contemporaneamente in lingua inglese e italiana. Esso mira, nelle intenzioni del Centro, ad essere un sussidio per amministrazioni pubbliche, operatori del settore, mondo della ricerca e dell'università, società civile interessata al tema. Il progetto dovrebbe al contempo permettere di contribuire al rafforzamento della capacità istituzionale, alla maggiore armonizzazione e alla capacità comunicativa in materia da parte delle amministrazioni africane competenti.

1.8. Povertà e sviluppo sostenibile in Africa occidentale. Monitoraggio e valutazione del programma ECOPAS e delle politiche nazionali di sviluppo

Si tratta di un progetto triennale di analisi, monitoraggio e valutazione dei risultati delle attività del programma articolato in tre progetti integrati, che mirano a sostenere le zone periferiche del parco regionale del Wap e, più precisamente, ad appoggiare lo sviluppo sostenibile locale durevole delle zone periferiche. L'insieme degli interventi proposti si realizza dove maggiore è la pressione demografica e concerne gli assi della transumanza (asse prioritario in Niger, per Africa 70), la valorizzazione degli agrosistemi (asse prioritario in Burkina Faso, per Accra), della biodiversità e degli aspetti sociali e legati all'educazione ambientale (asse prioritario in Benin, per Ricerca e Cooperazione). Oggetto d'analisi saranno la promozione di attività eco-turistiche, la diffusione di iniziative di educazione ambientale, la valorizzazione degli agrosistemi e in particolare il sostegno all'allevamento, alla pastorizia e alla transumanza quali opportunità per contribuire allo sviluppo sostenibile e alla lotta alla povertà.

1.9. Gli italiani e la cooperazione allo sviluppo nel quadro della finanza internazionale

Il progetto si iscrive all'interno di un'iniziativa promossa dal coordinamento delle ONG COCIS per realizzare una campagna di informazione, formazione e sensibilizzazione sulla cooperazione allo sviluppo. Il contributo specifico del CeSPI è consistito nella realizzazione di uno studio – di Alberto Mazzali, "Gli studenti italiani e l'aiuto allo sviluppo: Sintesi dei risultati di un'indagine nazionale realizzata nel 2007" - che ha approfondito l'evoluzione della percezione degli italiani sull'importanza delle politiche di cooperazione allo sviluppo nel corso degli ultimi dieci anni, a partire dalle ricerche Eurobarometro, OCSE e Focsiv, predisponendo i questionari per interviste strutturate, che sono state somministrate in tutta Italia dalle ONG del COCIS, e analizzandone i risultati. Lo studio è stato presentato nel 2007.

1.10. Project works formativi sull'internazionalizzazione economica e lo sviluppo sostenibile

Il progetto rientra nel percorso formativo del lancio, nel 2008, del Master internazionale in *Public Administration & Business Management for Sustainable Development* di durata annuale,

promosso dall'Università di Roma La Sapienza attraverso il CIRPS, in collaborazione con il CeSPI e collegato ad una pluriennale esperienza avviata dall'Università danese di Roskilde con partner cinesi. Gli studenti del Master sono di nazionalità cinese, in base ad una precedente esperienza danese, ma anche europei e di altri continenti, grazie ad accordi interuniversitari e con partner esteri. Il secondo semestre di attività formative è consistito in *project work* di gruppo, curati dal CeSPI e di taglio operativo nel campo delle politiche delle pubbliche amministrazioni e delle aziende per promuovere l'internazionalizzazione.

1.11. Aiuto umanitario, *peace-building* e ricostruzione post-conflitto

In linea con i risultati del progetto "*From the Ashes*" (2006-2007), nel 2007 è stata svolta l'attività preparatoria di una nuova ricerca sui processi di *crisis management* e/o ricostruzione in corso in Afghanistan, Darfur, Libano e Somalia. I casi sono stati scelti per la loro rilevanza generale e perché presentano un maggiore coinvolgimento di realtà e istituzioni italiane. Questo progetto, dal titolo "Operare nelle crisi", cerca di sviluppare la riflessione avviata con "*From The Ashes*", puntando ad una visione integrata e multidisciplinare delle crisi e a un'analisi degli approcci impiegati dai donatori nella risoluzione dei conflitti e nella ricostruzione post-bellica. Centrali nella nuova ricerca saranno infatti l'analisi e il monitoraggio delle crisi, la previsione di scenari, l'identificazione di "*best practices*" e il ruolo e le attività degli organismi internazionali e della società civile.

2. Cooperazione decentrata, partenariati territoriali e sviluppo locale

Progetti:

2.1. Campagna per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile

Nel quadro del programma del WWF sulla valorizzazione della *Keystone Initiative Amazzonia*, sostenuta dal Ministero dell'Ambiente, e in collaborazione con il CeSPI, si sono avviate le attività per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e *capacity building* in Italia sul tema della sostenibilità ambientale nelle attività di cooperazione decentrata, coinvolgendo le regioni e province autonome, gli enti locali, gli enti strumentali, le università, le ONG, le imprese private e le banche. L'obiettivo è favorire la costruzione di un linguaggio comune e di approcci operativi per la promozione di una strategia di interventi efficaci nelle politiche e negli interventi di cooperazione decentrata, in chiave di sostenibilità. Nel dettaglio, il processo si basa sulla metodologia cosiddetta 3xM (micro, meso e macro) e si articola nei seguenti stadi: elaborazione di un *reporting* sullo stato dell'ambiente (RSA); organizzazione di un forum; elaborazione di un piano di azione ambientale (PDA) e definizione di indicatori di sostenibilità. Nel corso del 2007 è iniziata la riflessione e la redazione di un *concept paper* - "Cooperazione decentrata e *governance* dello sviluppo sostenibile. Principi, strumenti e metodologie" - e di un *paper*,

"The 3xM Approach: Bringing Change Across Micro, Meso and Macro Levels. Agire per ridurre la povertà e per la sostenibilità ambientale".

2.2. Fronteras Abiertas - Rete inter-regionale per lo sviluppo territoriale e l'integrazione latinoamericana

Sulla base dei risultati dello studio di fattibilità svolto nell'anno precedente, nel 2007 il CeSPI, assieme all'ILLA, ha realizzato la prima annualità di questo progetto triennale sostenuto dalla DGCS del MAE. Il progetto consiste nella costituzione di una rete inter-regionale fra Europa e America Latina per lo sviluppo territoriale e l'integrazione latinoamericana, centrata su tematiche quali l'ambiente, la coesione economica e sociale, l'internazionalizzazione, la programmazione territoriale. Attraverso il coinvolgimento di amministrazioni regionali italiane e spagnole, vengono realizzate attività volte al rafforzamento territoriale dei cosiddetti governi intermedi in aree di integrazione transfrontaliera. Fra queste, le zone di frontiera fra Ecuador-Perù, Ecuador-Colombia, El Salvador-Honduras-Nicaragua, Cile-Perù-Bolivia, nord Argentina-Cile, Paraguay-Argentina-Brasile, Colombia-Brasile. Numerose regioni italiane hanno aderito al progetto, adesione che si trasformerà in cofinanziamento delle iniziative previste (stage in Europa, assistenza tecnica per la *governance* e l'innovazione territoriale, collaborazione nella progettazione di iniziative di cooperazione internazionale decentrata, incontri internazionali, sostegno alla cooperazione inter-latinoamericana): tra queste, Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, la provincia autonoma di Bolzano. Anche alcune comunità autonome spagnole hanno manifestato interesse per l'iniziativa, tanto che sono stati realizzati appositi incontri. Il progetto conta inoltre sul coinvolgimento istituzionale dell'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (OICS) e della *Organización Latinoamericana de Gobiernos Intermedios* (OLAGI), che raggruppa oltre 200 amministrazioni sub-nazionali di tutti i Paesi dell'America Latina e della Federazione dei Municipi dell'Istmo Centroamericano (FEMICA), che raduna tutte le associazioni nazionali.

2.3. Monitoraggio dei processi di integrazione transfrontaliera nella gestione delle risorse ambientali fra Perù ed Ecuador

Nell'ambito del progetto *"Fronteras Abiertas"*, il CeSPI ha collaborato alla stesura di una proposta progettuale sottoposta dalle amministrazioni regionali della frontiera fra Perù ed Ecuador e dal municipio di Pasto (Colombia) alla Banca Interamericana di Sviluppo (IDB - *Inter-American Development Bank*). La proposta (di cui è capofila l'amministrazione provinciale di Loja, Ecuador) punta al miglioramento della gestione comune delle risorse naturali e ambientali attraverso la creazione di un osservatorio inter-regionale.

2.4. Dialogo transfrontaliero e riduzione dei conflitti sociali alla frontiera fra Ecuador e Colombia

Nel 2007 il CeSPI ha collaborato con l'Unità per lo Sviluppo del Nord dell'Ecuador (presso

la Presidenza della Repubblica del Paese andino) alla stesura di un progetto per lo sviluppo dei servizi sanitari nella provincia di Esmeralda, ai confini con la Colombia.

2.5. Studio sulla cooperazione fra città e regioni di Europa e America Latina per lo sviluppo economico locale

Il CeSPI ha vinto, nel 2007, la gara per uno studio su “Sviluppo economico locale: un campo privilegiato per la cooperazione fra città e regioni latinoamericane”. La gara è stata realizzata dall'Osservatorio per la cooperazione decentrata Unione europea-America Latina di Barcellona. Lo studio, tuttora in corso, analizza e illustra il ruolo della cooperazione decentrata ai fini del rafforzamento della capacità dei governi locali e intermedi di promuovere lo sviluppo dei propri territori.

2.6. Le capacità della Regione Marche a disposizione dei partner latinoamericani per lo sviluppo territoriale e l'internazionalizzazione

Il CeSPI ha curato una pubblicazione sulle capacità e le eccellenze della Regione Marche nel campo dello sviluppo economico locale e della pianificazione territoriale, che la Regione offre a partner latinoamericani per sostenere i processi di sviluppo territoriale e l'inserimento dei territori dell'economia globale.

2.7. La cooperazione decentrata italiana in America Latina: le ragioni di una presenza

Nel quadro del programma “*Frontieras Abiertas*”, il CeSPI ha realizzato un'analisi dei diversi fattori che motivano la presenza della cooperazione decentrata in America Latina, evidenziandone potenzialità e limiti. Lo studio è stato pubblicato come CeSPI *Working Paper* (n. 36); una sintesi del *paper* è stata pubblicata nell'Anuario 2006 dell'Osservatorio per la cooperazione decentrata Unione Europea-America Latina di Barcellona.

2.8. Valutazione della cooperazione decentrata aretina con la provincia di Salcedo in Repubblica Dominicana

Nel 2007 è stata condotta – tramite una indagine *desk* e numerose interviste di campo realizzate sia in Italia sia in Repubblica Dominicana - un'analisi del decennale processo di cooperazione della ONG UCODEP con i diversi attori e partner della provincia aretina e di Salcedo, ai fini della valutazione del partenariato territoriale e del suo impatto sullo sviluppo locale. La valutazione ha portato alla redazione di un rapporto intitolato “Arezzo e Salcedo. Dieci anni di cooperazione”.

2.9. I nodi dell'evoluzione della cooperazione decentrata italiana

La cooperazione internazionale e transnazionale delle autorità sub-nazionali e degli attori territoriali rappresenta un sistema di soggetti che si sta “imponendo” sempre di più all'attenzione della politica estera del governo centrale italiano così come dei partner del Sud. Dopo oramai quindici anni di evoluzione, questa ricerca ha voluto cominciare a riflettere su questa esperienza cogliendone alcuni nodi e possibili superamenti, e

producendo un CeSPI *Working Paper* (n. 37)

2.10. Seenet 2

Il CeSPI collabora con una rete di Regioni italiane per la presentazione del nuovo programma di cooperazione decentrata Seenet 2. Il contributo del Centro riguarda la ricerca sui temi della *governance* locale dello sviluppo e la valutazione dei percorsi di cooperazione. Il progetto è stato redatto in un ampio partenariato dopo un importante processo di concertazione.

2.11. Progetto Adrieurope

Il CeSPI ha avviato, nel 2007, un progetto di analisi e assistenza per lo sviluppo del Segretariato Adriatico, in collaborazione con la Regione Marche. Nell'ambito di questo progetto è prevista l'assistenza per la realizzazione del sito web del Segretariato, l'analisi delle programmazioni territoriali di enti locali dei Balcani, una ricerca sulle prospettive del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale a supporto del processo di creazione di una Euroregione adriatica, e un'indagine sull'appropriazione degli indicatori di Lisbona nella cooperazione territoriale. Tutte queste attività hanno lo scopo di sostenere la creazione dell'Euroregione adriatica.

2.12. Il marketing territoriale nei Balcani

È stata realizzata nel 2007 una ricerca sul rapporto tra cooperazione economica e democrazia nei Balcani occidentali, all'interno del progetto "Interreg Mahlidenet" e su incarico della Regione Emilia Romagna. La ricerca si è sviluppata in tre fasi: in una prima fase è stato realizzato un approfondimento delle teorie e della letteratura sui possibili legami tra democrazia e sviluppo economico; in una seconda fase è stata realizzata una indagine *desk* sui progetti della cooperazione decentrata italiana nei Balcani relativi allo sviluppo economico, per rintracciare gli eventuali legami con la componente di sviluppo democratico. Infine, è stata realizzata una missione a Mostar (Bosnia Erzegovina) per uno studio di caso specifico attraverso interviste a testimoni privilegiati. La ricerca ha prodotto un *paper* intitolato: *I legami tra la cooperazione economica territoriale e la democrazia: il caso di Mostar*.

2.13. Monitoraggio strategico della cooperazione decentrata sostenuta con la legge 84/01

Su finanziamento della Cooperazione italiana e della Regione Marche, e d'accordo con la Presidenza del Consiglio, il CeSPI ha realizzato la prima valutazione della cooperazione decentrata nei Balcani, sostenuta con i finanziamenti previsti dalla legge 84/01. L'attività è stata particolarmente complessa ed innovativa e ha compreso: la definizione di una metodologia di valutazione mirata ai processi di cooperazione e alla creazione di partenariati tra territori, l'analisi comparata della coerenza e complementarietà tra le leggi di cooperazione italiane e gli strumenti europei rivolti ai Balcani, l'analisi dei Piani Operativi Integrati delle Regioni italiane, la realizzazione di una banca dati e di un'analisi

statistica dei 77 progetti approvati, la realizzazione di quattro missioni in altrettanti Paesi balcanici con la relativa redazione di studi di caso, l'analisi dei progetti di carattere transnazionale e sistemico, l'analisi SWOT dell'impianto dell'intervento e infine la redazione di circa venti raccomandazioni per migliorare l'impatto e il funzionamento della cooperazione decentrata.

2.14. Towards a Convergence of Innovation and Internationalization Regional Policies and Actions in the Mediterranean Basin. The RIM Project

Su impulso del vertice dei capi di Stato e di governo di Barcellona del novembre del 2006, le autorità locali e, in particolare, le Regioni riunite su invito della *Generalitat* di Catalogna hanno puntato a rinforzare i propri legami per una maggiore coerenza e efficacia delle politiche rivolte allo spazio mediterraneo. Le sei Regioni dell'Arco Latino - Andalusia, Catalogna, Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio, su proposta della Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra - hanno istituito un gruppo di lavoro incaricato di elaborare una strategia comune e un piano d'azione tesi a rafforzare la posizione e il ruolo delle Regioni nel contesto della costruzione di uno spazio mediterraneo. Le Regioni hanno chiesto ai rispettivi istituti mediterranei di associarsi al fine di condividere le relative esperienze, proporre una strategia comune e formulare alcune linee guida per un rafforzamento della cooperazione delle Regioni nel Mediterraneo. Questa rete, denominata RIM (*Réseau des Instituts de la Méditerranée*), è formata da: per l'Andalusia: la Fondazione delle Tre Culture; per la Catalogna: l'Istituto Europeo del Mediterraneo (IEMed); per PACA: l'Istituto per il Mediterraneo; per il Piemonte: l'Istituto Paralleli; per la Toscana: il *Robert Schuman Centre for Advanced Studies* dell'Istituto universitario europeo e del *network* MAEM/MEMA; per il Lazio: il CeSPI. L'analisi dei sistemi regionali di innovazione ha prodotto una serie di *paper*, elencati più avanti nella sezione "Pubblicazioni".

In questo contesto, inoltre, il CeSPI ha contribuito alla redazione del documento *Un Partenariato euro-mediterraneo rinnovato*, realizzato dalla Commissione Inter-mediterranea della Conferenza delle Regioni Marittime e Periferiche, a seguito del quale le Regioni che fanno parte dell'Ufficio Politico hanno elaborato una Dichiarazione finale.

2.15. Cooperazione transnazionale e innovazione nel Mediterraneo

Nel quadro del progetto "Interreg Euromedsys" con capofila la Regione Toscana, il CeSPI, su incarico della Regione Emilia Romagna, ha realizzato un'analisi delle politiche e reti transnazionali europee per l'innovazione nel Mediterraneo, con particolare riferimento alla cooperazione territoriale interna ed esterna. Viene avanzata la tesi di un passaggio dall'internazionalizzazione alla transnazionalizzazione dei territori. La ricerca ha prodotto un *paper* intitolato *Politiche e iniziative per l'innovazione nel Mediterraneo: quali opportunità per la cooperazione transnazionale?*, che è stato presentato ad una conferenza tenutasi a Firenze.

2.16. From Local to Glocal Networks: Lessons from the Balkans

È stata sviluppata una riflessione confluita in un *paper* presentato dal CeSPI alla conferenza internazionale "Globalisation, Conflict, and the Experience of Localities" nel giugno 2007, che analizza l'evoluzione delle reti di cooperazione decentrata e alcune questioni irrisolte di *governance* multi-attoriale e multi-livello

3. Mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo

Progetti:

3.1. Mobilità e sviluppo nel Sahel

Nel 2007, in continuazione con il programma intrapreso per la DGCS del MAE nel 2006, è proseguita l'attività di ricerca, *networking* e monitoraggio. Questa ha prodotto diverse pubblicazioni e ha consentito l'impostazione di un nuovo e più strutturato programma di ricerca che verrà attuato nel corso del 2008.

3.2. Progetto di ricerca e assistenza tecnica MIDA Italia-Senegal-Ghana

La ricerca, attiva da vari anni, supporta il progetto dell'OIM di valorizzazione delle comunità senegalesi e ghanesi per lo sviluppo dei loro Paesi di origine. Nel 2007, in particolare, sono state analizzate le potenzialità di generazione di progetti di co-sviluppo con le comunità identificate in alcuni territori italiani, così come le opportunità di valorizzazione delle rimesse attraverso il coinvolgimento di istituzioni finanziarie italiane e locali. La seconda fase del progetto ha visto la realizzazione di analisi sui processi di sviluppo o dipendenza creati dalle iniziative dei migranti nei territori di origine e il possibile nesso tra integrazione e transnazionalismo.

3.3. DIASPEACE. Diasporas for Peace: Patterns, Trends and Potential of Long-distance Diaspora Involvement in Conflict Settings. Case studies from the Horn of Africa

Nel 2007 è stato messo a punto questo ampio progetto triennale di ricerca-intervento che si propone di fare il punto sul ruolo delle comunità espatriate nei conflitti e nei processi di riconciliazione e ricostruzione. Casi di studio: Eritrea, Etiopia, Somalia. Il ruolo del CeSPI consiste nella realizzazione di una ricerca sulle reti associative dei cittadini del Corno d'Africa in Italia e in una ricerca storica sul ruolo della diaspora somala nelle varie fasi dell'intervento internazionale nella crisi della Somalia. Il progetto verrà realizzato in associazione con numerosi partner istituzionali: Università di Jyväskylä (JYU), Finlandia; Bonn International Centre for Conversion (BICC), Germania; Max Planck Institute for Social Anthropology (MPG), Germania; Peace Research Institute of Oslo (PRIO), Norvegia; African Diaspora Policy Centre (ADPC), Olanda; Forum for Social Studies (FSS), Etiopia; Academy for Peace and Development (APD), Somalia.

3.4. Analisi dei bisogni finanziari degli immigrati in Italia

Il progetto – sponsorizzato da ABI e altre fondazioni bancarie - ha preso le mosse dal lavoro svolto negli anni scorsi con l'analisi delle informazioni e delle percezioni esistenti all'interno del sistema bancario, ed è consistito in un'indagine sui bisogni finanziari degli immigrati. Si tratta della prima indagine nel suo genere, perché basata su una vasta indagine campionaria con caratteri di rappresentatività. Sulla base di una tripartizione geografica dell'Italia (Nord, Centro e Sud) e una ripartizione dimensionale delle città nelle quali selezionare il campione, Brescia, Milano, Palermo, Perugia e Roma sono state scelte quali aree territoriali oggetto d'analisi. Complessivamente sono state realizzate, nella seconda metà del 2007, oltre 1.000 interviste attraverso la somministrazione di questionari strutturati in oltre 70 domande (con risposte chiuse e aperte, di tipo qualitativo e quantitativo), grazie ad una rete di intervistatori nelle città oggetto d'analisi. Nel 2008 sono stati elaborati i risultati in termini di approfondimenti sulle dimensioni socio-economiche e finanziarie di numerose nazionalità. I risultati della ricerca sono stati presentati nel corso di un convegno pubblico organizzato dall'ABI nel febbraio 2008.

3.5. Progetto di assistenza tecnica alle Banche di Credito Cooperativo sul *Migrant Banking*

Nel 2007 è proseguito il lavoro iniziato nel 2006 con i gruppi di consultazione formati dalle Banche di Credito Cooperativo. Sono stati organizzati quattro incontri in altrettante città italiane fra BCC e associazioni di immigrati e altri soggetti coinvolti sul territorio in progetti con immigrati per le quattro aree di provenienza precedentemente individuate: Est Europa e Balcani, Egitto e Marocco, area andina e Ghana Senegal. Con un duplice obiettivo: un confronto diretto fra le banche e gli immigrati sui bisogni finanziari e su possibili prodotti in grado di rispondere a quei bisogni, e individuazione di possibili progetti in comune per il sostegno delle comunità di origine e l'avvio di attività transnazionali. Il progetto si è concluso con la preparazione di un Rapporto finale nel 2008.

3.6. Progetto di ricerca nel quadro del programma delle Fondazioni su migrazioni e sviluppo in Senegal

Nel 2007 il CeSPI ha avviato una collaborazione con le fondazioni Monte Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Cariplo e Cariparma che sosterranno un programma sperimentale triennale sul tema migrazioni e sviluppo in Senegal. Nell'ambito di questo programma, il CeSPI ha iniziato la progettazione delle ricerche sulle dinamiche che legano i flussi migratori allo sviluppo locale, attraverso diverse metodologie di indagine che si intrecceranno con le azioni di cooperazione realizzate da associazioni di migranti e organizzazioni non governative.

3.7. Diaspore per lo sviluppo africano. Opportunità e ostacoli per la messa a punto di una strategia integrata

Questo progetto - avviato nel 2007 - è collegato e complementare alla "Analisi dei bisogni finanziari degli immigrati in Italia" ed è finalizzato a mettere a punto un programma di

intervento per la Cooperazione italiana. Il progetto si articola in tre filoni principali:

- I. Analisi dei bisogni finanziari delle quattro comunità africane in Italia;
- II. Ricerca-azione sulle politiche di alcuni Stati africani verso la diaspora;
- III. Sondaggio sulle percezioni e gli atteggiamenti delle élites africane in Italia in merito allo sviluppo dell'Africa.

3.8. Juntos por los Andes

Il CeSPI è, assieme alla SID, consulente scientifico del progetto di solidarietà "Juntos por los Andes", il primo programma di solidarietà transnazionale "4+1" che coinvolge la diaspora andina in Italia: conta 20 associazioni di migranti andini, la cui raccolta di donazioni viene moltiplicata da partner pubblici e privati italiani e andini, in modo da costituire un fondo destinato a finanziare progetti sociali e di solidarietà nei Paesi d'origine dei migranti. Obiettivo del fondo è massimizzare l'impatto delle rimesse collettive attraverso un semplice meccanismo moltiplicatore: per ogni euro raccolto dalle associazioni dei migranti, si aggiungono 4 euro donati da partner pubblici e privati. Nel 2007-2008 i fondi così raccolti vengono destinati a sostenere quattro progetti di solidarietà a favore di bambini in situazione di difficoltà materiale e morale in quattro Paesi andini - Colombia, Ecuador, Perú e Bolivia.

3.9. Progetto di valorizzazione delle rimesse imprenditoriali di migranti andini

Nel 2007 è stato avviato un progetto di ricerca, assistenza tecnica e individuazione di fonti di accesso al credito per una ventina di imprese transnazionali andine, con l'obiettivo di favorire un impatto positivo sul reddito e sull'occupazione di comunità rurali che vivono nei Paesi di origine. Questo progetto è legato all'iniziativa CeSPI-SID "Juntos por los Andes" e rientra nel programma IFAD sulle rimesse per lo sviluppo rurale sostenuto da Commissione Europea, Banca Interamericana di Sviluppo e altri fondi.

3.10. Il transnazionalismo politico dei marocchini in Italia e in Spagna

La ricerca, realizzata da tre équipes operanti in Italia, Spagna e Marocco, in collaborazione con la FIIAPP e l'Università Complutense di Madrid, sotto il coordinamento del CeSPI, si propone di analizzare la dinamica esistente fra la domanda di partecipazione politica espressa dalla diaspora marocchina nei due Paesi europei e gli spazi concessi dal Paese di origine. Il lavoro è stato avviato nel 2007.

4. Politiche migratorie e modelli di società

Progetti:

4.1. Gruppo di riflessione e per la redazione di un Rapporto annuale sulle politiche migratorie in Europa

In una fase di rinnovato dinamismo delle politiche migratorie in Europa, questo progetto

ha dato vita a un gruppo internazionale di ricerca e riflessione composto da giovani studiosi dei sei maggiori Paesi della UE. L'obiettivo è produrre una serie di *policy paper* che verranno poi raccolti in un rapporto finale. Il gruppo ha tenuto una prima riunione di discussione nel novembre 2007, a Roma.

4.2. Lavoro di cura e internazionalizzazione del *welfare*. Scenari transnazionali del *welfare* del futuro

Si tratta del proseguimento e dell'ampliamento delle ricerche svolte negli scorsi anni dal CeSPI in Romania e Ucraina (cui si aggiungerà l'Ecuador). Nel corso del 2007 è stata impostata e avviata l'attività di ricerca. E' stata creata una rete di esperti nei tre Paesi, incaricati di indagare i nessi tra mobilità internazionale e trasformazioni delle politiche sociali nelle regioni di maggiore emigrazione. È stata inoltre avviata una consultazione di esperti (Delphi Group) sulle prospettive di lungo periodo della politica migratoria italiana nel campo del lavoro di cura e le implicazioni per il futuro del *welfare* italiano.

4.3. Accoglienza e integrazione di richiedenti asilo e rifugiati

È stato portato a termine nel 2007 l'incarico di valutazione del funzionamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) istituito dalla legge 189/2002 e gestito dall'ANCI. Lo studio ha consentito di fare una ricognizione critica degli strumenti di accoglienza e integrazione di migranti forzati in Italia, sulla base di un confronto con altre esperienze europee.

4.4. *Managing migration in the neighbourhood of the EU and the US. Towards a transatlantic forum for comparative research and policy dialogue*

Percorso di riflessione comparativa, a livello transatlantico, sulle trasformazioni delle politiche di controllo migratorio in Paesi appartenenti al "vicinato" dell'UE e degli USA. Nel 2007 è stata avviata una ricerca sul caso della Libia, con la pubblicazione di uno studio, ed è stata creata una rete di esperti internazionali, che ha condotto all'organizzazione di un convegno internazionale nell'aprile 2008.

4.5. *Regularization of Migrant Workers and Discouragement of Employment of Irregular Migrants in the Russian Federation*

Si tratta di uno studio comparativo - realizzato per l'*International Labour Organization* (ILO) di Mosca - delle politiche di regolarizzazione e lotta al lavoro irregolare degli immigrati stranieri, finalizzato a fornire raccomandazioni al governo della Federazione Russa. Avviato nel 2007 e completato nei primi mesi del 2008.

4.6. *Assessing and Forecasting Labour Market Requirements in the Russian Federation*

Studio comparativo - anche questo realizzato per l'ILO di Mosca - delle tecniche di stima del fabbisogno di lavoro straniero e delle politiche di pianificazione dei flussi migratori, finalizzato a fornire raccomandazioni al governo della Federazione Russa. Avviato nel

2007 e completato nei primi mesi del 2008, questo studio è complementare al precedente.

4.7. New directions of national immigration policies: the development of the external dimension and its relationship to the Euromediterranean process

Questo programma, realizzato nel 2007, ha prodotto uno studio comparativo sulla proiezione esterna delle politiche migratorie di alcuni stati dell'Unione Europea nei confronti di Stati terzi del Mediterraneo. La ricerca è stata realizzata in collaborazione con i seguenti istituti: *Groupement d'Etudes et de Recherche sur la Méditerranée* (GERM), Marocco; *Institut Français des Relations Internationales* (IFRI), Francia; *Center for European Studies at Cairo University*, Egitto.

5. L'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

Progetti:

5.1. Islamismo moderato e cambiamento politico nel mondo arabo: quale politica per l'Europa?

Il progetto, finanziato dalla fondazione svedese IDEA e dalla fondazione MPS, analizza il ruolo dei gruppi islamici moderati nella politica di alcuni Paesi della sponda sud del Mediterraneo e il ruolo che le politiche europee (di sostegno alla riforma politica, al *welfare*, e nel campo socio-culturale) possono giocare. La ricerca, iniziata nel 2007, coinvolge esperti e studiosi internazionali.

5.2. Human rights and security in EU foreign policy

La ricerca, iniziata nel 2006, ha per obiettivo lo studio delle politiche per la promozione dei diritti umani e delle politiche per la sicurezza sviluppate dall'Unione Europea verso i Paesi del Mediterraneo, in particolare verso l'Egitto. La ricerca è condotta anche tramite la partecipazione a conferenze organizzate dalle fondazioni che sponsorizzano il progetto, e viaggi a Bruxelles e al Cairo per compiere interviste a *policy-makers*.

5.3. L'UE come attore globale

Oltre al consueto monitoraggio del ruolo europeo nella politica internazionale, il CeSPI ha svolto nel 2007 una riflessione specifica sulle *performance* della UE come attore globale e sulle tendenze dell'azione esterna. Questa riflessione analizza e mette a confronto le diverse "vesti" internazionali dell'Unione in ambiti diversi, tra cui: il commercio internazionale, la cooperazione allo sviluppo, la gestione delle crisi, la protezione dell'ambiente, la politica energetica, etc. Il progetto, avviato nel 2007 con un contributo straordinario erogato dal Ministero degli Affari Esteri ex art. 2 Legge 948/82, si è concluso nel corso del 2008. Esso si è articolato in un ciclo di tre seminari ("L'Europa globale. Tre dialoghi sulle sfide che ci attendono") e nella produzione di saggi che sono confluiti nel Rapporto sull'integrazione europea 2008 curato, come ogni anno, dal CeSPI e dalla

Fondazione Istituto Gramsci.

5.4. L'evoluzione dello spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia

Anche nel 2007 è proseguita l'attività di monitoraggio e analisi delle politiche europee in materia di sicurezza interna, lotta al terrorismo, cooperazione giudiziaria e di polizia, promozione e salvaguardia dei diritti civili. Tra i prodotti, la rubrica sugli sviluppi dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'UE, curata da Ferruccio Pastore all'interno del Rapporto annuale sull'integrazione europea, e l'organizzazione di incontri seminari con esperti. L'obiettivo di questo filone di attività è quello di contribuire ad arricchire il dibattito pubblico su un *policy field* che, nonostante la sua rilevanza politica, rimane assai poco studiato in Italia.

5.5. Dialogo Euro-Latinoamericano sulla coesione sociale

Il progetto – realizzato assieme a reti di università e a ESPANET e FIIAPP – è iniziato nell'ultimo scorcio del 2007 e si prefigge di contribuire a favorire la sistematizzazione delle conoscenze teoriche e metodologiche esistenti in Europa e in America Latina e caraibica sul tema della coesione sociale, al fine di orientare meglio i programmi operativi, lo scambio di esperienze e approcci e di contribuire all'interpretazione delle buone pratiche – a livello locale, regionale, nazionale e macroregionale – nelle politiche pubbliche, con particolare riguardo al tema del coordinamento verticale e orizzontale (tra amministrazioni pubbliche, tra aree di competenza – a cominciare da fiscalità, giustizia, educazione, sanità, occupazione – e nel partenariato tra settore pubblico e privato). A tal fine il progetto si basa sulla riflessione guidata da un apposito Gruppo europeo di riflessione, coordinato dal CeSPI, per aggiornare e discutere sull'evoluzione del concetto di coesione sociale e territoriale in Europa, favorire un approccio integrato tra ambiti tradizionalmente separati dell'amministrazione pubblica, un interscambio tra espressioni del settore pubblico e del settore privato e assicurare un dialogo permanente tra prospettive europee e latinoamericane sul tema, tramite la collaborazione e il confronto di idee con il *Comité Conjunto* di EUROsocial.

5.6. Verso una nuova *governance* nel Mediterraneo?

Il progetto di Sarkozy di avviare un'Unione del Mediterraneo ha aperto un dibattito sulla necessità di ripensare la *governance* nel Mediterraneo. Ma fino a che punto i Paesi mediterranei considerano ancora l'UE come il canale primario per agire nel Mediterraneo, superando i limiti insiti nell'azione bilaterale? Se questo ruolo dovesse risultare indebolito, è possibile intravedere nella proposta di Sarkozy un mezzo per dare risposte concrete ai problemi che l'area presenta? Il progetto – avviato alla fine del 2007 - vuole contribuire al dibattito in corso sviluppando due aspetti:

1. Quale contributo possibile da parte dei Paesi membri del Mediterraneo (Francia, Spagna e Italia)? Quale il peso dell'UE nella politica estera di questi Paesi verso il Mediterraneo? Esiste coerenza e complementarietà tra gli interessi e le politiche adottate da questi Paesi;

o, in alcuni casi, si dovrebbe piuttosto parlare di conflitto?

2. Da più parti è stata evidenziata la necessità che la nuova struttura di governance del Mediterraneo assuma un carattere multilivello: ma qual è il contributo possibile delle autorità sub-statali di questi Paesi?

Le rubriche di approfondimento esamineranno alcune tematiche che sono alla base del dibattito sulla necessità di ripensare la governance nel Mediterraneo. In particolare, i documenti di approfondimento riguarderanno le seguenti rubriche e sezioni:

Le politiche dell'UE nel Mediterraneo (PEM e PEV).

Il progetto di Unione Mediterranea.

Un nuovo ruolo per le autorità sub-statali.

Argomenti correlati. Questa sezione contiene documenti di interesse e approfondimento delle tematiche trattate, come per esempio riflessioni o articoli sulla politica estera di Francia, Spagna ed Italia verso il Mediterraneo.

5.7. Lo strumento finanziario di attuazione delle Politiche di vicinato dell'Unione europea quale mezzo di sostegno dei processi di riforma politica e di *good governance* dei Paesi di frontiera

Si è concluso agli inizi del 2007 questo progetto di ricerca sostenuto dal Ministero degli Esteri con un contributo nel 2006. L'obiettivo è stato quello di illustrare in modo chiaro e approfondito il nuovo strumento finanziario (ENPI) della Politica di vicinato dell'Unione europea, operativo a partire dal gennaio 2007, approfondendo le opportunità e le problematiche che esso presenta per le istituzioni e gli operatori italiani. In particolare è stata avviata una discussione sul potenziale apporto della Politica europea di vicinato rispetto ad alcune tematiche di particolare interesse dei Paesi della nuova frontiera europea (la promozione della riforma politica, *rule of law*, la *governance* locale) e soprattutto alla sua componente di cooperazione transfrontaliera. Nel febbraio 2007 si è svolto il seminario conclusivo del progetto, in cui i risultati della ricerca sono stati presentati e discussi dai vari operatori coinvolti.

6. L'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera

Lo studio della presenza e del ruolo internazionale dell'Italia, nelle sue nuove forme ed articolazioni, è una sorta di *fil rouge* che unifica quasi tutti i progetti di ricerca del CeSPI. Le elaborazioni prodotte in questo modo vanno ad alimentare una riflessione più generale sulla politica estera del Paese, e soprattutto su quella economica estera, che permette al CeSPI di partecipare al dibattito nazionale in materia (Gruppo di Riflessione Strategica, nel 2007, sulla politica estera italiana; consulenza ai parlamentari sui principali eventi e tendenze degli scenari internazionali e sulle questioni che interpellano la politica estera dell'Italia).

Progetti:

6.1. La proiezione economica del Sistema Italia nell'area mediterranea

Il progetto - coordinato da Marco Zupi e realizzato con il sostegno del MAE, di Unicredit e ENI - ha prodotto un'analisi aggiornata delle opportunità di sviluppo delle relazioni economiche che considera gli aspetti territoriali e settoriali, le caratteristiche di capitale umano sia sul territorio italiano che nei Paesi terzi del Mediterraneo; una disamina delle politiche nazionali di supporto all'internazionalizzazione verso quei Paesi, sia quelle più tradizionali che quelle più recenti, e delle politiche comunitarie, in particolare il nuovo strumento di vicinato. Il progetto ha inoltre realizzato un'indagine di campo (attraverso l'uso di questionari di tipo qualitativo) per conoscere il livello di attenzione e interesse sul tema delle relazioni coi PTM da parte delle imprese/associazioni di categoria, compreso il tessuto delle piccole e medie imprese, del sistema bancario e dell'amministrazione a livello nazionale, regionale e locale. Il rapporto finale di sintesi, *La proiezione del Sistema Italia nel Mediterraneo. Vocazione, processi in corso e aspettative future*, a cura di Marco Zupi, presenta l'analisi dei dati, la mappatura delle vocazioni, opportunità e punti di forza del Sistema Italia, nonché proposte per la traduzione in termini operativi dei temi presi in esame. Il volume è stato pubblicato nel 2008 per i tipi di Carocci editore.

6.2. Alla ricerca del Sistema Italia nei Balcani occidentali

L'Italia ha un interesse strategico per il buon esito dei processi di stabilizzazione, consolidamento democratico e progressiva integrazione dell'area balcanica. Esiste fitta e articolata rete di relazioni - a livello di società civile, enti locali e cooperazione decentrata, attori economici e forze armate - ma vi sono difficoltà, per una molteplicità di ragioni nel promuovere e attuare una vera azione di sistema. Tutto ciò si traduce in una perdita di potenzialità e opportunità e va a danno degli stessi Paesi balcanici. La ricerca, promossa e sostenuta dal CeMISS, ha prodotto il primo studio integrato sulle diverse dinamiche che legano il nostro Paese a quest'area, analizzando le diverse dimensioni della presenza italiana nei Balcani occidentali, dall'azione politica e diplomatica, sia del governo centrale sia dei governi sub-nazionali, agli attori economici e della società civile, alla presenza militare, nel quadro della nuova politica di pre-adesione lanciata dall'Unione Europea, mettendone in evidenza caratteristiche, potenzialità, punti di forza e limiti. Il risultato è stato un volume pubblicato alla fine del 2007, a cura di Andrea Stocchiero, *Alla ricerca del sistema Italia nei Balcani occidentali*.

6.3. Promozione del territorio marchigiano e individuazione di opportunità di collaborazione in America Latina

Il CeSPI collabora da tempo con la Regione Marche sui temi dell'internazionalizzazione e della cooperazione decentrata in America Latina, realizzando studi e ricerche che hanno in più occasioni dato luogo a progetti concreti - finanziati da organismi internazionali - nei quali soggetti pubblici e privati marchigiani giocano oggi un ruolo di primo piano. Nel

2007, il CeSPI ha realizzato studi settoriali di opportunità di internazionalizzazione del "sistema Marche" capaci di mettere in relazione le istituzioni regionali, gli enti locali, il tessuto economico marchigiano con soggetti omologhi latinoamericani.

Conferenze, convegni e seminari

◇ Migrazioni e rimesse: il caso dell'Europa orientale

Incontro pubblico, seguito da un dibattito, organizzato da CeSPI e Banca Mondiale per la presentazione del Rapporto della Banca Mondiale *"Migration and Remittances: Eastern Europe and the Former Soviet Union"*. Roma, 24 gennaio 2007, Sala Conferenze Monte dei Paschi di Siena.

◇ Gruppo consultazione Area Andina

Incontro organizzato assieme a BCC Federcasce e ICCREA Holding, nell'ambito del programma "Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia". Roma, 30 gennaio 2007.

◇ *The State of East Africa. Trends, Tensions and Contradictions: The Leadership Challenge*

Tavola rotonda organizzata da CeSPI-SID. Roma, 13 febbraio 2007, Sala della Regione Marche.

◇ Gruppo Consultazione Balcani

Incontro organizzato assieme a BCC Federasce e ICCREA Holding, nell'ambito del programma "Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia". Organizzato dalla Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia. Udine, 19 febbraio 2007.

◇ Gruppo Consultazione Paesi dell'Est Europa

Incontro organizzato assieme a BCC Federasce e ICCREA Holding, nell'ambito del programma "Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia". Organizzato dalla Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia. Udine, 19 febbraio 2007

◇ La Politica europea di vicinato: quali opportunità per l'Italia?

Workshop organizzato con il sostegno del Ministero degli Esteri. Prima sessione: "La PEV ed ENPI: un nuovo quadro di riferimento per gli attori italiani". Seconda sessione: "Le opportunità offerte dalla componente 'cooperazione transfrontaliera' di ENPI". Terza sessione: "La Politica europea di vicinato e la promozione dei diritti umani". Roma, 26 febbraio 2007, Sala Hosianum Palace.

◇ Gruppo Consultazione Marocco-Egitto

Incontro organizzato assieme a BCC Federasse e ICCREA Holding, nell'ambito del programma "Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia". Organizzato dalla Cassa Rurale di Treviglio. Treviglio, 26 febbraio 2007.

◇ Juntos por los Andes

Incontro pubblico organizzato da CeSPI-SID e ABI per la presentazione del programma "Juntos por los Andes – Fondo italo andino di solidarietà". Roma, 5 marzo 2007, Sala delle Conferenze ABI.

◇ Gruppo Consultazione Ghana-Senegal

Incontro organizzato assieme a BCC Federasse e ICCREA Holding, nell'ambito del programma "Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia". Organizzato dalla Federazione lombarda delle BCC. Milano, 6 marzo 2007.

◇ Migrazioni irregolari di transito in Europa

"(Irregular) Transit Migration in the European space: Theory, Politics and Research Methodology". Conferenza internazionale organizzata dalla rete IMISCOE, da CeSPI, IMI, CEU, MiReKoC e COMPAS. Il programma si è articolato in sette sessioni: *The post-Soviet Transit Migration Space*; *The post-Soviet Transit Migration Space and into EU*; *Theory and Methodology I*; *The Eastern Mediterranean Transit Migration Space*; *The Northern African Transit Migration Space, I and II*; *Theory and Methodology II*. Infine, una sessione plenaria di sintesi dei lavori e conclusione. Istanbul, 18-20 aprile 2007, Koc University.

◇ Italia-America Latina: integrazione e cooperazione transfrontaliera. Il contributo delle istituzioni regionali

Seminario organizzato da Ministero degli Affari Esteri, CeSPI e IILA nell'ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, curato da MAE, CeSPI e IILA. Roma, 31 maggio-1 giugno 2007, Istituto Italo Latino Americano. Sessione introduttiva: "Integrazione regionale e spazi transfrontalieri in America Latina". Prima sessione: "Sviluppo economico locale nelle aree di frontiera". Seconda sessione: "Lo spazio transfrontaliero come area di pace, interscambio e mobilità umana". Terza sessione: "La gestione transfrontaliera delle risorse ambientali". Quarta sessione: "Il rafforzamento delle regioni transfrontaliere latinoamericane nel nuovo orizzonte della collaborazione tra Europa e America Latina".

◇ Business Forum Italy-Mexico

Incontro internazionale organizzato da Regione Lombardia, Camera di commercio di Milano e Ministero degli Affari Esteri, nell'ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, curato da MAE, CeSPI e IILA. Milano, 5 giugno 2007, Palazzo Mezzanotte.

◇ Bolivia e sviluppo umano

“Lo stato dello Stato: presentazione del Rapporto Bolivia sullo sviluppo umano 2007”, incontro organizzato assieme a UNDP Bolivia, IILA e Ambasciata di Bolivia in Italia. Roma, 7 giugno 2007, Istituto Italo Latino Americano.

◇ Integrazione latinoamericana e reti infrastrutturali. Quali opportunità per l'Italia?

Seminario organizzato da Ministero degli Affari Esteri, CeSPI, IILA e Ministero del Commercio internazionale nell'ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, curato da MAE, CeSPI e IILA. Prima sessione: “L'agenda infrastrutturale latinoamericana”. Seconda sessione: “Incontro-panel delle imprese italiane con i partecipanti latinoamericani”. Roma, 26 giugno 2007, Sala delle Conferenze Internazionali, MAE.

◇ Gli italiani in America Latina

Convegno organizzato dalla Fondazione Casa America nell'ambito del percorso preparatorio alla III conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, curato da MAE, CeSPI, IILA. Prima sessione: “Storia degli italiani in America Latina - Studi, ricerche e risultati”. Seconda sessione: “La realtà attuale degli italiani in America Latina”. Genova, 29 giugno 2007, Fondazione Casa America.

◇ *Transforming Democracy: An International Feminist Dialogue*

Incontro pubblico organizzato da CeSPI e SID nell'ambito dei *Feminist Dialogues*. Roma, Casa internazionale delle donne, 13 luglio 2007.

◇ Perché l'Europa?

Incontro di discussione per la presentazione del Rapporto 2007 sull'integrazione europea, a cura di José Luis Rhi-Sausi e Giuseppe Vacca. Roma, Sala del Refettorio (Camera dei Deputati), 17 luglio 2007.

◇ Italia-America Latina: Il sindacato

“Italia - America Latina e Caraibi. Lavoro, Sindacato e Solidarietà”: seminario organizzato da CGIL, CISL e UIL nell'ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, curato da MAE, CeSPI, IILA Roma, 28 settembre 2007, Istituto Italo Latino Americano.

◇ Italia-America Latina: le Regioni. Il Forum di Milano

Forum di Milano “Sviluppo, partenariato e ruolo delle Regioni”. Seminario preparatorio alla “III Conferenza nazionale Italia America Latina: insieme verso il futuro”, organizzato da Regione Lombardia, Ministero degli Affari Esteri, Camera di commercio di Milano, Comune di Milano, IILA, CeSPI, ISPI. Milano, 1 ottobre 2007, Palazzo Turati.

◊ Italia-America Latina: la cooperazione decentrata

“L’importanza della cooperazione decentrata nel rilancio delle relazioni tra Italia e America Latina”. Seminario organizzato da Ministero degli Affari Esteri, CeSPI, IILA e Regione Umbria, nell’ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia America Latina. Perugia, 3 ottobre 2007, Sala del Consiglio regionale, Palazzo Cesaroni.

◊ Italia-America Latina: la cooperazione universitaria

“Alta formazione e cooperazione universitaria Italia e America Latina: istituzioni, scienza e cultura”: convegno internazionale organizzato da: Università degli studi di Torino, Ministero degli Affari Esteri, Regione Piemonte, CeSPI e IILA, con il patrocinio della città di Torino, nell’ambito del percorso di preparazione alla III Conferenza nazionale Italia-America Latina. Torino, 5-6 ottobre 2007, Aula Magna del Rettorato.

◊ Italia-America Latina: il ruolo della scienza e tecnologia

“Scienza e tecnologia per le politiche di sviluppo: il ruolo della cooperazione in America Latina”: seminario organizzato da Ministero degli Affari Esteri, CeSPI, IILA e Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia nell’ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia America Latina. Trieste, 8 ottobre 2007, Area Science Park – Padriciano.

◊ America Latina-Italia: comunicazione e informazione

“Comunicazione e informazione: America Latina e Italia, sfide e prospettive”: convegno organizzato da Ministero degli Affari Esteri, CeSPI, IILA e IPS nell’ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia America Latina. Roma, 15 ottobre 2007, Istituto Italo Latino Americano.

◊ Le politiche europee in materia di migrazioni e sviluppo

“Seminario sobre Politicas Europeas de Migracion y Desarrollo”: seminario internazionale organizzato assieme alla spagnola FIIAPP e a France Coopération Internationale. Madrid, 3 dicembre 2007.

Pubblicazioni**Paper (on line)**

Paper presentati al *workshop* del CeSPI “La Politica di vicinato. Quali opportunità per l’Italia?” (Roma, 26 febbraio 2007):

- Rosa Balfour, *Diritti umani e democrazia nella Politica europea di vicinato: strumenti, strategie e dilemmi.*
- Battistina Cugusi, *Lo strumento europeo di partenariato con i Paesi vicini: un nuovo quadro di riferimento per gli attori italiani.*

- Andrea Stocchiero e Marta Piccarozzi, *Opportunità e limiti della cooperazione transfrontaliera in ENPI*.

Paper preparati e presentati nell'ambito del progetto RIM:

- Andrea Stocchiero (a cura di), *Metaproject. Towards a Convergence of Innovation and Internationalization. Regional Policies and Actions in the Mediterranean Basin*, Rapporto finale del progetto.
- Pierfrancesco Salemi, *The economic and innovation context of the Mediterranean Area*, novembre 2007.
- Battistina Cugusi (con la collaborazione di Massimo Macaluso), *The Lisbon Strategy and the Neighbourhood Policy for the internationalization of the innovation systems in the Mediterranean*, novembre 2007.
- Battistina Cugusi, *Background fiche on the European initiatives and networks on innovation and research*, novembre 2007.
- Battistina Cugusi, *The regional innovation system of Latium*, novembre 2007.
- Renato Lattes e Raffaella Giordano (Istituto Paralleli), *The regional innovation system of Piedmont*, novembre 2007.
- Raffaella Coletti, *Innovation in the region of Tuscany*, novembre 2007.
- Angélique Pelleau (*Institut de la Méditerranée*), *The regional innovation system of Provence Alpes Côte D'Azur*, novembre 2007.
- Francesco Badia (IEMed, Coordinator), Diego Guri (COPCA), Albert Castellanos (CIDEM), *Internationalization and innovation policies in Catalonia – Prospects in the Mediterranean*, novembre 2007.
- Antonio-Martin Porrás Gomez (*Fundacion Tres Culturas del Mediterraneo*), *Internationalization and innovation policies in Andalusia: which prospects in the Mediterranean?*, novembre 2007.
- Raffaella Coletti, *Italy and innovation: organizational structure and public policies*, novembre 2007.

Paper preparati per il progetto "La proiezione del sistema Italia nell'area mediterranea":

- Raffaella Coletti (a cura di), *Strumenti nazionali per la cooperazione economica con i Paesi del mediterraneo. Raccolta di materiali*.
- Anna M. Ferragina, *L'evoluzione della specializzazione italiana verso i partner mediterranei nel decennio 1995-2005: fra riorientamento, vocazione e perdita di quote di mercato*.
- Elisenda Estruch, *European Instruments and Programmes Towards Southern Mediterranean. A general overview*.
- Elisenda Estruch, *Introduction to Spanish Instruments for the Economic Cooperation with South Mediterranean Countries*.
- Annex: COFIDES's Facilities
- Annex: CESCE's Instruments

Paper presentati al "Seminario sobre Politicas europeas de Migracion y Desarrollo", organizzato dalla FILAP (Madrid, 3 dicembre 2007):

- Ferruccio Pastore, *Saccheggio, gestione, contenimento. Le politiche migratorie europee verso l'Africa in una prospettiva di lungo periodo.*
- Marco Zupi, *Mobilità in Africa e sviluppo umano.*

Paper presentati alla conferenza internazionale "Integrating Cities II" (Milano, 5-6 novembre 2007):

- José Luis Rhi Sausi, *Integration, transnationalism and co-development.*
- Andrea Stocchiero, *Co-sviluppo: la dimensione transnazionale dell'integrazione.*
- Presentazione del rapporto della Banca Mondiale *Migration and Remittances: Eastern Europe and the Former Soviet Union* (Roma, 24 gennaio 2007):
- Presentation, *World Bank - Europe and Central Asia Region;*
- Intervento di Marco Zupi;
- Flavia Piperno, *The importance of social expenditure in immigration management policies from Eastern European countries.*

Paper prodotti nell'ambito della campagna per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile:

- Alberto Mazzali e Andrea Stocchiero, *Concept Paper: Cooperazione decentrata e governance dello sviluppo sostenibile. Principi, strumenti e metodologie.*
- David Reed, *The 3xM Approach: Bringing Change Across Micro, Meso and Macro Levels. Agire per ridurre la povertà e per la sostenibilità ambientale.*

Marco Zupi, *Notas sobre el concepto y las politicas de co-desarrollo. Problemas y oportunidades.* paper presentato al II° *Congres Internacional de Cooperació al Desenvolupament*, Alicante, 15 novembre 2007.

Andrea Stocchiero, Raffaella Coletti, Bina Cugusi, Marta Piccarozzi, Pierfrancesco Salemi, *Politiche e iniziative per l'innovazione nel Mediterraneo: quali opportunità per la cooperazione transnazionale?*

Ferruccio Pastore, *Europe, Migration and Development. Critical remarks on an emerging policy field*, agosto 2007.

Flavia Piperno (in collaborazione con Jonathan Chaloff), *Fuga di welfare: quale equilibrio?*

Raffaella Coletti e Pietro Paolo Proto (con la collaborazione di Dario D'Urso; coordinamento di Andrea Stocchiero), *I legami tra la cooperazione economica territoriale e la democrazia: il caso di Mostar.* Paper prodotto nel quadro del progetto Mahlde.net, programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico dell'Unione europea, marzo 2007.

Battistina Cugusi e Andrea Stocchiero (a cura di), *Toward a New Partnership on Cross-Border Cooperation for the Mediterranean Development*.

Raffaella Coletti, Bina Cugusi e Marta Piccarozzi, *From Local to Global Networks: Lessons from the Balkans*, paper presentato alla conferenza internazionale "Globalization, Conflict and the Experience of Localities", Roma, 28-29 giugno 2007.

Alberto Mazzali, *Gli studenti italiani e l'aiuto allo sviluppo: Sintesi dei risultati di un'indagine nazionale realizzata nel 2007*. Rapporto del progetto CeSPI-COCIS "Cooperazione? Sì, grazie! Nuovi scenari dello sviluppo tra commercio e cooperazione".

Ferruccio Pastore, *La politica migratoria italiana a una svolta: Ostacoli immediati e dilemmi strategici*, maggio 2007.

Flavia Piperno, *Welfare for whom? The impact of care drain in Romania and Ukraine and the rise of a transnational welfare*, maggio 2007.

Ferruccio Pastore, *Transnational threats and the outsourcing of law enforcement: Current trends and the potential role of the European Union. Preliminary considerations focusing on the new EU's Instrument for Stability*, marzo 2007.

Lorenzo Coslovi, *Brevi note sull'immigrazione via mare in Italia e Spagna*, gennaio 2007.

Working Papers (on line):

Pietro Paolo Proto, *Indagine sulle euroregioni: quali prospettive per l'area adriatica?*, n. 31, 2007.

Lorenzo Coslovi, *Biglietti diversi, destinazione comune. Indagine sul mercato dell'emigrazione irregolare dal Marocco centrale verso l'Italia e la Spagna*, n. 32, 2007.

Andrea Stocchiero, *Proposte per uno strategy paper della cooperazione italiana su migrazioni e sviluppo*, n. 33, 2007.

Eleonora Castagnone, Michel Eve, Enza Roberta Petrillo, Flavia Piperno, con la collaborazione di Jonathan Chaloff, *Madri Migranti. Le migrazioni di cura dalla Romania e dall'Ucraina in Italia: percorsi e impatto sui Paesi di origine*, n. 34, 2007.

Paolo Boccagli, *Votare, per noi, era un giorno di festa. Un'indagine esplorativa sul transnazionalismo politico tra gli immigrati ecuadoriani in Italia*, n. 35, 2007.

Marina Izzo e Andrea Stocchiero, *La cooperazione decentrata italiana in America Latina: le*

ragioni di una presenza, n. 36, 2007.

Andrea Stocchiero, *I nodi della cooperazione decentrata italiana*, n. 37, 2007.

Libri e altre pubblicazioni:

Andrea Stocchiero (a cura di), *Alla ricerca del sistema Italia nei Balcani occidentali*, CeMiSS, Roma 2007.

Marco Zupi, *La globalizzazione indebita. Sviluppo economico e debito estero in Africa*, SEI, Torino, 2007.

José Luis Rhi-Sausi e Giuseppe Vacca, (a cura di), *Perché l'Europa? Rapporto 2007 sull'integrazione europea*, il Mulino, Bologna, 2007.

Mauro Mellano e Marco Zupi, *Economia e politica della cooperazione allo sviluppo*, Roma-Bari, Laterza, 2007.

Tecla-CeSPI, *La Cooperazione decentrata e le Province. Sviluppo di azioni di ricognizione e mappatura delle esperienze attuate nelle Province italiane*. Programma di accompagnamento allo sviluppo delle attività di Cooperazione decentrata. Ricerca coordinata da Andrea Stocchiero. Roma, febbraio 2007.

José Luis Rhi-Sausi, *Rimesse: una leva di finanza per lo sviluppo in "Ilaria"*, n. 3 settembre-ottobre 2007.

José Luis Rhi-Sausi, *Desarrollo regional, sistemas productivos locales e innovación territorial. Agenda para una alianza estratégica euro-latinoamericana, Working document for the European Commission*, 2007

José Luis Rhi-Sausi, *Dall'Italia con amore: le rimesse dei migranti, un business enorme*, in "Limes", n. 4, 2007.

Altre iniziative

Il CeSPI ha sviluppato e consolidato, negli anni, rapporti strategici con gli altri principali istituti di ricerca internazionalistica. Con l'Istituto Affari Internazionali (IAI) e l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) esiste una lunga consuetudine di stretta collaborazione. Sono anche particolarmente intensi i rapporti con l'Istituto Italo-Latino-Americano (IILA), con cui il CeSPI realizza una serie di programmi di ricerca e azione rivolti verso l'America Latina; la *Society for International Development* (SID), partner per i

programmi sul tema migrazioni e sviluppo; la Fondazione Istituto Gramsci, con cui viene condotta una riflessione sul processo di integrazione dell'UE che confluisce nel Rapporto annuale sull'integrazione europea prodotto dai due Istituti; il Federico Caffé Centre (FCC) presso l'Università di Roskilde in Danimarca, con cui il CeSPI conduce varie attività e progetti di ricerca e formazione. Esiste poi un'intesa di fondo con l'Università La Sapienza di Roma (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile, CIRPS) per programmi nel campo dell'alta formazione, e con il WWF Italia per sviluppare una riflessione sui temi della sostenibilità nelle strategie di sviluppo. Con un gruppo di ONG e le principali organizzazioni del terzo settore italiano, infine, il CeSPI sta dando vita ad un'associazione che ha l'obiettivo di approfondire i temi del rapporto tra migrazioni e sviluppo.

Oltre a questi rapporti bilaterali, il CeSPI fa parte di numerosi *network* internazionali, tra i quali vanno citati:

- **CEME (Cooperative Efforts to Manage Migration)**, *network* di discussione sulle migrazioni internazionali e le relative politiche, promosso dal *German Marshall Fund of the United States*.
- **Comparative Research Programme on Poverty (CroP) Network** di Bergen. Rete internazionale, basata in Norvegia, di esperti in materia di povertà ed esclusione sociale, sia nei Paesi ad alto reddito che in quelli in via di sviluppo.
- Il **Development Institutes Network**, costituito dagli istituti di ricerca dei Paesi donatori dell'OCSE. Il *network* organizza meeting annuali sugli aspetti più innovativi delle politiche di cooperazione allo sviluppo.
- **EADI (European Association of Development Research and Training Institutes)**, la principale rete europea di istituti universitari e di ricerca sulle tematiche dello sviluppo e della cooperazione internazionali.
- **European Consortium for Political Research (ECPR)**, associazione che riunisce circa 8.000 studiosi di scienze politiche in oltre 300 istituzioni accademiche e di ricerca in Europa, e che si prefigge di sostenere la ricerca, la formazione e la cooperazione transnazionale attraverso l'organizzazione di eventi (*workshop*, tavole rotonde, conferenze e *summer school*), la pubblicazione di riviste, newsletter e volumi e una vasta attività informativa.
- **Eurostep (European Solidarity Towards Equal Participation of People)**, rete composta da ONG e istituti di ricerca internazionali, coordinata dall'associazione delle ONG inglese BOND. Questo *network* - riconosciuto come partner dalle principali istituzioni internazionali a cominciare dall'OCSE - pubblica tra l'altro il rapporto annuale *The Reality*

of Aid e organizza frequenti convegni di lavoro.

- **FEMISE**: dal 2005 il CeSPI fa parte di questo *network* di circa 80 istituti specializzati in ricerca economica dei 35 Paesi partner del processo di partenariato euro-mediterraneo. Il FEMISE gestisce i fondi comunitari per la ricerca in campo economico relativa al processo di Barcellona.
- **Fields - Training for international aid workers**: rete europea di formatori internazionali, creata nel 2003.
- **Finance for Development**, rete internazionale di discussione sulle tematiche dello sviluppo dell'agenda ONU, composta da organizzazioni non governative e istituti di ricerca.
- **Justice and Home Affairs in an Enlarged European Union**, foro di dialogo promosso e coordinato dal CEPS di Bruxelles.
- **Keynesian Inspired Economics Network (KIENet)**, rete internazionale di docenti e studiosi di economia pubblica e internazionale, che si richiama esplicitamente al contributo keynesiano all'analisi dei processi di cambiamento socio-economico ed istituzionale.
- **International Group on Comparative methods for the Advancement of Systematic cross-case analysis and Small-N studies (COMPASS)** di Louvain, Belgio. Rete internazionale di studiosi di analisi dei dati quantitativi e qualitativi e di metodologia per l'analisi comparata nelle scienze sociali.
- **Network for European Social Policy Analysis (ESPANET)**, Aalborg University, Aalborg. Rete europea di studiosi nel campo del welfare state e delle politiche sociali europee.
- **Red de Gobernabilidad para el Desarrollo (RedGob)**: un **network** promosso dall'Ufficio per l'Europa della Banca Interamericana di Sviluppo (IDB), che raccoglie istituti europei e latinoamericani ed è specializzato nei problemi della *governance* e dei rapporti UE-America Latina.
- **The University of Common Goods**, network accademico internazionale promosso da Riccardo Petrella.
- **Rete degli Istituti del Mediterraneo (RIM)**: promossa dalle Regioni del Mediterraneo nell'intento di migliorare la loro cooperazione e rendere più efficaci e coerenti le loro politiche in quello spazio, il RIM è formato da sei istituti di ricerca incaricati dalle

rispettive Regioni di appartenenza di proporre una strategia comune e alcune linee guida per rafforzare la cooperazione delle Regioni nel Mediterraneo. Vi partecipano, per l'Andalusia, la Fondazione delle Tre Culture; per la Catalogna, l'Istituto Europeo del Mediterraneo (IEMed); per Provenza-Alpi-Costa Azzurra, l'Istituto per il Mediterraneo; per il Piemonte, l'Istituto Paralleli; per la Toscana: il *Robert Schuman Centre for Advanced Studies* dell'IUE e il network MAEM/MEMA; per il Lazio, il CeSPI.

Servizi utenti esterni

Il sito internet del CeSPI descrive nel dettaglio le attività del centro, e mette gratuitamente a disposizione studi e analisi relativi ai programmi di ricerca ed ai convegni realizzati, redatti dai suoi ricercatori, o di istituti partner.

La biblioteca del CeSPI, informatizzata dal 1990, ha acquisito nel tempo un patrimonio specialistico. Esso consta attualmente di circa 6000 volumi, di una emeroteca che comprende circa 300 testate, e di un settore di documentazione.

Situazione finanziaria

CESPI	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	72.500,00	5,55%	72.500,00	5,50%
Contributo straordinario MAE	45.000,00	3,44%	18.000,00	1,36%
Entrate	1.305.171,48		1.317.901,23	
Uscite	1.298.346,13		1.339.750,84	
Avanzo/disavanzo di gestione	6.825,35		-21.849,61	
Spese per il personale	146.971,32	11,32%	168.639,79	12,59%
Consulenze /collaborazioni	650.783,87	50,12%	800.686,80	59,76%
Spese Generali	189.239,50	14,58%	171.105,70	12,77%
Spese Istituzionali	208.531,01	16,06%	136.112,88	10,16%
Interessi passivi	15.098,06		13.507,70	
Interessi attivi	19,48		21,79	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 72.500 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 18.000 Euro destinato alla ricerca e all'organizzazione di un ciclo di seminari sul tema "L'Europa globale. Tre dialoghi sulle sfide che ci attendono". Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore del CeSPI corrisponde al 6,86% dei suoi introiti. La situazione finanziaria dell'ente appare solida. Il contenuto disavanzo di gestione 2007, pari a 21.849,61 Euro, risulta infatti coperto dagli

avanzi accumulatisi negli anni precedenti per un importo di 128.530,65 Euro. Inoltre viene confermato l'aumento complessivo delle entrate ed uscite del bilancio che per il secondo anno successivo superano la soglia del milione di Euro: un risultato determinato dallo sviluppo dei programmi e progetti attuati dall'ente.

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Organismi internazionali	576.162,31 Euro
Regioni ed enti locali	150.246,00 Euro
Altri enti pubblici	111.000,00 Euro
Privati	34.016,10 Euro
Compagnia San Paolo di Torino	89.972,00 Euro
Ricavi per attività commerciale	219.943,65 Euro

3.6. Fondazione Alcide De Gasperi

Denominazione sociale e sede

Fondazione Alcide De Gasperi

per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale

Via Pavia, 1

00161 Roma

Tel. 06/4416381

Fax 06/44232653

e-mail fondazionedegasperi@virgilio.it

sito web <http://www.fondazionedegasperi.it/>

Presidente: Giulio Andreotti

Segretario Generale: Armando Tarullo

Caratteristiche e finalità

In continuità ideale con la storia politica e gli insegnamenti dello Statista, la Fondazione De Gasperi promuove, in ambito internazionale, i valori della pace, della democrazia, della sicurezza e della cooperazione, tramite attività di ricerca, studio e formazione. E' parte di un insieme di rapporti fra gli istituti ed i movimenti operanti negli altri Paesi europei ed extraeuropei che condividono le sue stesse motivazioni ideali, ed in particolare ha avviato contatti di cooperazione rivolti allo studio delle iniziative di democratizzazione all'indomani delle nuove situazioni maturate nell'Europa centrale ed orientale. Ulteriore impegno della Fondazione è il sostegno alle iniziative delle organizzazioni europee ed internazionali di ispirazione cristiana, particolarmente quelle di carattere sociale, culturale e di formazione.

Contributo MAE

2004 40.000 Euro

2005 37.500 Euro

2006 37.500 Euro

2007 37.500 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Nel 2007 la Fondazione Alcide De Gasperi ha continuato ad operare nell'ambito della ricerca e dello studio delle problematiche di carattere internazionale, dell'integrazione europea e dell'approfondimento delle tematiche storiche riferite al periodo delle riforme - istituzionali, agraria e fondiaria - e dello sviluppo del secondo cinquantennio del secolo

scorso, alla luce dell'insegnamento e dell'esperienza di Alcide De Gasperi. La Fondazione ha, peraltro, inserito fra i propri scopi istituzionali anche la formazione: ha difatti elaborato ed attuato corsi e seminari di formazione, destinati in particolar modo agli studenti delle scuole superiori ed alle università.

Fra le varie iniziative, si segnalano in particolare le:

Esposizioni della mostra internazionale: "Alcide De Gasperi - Un europeo venuto dal futuro" nell'anno 2007

Il successo raggiunto dalla mostra su De Gasperi trova conferma nelle richieste di proseguire il programma di esposizione. Nel 2007 sono state pertanto allestite le seguenti esposizioni:

- Roma - Archivio centrale dello Stato. E' stata esposta dal 22 maggio fino al 30 settembre 2006 e dal 20 novembre 2006 al 31 ottobre 2007. In tale periodo espositivo è stata sia oggetto di visite guidate che sede d'incontro per seminari di studio da parte di docenti delle scuole superiori provenienti da diverse regioni italiane.

- Brescia - Centro Pastorale Paolo VI. Inaugurata il 5 novembre è rimasta esposta fino al 20 novembre 2007. Nel corso di questo periodo espositivo la mostra è stata visitata da circa 1.400 persone, fra cui 10 scolaresche ed è stata conclusa con un seminario per gli studenti di mezza giornata, i quali hanno successivamente partecipato ad un concorso sul tema dell'Europa.

Le esposizioni itineranti della mostra su De Gasperi hanno suscitato un grande interesse da parte del mondo della cultura, dell'università e delle scuole delle regioni che le hanno ospitate. Con tale iniziativa è stato raggiunto l'obiettivo di far conoscere alle nuove generazioni un particolare momento storico del Paese nel periodo del dopoguerra e della ricostruzione democratica delle istituzioni nazionali, della diffusione dei valori della pace nella sicurezza, della cooperazione tra i popoli, del valore delle autonomie nell'unità del continente, del processo di integrazione europea.

Convegni, conferenze, seminari

• **Convegno internazionale "Cinquant'anni d'Europa: Europa anno zero?" (Roma, 23-24 marzo 2007)**

In occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma, la Fondazione Alcide De Gasperi ha organizzato, in collaborazione con il Sindaco di Roma, il convegno internazionale "Cinquant'anni d'Europa: Europa anno zero?". L'evento si è tenuto il 23 e 24 marzo 2007 in Campidoglio, nell'Aula Giulio Cesare del Palazzo Senatorio, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il convegno, realizzato sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati, del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro degli Affari Esteri, si è sviluppato in tre tavole

rotonde: "Cinquant'anni d'Europa: ieri, oggi, domani"; "Che fare oggi?"; "L'Europa in un mondo che cambia".

Sono intervenuti il Presidente del Parlamento Europeo Hans-Gert Poettering, il Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, i Presidenti dei due rami del Parlamento italiano, il Presidente del Consiglio dei Ministri e personalità europee in rappresentanza sia dei Paesi Fondatori che dei Paesi di nuova adesione, i quali hanno dibattuto le questioni-chiave e le scelte di fondo che disegnarono il futuro volto dell'Unione Europea:

- la visione dei Padri Fondatori, che nasce dalla lezione del passato e punta sulla riconciliazione dei Paesi e dei popoli europei;
- l'esame delle modalità di sviluppo dell'Europa (Atto Unico, Maastricht, Amsterdam e Nizza) per valutare se e quanto "questa" Europa sia rimasta fedele all'ispirazione originaria;
- il problema della necessità dell'Europa, del ruolo che è chiamata a svolgere in un mondo in cui la dimensione statale rivela le sue insufficienze.

Hanno partecipato al convegno personalità del mondo della politica, dell'economia e della cultura. Il convegno internazionale è stato interamente trasmesso in diretta video – in italiano, inglese e francese – sul sito della Fondazione Alcide De Gasperi e, successivamente, è stato inserito nel sito un apposito *link* con la versione audio-video integrale in italiano e inglese.

• **Conferenza internazionale "Padri dell'Europa - Alcide De Gasperi - Visioni dello sviluppo europeo nel XXI secolo" (Lodz, 9-10 novembre 2007)**

Nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma, l'Istituto Europeo di Lodz (Polonia), in collaborazione con la Fondazione Alcide De Gasperi, ha promosso la conferenza internazionale in oggetto che si è tenuta il 9 e 10 novembre 2007 presso la sede dell'Istituto.

Il programma della conferenza - cui sono intervenute importanti personalità italiane, polacche ed europee - ha previsto tre sessioni sui seguenti temi:

- "Alcide De Gasperi e il contributo italiano al processo di integrazione europea":
 - "De Gasperi, uomo di libertà e di democrazia" - sig.ra Maria Romana De Gasperi, Vice Presidente della Fondazione Alcide De Gasperi
 - "Alcide De Gasperi, uomo di frontiera nel futuro assetto europeo" - Dr. Armando Tarullo, Segretario Generale della Fondazione Alcide De Gasperi.

- "I Trattati europei e la loro eredità in cinquant'anni di integrazione europea"

- "Visioni dello sviluppo europeo nel XXI secolo"

In tale occasione è stato inaugurato il nuovo Centro conferenze e formazione "Alcide De Gasperi", alla presenza della sig.ra Maria Romana De Gasperi, dell'Ambasciatore d'Italia in Polonia, del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Varsavia e del dott. Armando Tarullo, Segretario Generale della Fondazione De Gasperi ed è stata aperta la mostra

permanente dedicata alla vita e alle opere dello Statista che l'Istituto Europeo di Lodz ha realizzato in collaborazione con la Fondazione Alcide De Gasperi.

• **Seminario "Visioni dell'Europa a cinquant'anni dai Trattati di Roma", Varsavia, Istituto Italiano di Cultura, 12 novembre 2007**

Al seminario - promosso dalla Fondazione De Gasperi in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Varsavia - articolato in due sessioni di lavoro sono intervenute importanti personalità italiane, polacche ed europee. Dopo un breve indirizzo di saluto dell'Ambasciatore d'Italia a Varsavia, del Vice Presidente del Senato della Repubblica di Polonia on. Maciej Plazynski, del Segretario Generale della Fondazione Alcide De Gasperi e del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura si è dato inizio ai lavori. La prima sessione, presieduta dal prof. Bronislaw Sitek, ha visto gli interventi di Witold Wolodkiewicz che ha tenuto una relazione sul tema "Le radici e le prospettive del sistema giuridico europeo"; e del prof. AntonGiulio de' Robertis che ha parlato sul tema "Dall'Europa a sei all'Europa a ventisette: lo sviluppo di una strategia di sicurezza comune".

• **Seminario internazionale "L'unità politica dell'Europa come strumento di equilibrio internazionale, di stabilità e di pace nel mondo" (Roma, 10 dicembre 2007)**

Il seminario, per l'organizzazione del quale la Fondazione Alcide De Gasperi ha ricevuto un contributo straordinario dal Ministero degli Affari Esteri ex art. 2 della Legge 948/82, ha rappresentato la prosecuzione del convegno internazionale di cui sopra. Si è voluto così approfondire il problema di quali iniziative possono essere adottate per avviare la costruzione dell'Europa politica e di difesa, vero obiettivo dei Padri Fondatori. Nel corso del dibattito è stato messo in rilievo che soltanto con l'unità politica sarà possibile:

- garantire la sicurezza dell'Europa;
- riequilibrare e rafforzare l'alleanza con gli Stati Uniti nell'ambito della NATO;
- fornire un contributo alla stabilità, allo sviluppo internazionale ed alla pace adeguato alle risorse europee;
- rafforzare il mercato unico, l'Euro e l'allargamento.

Obiettivo del seminario internazionale - al quale sono intervenuti qualificati rappresentanti del mondo della politica, del giornalismo e della diplomazia, nonché eminenti personalità europee (dott. Wilhelm Staudacher, Segretario Generale della Fondazione Konrad Adenauer ed il dott. Jean-Dominique Giuliani, Presidente della Fondazione Robert Schuman) - è stato quello di favorire un dibattito per contribuire ad approfondire l'opinione che l'unità politica dell'Europa è l'unico strumento originale, valido e senza alternative che può consentire sicurezza, influenza politica e sviluppo economico al continente.

Formazione

• Seminario di aggiornamento per docenti di storia "Gli anni della ricostruzione: 1946-1953" (Roma, 16 gennaio 2007)

La Fondazione Alcide De Gasperi, in collaborazione con l'Archivio Centrale dello Stato, la Federazione Nazionale Insegnanti - Sezione di Roma e Regione Lazio (Fnism) e l'Istituto Meridionale di Storia e Scienze Sociali (IMES) ha organizzato, nell'ambito della 9° edizione dell'iniziativa "Un incontro tra la Scuola e gli Archivi", un seminario di aggiornamento per docenti della Regione Lazio. Il seminario, realizzato con il patrocinio del Comune e della Provincia di Roma, si è tenuto martedì 16 gennaio 2007 a Roma presso la Sala Conferenze dell'Archivio Centrale dello Stato sul tema "Gli anni della ricostruzione: 1946-1953". Il programma ha previsto un indirizzo di saluto dell'Assessore alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma e dell'Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma, seguiti dalle seguenti relazioni:

- "Alcide De Gasperi, uomo di governo italiano ed europeo" - Aldo G. Ricci, Sovrintendente all'Archivio Centrale dello Stato
- "Costituzione e Costituente" - Gianni Ferrara, Professore emerito dell'Università La Sapienza di Roma
- "La stagione delle riforme" - Sergio Zoppi, docente presso la Libera Università degli Studi S. Pio V di Roma
- "De Gasperi, uomo e politico" - Maria Romana De Gasperi, Vice Presidente della Fondazione Alcide De Gasperi

Il seminario si è concluso con una visita guidata dalla sig.ra Maria Romana De Gasperi alla mostra internazionale "Alcide De Gasperi - Un europeo venuto dal futuro", esposta presso l'Archivio Centrale dello Stato. Al seminario hanno partecipato più di 250 studenti, ai quali è stato rilasciato un attestato.

• Progetto di formazione destinato alle scuole medie superiori della Provincia di Firenze "La storia del secondo dopoguerra" (marzo-ottobre 2007)

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Presidenza della Provincia di Firenze, si iscrive nelle attività di approfondimento, di ricerca scientifica e di formazione che la Fondazione indirizza in particolare ai docenti ed agli studenti delle scuole medie superiori. Dopo aver commemorato - nel 2006 - i 60 anni della Repubblica e in occasione del 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma (25 marzo 2007), l'iniziativa ha voluto avvicinare il mondo della scuola agli strumenti fondamentali dello studio di un periodo storico particolarmente importante quale fu quello del secondo dopoguerra: la transizione dalla dittatura alla democrazia, l'istituzione della Repubblica, la definizione del nuovo sistema istituzionale, la realizzazione delle prime riforme (agraria, fondiaria e fiscale), il lancio delle politiche di sviluppo del Mezzogiorno, l'inizio del cammino verso l'Europa unita con la nascita della prima Comunità Europea (CECA). Pertanto, il progetto ha avuto l'obiettivo di rafforzare nelle scuole medie superiori e nei suoi attori principali -

dirigenti, insegnanti, alunni - la conoscenza di un periodo fondamentale nella storia dell'Italia e dell'Europa, quale quello del secondo dopoguerra; l'approfondimento delle testimonianze e delle fonti documentarie relative a tale periodo; la promozione di attività di laboratorio con sviluppo di percorsi individuali e di gruppo. Il progetto si è articolato in due momenti:

- un seminario indirizzato ai docenti, di preparazione al vero e proprio corso di formazione;
- due corsi di formazione indirizzati agli studenti delle scuole medie superiori, realizzati con gli istituti che ne hanno fatto richiesta.

Il seminario per docenti si è tenuto mercoledì 28 marzo 2007 presso la sede della Provincia di Firenze, sul tema "Gli anni della ricostruzione: 1945-1953. Fonti e strumenti per la didattica della storia". Il primo corso di formazione per studenti si è tenuto martedì 16 ottobre 2007 presso l'Istituto Russell-Newton di Scandicci, sul tema "Gli anni della ricostruzione: 1945-1953. Fonti e strumenti per la didattica della storia", al quale hanno partecipato circa 400 studenti provenienti dal medesimo istituto nonché da altri istituti superiori della Provincia di Firenze. Il secondo corso di formazione per studenti si è tenuto martedì 23 ottobre 2007 presso l'Educandato SS. Annunziata di Firenze, sul tema "Gli anni della ricostruzione: 1945-1953. Fonti e strumenti per la didattica della storia", al quale hanno partecipato circa 250 studenti provenienti dal medesimo istituto nonché da altri istituti superiori della Provincia di Firenze.

Altre iniziative

Accordo tra la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e la Biblioteca della Fondazione Alcide De Gasperi per l'adesione al Polo SBN "BVE/Biblioteca Nazionale Centrale" di Roma.

E' proseguita per tutto il 2007 la collaborazione della Fondazione Alcide De Gasperi con la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma in attuazione della convenzione sottoscritta il 3 aprile 2006 per l'inserimento della propria biblioteca denominata "Biblioteca della Fondazione Alcide De Gasperi" nel Polo SBN della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

Tale accordo si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Incrementare la funzionalità della rete nazionale SBN nell'area delle pubblicazioni nel campo storico, sociologico, politologico, giuridico, economico, della cooperazione internazionale e dell'integrazione europea, nonché dei beni e delle attività culturali.
- b) Creare una base dati comune che attraverso gli strumenti della catalogazione partecipata e della circolazione dei documenti pervenga al conseguimento dei principali obiettivi del Servizio Bibliotecario Nazionale e arricchisca le raccolte dell'Indice nazionale.
- c) Estendere l'offerta di servizi all'utenza e la disponibilità di documenti in un ambito altamente specialistico e di grande interesse quale quello delle pubblicazioni possedute dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e dalla Biblioteca della Fondazione Alcide De

Gasperi.

d) Facilitare e stimolare il conseguimento di risultati in termini di uniformità catalografica, conservazione e salvaguardia dei documenti e dei servizi all'utenza.

Nel corso del 2007 la Fondazione De Gasperi ha dato incarico ad un'esperta in materia di eseguire la catalogazione e l'inserimento in modalità SBN del suddetto patrimonio bibliotecario. Alla fine dell'anno 2007 sono stati inseriti 1.456 volumi della Biblioteca della Fondazione Alcide De Gasperi nel Catalogo Unico del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN). Data l'importanza dell'iniziativa, la Fondazione De Gasperi ha rinnovato l'impegno anche per tutto l'anno 2008.

Inaugurazione dell'anno accademico (11 novembre 2007) presso la Scuola Superiore di Economia Euroregionale Alcide De Gasperi di Józefów alla presenza della sig.ra Maria Romana De Gasperi e dell'Ambasciatore d'Italia in Polonia.

"Alcide De Gasperi nelle Assemblee della Repubblica", Camera dei Deputati Sala della Lupa, Roma, 28 giugno 2007

La Fondazione della Camera dei Deputati, nell'ambito delle sue attività relative al settore "Gli Incontri della Fondazione", in collaborazione con la Fondazione Alcide De Gasperi, l'Archivio Centrale dello Stato, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia Autonoma di Trento, ha realizzato un incontro su "Alcide De Gasperi nelle Assemblee della Repubblica". Sono state presentate le seguenti relazioni:

- "L'eredità asburgica di De Gasperi nell'età della transizione" (prof. Gian Enrico Rusconi)
- "De Gasperi e la Costituente" (prof. Paolo Pombeni)
- "De Gasperi e la prima legislatura repubblicana" (dott. Aldo G. Ricci)
- "L'attualità di De Gasperi" (prof. Roberto Napoletano)

In tale occasione sono stati presentati il primo volume dell'Opera Omnia su De Gasperi pubblicata dalla Provincia Autonoma di Trento ed il terzo volume dei Verbali della Presidenza del Consiglio relativi al periodo del Governo De Gasperi 1948-1953 realizzato dall'Archivio Centrale dello Stato. Erano inoltre presenti la sig.ra Maria Romana De Gasperi ed il dott. Armando Tarullo.

Comitato Nazionale sulle Autonomie Locali

La Fondazione De Gasperi, con questo progetto sulle autonomie locali, vuole approfondire la genesi dell'autonomismo in Italia alla fine della II guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra, e analizzare come le pubblicazioni, gli studi, i dibattiti di allora influenzarono il lavoro della Costituente in tale materia. Il progetto prevede la realizzazione di studi, ricerche, convegni e dibattiti aperti a studenti, studiosi ed esperti del mondo della cultura, della politica e dell'economia. I risultati delle ricerche saranno oggetto di pubblicazioni ed antologie, che verranno distribuiti alle scuole ed alle università italiane.

Nell'ambito delle attività del Comitato Nazionale "Le Autonomie Locali nella Repubblica", promosso dalla Fondazione Alcide De Gasperi e istituito con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, la Fondazione ha organizzato, in collaborazione con la Presidenza della Regione Lombardia, il convegno "Le Autonomie Locali in Lombardia. Dalla Liberazione alla fine della I Legislatura", che si è tenuto venerdì 8 giugno 2007 a Milano, presso l'Auditorium Giorgio Gaber - Palazzo Pirelli. Al convegno, presieduto dal Consigliere della Fondazione sen. Gianpiero Cantoni e dall'Assessore alla Famiglia della Regione Lombardia Giancarlo Abelli, sono intervenuti storici e personalità del mondo della cultura e degli enti locali lombardi per una valutazione e una discussione sul tema nel lungo periodo.

V edizione del premio di studio "Achille D. Taverna"

E' proseguita l'iniziativa di assegnare due premi di studio, dedicati alla memoria dell'ex Consigliere Achille D. Taverna, destinati a tesi di dottorato di ricerche o per ricerche inedite riguardanti il periodo della storia italiana dal 1945 alla fine degli anni '90 relativi alle seguenti sezioni: "Economia e Società" e "Storia contemporanea e Politologia". In occasione del convegno su "Le Autonomie Locali nella Repubblica" svoltosi a Roma nella Sala delle Colonne di Palazzo Marini il 16 novembre 2007 sono stati consegnati i premi relativi agli elaborati (ricerche inedite, tesi di laurea o di dottorati) presentati entro il 31 dicembre 2006:

- per la sezione "Storia contemporanea e politologia" il premio è stato attribuito alla Dott.ssa Barbara Sturnega per la ricerca inedita "Padre Giulio Basetti Sani (1912- 2001): una vita per il dialogo cristiano-musulmano".
- per la sezione "Economia e società" il premio è stato assegnato al dott. Mauro Campus per la tesi di laurea dal titolo "L'apologia della stabilizzazione. L'attuazione del Piano Marshall in Italia (1947-1950)".

Eventi promossi da altri enti ed istituzioni con la partecipazione della Fondazione De Gasperi

- Incontro sul tema dell'Africa, Residenza universitaria dei Cavalieri del Lavoro, Roma, 22 gennaio 2007.
- Consegna del premio giornalistico "Angelo Bernassola" (già Presidente della Fondazione De Gasperi), al prof. Giuseppe Roma, Sala Stampa Estera, Associazione Italia-Repubblica di Corea, Roma, 21 febbraio 2007.
- Incontro con gli studenti su Alcide De Gasperi come uomo e come politico, Residenza universitaria Cavalieri del Lavoro, Roma, 15 marzo 2007.
- IV Conferenza nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo sul tema "Le città della Cultura. Investire in cultura, promuovere lo sviluppo", Villa Romanazzi Carducci, Bari, 16 marzo 2007.
- Presentazione del volume *Alcide De Gasperi nell'Italia Repubblicana a cinquant'anni dalla morte*, Istituto di Studi Europei Alcide De Gasperi, Roma, 20 marzo 2007

- Archivio di Stato. La Fondazione De Gasperi in collaborazione con il Comune di Roma, la Federazione Nazionale Insegnanti ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha presentato l'XI edizione dell'iniziativa "A Roma conoscere la storia di Roma. Un incontro tra Archivi e Scuola", Roma, 15 maggio 2007.
- Presentazione del libro *Le donne della Costituente* alla presenza del Presidente della Repubblica Napolitano, Fondazione della Camera dei Deputati, Roma, 31 maggio 2007.

Publicazioni

- Nell'ambito delle sue attività la Fondazione Alcide De Gasperi ha realizzato la XII edizione del catalogo della mostra internazionale su Alcide De Gasperi: *Alcide De Gasperi – Un Europeo venuto dal futuro*, a cura di Maria Romana De Gasperi e Pierluigi Ballini (Rubbettino Editore) relativo all'esposizione della mostra a Brescia.
- In occasione dell'esposizione della mostra "La rinascita del Parlamento. Dalla Liberazione alla Costituzione" realizzata dalla Fondazione Camera dei Deputati ed esposta al Castello Svevo di Bari da metà settembre a fine ottobre, la Fondazione Alcide De Gasperi e la Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari e l'Associazione per la Valorizzazione della Democrazia in Italia, hanno presentato il volume *De Gasperi – storia, memoria, attualità* (a cura del dr. Amos Ciabattone e del dr. Armando Tarullo pubblicato da Rubbettino Editore). La presentazione si è tenuta il 6 ottobre 2007 presso il Castello Svevo di Bari ed è stata introdotta dal Presidente della Fondazione Alcide De Gasperi sen. Giulio Andreotti e dal Presidente del Consiglio Regionale della Puglia on. Pietro Pepe.

Servizi utenti esterni

Attraverso il proprio centro di documentazione, la Fondazione svolge un'attività di diffusione in ambienti universitari e non, di studi e ricerche sulle problematiche più attuali relative alla pace, sicurezza, economia e politica internazionale. Vengono inoltre organizzati incontri, seminari, dibattiti preparatori delle esposizioni e/o delle conferenze e convegni organizzati, in modo da assicurare la più ampia fruibilità e diffusione della propria attività culturale.

Tutte le iniziative realizzate sono consultabili on line, anche in lingua inglese, sul nuovo sito web della Fondazione: www.fondazionedegaspero.it (on line dal 20 dicembre 2006). Tipologia di utenza: personalità del mondo della politica, della cultura, della diplomazia e delle attività economiche e sociali sia nazionali che internazionali, scolaresche, laureandi e laureati, ricercatori e giornalisti.

Situazione finanziaria

Fondazione Alcide De Gasperi	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	37.500,00	5,30%	37.500,00	4,95%
Contributo straordinario MAE	30.000,00	4,24%	10.000,00	1,32%
Entrate	707.273,00		757.228,07	
Uscite	702.367,00		772.241,85	
Avanzo/disavanzo di gestione	4.906,00		-15.013,78	
Spese per il personale	184.096,59	26,21%	202.432,45	26,21%
Consulenze/collaborazioni	60.025,11	8,55%	54.098,11	7,01%
Spese Generali	102.088,50	14,53%	82.984,13	10,75%
Spese Istituzionali	314.399,17	44,76%	380.439,88	49,26%
Interessi passivi	15.902,85		13.895,28	
Interessi attivi	5.961,89		4.116,10	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario assegnato per il 2007 ammonta a 37.500 Euro al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 10.000 Euro per l'organizzazione del seminario "L'unità politica dell'Europa come strumento di equilibrio internazionale, di stabilità e di pace nel mondo". Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 6,27% delle sue entrate. Il bilancio dell'ente, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e da una nota integrativa, è articolato in modo chiaro e dettagliato. L'esercizio chiude con un disavanzo di 15.013 Euro che si somma alla situazione residua passiva di 4.555 Euro risultante dagli esercizi precedenti, comunque già parzialmente ridotta grazie all'avanzo prodottosi nel 2006 e all'impiego di un fondo di riserva straordinario. In proposito il Collegio dei revisori dei conti concorda sulla proposta del Consiglio della Fondazione di riportare a nuovo il disavanzo globale di 19.569 Euro in attesa dei frutti che auspicabilmente potranno derivare da un ulteriore articolato impegno nella raccolta di contributi anche a titolo straordinario. E ciò in piena coerenza con i positivi risultati raggiunti a tale proposito nel 2006 e 2007.

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	90.000 Euro
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	11.998 Euro
Regione Lazio	48.216 Euro
Provincia di Firenze	15.000 Euro
Contributi da privati	240.628 Euro
Agenzia delle entrate: Cinque x mille anno 2007	12.528 Euro
 <i>Premi di studio e ricerca A. D. Taverna</i>	 25.800 Euro
 <i>Per la mostra Alcide De Gasperi</i>	
Contributi da enti, istituzioni e privati	100.000 Euro
 <i>Per il progetto Comitato Nazionale Autonomie Locali</i>	
Comitato Nazionale	80.780 Euro
Contributi da privati ed enti pubblici e privati	57.000 Euro

3.7. CIME

Denominazione sociale e sede

Consiglio Italiano del Movimento Europeo
Piazza della Libertà, 13
00192 Roma

Tel. 06/36001705

Fax 06/36001705

e-mail segreteria@cime.it

sito web <http://www.movimentoeuropeo.it>

Presidente: Valerio Zanone

Segretario Generale: Annita Garibaldi Jallet

Caratteristiche e finalità

Il CIME, sorto nel 1956 come sezione italiana del *Mouvement européen*, promuove gli ideali europeistici e federalistici nell'opinione pubblica e presso gli enti locali. Promuove inoltre i contatti con organismi internazionali e istituzioni comunitarie. Organizza incontri e convegni e cura la pubblicazione di un bollettino periodico, mentre su temi specifici realizza pubblicazioni di tipo monografico. Obiettivo principale dell'azione dell'ente è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'integrazione europea e sul traguardo del conseguimento dell'unità europea, intesa secondo il messaggio di Ventotene. Il Consiglio si propone quindi di operare ad un tempo per l'ampliamento della costruzione europea, per il rafforzamento dell'integrazione tra gli Stati membri, per l'evoluzione democratica delle istituzioni UE e per un attivo contributo di queste ultime alla promozione di un ordine internazionale fondato sulla pace. Il CIME svolge una funzione di stimolo, di raccolta e di sintesi del dibattito che nella società italiana è legato alle varie problematiche inerenti al processo di integrazione europea. I suoi approfondimenti e le sue iniziative, in tal modo, possono costituire un importante punto di riferimento per le istituzioni. Vari progetti del CIME vedono anche la partecipazione ed il sostegno di enti locali e delle istituzioni dell'Unione.

Contributo MAE

2004	40.000 Euro
2005	37.500 Euro
2006	37.500 Euro
2007	37.500 Euro

Conferenze, convegni, seminari

Il 2007 è stato un anno denso di significato e di iniziative specialmente grazie alla coincidenza di due celebrazioni: il cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma e il centenario della nascita di Altiero Spinelli.

- **Convegno "La politica europea in materia di immigrazione", Firenze - Università degli Studi, 15 gennaio 2007**

Si è trattato del quarto e ultimo convegno tematico del progetto "Cinquant'anni d'Europa: bilanci e prospettive". L'iniziativa promossa dal CIME, in collaborazione con l'Associazione dei giuristi per l'immigrazione, con il Corso di perfezionamento per diritto degli stranieri dell'Università di Firenze e con la Commissione Europea, ha sottolineato i diversi aspetti della politica di immigrazione europea, prendendo in considerazione varie esperienze e punti di vista.

- **Tavola rotonda "Cinquant'anni di Europa: bilanci e prospettive", Roma - Sala conferenze del CIDE, 29 gennaio 2007**

Tale tavola rotonda finale del progetto "Cinquant'anni di Europa: bilanci e prospettive", promossa dal CIME, in collaborazione con il Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea (CIDE), con il Movimento Europeo Internazionale e con la Commissione Europea, si è caratterizzata per il taglio squisitamente politico e per un grande successo di pubblico. Accanto agli esponenti della società civile e politica già impegnati sull'argomento, si sono infatti avvicinati a questi temi normali cittadini. Inoltre è stata numerosa anche la presenza dei media che hanno dedicato all'evento alcuni servizi e messo in onda integralmente il dibattito (è il caso della radio TG Parlamento).

- **Dibattito "Unione europea, Medio Oriente e Mediterraneo", Roma - Sala conferenze CIDE, 13 febbraio 2007**

Promossa dal CIME, in collaborazione con il CIDE, l'iniziativa si è articolata con un'introduzione del Presidente del CIME e ha visto come protagonisti il sen. Rocco Buttiglione e l'on. Piero Fassino. La moderazione del dibattito è stata affidata ad Ezio Mauro, direttore de "La Repubblica".

- **Convegno "Lasciate decidere il popolo europeo! Un referendum europeo per la Costituzione europea", Roma - Sala della protomoteca del Campidoglio e Hotel Palatino, 2-4 marzo 2007**

L'iniziativa è stata realizzata in cooperazione con il Movimento Federalista Europeo e con il sostegno del Comune di Roma, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, dell'Ufficio di informazione per l'Italia del Parlamento Europeo, del CIDE, del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario di Altiero Spinelli e della Compagnia di San Paolo. Questo evento, articolato in tre giorni di dibattiti sul futuro dell'Europa, è stato introdotto da una sessione solenne dedicata al ricordo del centenario

della nascita di Altiero Spinelli, con il conferimento della targa "Altiero Spinelli" al Presidente emerito della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, alla presenza del Signor Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Ai dibattiti svoltisi durante le varie giornate di convegno hanno partecipato tra gli altri: il Sindaco di Roma, il Ministro dell'Economia, il Ministro per le Politiche Europee, oltre a numerosi parlamentari.

Le varie sessioni celebrative e di dibattito sono state caratterizzate da un'ampia presenza di pubblico (circa 350 persone) e interesse da parte della stampa. In vari momenti sono stati affrontati molti aspetti fondamentali dell'attuale situazione politica europea: dalle riforme dei Trattati, al modello sociale europeo e all'impegno dell'Europa per un nuovo ordine internazionale. Questa manifestazione è stata anche un'occasione importante per fare il punto sullo stato delle organizzazioni europeiste italiane ed europee.

• **Convegno nazionale di studi "Modello sociale europeo: metafora e realtà", Perugia - Palazzo della Regione Umbria, 1 giugno 2007**

Il CIME, in collaborazione con l'Università, l'ordine degli avvocati e l'ordine dei consulenti del lavoro di Perugia, e il supporto della Regione Umbria, del Movimento Europeo Internazionale e della Commissione Europea, ha organizzato un giorno di dibattito sul tema "Modello sociale europeo: metafora e realtà". All'iniziativa hanno partecipato esponenti del mondo accademico, professionale e della magistratura. Durante tutta la giornata si sono alternati oltre 150 partecipanti, tra studenti del Corso di perfezionamento in diritto degli stranieri dell'Università di Firenze, ricercatori, esponenti politici e della società civile impegnati nel settore. Inoltre sono stati presenti numerosi giornalisti della stampa e della televisione locale.

• **Seminario "Il Servizio civile internazionale e i giovani", Terni - Palazzo Gazzoli, 6 ottobre 2007**

Seminario di approfondimento, inserito nel contesto delle giornate della 3° Assemblea dell'ONU dei giovani e promosso da vari enti e organizzazioni non governative italiane e dalla Provincia di Terni.

• **Convegno "Dalla Costituzione europea al nuovo Trattato", Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona, 9 novembre 2007**

L'iniziativa, vertente sulle ultime evoluzioni relative alla riforma dei Trattati europei, è stata organizzata in collaborazione con l'Università di Verona e il Movimento Federalista Europeo e ha visto una partecipazione numerosa di studenti e di stampa locale.

• **Convegno "Cinque anni di Euro, bilanci e prospettive", Forlì - Sala Gandolfi di Palazzo Orsi Mangelli, 10 dicembre 2007**

Tavola rotonda, promossa in collaborazione con l'Antenna Europe Direct del Comune di Forlì e l'Università degli Studi di Bologna.

Formazione

Il CIME mantiene un legame particolarmente stretto con il mondo della scuola e con varie realtà accademiche italiane che molto spesso vengono utilizzate quale sede e partner privilegiati per l'organizzazione e lo svolgimento d'iniziative formative. In particolare, negli ultimi anni, le forme di collaborazione sono divenute più profonde ed efficaci con modalità non solo di consultazione e di coinvolgimento ma di partecipazione in tutte le fasi delle iniziative. Sono così state realizzate nuove modalità di coinvolgimento con gruppi di docenti e di giovani ricercatori e studenti che hanno sostanzialmente guidato alcune fasi del confronto e dell'approfondimento culturale.

Altre iniziative

• Festa dell'Europa, Roma, 9 maggio 2007

In occasione delle celebrazioni della giornata dell'Europa, il 9 maggio sono stati organizzati dal MEI (Movimento Europeo Internazionale), con il supporto della Commissione Europea, una serie di eventi in varie capitali d'Europa. Il CIME, in collaborazione con l'ANPI e il Comune di Roma, ha organizzato presso la "Casa della Storia e della Memoria" una mostra, un dibattito e la proiezione di un film sulla storia dell'integrazione europea. Infine, insieme al *network* degli studenti ERASMUS, è stata anche organizzata una festa serale presso un locale della capitale per festeggiare con i giovani europei sia l'Europa unita sia i successi dei 20 anni del progetto europeo di scambio studentesco.

• Evento celebrativo del cinquantenario dei Trattati di Roma "EU with You" - Roma (varie sedi), 29 - 31 ottobre 2007

Nell'ambito del progetto che ha ricevuto un contributo straordinario del Ministero degli Affari Esteri ex art. 2 della Legge 948/82, il CIME e il Movimento Europeo Internazionale (MEI), con il sostegno del Parlamento Europeo e la collaborazione del Comune di Roma e del CIDE, hanno realizzato tra il 29 ed il 31 ottobre, a Roma, una serie di iniziative legate alle celebrazioni del cinquantenario della firma dei Trattati di Roma.

Il progetto si è articolato in tre principali azioni, di cui due destinate prioritariamente a dei *target* "grande pubblico", la prima mirata soprattutto ai giovani e la terza più spiccatamente mirata all'approfondimento politico:

1) Esposizione di 13 pannelli (di dimensione 1 m. x 2 m.) formanti un percorso di tipo pedagogico dedicato alla nascita, allo sviluppo, alle principali politiche e alle istituzioni dell'Unione Europea. La collocazione degli stessi è stata organizzata per la giornata del lunedì 29 ottobre nei giardini Sisto IV adiacenti alla piazza del Campidoglio in coincidenza con l'evento "50° anniversario dei Trattati di Roma: Parlamento Europeo e cittadini europei, il ruolo dei giovani e della scuola" (a cura dell'ANCEI) al quale hanno partecipato circa 3.000 studenti provenienti da tutta Italia, per seguire testimonianze di

vari artisti e gli interventi del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, del Ministro della Pubblica Istruzione e del Sindaco di Roma. Il modello del percorso pedagogico utilizzato è stato ideato nell'ambito del progetto del MEI dal nome "EU with You 1957 - 2007" e, dopo aver effettuato le opportune traduzioni nelle varie lingue necessarie, è stato utilizzato durante il mese di settembre 2007 anche dai rispettivi Consigli nazionali del Movimento Europeo in Belgio, presso il Castello di Val Duchesse, e in Francia, in occasione di una apertura straordinaria al pubblico al Quai d'Orsay. Con l'evento romano presso il Campidoglio si è quindi completato una sorta di gemellaggio ideale fra tre dei luoghi che hanno rappresentato la cornice di alcune tappe fondamentali nella storia dell'unificazione europea.

2) Dal 29 fino al 31 ottobre, presso i locali del CIDE, è stata, inoltre, allestita una mostra di tipo storico, in 11 pannelli (dimensioni 1 m. x 2 m. circa) aperta al pubblico durante gli orari di servizio del CIDE. Tale mostra attraverso foto, testi e proiezione di filmati d'epoca trattava prevalentemente del periodo compreso tra il 1948 (Congresso europeo dell'Aja) e la firma dei Trattati di Roma del 1957, attuando una raffigurazione ed analisi dei principali momenti politici e dei protagonisti coinvolti negli eventi di quel periodo. Sono stati circa 250 i visitatori e i pannelli della mostra sono rimasti a disposizione per essere riutilizzati in prossime occasioni, anche in altre città italiane. Il CIME ha curato anche l'evento di inaugurazione di tale mostra.

3) Il pomeriggio del 30 ottobre 2007, tra le ore 18.00 e le 20.00 si è svolto, invece, presso il Senato della Repubblica, Sala dell'ex Hotel Bologna, il convegno "Dopo Lisbona, tempi e modi per il rilancio del processo costituzionale". Tale conferenza pubblica è stata anche dedicata dal CIME al suo ex Vice presidente prof. Giampiero Orsello, scomparso da un anno, e ricordato in apertura da due brevi introduzioni da parte della dott.ssa Beatrice Rangoni Macchiavelli (ex Presidente del CESE) e dal prof. Dario Velo (ex Presidente dell'AUSE). Ai lavori hanno partecipato circa 75 esponenti delle varie organizzazioni partitiche, sindacali e espressioni della società civile, associate al CIME.

L'insieme delle attività promosse ha corrisposto alle finalità che il CIME si era proposto, sia in termini di coinvolgimento diretto dei cittadini (si possono stimare circa 3.300 partecipanti), sia in termini di approfondimento di alcuni temi dell'attualità politica europea. Inoltre, ha permesso di riportare all'attenzione del pubblico il tema delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario dei Trattati di Roma, in un periodo in cui si erano già esaurite le principali attività istituzionali, concentratesi specialmente nei mesi tra marzo e maggio 2007.

Servizi utenti esterni

Il sito internet www.movimentoeuropeo.it rappresenta un'efficace fonte sia di pubblicizzazione del CIME stesso che di sensibilizzazione europeista verso i cittadini interessati ad approfondire le questioni legate all'integrazione europea e al ruolo dell'Italia all'interno del processo. Il sito comprende una presentazione generale del CIME - nascita, storia, obiettivi - dei suoi organi e dei suoi membri. Importante spazio viene

dato alle attività promosse, costantemente aggiornate tramite resoconti di quelle passate e presentazioni di quelle previste. Vengono infine pubblicati i documenti politici approvati dagli organi del CIME e dal Movimento Europeo Internazionale (comprese le traduzioni) e gli articoli di interesse europeo.

Nella nuova sede del CIME è aperta al pubblico una biblioteca che riunisce vari fondi librari e documentali che sono stati per diversi anni distribuiti su più sedi diverse. La nuova biblioteca unificata - "Altiero Spinelli" - è specializzata sulle tematiche afferenti al processo di integrazione europea e al federalismo.

Situazione finanziaria

CIME	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	37.500,00	26,83%	37.500,00	21,39%
Contributo straordinario MAE	22.000,00	15,74%	10.000,00	5,70%
Entrate	139.735,00		175.315,00	
Uscite	161.747,00		168.463,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	-22.012,00		6.852,00	
Spese per il personale	1.131,00	0,70%	14.917,00	8,85%
Consulenze /collaborazioni	22.698,00	14,03%	20.693,00	12,28%
Spese Generali	33.404,00	20,65%	32.689,00	19,40%
Spese Istituzionali	74.319,00	45,95%	74.549,00	44,25%
Interessi passivi	52,00		86,00	
Interessi attivi	173,00		517,00	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 37.500 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 10.000 Euro per il progetto "EU with YOU: 1957-2007 – Mostra e dibattiti sul processo d'integrazione europea". Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 27,10% delle sue entrate. In netta controtendenza con il risultato dell'anno precedente, il bilancio consuntivo 2007 chiude con un avanzo di 6.852 Euro, che permette di coprire il *deficit* patrimoniale di 1.438 Euro creatosi alla chiusura dell'esercizio 2006. Sempre pendenti, tuttavia, sono i crediti per le quote associative arretrate, pari a 124.265 Euro, a fronte delle quali è stato costituito nel 2004 un "Fondo svalutazione quote sociali arretrate". Il Collegio dei revisori dei conti, pur segnalando l'opportunità di evitare che la questione degli arretrati divenga permanente, mette tuttavia in rilievo la gestione oculata dell'ente che, in tale contesto, ha continuato ad alimentare il fondo svalutazione nella misura di 25.000 Euro nel 2007.

3.8. Aspen Institute Italia

Denominazione sociale e sede

Aspen Institute Italia
Piazza dei SS. Apostoli, 49
00187 Roma
e Via Vincenzo Monti, 12
20123 Milano

Tel. 06/4546891 (Roma) - 02/9996131 (Milano)

Fax 06/6796377 (Roma) - 02/99961350 (Milano)

e-mail info@aspeninstitute.it

sito web www.aspeninstitute.it

Presidente Giulio Tremonti

Segretario Generale Angelo Maria Petroni

Caratteristiche e finalità

Aspen Institute Italia, che ha oggi una sede centrale a Roma e un ufficio a Milano, è un'associazione nata nel 1984 come succursale di *The Aspen Institute* fondato negli Stati Uniti nel 1950 per iniziativa di un gruppo di intellettuali e uomini di affari americani. Essa si definisce come un'associazione privata, indipendente, internazionale, apartitica e senza fini di lucro dedicata alla discussione, all'approfondimento e allo scambio di conoscenze e informazioni. L'Aspen annovera tra le sue missioni l'internazionalizzazione della *leadership* imprenditoriale, politica e culturale del Paese e la promozione del libero confronto tra culture diverse, allo scopo di identificare e valorizzare idee, conoscenze ed interessi comuni. L'Istituto concentra la propria attenzione verso i problemi e le sfide più attuali della società e della *business community*, e invita a discuterne leader del mondo industriale, economico, finanziario, politico, sociale, culturale in condizioni di riservatezza e di libertà espressiva. Il *network* internazionale Aspen è completato da altri centri di attività – indipendenti ma coordinati – con sedi negli Stati Uniti, in Francia, Germania, Giappone e India.

Contributo MAE

2004	40.000 Euro
2005	37.500 Euro
2006	37.500 Euro
2007	37.500 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Nel corso del 2007 Aspen Institute Italia ha continuato la sua azione volta a dare all'Istituto un ruolo e una dimensione internazionale, unitamente ai programmi inerenti ad argomenti e problematiche di interesse nazionale.

Durante l'anno sono stati organizzati quattro conferenze, tre seminari e due tavole rotonde internazionali, oltre a cinque conferenze del ciclo "I grandi temi di attualità per il Paese", nove tavole rotonde e un forum.

Agli incontri hanno preso parte circa 1.400 partecipanti appartenenti all'accademia, al business e alle istituzioni e provenienti da Belgio, Brasile, Cina, Città del Vaticano, Francia, Germania, India, Lussemburgo, Paesi Bassi, Principato di Monaco, Regno Unito, Romania, Russia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria oltre che dall'Italia e dalle organizzazioni internazionali.

Ricerca

Temi di politica internazionale vengono approfonditi nella rivista trimestrale di impostazione multidisciplinare "Aspenia". Fondata nel 1995, la rivista pubblicata dall'Aspen Institute raccoglie infatti l'attività di ricerca dell'ente. I volumi pubblicati sono sempre dedicati ad un singolo tema di riflessione, sul quale si raccolgono i contributi di differenti autori italiani e stranieri (per i dettagli sui numeri apparsi nel 2007, vedi sotto la voce "Pubblicazioni"). Pubblicata da "Il Sole 24 Ore", la versione italiana di Aspenia è distribuita trimestralmente nelle edicole e nelle librerie delle principali città italiane. Viene inoltre scelta una selezione di articoli da pubblicare nella versione inglese della rivista, distribuita a cadenza semestrale a enti culturali, ambasciate e università in tutto il mondo.

Conferenze, seminari, incontri, tavole rotonde

Programmi internazionali

Conferenze internazionali

1. *Aspen European Dialogue - Global Europe: from rhetoric to the real world* (30 - 31 marzo, Berlino)

Sedicesima edizione della serie. In collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Berlino.

2. *The Aspen Dialogue on World Economy - The new geopolitics of the global economy* (6 - 7 luglio, Firenze)

Quinta edizione della serie. In collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo e l'Istituto Affari Internazionali.

3. *Shaping our future. Merit, not age, as the discriminating factor* (16 – 17 novembre, Torino)

Seconda edizione. In collaborazione con la Fondazione Giovanni Agnelli.

4. *Europe and the South (from the Maghreb to the Persian Gulf): where are we headed?* (22 – 24 novembre, Marsiglia)

In collaborazione con Institut Aspen France.

Tavole rotonde internazionali

1. *Industry, government and university in the defence business world of today* (10 maggio, Roma)

2. *La sicurezza energetica nei rapporti Italia-Russia* (20 giugno, Roma)

In collaborazione con ENI.

Seminari internazionali

1. *Making energy secure: today's challenges for a sustainable future* (4 – 5 febbraio, Washington, DC)

In collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Washington e l'Istituto Bruno Leoni.

2. *China's rise and Europe: dealing with mutual challenges* (5 – 6 novembre, Roma)

In collaborazione con China Society for Strategy and Management Research e Fondazione Italia Cina.

3. *The Marshall Plan, 60 years on: legacy and lessons for Transatlantic relations* (11 dicembre, Roma)

In collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia e il Ministero degli Affari Esteri.

Programmi nazionali

Conferenze del ciclo "I grandi temi di attualità per il Paese"

1. *Integrazione sociale, sicurezza, immigrazione: una sfida per il Paese* (20 marzo, Roma)

2. *La via italiana alla convergenza: come cambiano le TLC?* (29 maggio, Roma)

3. *Dal made in Italy al best in Italy* (24 – 25 giugno, Villa Sandi, Crocetta del Montello)

4. Politica e antipolitica (26 luglio, Roma)**5. La ricerca in Italia tra modelli organizzativi e nuovi incentivi (30 novembre, Milano)**Tavole rotonde e forum**1. Finanza e assicurazioni per l'economia globale (29 gennaio, Milano)****2. Le fonti di energia alternative (22 febbraio, Roma)****3. Governance e leadership nelle organizzazioni complesse (26 febbraio, Milano)****4. Le nuove competenze delle Autorità indipendenti: regole, mercato, consumatore (17 aprile, Roma)****5. La lingua degli Italiani: un'identità ricusata (5 giugno, Roma)**

Organizzata in occasione del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia.

6. La previdenza integrativa: il quadro attuale e le prospettive (11 luglio, Roma)**7. La parola e l'ascolto (17 settembre, Milano)**

In collaborazione con la Biblioteca Ambrosiana.

8. Educazione e formazione elementi fondamentali per la classe dirigente (25 ottobre, Città del Vaticano)

In collaborazione con la Pontificia Università Lateranense.

9. I patrimoni dell'italianità nella competizione globale (23 novembre, Milano)

Forum; Progetto "Interesse nazionale".

10. I volti dell'Islam (3 dicembre, Milano)Incontri Amici di Aspen

♦ Riunione primaverile degli Amici di Aspen

Economia della Cultura, arte da imparare (2 luglio, Milano)

♦ Conferenza annuale degli Amici di Aspen

L'individuo è la chiave dello sviluppo? (26 novembre, Parma)

Dodicesima edizione della serie dedicata agli Amici di Aspen.

Incontri Aspen Junior fellows

- ♦ Conferenza annuale degli *Aspen Junior Fellows*

Destra e Sinistra oggi: merito, diritti e opportunità. Ridefinire i valori per le nuove generazioni (27 settembre, Roma)

Sesta edizione della serie.

- ♦ *The Aspen Institute Executive Seminars*

Nel corso del 2007 si sono tenuti due *Executive Seminars*, in collaborazione con *The Aspen Institute*. I seminari, oltre che agli *Aspen Junior Fellows*, erano aperti alla partecipazione dei Soci dell'Istituto, agli Amici di Aspen e a un gruppo di giovani leader emergenti suggeriti da Aspen India, Francia, Romania e Berlino. I due seminari, moderati da Howard Zeiderman e Leigh Hafrey, hanno visto la presenza di circa 50 partecipanti e si sono tenuti a Erba, Como (9-11 marzo) e a Castel Gandolfo, Roma (16-18 marzo).

Aspen Seminars for Leaders

Nel corso del 2007 si sono tenute la ventitreesima e la ventiquattresima edizione degli *Aspen Seminars for Leaders* che hanno visto svolgersi nove seminari – sei in lingua italiana, due in inglese e uno con traduzione simultanea italiano/inglese. I temi dei seminari sono stati:

Ventitreesima edizione (4-6 maggio, Venezia - Isola di San Clemente)

- ***Europe's financial markets and global competition*** - in inglese
- **Il Paese e le sue élite: proposte per una nuova classe dirigente**
- **Consumi e consumatore: nuove realtà, nuovi scenari**
- **La rivoluzione demografica: le implicazioni per la società e le imprese** – con traduzione simultanea italiano/inglese
- **Capitale umano, imprese, capitale sociale: sinergie per la crescita e la competitività**

Ventiquattresima edizione (12-14 ottobre, Siracusa)

- **Il brand Italia per rafforzare la competitività del Paese**
- ***The TLC and media industry's frontiers: opportunities for development and new markets*** - in inglese
- **Istituzioni, mercati, imprese: nuove regole per modernizzare il Paese**
- **Le reti infrastrutturali fra sviluppo, concorrenza e competitività**

All'edizione 2007 degli *Aspen Seminars for Leaders* si sono iscritti 277 partecipanti appartenenti alle imprese pubbliche e private, istituzioni, accademia e media provenienti

dal Belgio, Città del Vaticano, Francia, Germania, India, Lussemburgo, Paesi Bassi, Principato di Monaco, Romania, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria oltre che dall'Italia.

Pubblicazioni

“ASPENIA”

Durante il 2007 sono stati pubblicati i numeri 36, 37, 38 e 39 in italiano e i due numeri doppi 35-36 e 37-38 in inglese.

I titoli dei numeri in italiano sono stati:

- *L'era dei governi impopolari*
- *Lo Stato degli ebrei*
- *Ecocatastrofismo*
- *La Persia dietro l'Iran*

I titoli dei numeri in inglese sono stati:

- *Popular vs populist*
- *The State of the Jews*

Inoltre, sono stati organizzati due incontri-dibattito in occasione della pubblicazione dei numeri:

- “ASPENIA 37”

Fattore Israele. Gerusalemme e la crisi mediorientale (27 giugno, Roma)

- “ASPENIA 38”

Climate fears and the nuclear option: science and policies (12 novembre, Roma)

Incontro-dibattito organizzato nell'ambito del *20th World Energy Congress*.

Servizi utenti esterni

Il sito dell'Aspen Institute, oltre ad offrire una panoramica sulle attività dell'ente, consente la consultazione delle *News Analysis*, brevi analisi su temi di attualità di economia e politica, italiana e internazionale e di un articolo di approfondimento per ogni numero di Aspenia.

Situazione finanziaria

Aspen Institute Italia	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	37.500,00	0,60%	37.500,00	0,53%
Contributo straordinario MAE			20.000,00	0,28%
Entrate	6.241.858,00		7.090.584,00	
Uscite	5.314.934,00		6.231.886,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	926.924,00		858.698,00	
Spese per il personale	912.000,00	17,16%	1.047.000,00	16,80%
Consulenze /collaborazioni	425.000,00	8,00%	533.000,00	8,55
Spese Generali	851.000,00	16,01%	930.000,00	14,92%
Spese Istituzionali	2.969.000,00	55,86%	3.591.000,00	57,62%
Interessi passivi				
Interessi attivi	6.359,00		5.173,00	

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario assegnato per il 2007 ammonta a 37.500 Euro al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 20.000 Euro per l'organizzazione del seminario internazionale "The Marshall Plan 60 years on: legacy and lessons for Transatlantic relations". Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore dell'ente corrisponde allo 0,81 % delle sue entrate. Nel chiudersi con un avanzo economico di 858.698 Euro il bilancio consuntivo 2007 conferma l'oculata gestione dell'istituto nonché la sua comprovata solidità finanziaria. Il risultato positivo di esercizio permette inoltre di consolidare la situazione patrimoniale dell'ente: portato ad incremento del già consistente fondo di riserva istituzionale esso eleva il patrimonio netto dell'ente ad un importo di 2.808.319 Euro al 31/12/2007. L'andamento positivo del bilancio si riscontra inoltre nell'aumento del 13,6% dei ricavi dell'ente rispetto all'esercizio 2006 grazie in particolare all'incremento degli introiti derivanti dalle quote associative, le quali rappresentano più dell'80% delle entrate.

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Quote associative (152 Soci Sostenitori)	5.320.000 Euro
Quote di partecipazione ai seminari	369.000 Euro
Amici di Aspen (68 Amici)	462.000 Euro
Sponsorizzazioni da aziende socie	621.500 Euro
Pubblicità "Aspenia" e contributo vendite	174.000 Euro

3.9. Centro Studi Americani

Denominazione sociale e sede

Centro Studi Americani
Via Michelangelo Caetani, 32
00186 Roma

Tel. 06/68801613

Fax 06/68307256

e-mail info@centrostudiamericani.org

sito web www.centrostudiamericani.org

Presidente Giuliano Amato

Direttore Karim Mezran

Caratteristiche e finalità

Il Centro si dedica, anche con il sostegno delle rappresentanze diplomatiche USA a Roma, allo studio della cultura e della politica americana, con particolare attenzione alle relazioni politiche, economiche e culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti. Esso riunisce periodicamente studiosi, esperti e ricercatori dei due Paesi per seminari, incontri e dibattiti su temi storici, culturali ed economici. Il Centro Studi Americani facilita i contatti tra gli studiosi italiani ed i centri di studio americani e promuove l'avvio di progetti di collaborazione e di ricerca.

Contributo MAE

2004	26.000 Euro
2005	24.500 Euro
2006	24.500 Euro
2007	24.500 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Anche nel corso del 2007 il CSA si è impegnato a fondo nel campo politologico. Vale la pena menzionare tra le varie linee di azione:

- ♦ l'organizzazione di eventi culturali istituzionali, rappresentati da *lectures*, convegni, seminari volti alla promozione della cultura americana in Italia, ed allo scambio culturale tra Italia e Stati Uniti.
- ♦ la gestione della biblioteca.

Convegni, incontri e seminari

Oltre ai consueti incontri e seminari su tematiche letterarie e filosofiche di tradizionale interesse del Centro, il 2007 è stato un anno ricco di iniziative, convegni e dibattiti focalizzati specificamente su questioni economiche, politiche e di relazioni internazionali. Si fornisce di seguito una panoramica dei principali eventi dell'anno 2007:

- Convegno "*The only thing we have to fear is fear itself*".
- Convegno "*European Climate Forum*". E' intervenuto Margo Thorning.
- II° convegno annuale "*Literature and intercultural dialogue - Incontro di civiltà: scrittori musulmani in Italia e negli USA*", in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia.
- Seminario interdisciplinare "*Pursuits of Happiness: libertà individuale o giustizia sociale*", in collaborazione con l'Associazione Italiana di Studi Nord Americani (AISNA).
- Convegno "*Looking into 2008: The internal dynamics of the Presidential campaign*", in collaborazione con l'Aspen Institute.
- Convegno "*Gli Stati Uniti e Ch'india: il passato che ritorna?*", in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia e il Ministero degli Affari Esteri.
- Convegno "*Religione e politica nella società post-secolare*", in collaborazione con la Società Italiana di Filosofia Politica.
- Convegno "*Religione e Stato liberale: una prospettiva post-secolare*".
- Convegno "*Colloquium Philosophy and Society*" in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata.
- Convegno "*Autonomy of Reason? Judgment in Right and in Politics*", in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata.
- Convegno "*Attualità di William James. Pragmatismo, Fenomenologia, Psicologia*", in collaborazione con l'Università di Roma Tre.
- Convegno "*Il piano energetico europeo e la realtà italiana*", in collaborazione con Exxonmobil.
- Convegno "*Colloquium Philosophy and Society*" in collaborazione con l'Università di

Roma Tor Vergata.

- Convegno "Islam e secolarismo nel mondo contemporaneo", in collaborazione con il Dipartimento Dialogo Interreligioso, Gruppo Misto Senato della Repubblica, e con l'associazione ITALIAIRAN.

- Convegno "Patto di stabilità europeo e spesa pubblica" in occasione della presentazione del libro *La Spesa Pubblica* di Franco Reviglio, in collaborazione con Marsilio Editori.

- Convegno "Pane Amaro - Dall'emigrazione all'assimilazione: l'esperienza italoamericana" con il patrocinio di RAI TRE, in occasione del quale è stato proiettato il documentario "Pane Amaro" di Gianfranco Norelli.

- Presentazione del VII volume *Abito e Identità* a cura di Cristina Giocelli.

- Presentazione del libro *Il Dragone e l'Elefante. Cina e India nel secolo dell'Asia* di Claudio Landi.

Servizi utenti esterni

La biblioteca consta di oltre 60.000 volumi tra monografie e periodici, in italiano ed in inglese, riguardanti la cultura e la civiltà degli Stati Uniti, con particolare riferimento alla storia, alla letteratura, alle scienze politiche e alle relazioni internazionali. Nel 2007 sono continuate le iniziative volte ad arricchire tale patrimonio con l'aggiornamento ed ampliamento delle collezioni. Proseguono le sottoscrizioni alle banche dati elettroniche, per fornire agli utenti informazioni di carattere bibliografico, nonché il servizio di prestito internazionale, tramite il collegamento con oltre 9000 biblioteche americane. Numerose università sono convenzionate con la biblioteca per utilizzarne i servizi.

Il sito web www.centrostudiamericani.org, fornisce tutte le informazioni sul Centro, le attività in corso e gli eventi in programmazione.

Situazione finanziaria

Centro Studi Americani	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	24.500,00	3,60%	24.500,00	5,20%
Contributo straordinario MAE	10.000,00	1,46%	10.000,00	2,12%
Entrate	680.332,00		470.911,00	
Uscite	715.397,00		559.681,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	-35.065,00		-88.770,00	
Spese per il personale	260.727,36	36,45%	273.314,10	48,83%
Consulenze /collaborazioni	43.887,49	6,13%	33.478,06	5,98%
Spese Generali	81.751,33	11,43%	107.280,31	19,17%
Spese Istituzionali	132.558,19	18,53%	120.632,91	21,55%
Interessi passivi	9.537,36		10.792,58	
Interessi attivi	3.928,57		13.318,48	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario assegnato per il 2007 ammonta a 24.500 Euro al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 10.000 Euro per l'organizzazione del convegno "Gli Stati Uniti e Ch'india: il passato che ritorna". Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 7,32% delle sue entrate. Nel bilancio consuntivo, strutturato in modo dettagliato e preciso, i proventi e gli oneri sono divisi tra i vari centri di imputazione corrispondenti alle macro aree di cui si compone l'attività del Centro. L'esercizio 2007 chiude con un disavanzo di 88.770 Euro. La situazione finanziaria dell'ente rimane comunque solida in quanto esso trova piena copertura nel patrimonio libero di 380.797 Euro. A tale proposito l'ente prosegue il proprio impegno - sulla base delle indicazioni formulate dal Collegio dei revisori dei conti - nell'operare un contenimento delle uscite in parallelo con la ricerca di ulteriori fonti di finanziamento.

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Regione Lazio	14.864,20 Euro
Ambasciata Americana	12.130,00 Euro
Quote associative	297.125,00 Euro
Convenzioni Università (<i>per la biblioteca</i>)	71.400,00 Euro
Quote iscrizione biblioteca	2.380,00 Euro

3.10. CIPMO

Denominazione sociale e sede

Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente
Galleria Vittorio Emanuele, 11/12
20121 Milano

Tel. 02/866147-02/866109

Fax 02/866200

e-mail cipmo@cipmo.org

sito web www.cipmo.org

Presidente onorario Rita Levi Montalcini

Direttore Janiki Cingoli

Caratteristiche e finalità

Il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente, fondato nel 1989, si propone come obiettivo principale di favorire il dialogo tra israeliani, palestinesi ed arabi, e di promuovere le più diverse forme di cooperazione euro-mediterranea. Il CIPMO concentra la sua attività sulle tematiche relative al conflitto israelo-palestinese attraverso l'espletamento di ricerche e l'organizzazione di conferenze, con la partecipazione di esponenti politici, esperti e personalità dei Paesi interessati, nonché di seminari riservati a personalità e giovani leader dei due campi allo scopo di approfondire aspetti specifici legati al processo di pace. Esso sviluppa inoltre interventi di cooperazione allo sviluppo a favore delle popolazioni mediorientali anche in *partnership* con alcune organizzazioni non governative (ONG) italiane e palestinesi. Presso il Centro si è costituito un Comitato scientifico, con funzione di approfondimento e di orientamento per fornire opportuni spunti di riflessione ai principali *policy maker* italiani interessati. La diffusione dei risultati di questo approfondimento avviene attraverso la pubblicazione di una rivista telematica.

Contributo MAE

2004	20.000 Euro
2005	19.000 Euro
2006	19.000 Euro
2007	20.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Nel corso del 2007 il CIPMO ha confermato il suo impegno nel costruire percorsi di

dialogo nella regione mediorientale, anche con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri. Il Centro ha cercato di offrire un contributo significativo nella elaborazione di un approccio rinnovato, anche nel contesto europeo, alla problematica mediorientale.

L'azione del CIPMO si è concentrata principalmente sulle tre tradizionali aree metodologiche di intervento del Centro: quella delle attività a porte chiuse, quella delle iniziative pubbliche, e quella dello sviluppo del sito web del CIPMO (www.cipmo.org). Per quanto riguarda la prima, sono stati realizzati due seminari, mentre, sul fronte degli eventi pubblici, si è ulteriormente sviluppato ed articolato il progetto denominato "Cattedra del Mediterraneo" che aveva preso vita nel 2006. Si tratta di un ciclo di conferenze che si tengono, a rotazione, in tutti gli atenei milanesi, oltre che nelle tradizionali sedi utilizzate dal CIPMO, per promuovere tra le diverse sedi universitarie la collaborazione e l'interscambio sulle tematiche mediorientali. Per quanto riguarda il sito web e la *newsletter* ad esso collegata, essi hanno assunto un ruolo sempre più centrale nell'attività generale del Centro. Sono stati ristrutturati anche grazie a contributi straordinari MAE e sono diventati un valido punto di riferimento per tutti coloro che si interessano di queste problematiche.

Conferenze, convegni e seminari

Organizzazione di seminari a porte chiuse

I seminari del CIPMO sono incontri riservati fra esponenti della società israeliana e palestinese, organizzati in Italia per offrire ai presenti un contesto neutrale nel quale confrontarsi apertamente sulle questioni più complesse del momento. Il clima informale che si crea nel corso dei seminari, volto a valorizzare le dinamiche positive della società civile, consente ai partecipanti di superare le barriere ideologiche che talvolta ostacolano il dialogo. Questi incontri costituiscono un'opportunità importante per avviare rapporti personali tra i negoziatori e anche per produrre risultati significativi, quali materiali e proposte utili al rilancio o allo svolgimento dei negoziati ufficiali. Queste le principali iniziative organizzate al riguardo nel 2007:

- **Seminario Israeliani-Palestinesi. "Tra unilateralismo e negoziato"** (Milano, marzo 2007)

Si è trattato di un seminario di alto livello, per proseguire la discussione sul "*Final Status*", già avviata in seminari analoghi che sono stati precedentemente organizzati e facilitati dal CIPMO. La delegazione israeliana era guidata da Colette Avital, membro della Knesset, e Responsabile delle relazioni internazionali del Labor, ed era composta da esponenti politici del Labor e del Kadima, oltre che da intellettuali di spicco, mentre quella palestinese era guidata da Riad El Malki, ex Direttore del Panorama Center for Democracy di Ramallah e Ministro per gli Affari Esteri dell'Autorità Nazionale Palestinese, e composta da esponenti di Fatah e di altri partiti laici. L'incontro ha ricevuto

il vivo apprezzamento dei rappresentanti delle istituzioni presenti ed è stato seguito da quotidiani nazionali di entrambi i Paesi.

Seminario "Young Political Leaders IV" (Torino, 12-15 luglio 2007)

I giovani leader sono fondamentali all'interno delle reciproche società, non solo perché ne rappresentano la futura *leadership*, ma anche per la loro mentalità aperta e la capacità di comunicare con le giovani generazioni, interpretandone umori e aspirazioni. Con questa convinzione il CIPMO ha realizzato a Torino un seminario riservato fra giovani leader israeliani e palestinesi, che, in un contesto neutro e informale, hanno potuto discutere apertamente sul tema della pace possibile. L'incontro fa parte di un progetto promosso dal Peres Center di Tel Aviv e dal Panorama Center for Democracy di Ramallah. L'evento si è tenuto in un momento particolarmente delicato per il Medio Oriente. I presenti erano personalità di diverso orientamento politico: fra gli israeliani, guidati da Mossi Raz, già membro della Knesset e firmatario dell'Accordo di Ginevra, erano al seminario membri del Kadima, Labour, Meretz; fra i palestinesi, guidati da Sam'an Khouri, Direttore generale del *Peace & Democracy Forum* e a sua volta firmatario dell'Accordo di Ginevra, si trovavano rappresentanti di varie ONG e di organizzazioni coinvolte nel processo di pace ed espressione di diverse tendenze ed orientamenti.

Conferenze ed altre iniziative pubbliche

Il Centro ha proseguito nello sviluppo di iniziative pubbliche di sensibilizzazione e documentazione, rivolte a quanti vogliono conoscere più da vicino la realtà del Medio Oriente e approfondirne le questioni di più scottante attualità.

Il tradizionale ciclo di incontri chiamato "Nodi Mediterranei", che si svolge ormai da oltre 18 anni, a Milano e in altre città d'Italia, grazie a contributi dell'Unione Europea, enti locali e Comune di Milano, e che si era trasformato nel 2006 in "Cattedra del Mediterraneo", si è ulteriormente consolidato nel 2007 in un ancor più articolato ciclo di incontri.

Il ciclo di conferenze prevede una serie di incontri, da svolgere sia nelle tradizionali sedi del CIPMO, sia nei diversi atenei, coinvolgendone uno diverso a ogni appuntamento. Durante ciascun incontro, i relatori presenti a Milano per le conferenze pomeridiane, sono invitati a parlare anche nei diversi atenei, nel corso della mattinata, in modo da inserire la trattazione delle tematiche mediorientali e mediterranee nelle attività ordinarie di tali istituti e dar vita a un sistema di collaborazione fra le università milanesi. L'obiettivo del progetto è quello di contribuire a creare una rete di rapporti culturali ed umani, in modo da avvicinare la nostra società a quelle dei Paesi partner mediterranei, creando un vero e proprio *network* di cooperazione permanente e uno spazio comune "euromediterraneo".

Elenco delle conferenze realizzate:

“I percorsi dell’Islam”

- Conferenza pubblica: 1 marzo 2007, Palazzo Turati

In questa occasione è stato presentato l’ultimo libro di Antonio Ferrari, dal titolo *Islam sì, Islam no. Le colpe dei musulmani e le nostre*, Ed. Le Lettere (2006)

- Incontro con gli studenti: 2 marzo 2007, Università degli Studi di Milano Bicocca

• ***“Petrolio. Le nuove strade del potere”***

- Conferenza pubblica: 19 aprile 2007, Palazzo Turati

- Incontro con gli studenti: 20 aprile 2007, Università Commerciale Luigi Bocconi

• ***“1967-2007. A 40 anni della Guerra dei sei giorni. Israele di fronte al Piano Arabo”***

- Conferenza pubblica: 5 giugno 2007, Palazzo Turati

- Incontro con gli studenti: 6 giugno 2007, Università degli Studi di Milano

• ***“Donna, diritto e religione nell’ Islam mediterraneo”***

Conferenza: 17 ottobre 2007, Palazzo Greppi, Milano

“Le strade dell’islam. Il Medio Oriente tra Erdogan e Bin Laden”

- Conferenza pubblica: 8 novembre 2007, Palazzo Turati

- Incontro con gli studenti: 8 novembre 2007, Università Cattolica del Sacro Cuore

“Mediterraneo. Le fonti della vita: il pane, l’olio, il vino, l’anice”

Conferenza pubblica: 21 novembre 2007, Palazzo Marino, Milano

Altre attività

Progetto con l’Unione Europea: *EU Partnership for Peace “Oltre le parole: un’iniziativa congiunta israeliana e palestinese per migliorare il servizio di informazione sul conflitto israeliano-palestinese” 2006-2008*

Si tratta di un progetto biennale israelo-palestinese che mira a intensificare le capacità di dare informazioni sul conflitto da parte dei media, attraverso il monitoraggio, la ricerca e l’analisi delle attività dei giornalisti e del pubblico, allo scopo di contribuire a creare un dialogo fra il pubblico stesso e i media, che sia libero da pregiudizi. L’obiettivo è quello di facilitare la nascita di una cultura di moderazione, tolleranza e comprensione fra i due popoli. Il *target group* è composto da giornalisti israeliani e palestinesi. Nel quadro di questo progetto nel corso del 2007 sono state organizzate due attività in Italia:

- **Seminario di addestramento in RAI News 24 per giovani giornalisti televisivi israeliani e palestinesi (Roma, 22-25 maggio 2007)**

Presso Rai News si è svolto, con la partecipazione di 12 giornalisti (6 israeliani e 6 palestinesi), uno stage televisivo sul ruolo dei media durante il conflitto, sulla loro capacità di influenzare l'opinione pubblica nonché sulle modalità per diffondere un linguaggio dei mezzi di comunicazione più moderato e tollerante. Questo evento ha visto i giornalisti coinvolti per tre giorni in tutte le attività della redazione di Rai News: dalle riunioni, alla costruzione dei servizi e alla condivisione delle strategie di lavoro.

- **Seminario per le delegazioni di giornalisti dei due centri Keshev e Miftah (Pavia, 6-10 settembre 2007)**

Il CIPMO ha organizzato, insieme al CICOPS (Centro Internazionale Cooperazione per lo Sviluppo) dell'Università di Pavia, che da anni organizza attività nell'area mediorientale, e all'Osservatorio sui Media di Pavia, istituto di ricerca e di analisi della comunicazione, un seminario in cui dieci rappresentanti di Keshev e dieci di Miftah hanno valutato insieme le attività svolte e programmato quelle per l'anno futuro. Oltre a questi incontri riservati, si sono tenuti incontri pubblici, con i rappresentanti della società civile locale e con le organizzazioni e istituzioni coinvolte nell'evento. L'Osservatorio sui Media di Pavia ha organizzato inoltre un *workshop* di un'intera giornata, sul monitoraggio dei media, in cui l'istituto è specializzato.

Servizi utenti esterni

Il sito web (www.cipmo.org) costituisce, insieme alla *newsletter*, il più importante strumento di informazione del Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente. Costantemente aggiornato e ricco di analisi e commenti, il sito mira a fornire a *policy maker*, centri di ricerca, esperti, giornalisti, studenti, una maggiore comprensione delle dinamiche mediorientali. Molto ricca è la parte documentale sul conflitto, utile strumento per laureandi ed esperti.

Il sito è stato strutturato con un programma tecnologicamente all'avanguardia, che lo rende flessibile e facilmente aggiornabile, garantendo un alto livello di visibilità.

La *newsletter*, realizzata a livello informatico, è stata avviata nel 2005, e ha cadenza bimestrale (5 numeri all'anno, eccetto il periodo estivo). Contiene un editoriale di analisi sugli sviluppi della situazione e contributi specialistici con *focus* su problematiche di particolare rilievo.

Un contributo a parte è costituito dalla "Analisi CIPMO", testo di approfondimento monotematico redatto dal Direttore del CIPMO, e inviato ogni venti giorni. Le analisi sono spesso riprese in inglese da altri *think tank* (quali *International Crisis Group*) o testate giornalistiche (come "Haaretz") e divulgate.

Da quando è *on line* la nuova versione del sito, cioè dal 12 settembre 2006, il numero di pagine viste al giorno è progressivamente aumentato, fino a raggiungere le attuali 3500 circa, che oltrepassano le 5.000 nei giorni in cui viene inviata la *newsletter*.

Nel 2007, inoltre, sono stati realizzati degli speciali, con commenti e articoli sugli eventi più importanti riguardanti il Medio Oriente, tra i quali va citato lo “speciale Annapolis” realizzato in concomitanza con la conferenza.

Situazione finanziaria

CIPMO	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	19.000,00	6,31%	20.000,00	6,15%
Contributo straordinario MAE	12.500,00	4,15%	10.000,00	3,07%
Entrate	300.677,59		325.096,72	
Uscite	316.335,22		326.676,74	
Avanzo/disavanzo di gestione	-15.657,63		-1.580,02	
Spese per il personale				
Spese per collaborazioni	184.738,74	58,39%	131.058,71	40,11%
Consulenze esterne	8.664,88	2,73%	15.621,97	4,78%
Spese Generali	41.638,58	13,16%	51.778,56	15,85%
Spese Istituzionali	53.419,44	16,88%	111.066,95	34,00%
Interessi passivi	4.419,78		5.095,60	
Interessi attivi				

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 20.000 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 10.000 Euro destinato al progetto “Dopo Annapolis, un percorso di riflessione e di proposta” (seminari e policy paper). Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 9,22% delle sue entrate. Al bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e da una nota integrativa, è stata allegata una tabella molto dettagliata che si articola in centri di imputazione corrispondenti alle quattro macro aree in cui è divisa l'attività del Centro sia in termini di oneri che proventi. La posizione finanziaria del Centro appare solida in quanto le sue entrate sono aumentate di circa l'8% rispetto al 2006 ed il suo disavanzo economico, relativamente contenuto, viene coperto da utili risultanti da esercizi precedenti. Vanno inoltre rilevate l'entità dei contributi erogati dai diversi enti locali nonché la percentuale notevole delle entrate dell'ente provenienti da soggetti privati.

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Regione Lombardia ed enti locali	135.551,32 Euro
Ministero Affari Esteri (<i>art. 1 legge 180/1992</i>)	58.265,30 Euro
Unione Europea	11.730,00 Euro
Fondazioni e privati (Cariplo di Milano, Compagnia di San Paolo di Torino, etc.)	87.000,00 Euro

3.11. AISPE

Denominazione sociale e sede

Associazione Italiana per gli Studi di Politica Estera
Largo Fontanella di Borghese, 19
00186 Roma

Tel. 06/6878926

Fax 06/66833015

e-mail itafra.affest@tin.it

sito web www.affari-esteri.it

Presidente Giulio Andreotti

Segretario Giovanni Asciano

Caratteristiche e finalità

L'Associazione Italiana per gli Studi di Politica Estera (AISPE) è stata costituita nel 1968 con lo scopo di condurre studi e ricerche sui problemi della politica internazionale, con particolare riguardo alla politica estera dell'Italia. L'AISPE promuove ed organizza direttamente, o in collaborazione con altri enti, le iniziative più idonee per il conseguimento di tale scopo. Tra di esse si colloca la pubblicazione della rivista "Affari Esteri".

Contributo MAE

2007 20.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

L'attività principale dell'Associazione Italiana per gli Studi di Politica Estera consiste nell'effettuare studi e ricerche su temi di politica estera, i cui risultati vengono pubblicati, insieme a numerosi articoli di personalità di primario livello italiane e straniere, sulla rivista trimestrale "Affari Esteri".

Ricerca

Temi di politica internazionale vengono approfonditi nella rivista trimestrale "Affari Esteri". Fondata nel 1968, la rivista pubblicata dall'AISPE costituisce una sintesi dell'attività dell'ente nella promozione e divulgazione in Italia degli aspetti salienti del dibattito sulle questioni internazionali. Un dibattito alla cui articolazione l'ente stesso assicura il proprio contributo originale attraverso le proprie analisi ed i testi

commissionati ad autori italiani e stranieri (per i dettagli sui numeri apparsi nel 2007, vedi sotto la voce "Pubblicazioni").

Sullo sfondo di uno scenario internazionale che nel 2007 si è rivelato ricco di avvenimenti importanti, la rivista ha confermato la propria caratteristica di organo di informazione e divulgazione anche sotto il profilo della "tecnica" delle relazioni internazionali, pubblicando, per intero, i principali documenti di politica estera approvati nelle diverse sedi (Nazioni Unite, Unione Europa, NATO, etc.).

Nel corso del 2007 sono stati anche mantenuti i rapporti con l'Istituto di Studi Giuridici Internazionali del CNR per concordare la pubblicazione di relazioni e commenti concernenti gli aspetti giuridici dei trattati e accordi aventi valenza internazionale.

Pubblicazioni

Nel 2007 sono stati pubblicati i numeri 153, 154, 155 e 156 della rivista "Affari Esteri", usciti rispettivamente a gennaio, aprile, luglio ed ottobre. Un numero speciale (n. 157) è stato, infine, dedicato alla ricorrenza del 60° anniversario del Piano Marshall.

Gli articoli raccolti in questi numeri sono stati scritti da personalità nazionali e straniere (Capi di Stato, rappresentanti di governo, diplomatici, accademici, esponenti del mondo della stampa etc.). I testi, come risulta dagli indici dei quattro numeri relativi al 2007 (vedi *infra*), hanno riguardato numerose tematiche di particolare attualità, come la situazione in Iraq e, più in generale, in Medio Oriente; i rapporti tra Stati Uniti, Russia ed Europa; le dinamiche degli approvvigionamenti energetici; la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo; le questioni afferenti al Trattato di non Proliferazione Nucleare.

RIVISTA "AFFARI ESTERI": ARTICOLI E STUDI PUBBLICATI

ANNO XXXIX - NUMERO 153 - INVERNO 2007

Il Trimestre - I centri di crisi e l'unità dell'Europa (Achille Albonetti)

Materiale di documentazione

L'Iraq e le Nazioni Unite

L'Iraq e il Rapporto Baker

La Corea del Nord, l'esplosione nucleare sperimentale e l'ONU

Il Sudan, il dramma del Darfur e le Nazioni Unite

La Somalia e le Nazioni Unite

Articoli e studi

L'Italia sia un esempio per l'unità europea (Giorgio Napolitano)

E' urgente completare il progetto europeo (Romano Prodi)

Nuovi obiettivi per l'Europa (Massimo D'Alema)

Per un'Unione Europea più forte (Renato Ruggiero)
La Russia e l'Unione Europea (Vladimir Putin)
La Francia, la NATO e l'Unione Europea (Jacques Chirac)
L'Europa riprende il suo cammino (Carlo Azeglio Ciampi)
L'Europa fondamento dell'Occidente (Andrea Cagiati)
Gli Stati Uniti, l'Europa e il Medio Oriente (Franco Venturini)
Gli Stati Uniti e l'Iraq dopo le elezioni (Marino de Medici)
L'Iraq, gli Stati Uniti e Israele (Mauro Lucentini)
La NATO, un'Organizzazione in crisi di identità (Sergio Romano)
La NATO dopo il Vertice di Riga (Maurizio Moreno)
Il difficile dialogo tra Stati Uniti, Europa e Russia (Piero Sinatti)
Una diplomazia bilaterale per il Medio Oriente (Luigi V. Ferraris)
L'intervento nel Libano e gli interessi italiani (Carlo Jean)
Assieme all'Italia nel Consiglio di Sicurezza (Edward Chaplin)
La Russia, l'energia, la Georgia e l'Europa (Paolo Migliavacca)
L'Arabia Saudita, gli Stati Uniti, il petrolio e Israele (Giorgio S. Frankel)
Per la lotta alle pandemie (Yves Aubin de La Messuzière)
Il commercio deve aiutare lo sviluppo (Benjamin W. Mkpa)
Piantare i semi della conoscenza (Jacques Diouf)

Recensioni

La politica estera dell'Italia di Giuseppe Mammarella e Paolo Cacace (Enrico Serra)
Segnalazioni e pubblicazioni recenti (a cura di Fausto Borrelli)

ANNO XXXIX – NUMERO 154 - PRIMAVERA 2007

Il Trimestre – Gli Stati Uniti, l'Europa e i centri di crisi (Achille Albonetti)

Materiale di documentazione

L'Iran, il nucleare e le Nazioni Unite
La Corea del Nord e il nucleare
La Somalia e le Nazioni Unite

Articoli e studi

Lo spazio, la Cina, gli Stati Uniti e la Russia (Aldo Rizzo)
La difesa antimissilistica (Laurent Zecchini)
La nuova strategia degli Stati Uniti per l'Iraq (George W. Bush)
Il ritiro dall'Iraq non è una soluzione (Henri A. Kissinger)
Il labirinto iracheno (Antonio Ciarrapico)

Gli Stati Uniti, l'Afghanistan e la NATO (Ronald P. Spogli)
Il ritorno della Russia tra i Grandi (Massimo Castaldo)
La Dichiarazione di Berlino sull'Europa (*materiale di documentazione*)
La validità e l'urgenza del Trattato costituzionale (Giorgio Napolitano)
Entro il 2009 il Trattato costituzionale (Massimo D'Alema)
Il Trattato costituzionale e l'avvenire dell'Europa (Pietro Calamia)
L'Unione Europea e la prevenzione dei conflitti (Lamberto Dini)
L'autonomia europea è indispensabile all'Occidente (Andrea Cagiati)
L'unità europea e la base americana di Vicenza (Andrea Chiti-Batelli)
I federalisti e il processo costituente (*materiale di documentazione*)
In Europa la Francia è assente (Bernard-Henry Levy)
Libano. Tre proposte da cui ripartire (Umberto Ranieri)
La Corea del Nord e il nucleare (Daniele G. Sfregola)
La straordinaria crescita dell'economia mondiale (Luca Paolazzi)
L'Europa e l'Islam. Un dialogo necessario (Paolo Ducci)
L'Armenia e la Diaspora (Roberto Nocella)

Recensioni

Segnalazioni (a cura di Giovanni Armillotta e Enrico Serra)
Pubblicazioni recenti (a cura di Fausto Borrelli)

ANNO XXXIX – NUMERO 155 - ESTATE 2007

Il Trimestre – Gli Stati Uniti, la Russia, l'Europa e i centri di crisi (Achille Albonetti)

Un'avanguardia per fare l'Europa? (Romano Prodi)

Materiale di documentazione

L'Iraq e la Conferenza di Sharm el-Sheik
Il Vertice della Lega Araba a Riad
Il Sudan, il Darfur e le Nazioni Unite

Articoli e studi

Una strategia per la Russia (Ferdinando Salleo)
Le elezioni in Russia e la successione a Putin (Franco Venturini)
La Russia e i rapporti Est-Ovest (Piero Sinatti)
L'Iraq quattro anni dopo (Mauro Lucentini)
Gli Stati Uniti, la NATO, la Russia e l'Afghanistan (Marino de Medici)
Alla ricerca dell'ordine globale (Ludovico Incisa di Camerana)
La scelta europea e gli interessi nazionali dell'Italia (Rocco Cangelosi)
Perché è importante una politica per lo sviluppo (Edward Chaplin)

La sicurezza europea e l'ordine internazionale (Carlo Civiletti)
Il Mediterraneo. L'iniziativa 5+5 e la Presidenza italiana (Giampaolo Di Paola)
Una politica estera europea dell'energia? (R. Francia e S. Daziano)
L'indipendenza del Còssovo (Giovanni Armillotta)
Avanzare lungo il difficile sentiero della pace (Daisaku Ikeda)

Recensioni

Saremo moderni? Diario di un anno (Sergio Romano)
Pubblicazioni recenti (a cura di Fausto Borrelli)

ANNO XXXIX – NUMERO 156 - AUTUNNO 2007

Il Trimestre. L'ora delle scelte nei centri di crisi (Achille Albonetti)

Materiale di documentazione

L'Iraq e le Nazioni Unite
Il Libano e le Nazioni Unite
La Somalia e le Nazioni Unite
Il Sudan e le Nazioni Unite

Articoli e studi

Più coraggio per l'Europa (Giorgio Napolitano)
Fine o trasformazione dell'ordine mondiale (Carlo Jean)
La Nazione, l'identità e l'equilibrio (Farah Pandith)
La politica e la comunicazione (Rajiv Dogra)
La nuova strategia per l'Iraq (George W. Bush)
L'Iraq e la conferenza di pace (Mauro Lucentini)
Gli Stati Uniti e lo Stato palestinese (George W. Bush)
La Russia e l'Europa (Alexey Meshkov)
Diamo a Putin una *chance* (Henry A. Kissinger)
I missili antimissili e i dilemmi di Putin (Antonio Ciarrapico)
La riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. I rischi dell'Italia (Francesco Paolo Fulci)
La cooperazione multilaterale contro il terrorismo e il ruolo dell'Italia (Giulio Terzi)
L'Europa si occupi di politica e non di istituzioni (Luigi V. Ferraris)
Il significato e le prospettive del Consiglio Europeo (Andrea Cagiati)
La nuova fase della politica europea (Pietro Calamia)
Il Brasile e la tentazione dell'atomo (Paolo Migliavacca)
La *Shangai Cooperation Organization* (Marco Giaconi)
Il bando delle armi tossiche e batteriologiche (Raffaele De Benedictis)

Recensioni

L'Angola e le Nazioni Unite (Alessandro Bedini)

Segnalazioni

Pubblicazioni recenti (a cura di Fausto Borrelli)

*Indici 2007***Sito web**

Il sito dell'ente, creato nel maggio 2003, è dedicato esclusivamente alla rivista "Affari Esteri". Esso contiene infatti un indice generale di tutti i numeri nonché di tutti gli articoli per autore pubblicati dal 1969 ad oggi. Di facile e utile consultazione il sito permette inoltre di avere accesso al contenuto della rivista.

Situazione finanziaria

AISPE	Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	20.000,00	21,03%
Contributo straordinario MAE	10.000,00	10,51%
Entrate	95.076,00	
Uscite	90.180,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	4.896,00	
Spese per il personale		
Consulenze /collaborazioni	15.336,00	17,01%
Spese Generali	19.902,00	22,07%
Spese Istituzionali	47.663,00	52,85%
Interessi passivi	3.028,00	
Interessi attivi	3,00	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

L'ente in oggetto è stato iscritto nella tabella triennale relativa agli anni 2007-2009 a seguito della revisione della medesima in base all'art. 1 della legge n. 948 del 28 dicembre 1982. Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 20.000 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 10.000 Euro per la pubblicazione del numero speciale (n. 157) della rivista "Affari Esteri" dedicato al Sessantesimo anniversario del Piano Marshall. Il contributo totale erogato dal MAE corrisponde al 31% delle entrate dell'ente. Dalla pubblicazione della rivista trimestrale "Affari Esteri" l'Associazione ha

ricavato nel 2007 quasi la metà delle sue entrate grazie agli abbonamenti e alla pubblicità. Nonostante la complessa congiuntura da ricollegare alla diminuzione di questi ultimi, l'ente è riuscito a chiudere l'esercizio finanziario 2007 con un avanzo di gestione di 4.896,00 Euro, che ha permesso di ridurre di quasi un terzo il disavanzo degli anni precedenti. Sono così state poste le premesse per un percorso di ulteriore sviluppo della rivista.

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Ministero Affari Esteri (<i>acquisto di 1.200 copie dei numeri 153 e 154</i>)	23.822 Euro
Ministero dei Beni Culturali	2.798 Euro
Contributi volontari	20.000 Euro
Pubblicità	11.533 Euro
Abbonamenti vari	6.716 Euro

3.12. CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI

Denominazione sociale e sede

Circolo di Studi Diplomatici
Palazzetto Venezia
Via degli Astalli, 3/A
00186 Roma

Tel. 06/6791052

Fax: 06/6781148

e-mail studidiplomatici@libero.it

sito web www.studidiplomatici.it

Presidente Luigi Guidobono Cavalchini

Segretario Generale Francesco Corrias

Caratteristiche e finalità

Il Circolo di Studi Diplomatici è un'associazione, non avente finalità di lucro, fondata nel 1968 su iniziativa di un gruppo di diplomatici italiani non più in attività di servizio. Essa si propone di svolgere un'attività di studio e di approfondimento dei vari problemi internazionali contemporanei e dei loro riflessi sulla politica estera italiana e di promuoverne, attraverso conferenze, convegni, studi, pubblicazioni ed altre manifestazioni, una approfondita conoscenza, avvalendosi dell'esperienza realizzata dai singoli membri nello svolgimento della loro attività diplomatica. Dal 2005 il Circolo ha attivato un'"Antenna napoletana" (v. *infra*).

Contributo MAE

2007 20.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Il Circolo, nel corso del 2007, ha proseguito il suo impegno nel campo dello studio e dell'approfondimento dei più importanti problemi di politica internazionale. Esso ha inoltre ampliato ulteriormente, con le proprie iniziative presso la sede centrale di Roma e la propria "antenna" napoletana, l'azione di coinvolgimento, nei suoi programmi di lavoro, di personalità della politica, del mondo universitario, giornalistico e militare, nonché del Corpo diplomatico e di alti funzionari in servizio al Ministero degli Affari Esteri.

Ricerca

Nell'ambito dei rapporti intrattenuti dal Circolo con l'organismo di ricerca polacco promotore del Forum economico di Krynica (*l'Instytut Wschodni* di Varsavia) è stato sviluppato uno studio, collegato ad un ciclo di seminari, su "L'Ucraina, fra Russia e Occidente - Alcune proposte di azione". L'intero progetto è stato realizzato grazie ad un contributo straordinario erogato dal MAE in base all'art. 2 della Legge 948/82. Tale ricerca è stata articolata nello studio di tre aspetti importanti concernenti l'Ucraina. Il primo riguarda la recente evoluzione della situazione interna del Paese emersa dalla "rivoluzione arancione" nonché le prospettive di breve periodo, tenuto conto anche del quadro che caratterizza la politica interna del Paese oltre che delle difficoltà di carattere economico alle quali esso è confrontato. Il secondo aspetto si focalizza sulle relazioni esterne dell'Ucraina nei confronti sia della Russia che dell'Europa e degli Stati Uniti, anche alla luce di un eventuale ingresso nella NATO. Infine sono stati esaminati i rapporti tra Ucraina e Italia in relazione ai rifornimenti di gas naturale attraverso gli oleodotti che transitano per il Paese nonché alle possibilità offerte in termini di investimenti.

Formazione

Nel 2005 è stata aperta a Napoli una "antenna" del Circolo di Studi Diplomatici, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e con istituzioni universitarie napoletane. Per dare valore a questa sede vengono organizzati, secondo quanto indicato dall'ente, corsi di perfezionamento, conferenze e altre iniziative.

Conferenze, convegni, seminari

Presso l'"antenna napoletana" di cui sopra è stato organizzato nel febbraio 2007 un convegno su "L'Italia, gli USA e le organizzazioni internazionali: rapporti a livello militare".

Nell'ottobre 2007 presso Palazzo Partanna si è svolto il consueto incontro per la presentazione del programma semestrale della Presidenza europea sponsorizzata dall'Unione Industriale di Napoli e con la partecipazione del Capo Missione del Paese europeo di turno.

Nel dicembre 2007 presso il Circolo Ufficiali della Marina è stata organizzata la presentazione del volume *Corrispondenza: Rio de Janeiro - Napoli (1844)*.

In collaborazione con il Centro Italiano di Studi per la Conciliazione Internazionale, il Circolo ha inoltre partecipato all'organizzazione di circa dodici conferenze di esperti politici italiani e stranieri.

16/01/2007	17.00	"La presidenza tedesca dell'Unione Europea"	Circolo Ministero Affari Esteri	CISCI, CSD, Centro Italo Tedesco Villa Vigoni
17/01/2006	18.00	Presentazione della rivista	Istituto Italo-	CISCI, Istituto Italo-

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		"Limes": <i>Kosovo: lo stato delle mafie</i> "	Latino Americano	Latino Americano, CSD
16/01/2007	17.00	"La Presidenza tedesca dell'Unione Europea"	Circolo M.A.E.	CISCI, CSD, Centro Italo Tedesco
02/02/2007	17.30	"L'Italia, gli USA e le organizzazioni internazionali: rapporti a livello militare"	Palazzo Serra di Cassano, Napoli	Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - Antenna Napoletana del Circolo di Studi Diplomatici
07/02/2007	18.00	Presentazione del libro di E. Padula: <i>Vincenzo e Filomeno Padula. Due fratelli nel Risorgimento italiano</i>	Circolo M.A.E.	CSD/MAE
22/02/2007	18.00	Presentazione del dossier "Somalia" della rivista "Limes" (1/2007)	Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente	Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente, CISCI, CSD
26/02/2007	17.00	"Per una Unione Europea più dinamica e forte"	Istituto Sturzo, Roma	Ist. Sturzo, CSD
30/03/2007	11.00	Presentazione del volume: <i>La protezione internazionale dei diritti dell'uomo</i>	ISIAO, Roma	CISCI, ISIAO, CSD
19/04/2007	11.00	Presentazione della rivista "Limes": Chávez-Castro l'antiamericana	Camera dei Deputati	Limes, CISCI
30/04/2007	17.00	Presentazione del volume <i>L'avventura diplomatica: ricordi di carriera dell'Amb. F. Mezzalama</i>	Associazione Piemontesi, Roma	CSD
10/07/2007	17.30	"La Presidenza portoghese dell'Unione Europea"	Circolo del M.A.E.	CISCI, CSD, CIRCOLO MAE, CAPITALIA
03/10/2007	17.45	"La Presidenza portoghese dell'Unione Europea nel secondo semestre del 2007"	Palazzo Partanna, Napoli	Unione Industriali Napoli, Antenna Napoletana CSD
22/10/2007	18.00	Presentazione delle Memorie dell'Amb. Roberto Ducci <i>Le speranze d'Europa</i>	Palazzo Serra di Cassano, Napoli	Istituto Italiano Studi Filosofici, Antenna Napoletana CSD
20/12/2007	18.00	Presentazione del volume <i>"Real Corrispondenza: Rio de</i>	Circolo Uff. Marina, Napoli	Circolo Uff. Marina, Antenna Napoletana,

		Janeiro-Napoli (1844)" del Min. Plen. Riccardo Guariglia		Circolo Studi Diplomatici
--	--	---	--	------------------------------

Il Circolo collabora infine alla realizzazione del Foro Economico a Krynica, curato dall'*Instytut Wschodni* di Varsavia. Questo appuntamento viene considerato come una componente centrale nel dialogo politico-economico dell'Est europeo, paragonabile – ai fini dello sviluppo del dibattito relativo ai Paesi dell'Europa centro-orientale - alla riunione di Davos per risonanza e rilievo nel confronto di idee e di politica. Nel 2007 è stato organizzato a Vienna il convegno sui rapporti tra Unione Europea e Russia alla luce dell'evoluzione della situazione interna politica russa.

Publicazioni

Una delle attività principali dell'ente si concreta nell'elaborazione delle "Lettere diplomatiche", a firma dei singoli Ambasciatori membri del Circolo, e dei "Dialoghi diplomatici", con la partecipazione dei membri del Circolo e di personalità di rilievo nel campo della politica estera, dell'ambiente universitario, giornalistico e militare. Nel 2007 sono stati pubblicati diciotto "Lettere" e un "Dialogo", nel quale sono stati inseriti i risultati dei due convegni organizzati dal Circolo.

LETTERE DIPLOMATICHE PUBBLICATE NEL 2007

- n. 961: *Modernizzazione, evoluzione dei valori e tensioni internazionali* (Francesco Aloisi de Larderel, 25/01/2007)
- n. 962: *La crisi europea: errori del passato o possibili rimedi* (Andrea Cagiati, 20/02/2007)
- n. 963: *Terrorismo. Mediterraneo e Medio Oriente* (Luigi Vittorio Ferraris, 28/02/2007)
- n. 964: *Il nuovo governo palestinese: e l'Europa?* (Antonio Napoletano, 23/03/2007)
- n. 965: *I rapporti dell'Europa con la Russia del dopo Putin* (Francesco Corrias, 30/04/2007)
- n. 966: **Il Consiglio Europeo del 21-22 giugno. Il rischio da evitare** (Pietro Calamia, 28/05/2007)
- n. 967: *La Conferenza intergovernativa per il "Trattato di riforma"* (Pietro Calamia, 28/06/2007)
- n. 968: *Africa: un continente meno dimenticato?* (Francesco Mezzalama, 03/09/2007)
- n. 969: *Il coinvolgimento dell'Italia nelle operazioni di pace per contare di più nella riorganizzazione del sistema societario* (Mario E. Maialini, 24/09/2007)
- n. 970: *L'Italia all'ONU 1993-1999. Gli anni con Paolo Fulci: quando la diplomazia fa gioco di squadra* (Paolo Fulci, 08/10/2007)
- n. 971: *L'Accordo di Lisbona sul Trattato di Riforma* (Pietro Calamia, 29/10/2007)
- n. 972: *La politica estera della Russia di Putin* (Ferdinando Salleo, 05/11/2007)
- n. 973: *La Cina al XVII Congresso del Partito Comunista cinese* (Giuseppe Jacoangeli, 12/11/2007)

- n. 974: *Quale avvenire per il Kosovo?* (Massimo Castaldo, 20/11/2007)
- n. 975: *La riunione di Roma di Eurodefense* (Pietro Calamia, 27/11/2007)
- n. 976: *Turchia fra alleanza e partnership?* (Michelangelo Pisani Massamormile, 03/12/2007)
- n. 977: *L'Iran nell'attuale congiuntura internazionale. La minaccia nucleare iraniana e quella militare americana* (Mario E. Maiolini, 12/12/2007)
- n. 978: *La Polonia ha voltato pagina* (Vincenzo Manno, 19/12/2007)

DIALOGHI DIPLOMATICI PUBBLICATI NEL 2007

- n. 193 – 194: *Il rapporto transatlantico* (26/03/2007)

Oltre a queste pubblicazioni è proseguita la collaborazione con la casa editrice Rubbettino, iniziata nel 2003, per la gestione di una collana di studi e testimonianze dedicata alla storia della diplomazia. Nel 2007 sono usciti i seguenti volumi:

- *Le speranze d'Europa (carte sparse 1943-1985)* di Roberto Ducci
- *Servizio di Stato* di Giovanni Jannuzzi
- *Storie diplomatiche brevi e leggere* di Ranieri Tallarigo
- *L'Unione Europea e i Balcani Occidentali* di Domenico Marafioti
- *L'Italia all'ONU 1993-1999. Gli anni con Paolo Fulci: quando la diplomazia fa gioco di squadra* di Ranieri Tallarigo
- *Politica e diplomazia in Italia tra il XIX e XX secolo. Vita di Antonino di San Giuliano (1852-1914)* di Gian Paolo Ferraioli.

Situazione finanziaria

Circolo di Studi Diplomatici	Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	20.000,00	29,49%
Contributo straordinario MAE	*2.400,00	3,53%
Entrate	67.807,76	
Uscite	67.622,12	
Avanzo/disavanzo di gestione	185,64	
Spese per il personale	24.595,08	36,37%
Consulenze /collaborazioni	5.752,52	8,51%
Spese Generali	3.435,07	5,08%
Spese Istituzionali	31.264,75	46,23%
Interessi passivi	2.754,70	
Interessi attivi		

* Trattasi dell'anticipo, saldato poi nel 2008, del contributo straordinario di competenza del 2007 pari a 4000 Euro.

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle

entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

L'ente in oggetto è stato iscritto nella tabella triennale relativa agli anni 2007-2009 a seguito della revisione della medesima in base all'art. 1 della legge n. 948 del 28 dicembre 1982. Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 20.000 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 4.000 Euro a favore di una ricerca e di un ciclo di seminari su "L'Ucraina, fra Russia e Occidente - Alcune proposte di azione". Il contributo totale erogato dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 33% delle sue entrate. Il bilancio consuntivo 2007 chiude con un avanzo di esercizio di 185,64 Euro che riporta il saldo passivo accumulatosi negli anni precedenti a 9.085,81 Euro. L'ente conta di ripianare il disavanzo in questione nel corso del 2008 per poi evidenziare in consuntivo 2008 il risanamento così operato. E' stato peraltro approntato un piano di rientro in quattro anni delle ulteriori passività pregresse la cui prima tranche di ammortamento di 19.044 Euro risulta già inserita nel bilancio preventivo 2008.

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Soci sostenitori

Ambasciatori Soci	14.200 Euro
Lettori Ordinari	11.978 Euro
Istituti di Cultura (MAE)	5.577 Euro
Ministero Beni Culturali	4.998 Euro
Presidenza della Repubblica	810 Euro
B.N.L.	500 Euro
Monte dei Paschi di Siena	413 Euro
Servizio Stampa (MAE)	360 Euro

Enti privati

Centro Italiano di Studi per la Conciliazione Internazionale	5.131 Euro
--	------------

Collana di studi diplomatici

Casa editrice Rubbettino	1.439 Euro
--------------------------	------------

3.13. ARCHIVIO DISARMO

Denominazione sociale e sede

Archivio Disarmo
Piazza Cavour, 17
00193 Roma

Tel. 06/36000343

Fax 06/36000345

e-mail archidis@pml.it

sito web www.archiviodisarmo.it

Presidente Ivano Barberini

Segretario Generale Giuseppe Ricotta

Caratteristiche e finalità

Archivio Disarmo – Istituto di Ricerche Internazionali, è stato fondato a Roma nel 1982. È un'organizzazione non governativa orientata allo studio dei problemi della produzione, del controllo e della riconversione degli armamenti, nonché quelli relativi alla pace e alla sicurezza internazionale. In collegamento con analoghi organismi nazionali ed esteri, raccoglie, elabora e divulga - senza fini di lucro - dati e analisi per contribuire alla conoscenza scientifica dei problemi della pace e del disarmo. In particolare, mette a disposizione dei ricercatori una biblioteca ed un'emeroteca specializzate. Effettua, in proprio o su commessa, studi e ricerche sui temi della pace, del disarmo, del controllo degli armamenti, della soluzione dei conflitti; sul ruolo dei mezzi di informazione; e sulla riconversione dell'industria degli armamenti. Organizza convegni e attività di formazione per studiosi e operatori del settore, pubblica *on line* studi e analisi. Destina borse di studio a giovani studiosi che vogliano approfondire le tematiche internazionali. Indice, ogni anno, il Premio giornalistico Archivio Disarmo per la pace – Colombe d'oro, che nel corso di ventitrè edizioni ha assegnato a illustri personalità internazionali la colomba d'oro, opera di Pericle Fazzini.

Contributo MAE

2007 20.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Nel 2007 Archivio Disarmo ha realizzato una serie di iniziative nei suoi tradizionali ambiti di intervento:

1. Ricerca;
2. Formazione;
3. Convegni.
4. Servizi agli utenti e altre attività istituzionali;

Ricerca

1) Area tematica sociologia e studi di opinione pubblica

- **“Difebarometro”**

Sondaggio di opinione periodico realizzato in collaborazione con la SWG di Trieste su campioni rappresentativi della popolazione italiana sui temi della pace, del disarmo, della sicurezza internazionale e della prevenzione dei conflitti. Nel maggio 2007 è stata effettuata la rilevazione Difebarometro n. 9, rivolta a un campione rappresentativo della popolazione italiana mediante il metodo CAWI (*Computer Assisted Web Interview*), dedicata al tema delle armi nucleari, della non proliferazione e del disarmo. I risultati del sondaggio sono stati presentati a Roma il 7 giugno 2007 in occasione del Convegno “Si può fermare la proliferazione nucleare? L’attualità del TNP e la crisi iraniana” (v. oltre).

- **“Gli atteggiamenti degli immigrati di religione musulmana verso le istituzioni con particolare riferimento alle Forze Armate”**, su incarico del Centro Militari Studi Strategici/CeMiSS (Ministero della Difesa)

La ricerca (realizzata nel 2007), che ha per oggetto gli immigrati musulmani appartenenti alle principali comunità nazionali presenti in Italia, ha inteso ricostruire gli atteggiamenti degli intervistati in merito al rapporto tra la civiltà del paese d’origine e quella del paese ospite, la rappresentazione dei valori di quest’ultimo (con particolare riferimento ai valori della democrazia, della legalità e della sicurezza), il grado di condivisione/contrapposizione tra questi e i valori della società d’origine, la percezione del trattamento ricevuto dagli italiani. Uno specifico accento è stato posto sull’immagine delle Istituzioni con particolare riferimento delle Forze Armate e all’eventuale arruolamento in esse di cittadini stranieri.

2) Area tematica disarmo, controllo degli armamenti, gestione dei conflitti e delle aree di crisi

- Ricerca (in conto proprio) sulle nuove caratteristiche del *Peacekeeping/Peace Support Operations*. Le operazioni di *peacekeeping*/supporto alla pace presentano significativi mutamenti in ordine tanto alla sfera dei fini (piano politico) quanto a quella dei mezzi (piano organizzativo). La ricerca si concentra sull’ampliamento di concetto e pratica del *peacekeeping* a paragone non soltanto con le limitate missioni dell’epoca bipolare ma anche

rispetto alle più articolate missioni degli anni Novanta. E' presa quindi in esame la conseguente mutazione dell'ambito organizzativo, dove investimenti sempre più mirati al miglioramento e all'intensificazione del rapporto con i governi e le popolazioni locali (valorizzazione delle strutture CIMIC, Public Information, PSYOPS ecc.) coesistono con il potenziamento dei tradizionali mezzi militari (nuove regole di ingaggio, armamenti ecc.). Specifico obiettivo e peculiare valore aggiunto della ricerca di Archivio Disarmo si conferma l'attenzione - secondo quanto indicato dall'Istituto - verso la dimensione sociale, culturale e psicologico-sociale delle operazioni di *peacekeeping*/PSO (come, per altri versi, dalle operazioni di riabilitazione post conflitto), con particolare riferimento alla relazione tra operatori internazionali e popolazioni civili.

• **Monitoraggio sulla prevenzione e controllo della proliferazione delle mine antipersona/sminamento**

È proseguita nel 2007 l'attività di monitoraggio e pubblica informazione sulla proliferazione delle mine anti-persona effettuata da Archivio Disarmo nell'ambito della Campagna Internazionale per il Bando alle Mine, i cui obiettivi sono stati recepiti nella convenzione di Ottawa. A questo fine l'attività di osservazione sull'uso delle mine antipersona e sullo sminamento nel mondo, è stata estesa al problema delle bombe a grappolo (*cluster bombs*). Sulla base del monitoraggio, Archivio Disarmo partecipa come membro permanente al Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le mine anti-persona costituito presso il Ministero degli Affari Esteri/DGPC.

• Nel 2007 Archivio Disarmo ha continuato a fornire il proprio supporto scientifico alla campagna della rete italiana *ControlArms*, insieme ad altre organizzazioni italiane e internazionali quali Amnesty International, Pax Christi, Banca Etica, ARCI, ACLI e numerose organizzazioni sindacali. Proseguono la ricerca sulle esportazioni di armi italiane e l'aggiornamento del *database* dei trasferimenti di armi convenzionali che copre un quindicennio di applicazione della legge 185/90.

• È iniziata la ricerca su "**Aree di crisi e violenza sulle donne**" (in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza, Roma Tre e l'Università di Urbino). In misura crescente i conflitti armati minacciano, infatti, direttamente e indirettamente, la vita delle donne perché le guerre contemporanee provocano prevalentemente vittime civili, di cui le donne e i bambini costituiscono la maggior parte. Anche quando non pagano direttamente con la vita, le donne sono spesso le vittime "privilegiate" degli eventi bellici e risultano esposte a enormi rischi (prostituzione; sfruttamento; accesso inadeguato, per ragioni culturali o economiche, all'assistenza sanitaria per la tutela della salute riproduttiva e per la prevenzione delle malattie trasmissibili per via sessuale) in situazioni di guerra, in particolare in contesti socio-economici di estrema povertà

Formazione

L'educazione alla pace, come prospettiva operativa applicata a precisi segmenti del sociale, costituisce uno degli ambiti di attività di Archivio Disarmo fin dalla fondazione dell'Istituto. In integrazione con essa vengono elaborate e applicate metodologie didattiche rivolte anche al personale delle Forze Armate con particolare riferimento alle *Peace Support Operations*. In collaborazione con istituzioni universitarie, scolastiche e di ricerca, è proseguita la realizzazione di iniziative formative dirette in particolare ai giovani motivati ad approfondire i temi del disarmo, della cooperazione e della soluzione dei conflitti, in vista di futuri percorsi professionali in ambito internazionalistico.

- Nel primo semestre 2007, in collaborazione con la Provincia di Roma e con il Comune di Roma, Municipio XV, Archivio Disarmo ha organizzato Moduli formativi di Educazione alla Pace in vari Istituti scolastici superiori nel territorio di Roma e Provincia, dedicati al tema "La pace che vogliamo: conoscere i conflitti per scegliere la pace". Nello spirito del Decennio delle Nazioni Unite per la promozione di una cultura della non-violenza e della pace (2001-2010), questa iniziativa formativa è tesa a valorizzare all'interno della scuola l'insegnamento della mondialità, della solidarietà, dei diritti umani e della promozione di una cultura di pace.
- Il Ministero della Pubblica istruzione ha approvato nel 2007 il progetto di "Scuola estiva di educazione alla pace per il territorio dell'Alta Valmarecchia", con il quale Archivio Disarmo ha inteso rispondere alla crescente domanda proveniente dalle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per attività didattiche centrate sui temi internazionali in genere e della pace in particolare. La scuola è rivolta agli insegnanti. La prima edizione ha poi avuto luogo nel Comune di Novafeltria (Pesaro-Urbino), dal 25 al 30 agosto 2008 ed è stata articolata su sei giornate residenziali per un totale di 40 ore. La Scuola ha offerto a 29 docenti di scuole di diverso ordine e grado provenienti da tutta Italia un corso incentrato sui contenuti più avanzati della ricerca sulla pace e sui metodi interattivi e partecipativi più adatti alla socializzazione dei discenti. I corsi della Scuola Estiva sono stati tenuti da esperti a livello regionale e nazionale in collaborazione con Centri studi specializzati e con Facoltà universitarie.
- "Moduli didattici di sociologia militare". Conferenze e aggiornamenti sulle più avanzate tecniche di formazione e gestione del personale vengono realizzate presso gli Istituti formativi delle Forze Armate (Accademie, Scuole di Guerra, CASD). In particolare, in collaborazione con l'Accademia Navale, è stato messo a punto il primo *Manuale di sociologia militare* a cura di Fabrizio Battistelli, Teresa Ammendola, Lorenzo Greco, Franco Angeli Editore, nella collana di sociologia militare diretta da Fabrizio Battistelli.

Conferenze, convegni e seminari

1) Organizzazione di convegni

Nel 2007 Archivio Disarmo ha organizzato i seguenti convegni.

- Il 30 marzo si è tenuto il Convegno *Dopo la guerra la pace spetta alle donne. L'Italia, l'ONU e il ruolo delle donne nella riabilitazione post-conflitto*. Vi hanno preso parte rappresentanti del Ministero degli Esteri, delle agenzie dell'ONU, delle ONG attive nella cooperazione nelle aree di crisi, e il premio Nobel per la medicina Prof. Rita Levi-Montalcini. Con il contributo del Ministero degli Affari Esteri, con il patrocinio del Comune di Roma – Municipio XVII e la collaborazione della Fondazione Levi-Montalcini.

- Il 7 giugno si è tenuto il convegno "Si può fermare la proliferazione nucleare? L'attualità del TNP e la crisi iraniana" patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri. Da quando il 1 luglio 1968 novantotto Paesi firmarono il Trattato di Non Proliferazione nucleare (TNP) il tentativo della comunità internazionale di prevenire la diffusione degli armamenti nucleari ha conosciuto alterne vicende. Per approfondire l'attuale situazione del disarmo e della non proliferazione nucleare, fortemente segnata dalla crisi del nucleare iraniano, Archivio Disarmo ha riunito a Roma un panel di esperti a livello internazionale. Nel Convegno di giugno, la partecipazione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha autorevolmente contribuito a ricondurre l'intera questione nella cornice istituzionale (le Nazioni Unite) più idonea. La discussione così è stata focalizzata sulla centralità del sistema ONU di prevenzione della proliferazione nucleare, abbinata al rilancio del processo di disarmo. Poiché la non proliferazione è efficacemente assicurata dal TNP e dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica che sorveglia e garantisce i diritti e i doveri dei paesi firmatari, all'uno e all'altra è stato espresso il sostegno di quanti in Italia si impegnano nell'obiettivo di perseguire la sicurezza attraverso il controllo degli armamenti e la cooperazione internazionale. Al convegno, che si è avvalso dell'apporto di autorevoli esponenti del mondo diplomatico e scientifico italiano e straniero, hanno preso parte il Ministro degli Affari Esteri e il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Prof. Mohamed ElBaradei.

2) Partecipazione a convegni, presentazioni, tavole rotonde

Come ogni anno, anche nel 2007 esponenti e ricercatori di Archivio Disarmo hanno preso parte attivamente, come relatori e come *discussant*, a numerose iniziative convegnistiche di studio.

- 26 gennaio: I. Barberini e F. Battistelli hanno partecipato al convegno *Solidarietà, Istruzione, Pace*, organizzato da Regione Veneto, Comune di Venezia, Casinò di Venezia e Fondazione Rita Levi-Montalcini, Venezia, 2007.

- 3 febbraio: E. Emmolo ha partecipato al Convegno "Dalle banche armate alle tesorerie etiche", organizzato dalla Campagna "Controllarmi", in collaborazione con la Provincia di Roma, presso la Sala del Consiglio Provinciale di Roma.
- 21 febbraio: F. Battistelli ha partecipato al convegno "Donne in uniforme. Nuove professionalità femminili al servizio della collettività", organizzato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Consigliera Regionale di Parità della Toscana, Regione Toscana, Firenze.
- 14 marzo: Presentazione presso Archivio Disarmo del volume di Giulio Albanese *Hic sunt leones. Africa in nero e in bianco*, sono intervenuti l'autore del libro e Jean Léonard Touadi (Assessore alle Politiche giovanili, ai Rapporti con l'Università, alla Sicurezza del Comune di Roma), in sede.
- 22 marzo: conferenza del Prof. Frank Fischer dell'Università di Newark (USA) su *American Foreign Policy and the Iraq War: Is There a Way out?*, in sede.
- 24 marzo: M. Simoncelli ha partecipato al convegno "Missioni di pace. Missioni di guerra. Gli interventi italiani nei conflitti armati", Sala del Consiglio comunale, Campobasso.
- 7 maggio: M. Simoncelli ha partecipato al Seminario *Trasformazione della Nato*, organizzato dalla Delegazione italiana all'Assemblea parlamentare Nato, Camera dei Deputati, Roma.
- 15 maggio: convegno su "Conoscere la guerra per scegliere la pace", giornata conclusiva del secondo ciclo del programma di educazione alla pace svolto nell'anno scolastico 2005-2006 nelle scuole medie superiori del territorio, XV Municipio del Comune di Roma.
- 15 giugno: Maurizio Simoncelli ha partecipato all'inaugurazione della mostra "Basta alle armi", degli allievi della Scuola di Arti Ornamentali del Comune di Roma, Biblioteca comunale "Enzo Tortora".
- luglio: Nell'ambito della manifestazione "Lectures d'estate lungo il fiume e tra gli alberi" dell'Estate Romana (giardini di Castel Sant'Angelo), si sono tenuti due incontri: 10 luglio: "Geopolitica dei conflitti: le guerre dimenticate" con M. Simoncelli; 17 luglio: "Gli italiani, la pace, la guerra" con F. Battistelli.

- 20-21 settembre: Maurizio Simoncelli ha partecipato al convegno "Storia economica della guerra", Varallo (Vercelli).
- 25 settembre: il Presidente e il Segretario Generale di Archivio Disarmo hanno partecipato al convegno "L'Istruzione: chiave dello sviluppo", organizzato dalla Fondazione Rita Levi-Montalcini. Nel corso del convegno è stato consegnato il Premio Colombe d'oro per la Pace ad Hawa Aden, personalità somala impegnata sulla pace, impossibilitata nel 2006 a presenziare al Premio a causa della crisi nel proprio Paese. Auditorium Parco della Musica, Roma.
- 22 novembre: Fabrizio Battistelli ha partecipato al Convegno *Stupri di massa, torture e violenza contro le donne nella storia del Novecento: un'analisi comparata*, Urbino.
- 23 novembre: Fabrizio Battistelli ha partecipato al Convegno *Guerre e vita quotidiana*, Università di Venezia.
- 4-5-6 dicembre: Maurizio Simoncelli ha partecipato al Convegno *Educazione alla Cittadinanza Europea*, organizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, Senigallia (AN).
- 10 dicembre: il Centro Riforma dello Stato, ha organizzato l'VIII seminario GeopEC su "Dopo la guerra. La comunità internazionale nelle aree di crisi", relatori l'On. Walter Tocci e il Prof. F. Battistelli.
- 11 dicembre: nell'ambito della "Settimana per i diritti umani in Italia", indetta dalla Provincia di Roma, F. Battistelli ha partecipato con l'assessore Claudio Cecchini alla tavola rotonda su "Sicurezza, lavoro ed immigrazione nel contesto locale".
- 13 dicembre: presentazione del volume *La minaccia nucleare*, nell'ambito della "Settimana per i diritti umani in Italia", promossa dalla Provincia di Roma, Palazzo Valentini, Roma.

Servizi utenti esterni

- È proseguita l'attività della biblioteca di Archivio Disarmo, che prevede l'apertura giornaliera al pubblico della biblioteca e dell'emeroteca specializzate e il servizio di consulenza e ricerca per i frequentatori. Attraverso la partecipazione al progetto "Diffusione SBN su territorio nazionale", dal 2006 la biblioteca di Archivio Disarmo fa parte del Polo SBN RMS - Regione Lazio.
- Sito web. Nel 2007 il sito www.archiviodisarmo.it è stato mantenuto aggiornato per ciò che riguarda gli sviluppi dei conflitti e dei processi di non proliferazione nucleare e di

disarmo convenzionale. Nell'ambito della sua attività istituzionale di documentazione, l'Archivio Disarmo ha inoltre avviato la completa ristrutturazione del sito stesso, riorganizzandone le sezioni e mettendo *on line* vari testi prodotti dall'Istituto (*dossier, papers, atti di convegni, ecc.*). All'interno del sito (che - in base ai dati raccolti dall'Istituto - vede un crescente numero di contatti) è stata integrata la banca dati www.disarmonline.it, che, costituita a suo tempo nell'ambito di uno specifico progetto promosso dal Ministero degli Affari Esteri nel 2001, ha lo scopo di fornire informazioni e dati sulle tematiche della pace e del disarmo. In particolare, la nuova sezione documentaria denominata Disarmonline grazie alla sua natura di banca dati *open*, si caratterizza con un'ampia raccolta documentaria articolata attraverso una serie di subsezioni (Spese militari, Commercio armi, Armi, Guerre, Aree di crisi, Trattati, Negoziati, Missioni di *peace-keeping*, Iniziative italiane, Organizzazioni internazionali, Documenti, Cartografia, Segnalazioni bibliografiche).

- Continuano ad essere prodotti gli studi del Sistema Informativo a Schede, monografie *on line* su temi internazionalistici nella prospettiva sociologica, storica, giuridica, politica e strategica. Questi e altri materiali informativi sono disponibili sul sito archiviodisarmo.it
- Per quanto riguarda la produzione pubblicistica, proseguono le pubblicazioni della collana "Materiali di pace", presso l'editore Ediesse di Roma.

Altre attività

Nel giugno 2007 si è tenuta la XXIII edizione del Premio Colombe d'oro per la pace. Il Premio è nato nel 1986 (anno internazionale della pace) nella convinzione dei fondatori che l'informazione sia una condizione fondamentale per il mantenimento della pace: una corretta e diffusa informazione a tutti i livelli delle popolazioni, non solo tra i governi attraverso i canali istituzionali, né solo tra gli operatori della scienza e della cultura che meglio di altri possono valutare i rischi della corsa agli armamenti. Il Premio è suddiviso in tre sezioni (quotidiani, periodici, radio-televisioni) e assegna annualmente altrettante colombe d'oro a giornalisti particolarmente impegnati sui temi della pace e del disarmo e della cooperazione internazionale. Una quarta colomba è attribuita ad una personalità internazionale che abbia dato un contributo significativo alla causa della pace. La Giuria del Premio è presieduta dal premio Nobel Rita Levi-Montalcini ed è composta, da Miriam Mafai, Dacia Maraini, Andrea Riccardi, Tana De Zulueta, oltre che dal Presidente e vice Presidente di Archivio Disarmo, Ivano Barberini e Fabrizio Battistelli. L'albo d'oro comprende tra gli altri i nomi di Olof Palme, Perez de Cuellar, i Francescani di Assisi, Michail Gorbaciov, Amnesty International, Sadako Ogata, la Comunità di S. Egidio, David McTaggart, John Hume, Federico Mayor, Jesse Jackson e numerosi altri. Nell'edizione del 2007 la Giuria ha premiato Mohamed ElBaradei (Direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica), Giovanni De Mauro ("Internazionale"), Claudio Monici ("Avvenire"), Rula Jebreal ("RaiNews24"), Viktor Ivancic ("Feral Tribune"), Anna

Momigliano (“Il Riformista”).

Situazione finanziaria

Archivio Disarmo	Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	20.000,00	12,20%
Contributo straordinario MAE	20.000,00	12,20%
Entrate	163.935,00	
Uscite	162.006,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	1.929,00	
Spese per il personale	19.883,00	12,27%
Consulenze /collaborazioni		
Spese Generali	41.368,00	25,53%
Spese Istituzionali	89.888,99	55,48%
Interessi passivi	419,00	
Interessi attivi		

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

L'ente in oggetto è stato iscritto nella tabella triennale relativa agli anni 2007-2009 a seguito della revisione della medesima in base all'art. 1 della legge n. 948 del 28 dicembre 1982. Il contributo ordinario assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 20.000 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 20.000 Euro per l'organizzazione del convegno “Si può fermare la proliferazione nucleare? L'attualità del TNP e la crisi iraniana” in concomitanza con la presenza a Roma dei vertici AIEA. Il contributo totale erogato dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 24,40% delle sue entrate. Il bilancio consuntivo nel chiudere in equilibrio con un avanzo di gestione di 1.929,00 Euro conferma i risultati dell'anno precedente. Nel complesso la situazione finanziaria dell'ente appare sostanzialmente solida in quanto esso dispone di un patrimonio netto di 35.258 Euro al 31/12/2007 risultante dalla differenza tra un fondo straordinario di 67.471 Euro e le perdite accumulate negli esercizi finanziari precedenti.

3.14. FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA

Denominazione sociale e sede

Forum per i problemi della pace e della guerra
Via G.P. Orsini, 44
50126 Firenze

Tel. 055/6800165

Fax 055/6581933

e-mail forumcd@tin.it

sito web www.onlineforum.it

Presidente Dimitri D'Andrea

Segretario Generale Sirkku Salovaara

Caratteristiche e finalità

Il Forum per i problemi della pace e della guerra, è un'associazione fondata nel 1984 e costituita da studiosi prevalentemente appartenenti all'Università di Firenze ma anche provenienti da altre università italiane. Essa ha per scopo la produzione, lo scambio e la diffusione di conoscenze sui temi della pace e della guerra. A questo fine essa promuove ricerche, organizza convegni e seminari fra esperti nazionali ed internazionali, nonché corsi di lezioni; cura inoltre la pubblicazione di opere specialistiche o di alta divulgazione.

Contributo MAE

2007 20.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007**Ricerca****Identità politica, legittimità e politica estera dell'Unione europea (2007-2008)**

Descrizione del tema della ricerca (coordinatrice Sonia Lucarelli):

L'UE è un attore in continua evoluzione che si definisce internamente ed esternamente attraverso la propria auto-rappresentazione (trattati istitutivi e loro revisioni; documenti ufficiali; discorsi di leader politici ed istituzionali), ma anche e soprattutto attraverso la propria condotta politica. E' attraverso questi elementi e l'interpretazioni che di essi i

cittadini dell'UE e gli attori esterni fanno che si delineano i contorni di una identità politica europea (quale identità politica dei cittadini dell'UE). Storia e cultura filtrano la percezione che delle dichiarazioni ed azioni dell'UE si ha, sia internamente che esternamente. Tuttavia anche le modalità decisionali dell'UE, l'efficacia delle proprie decisioni e la corrispondenza tra ciò che è percepito come proprio dell'identità dell'UE e l'azione politica stessa (tre aspetti del grande tema della legittimità) condizionano la credibilità dell'Unione e l'immagine che di essa si costruisce. Esiste pertanto un legame interessante tra identità politica e legittimità nel processo di costruzione di una *polis* europea. In questa ricerca è stato analizzato il rapporto tra identità e legittimità in varie aree di *policy* (ambiente, biotecnologie, democrazia e diritti umani, etc.) nonché in relazione ai processi di formazione della memoria storica e definizione dello spazio politico.

Contesto e output:

Naturale continuazione del progetto "*Values and Principles in the EU Foreign Policy*" i cui risultati sono raccolti nel volume omonimo pubblicato con Routledge nel 2006 e curato da Sonia Lucarelli e Ian Manners, la ricerca si è sviluppata nel contesto del *Network of Excellence GARNET - Global Governance, Regionalisation and Regulation: the Role of the EU*, finanziato nel contesto del VI Programma quadro dell'UE 2005-2010 (Call Identifier: FP6-2002-Citizens-3).

I maggiori risultati di questa ricerca sono raccolti nel volume: Furio Cerutti and Sonia Lucarelli (eds), *The Search for a European identity. Values, Policies and Legitimacy of the European Union*, London and New York, Routledge, 2008.

The External Image of the European Union (2006-2008)

Descrizione del tema della ricerca

La ricerca si propone di analizzare l'immagine dell'Unione Europea in un campione di Paesi extra-europei e di organizzazioni internazionali o transnazionali. In particolare sono state analizzate le immagini dell'UE, su più livelli (*élites*, largo pubblico, media, etc.), in Australia, Brasile, Canada, Cina, Egitto, Giappone, India, Iran, Israele, Libano, Messico, Russia, Palestina, Sud Africa, Stati Uniti, Venezuela, Assemblea Generale dell'ONU, Banca Mondiale, Unione Africana, Al Jazeera, ONG partecipanti ai social fora internazionali, delegazioni della Commissione nel mondo, rappresentanti diplomatici di Paesi extraeuropei presso l'UE.

La prima fase della ricerca è stata condotta tra la seconda metà del 2006 e la prima metà del 2007, la seconda tra la seconda metà del 2007 e la prima metà del 2008. La ricerca ha coinvolto 26 ricercatori risidenti in 11 Paesi diversi. Sono state utilizzate fonti primarie e secondarie nonché interviste.

Contesto e output:

Anche questa ricerca si è sviluppata nel contesto del *Network of Excellence - Global Governance, Regionalisation and Regulation: the Role of the EU*, finanziato nel contesto del VI Programma quadro dell'UE 2005-2010 (Call Identifier: FP6-2002-Citizens-3). La ricerca ha

beneficiario di un finanziamento di GARNET e di un contributo straordinario erogato dal Ministero degli Affari Esteri italiano ex art. 2 della Legge 948/1982.

I risultati delle due fasi della ricerca sono raccolti nelle seguenti pubblicazioni:

Lucarelli S. (a cura di) *Beyond Self Perception: The Others'View of the European Union*, numero speciale della rivista "European Foreign Affairs Review", 3/2007.

Lucarelli S. (a cura di) *The External Image of the European Union*, Garnet Series e-book, 2007, http://www.garnet-eu.org/fileadmin/documents/working_papers/1707.pdf

Fioramonti L., and Lucarelli S., *Have you heard of the EU?*, "International Herald Tribune", 24 ottobre 2007.

Fioramonti L. and Poletti A., *Facing the Giant: Southern Perspectives on the European Union*, "Third World Quarterly", Vol.28 (1) 2008.

Fioramonti L., and Lucarelli S., *How do the Others see us? European political identity and the external image of the EU*, in Cerutti F., Lucarelli S. (eds), Routledge, 2008.

Sonia Lucarelli e Lorenzo Fioramonti, *Have you heard of the EU? An Analysis of global images of the European Union*, "Garnet Policy Brief", n. 7, settembre 2008.

Sonia Lucarelli and Lorenzo Fioramonti (eds), *External Perceptions of the European Union as a Global Actor* London, Routledge (data di pubblicazione prevista: primavera 2009).

Sonia Lucarelli and Lorenzo Fioramonti (eds), *Research Report: The External Image of the European Union (Phase Two)*, Garnet Series e-book, 2008

La minaccia NBCR: potenziali rischi e possibili risposte (gennaio – novembre 2007)

Descrizione del tema della ricerca

Nel nuovo contesto internazionale creatosi a seguito della fine del bipolarismo, è notevole la rilevanza assunta dai rischi legati a possibili attacchi con armi di distruzione di massa (ADM). La possibilità di tali attacchi influenza la pianificazione strategica, la realtà operativa dei reparti in territorio metropolitano come in teatro Oltremare, la vita quotidiana stessa delle popolazioni. La nuova possibilità costringe a riformulare l'obiettivo di "pensare l'impensabile" che era stato caratteristico della fase bipolare e che in ultima analisi costringe le forze armate a prevedere una serie molteplice di rischi e minacce, anche per le popolazioni civili. L'obiettivo della ricerca è stata la valutazione del sistema italiano di gestione dei rischi da attacchi con ADM, in particolare armi chimiche e batteriologiche. Un inquadramento tecnico di tali eventi e dei loro effetti è affiancato da una valutazione sulle probabilità di accadimento basata su alcune recenti casistiche e iniziative assunte da parte di decisori politici e soggetti interessati. La ricerca suggerisce inoltre alcune linee di intervento per migliorare la capacità di gestione di eventuali emergenze frutto di attacchi con ADM.

Contesto e output:

La ricerca, svolta in collaborazione con Istituto Affari Internazionali e ISPRO ha avuto un finanziamento del Centro Militare di Studi Strategici. Per il forum hanno partecipato alla ricerca: Maurizio Barbeschi (*World Health Organization*, Ginevra) e Riccardo Cappelli (Forum).

I risultati della ricerca sono reperibili all'indirizzo:

<http://www.difesa.it/backoffice/upload/allegati/2008/{45EB0422-A25A-406A-91BB-B0E1401B3F14}.pdf>

Formazione

Corso di geopolitica sul tema "Europa 1957-2007. Se 27 stelle vi sembrano poche" (gennaio-marzo 2007, organizzato insieme al Circolo Vie Nuove di Firenze)

Le lezioni:

- **Fra vecchi trattati e nuove carte: l'evoluzione dell'Unione Europea** - Antonio Varsori (Università di Padova)
- **Tutti la cercano, tutti la vogliono** - Elena Calandri (Università di Firenze)
- **I doppi fondi del mercato unico** - Alberto Majocchi (Università di Pavia)
- **Un'area pedonale da Helsinki ad Atene** - Alessandro Cavalli (Università di Pavia)
- **L'Europa vista dagli altri** - Dimitri D'Andrea (Forum per i problemi della pace e della guerra e Università di Firenze)
- **I Balcani e il "buon vicinato" alla prova** - Marco Mayer (Università di Firenze)
- **Lo stato sociale: passato e futuro di una "civiltà"** - Laura Balbo (Università di Venezia)
- **Tavola rotonda: "Quel 25 marzo in Campidoglio: un patto fra gli europei"**

Conferenze, convegni e seminari

1) Convegni

Il Forum organizza ogni due anni un convegno internazionale, l'ultimo è stato allestito nel corso della seconda metà del 2007 e si è svolto nel gennaio 2008. Si tratta di "Sterminio e stermini. Shoah e violenze di massa nel Novecento".

2) Ciclo di presentazioni di volumi "Identità e violenza nell'età globale" (Firenze, maggio-giugno 2007)

I libri presentati:

Khaled F. Allam, *La solitudine dell'Occidente*, Rizzoli, Milano 2006.

Relatori: Daniela Belliti, Franco Cardini, Alberto Tonini

Sala degli Specchi, Assessorato alla Cultura – Comune di Firenze, 8 maggio 2007

Roberto Toscano, *La violenza, le regole*, Einaudi 2006.

Relatori: Roberto Toscano, Furio Cerutti, Sonia Lucarelli, Marco Mayer

Sala Comparetti, Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazza Brunelleschi, 11 maggio 2007

Michael Ignatieff, *Il male minore. L'etica politica nell'era del terrorismo globale*, Vita e pensiero 2006.

Relatori: Emidio Diodato, Anna Loretoni, Stefano Pietropaoli

Sala degli Specchi, Assessorato alla Cultura – Comune di Firenze, 16 maggio 2007

Arjun Appadurai, *Sicuri da morire. La violenza nell'epoca della globalizzazione*, Meltemi 2005.

Relatori: Daniela Belliti, Laura Lanzillo, Elena Pulcini

Sala degli Specchi, Assessorato alla Cultura – Comune di Firenze, 22 maggio 2007

Amartya Sen, *Identità e violenza*, Laterza 2006.

Relatori: Dimitri D'Andrea, Filippo Magni, Debora Spini

Sala degli Specchi, Assessorato alla Cultura – Comune di Firenze, 29 maggio 2007

Federico Rampini, *L'impero di Cindia. Cina, India e dintorni: la superpotenza asiatica da tre miliardi di persone*, Mondadori 2006.

Relatori: Mario Biggeri, Guido Samarani, Antonio Santini

Palagio di Parte Guelfa, Piazzetta di Parte Guelfa, 31 maggio 2007

Mario Del Pero, *Henry Kissinger e l'ascesa dei neoconservatori. Alle origini della politica estera americana*, Laterza 2006.

Relatori: Mario Del Pero, Lorenzo Mechi, Federico Romero

Sala degli Specchi, Assessorato alla Cultura – Comune di Firenze, 5 giugno 2007

Alessandro Colombo, *La guerra ineguale. Pace e violenza nel tramonto della società internazionale*, Il Mulino 2006.

Relatori: Alessandro Colombo; Nicola Labanca; Rodolfo Ragionieri, Piero Tani

Sala degli Specchi, Assessorato alla Cultura – Comune di Firenze, 11 giugno 2007

3) *Seminari e iniziative*

Sono stati organizzati iniziative pubbliche e seminari su temi, anche ma non esclusivamente di attualità, che sono emersi durante l'anno. Sono continuate le iniziative di divulgazione nelle scuole, nei quartieri fiorentini e nei comuni della provincia e delle province limitrofe.

- 15 gennaio 2007: **Cambiamenti climatici causati e subiti dall'uomo**, con introduzione di Bruno Carli (Università di Firenze, CNR, 15 gennaio 2007).
- 7 marzo 2007, Georgetown University, Villa Le Balze, Firenze, seminario del prof. N. Katyal, organizzato congiuntamente dal Forum per i problemi della pace e della guerra e da Georgetown University.
- 12 marzo, Consiglio Regionale della Toscana, seminario su *International Humanitarian Law: The Laws of War and Guantanamo*, relatore: N. Katyal, organizzato dal Forum per i problemi della pace e della Guerra in cooperazione con Georgetown University Firenze.
- 30 marzo ore 15, Sala Affreschi, Regione Toscana, seminario: **Influenza aviaria - malattia dei polli o rischio globale?**

13 novembre 2007 ore 17, Dipartimento di Statistica, v.le Morgagni 59, Firenze, seminario dal titolo **Il problema dell'energia**. Relatore: Giuseppe Grazzini (Dipartimento di Energetica "Sergio Stecco" dell'Università di Firenze).

- 13 dicembre ore 17, sede del Forum, seminario dal titolo **Agricoltura e conflitti prossimi venturi: bioenergie, organismi geneticamente modificati e comunicazione**, relatore: prof. Franco Miglietta (Ibimet-CNR, Firenze).

4) *Cicli di conferenze*

- **Ciclo di conferenze *Sterminio, stermini***.

Ciclo di conferenze per docenti, insegnanti e cittadini organizzato in collaborazione con la Regione Toscana nell'ambito della Giornata Toscana della Memoria (febbraio - aprile 2007).

- **Ciclo di conferenze *Razzismo coloniale e passato nazionale***

Ciclo di conferenze per docenti, insegnanti e cittadini nell'ambito della Giornata Toscana della Memoria (febbraio - aprile 2007).

Pubblicazioni

• Quaderni Forum 2007:

- *Fratture e istituzioni nella politica e nell'economia contemporanea*, a cura di Rodolfo Ragonieri
- *Gli studi di genere nelle Relazioni Internazionali*, di Lisa Tormena
- *Nuovi concetti di sicurezza*, a cura di Guido Calamai e Renata Badii

• Altre pubblicazioni 2007 legate alla ricerca:

- Cerutti F., *Un'identità politica di potenza civile?* in G. Laschi and M. Telò, *Europa: potenza civile o entità in declino?*, Bologna: Il Mulino 2007, 221-28.
- Lucarelli S. e Manners I. (a cura di), *Values and Principles in the EU Foreign Policy*, Londra e New York, Routledge ristampa in paperback 2007.
- Lucarelli S. (a cura di), *Beyond Self Perception: The Others' View of the European Union*, numero speciale di *European Foreign Affairs Review*, 3/2007.
- Lucarelli S. (a cura di), *The External Image of the European Union*, Garnet Series e-book, 2007, http://www.garnet-eu.org/fileadmin/documents/working_papers/1707.pdf.
- Fioramonti L., and Lucarelli S., *Have you heard of the EU?*, "International Herald Tribune", 24 ottobre 2007.
- Lucarelli S., *European Political Identity and the Others' Image of the EU: Reflections on an Under-explored Relationship*, "CFSP Forum", 5(6), 2007, pp. 11-15.
- Lucarelli S., *L'Unione europea vista dagli altri*, "Imago Europae", 1(0), 2007, pp. 12-16.
- Spini D., *Lobbying for Values. La società civile e la governance europea*, in "Imago Europae", anno 0, nov.dec 2007.

• Alcuni lavori pubblicati nel 2007 da personale tecnico-scientifico del Forum nel contesto di ricerche promosse da altri soggetti:

- Acuti E., *Quale laicità per la società post-secolare? Habermas e 'ragione laica'*, «Quaderni», Fondazione Balducci, Firenze, luglio 2007, pp. 79-85.
- Acuti E., traduzione di Amartya Sen, *Gandhiji e il mondo*, «Quaderni», Fondazione Balducci, Firenze, febbraio 2007, pp. 113-124.
- Cappelli R., *Guerriglia e controguerriglia in Malesia (1948-1960)*, "Rivista Italiana Difesa", n. 7, 2007, pp. 82-92.
- Cappelli R. *Una rivoluzione negli affari guerriglieri*, "Rivista Marittima", n. 10, 2007, pp. 59-70.
- Cerutti F. *Global Challenges for Leviathan. A Political Philosophy of Nuclear Weapons and Global Warming*, Lanham, Md.: Rowman & Littlefield 2007.

- D'Andrea D., *Aspetti morali, politici e cognitivi del riscaldamento globale*, in «Cosmopolis», n. 1, 2007, pp. 225-234.
- D'Andrea D., *Identità religiosa e coercizione politica nel Leviatano di Hobbes*, in «La società degli individui», n. 29, X (2007/2), pp. 69-84.
- Labanca N., (a cura di) *Fare il soldato. Storie del reclutamento militare in Italia*, Milano, Unicopli, 2007.
- Labanca N. (a cura di), *Il mestiere delle armi. Diari 1939-1950*, con contributi di Filippo Beraudo di Pralormo e Gian Luigi Gatti, Savigliano, L'artistica, 2007, 2 voll.
- Labanca N., «Un "autre" colonialisme ? Les historiens italiens et le poids de l'idéologie coloniale», colloque *Pour une histoire critique et citoyenne. Le cas de l'histoire franco-algérienne*, trad. Gilbert Meynier, 20-22 juin 2006, Lyon, ENS LSH, 2007, http://w3.ens-lsh.fr/colloques/france-algerie/communication.php3?id_article=207]
- Labanca N., *An extraordinary field to plough. The unpublished documentation centre of the Istituto agronomico per l'oltremare of Florence and its wealth*, in "Journal of agriculture and environment for international development" (già "Rivista di agricoltura subtropicale e tropicale"), vol. 101 (2007), n. 3-4, pp. 195-218.
- Labanca N., Come si dice "No!" alla guerra. Intervista, in Fondazione Fabrizio De André, *Volammo davvero. Un dialogo ininterrotto*, a cura di Elena Valdini, Milano, BUR, 2007, pp. 258-265.
- Labanca N., *Guerra totale, storia militare, Linea Gotica*, in *Il Parco culturale della Linea gotica in Toscana. Atti della giornata di studi Marina di Carrara*, 16 novembre 2005, a cura di Lucia Magneschi, Firenze, Regione Toscana, 2007, pp. 31-38.
- Labanca N., *I volontari nei Gruppi di combattimento del ricostituito esercito italiano. L'apporto dei nuovi studi*, in Alessandro Luparini (a cura di), *La linea del Senio. L'esperienza della guerra. Atti del convegno di Cotignola-Riolo Terme-Alfonsine 12, 19, 26 novembre 2005*, Faenza, Edit, 2007, pp. 71-75.
- Labanca N., *Guerre coloniali e guerre europee. Il problema del nemico*, in Gabriella Gribaudo (a cura di), *Le guerre del Novecento*, Napoli-Roma, L'ancora del Mediterraneo, 2007, pp. 49-56.
- Labanca N., *L'esercito italiano, e Le guerre sul fronte italiano e Caporetto*, in Stéphane Audoin-Rouzeau, Jean-Jacques Becker (a cura di), *La prima guerra mondiale*, edizione italiana a cura di Antonio Gibelli, Torino, Einaudi, 2007, pp. 217-230, e pp. 444-460.
- Labanca N., *L'impero del fascismo. Lo stato degli studi*, in "Italia contemporanea", anno 2007, n. 246, pp. 33-50.
- Labanca N., *La frontiera coloniale e il suo labile confine fra ordinario e straordinario*, in Francesco Benigno, Luca Scuccimarra (a cura di), *Il governo dell'emergenza. Poteri*

straordinari e di guerra in Europa tra XVI e XX secolo, Roma, Viella 2007, pp. 221-238.

- Labanca N., *La storiografia sugli internati militari italiani: dal silenzio alla ripresa di una nuova stagione di studi*, in Pier Paolo Poggio (a cura di), *Gli Internati militari italiani tra storia e memorialistica*, Brescia, Grafo, 2007, pp. 67-80.

- Labanca N., *Nuovo assetto globale, nuove guerre?*, in Marcello Flores (a cura di), *Diritti umani. Cultura dei diritti e dignità della persona nell'epoca della globalizzazione. Atlante*, vol. I, *I soggetti e i temi*, Torino, Utet, 2007, pp. 576-620.

- Labanca N., *Studiare i monumenti e i segni di memoria della Grande guerra, oggi*, in Maria Mangiavacchi, Laura Vigni (a cura di), *Lontano dal fronte. Monumenti e ricordi della Grande guerra nel Senese*, Siena, Nuova immagine, 2007, pp. 19-36.

- Labanca N., Tomassini L., (a cura di), *Forze armate e beni culturali. Distruggere, costruire, valorizzare*, Milano, Unicopli, 2007.

- Labanca N., *Un "autre" colonialisme? Les historiens italiens et le poids de l'idéologie coloniale*, in Frédéric Abécassis, Gilles Boyer, Benoit Falaize, Gilbert Meynier, Michelle Zancarini-Fournel (a cura di), *La France et l'Algérie : leçons d'histoire. De l'école en situation coloniale à l'enseignement du fait colonial*, Lyon, Université Claude-Bernard. Lyon I, Institut national de recherche pédagogique, Université de Lyon, 2007, pp. 187-196.

- Labanca N., *Welches, Interventionstrauma für welche Militärs? Der Kriegseintritt von 1915 und das italienische Heer*, in Johannes Hürter, Gian Enrico Rusconi (a cura di), *Der Kriegseintritt Italiens im mai 1915*, München, Oldenbourg, 2007, pp. 73-84.

- Lucarelli S., *Gli anni Novanta: le guerre nella ex Jugoslavia*, in M. Del Pero e F. Romero (a cura di), *Le Crisi Transatlantiche: Continuità a Trasformazioni*. Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2007, pp. 85-110.

- Lucarelli S., *Valori interpretati: tra identità e politica estera europea*, in G. Laschi (a cura di), *Il pensiero e la forma europea della politica*, Bologna, Clueb, 2007, pp. 83-99.

- Mechi L., *La questione europea nella politica di Ugo La Malfa*, in F. Zucca (a cura di), *Europeismo e federalismo in Lombardia dal Risorgimento all'Unione europea*, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 297-331.

- Mechi L. e Petrini F., *La Comunità Europea nella divisione internazionale del lavoro: le politiche industriali, 1967-1978*, in A. Varsori (a cura di), *Alle origini del presente. L'Europa occidentale nella crisi degli anni Settanta*, Milano, Franco Angeli, 2007, pp. 251-283.

- Mechi L. e Varsori A., *At the Origins of the European Structural Policy: the Community's Social and Regional Policies from the late 1960s to the mid-1970s*, in J. Van Der Harst (ed.), *Beyond the Customs Union: the European Community's quest for Deepening Widening and Completion, 1969-1975*, Baden Baden/Bruxelles/Paris, Nomos/Bruylant/L.G.D.J., 2007, pp. 223-250.

- Romero F. e Del Pero M. (a cura di) *Le crisi transatlantiche. Continuità e trasformazioni*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 2007.
- Romero F. *L'Unione Europea quale piacerebbe agli Stati Uniti*, in Giorgio Petracchi (a cura di), *Vaghe stelle d'Europa* (Gorizia: LEG, 2007), pp. 151-166.
- Romero F. *Le fondamenta della relazione transatlantica*, in Luigi Ganapini (a cura di), *Dall'Europa divisa all'Unione Europea*, Guerini-ISEC, Milano, 2007, pp. 117-134.
- Romero F. *The Twilight Of American Cultural Hegemony. A Historical Perspective On Western Europe's Distancing From America*, in David Farber (ed.), *What They Think of Us. International Perceptions of the United States since 9\11* (Princeton: Princeton University Press, 2007), pp. 153-176.
- Spini D., **Fra lumi e interessi: linee di riflessione sul ruolo della società civile in un mondo post-nazionale**, in *"Iride, filosofia e Discussione Pubblica"*, n. 52, anno XX, Dec. 2007, pp. 473-483.

Servizi utenti esterni

Il Centro di documentazione ha consolidato la propria attività:

- continuando ad arricchire il proprio patrimonio librario;
- riorganizzando gli spazi degli ambienti e del materiale su scaffali aperti per favorire il lavoro dei ricercatori;
- continuando la catalogazione della letteratura grigia (*working paper, newsletter, etc.*);
- continuando e approfondendo la collaborazione con altre associazioni culturali fiorentine che sono ubicate nello stesso immobile, al fine di coordinare la politica di incremento delle rispettive biblioteche ed emeroteche;
- promuovendo il Centro di documentazione tra le scuole secondarie superiori e le università.

Situazione finanziaria

Forum per i Problemi della Pace e della Guerra	Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	20.000	14,67%
Contributo straordinario MAE	10.000	7,33%
Entrate	136.310,15	
Uscite	126.704,48	
Avanzo/disavanzo di gestione	9.605,67	
Spese per collaborazioni	23.864,95	18,84%
Consulenze esterne		
Spese Generali	22.414,28	17,69%
Spese Istituzionali	76.611,97	60,47%
Interessi passivi	1.518,25	
Interessi attivi	5,07	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

L'ente in oggetto è stato iscritto nella tabella triennale relativa agli anni 2007-2009 a seguito della revisione della medesima in base all'art. 1 della legge n. 948 del 28 dicembre 1982. Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 20.000 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 10.000 Euro a favore della II parte della ricerca "Survey: The External Image of the European Union: A preliminary survey on the existing sources" (per la prima parte era stato riconosciuto un contributo straordinario di 15.000 Euro nel 2006). Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 22% delle sue entrate. Il bilancio, nel chiudere con un avanzo di 9.605,67 Euro che va ad aggiungersi all'avanzo complessivo di 27.708,04 Euro accumulatosi negli anni precedenti, conferma l'andamento positivo della gestione finanziaria dell'ente. Tale risultato è legato anche all'organizzazione del convegno internazionale "Stermino e stermini", svoltosi nel gennaio 2008. Ai fini della realizzazione del convegno in parola, la regione Toscana ha infatti erogato all'ente un contributo ragguardevole (corrispondente a quasi il 50% delle entrate nel 2007).

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Regione Toscana (<i>per l'organizzazione del convegno internazionale</i>)	68.500,00 Euro
Ministero Istruzione, Università e Ricerca	19.995,52 Euro
Centro Militare di Studi Strategici	16.500,00 Euro
Enti vari	1.134,56 Euro
Quote sociali	175,00 Euro

3.15. FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO - ISSOCO**Denominazione sociale e sede**

Fondazione Lelio e Lisli Basso - Issoco
Via della Dogana Vecchia
00186 Roma

Tel. 06/6879953

Fax 06/68307516

e-mail: filb@iol.it

sito web: www.fondazionebasso.it

Presidente Elena Ornella Paciotti

Segretario Generale Lucia Zannino

Caratteristiche e finalità

La Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco è stata costituita a Roma nel 1973 con il conferimento del fondo bibliotecario di Lelio Basso - alla cui formazione egli si era dedicato sin dagli anni Trenta - e l'apporto dell'Istituto per lo studio della società contemporanea (Issoco), creato nella seconda metà degli anni Sessanta. Pur articolandosi in modo radicalmente rinnovato, l'attività della Fondazione poggia ancor oggi sulle sue basi originarie e cioè una biblioteca, che va ampliando le sue prospettive e funzioni di servizio e continua a svolgere un ruolo di supporto scientifico alle istituzioni pubbliche, e un istituto di ricerca che accoglie studiosi di varie discipline. Le aree in cui si sviluppa la ricerca e l'indagine scientifica della Fondazione sono le seguenti: diritto e società, bioetica, ricerca storica e cultura delle fonti, diritti umani. A questo proposito è particolarmente rilevante, in questa sede, menzionare l'attività svolta dalla Sezione internazionale della Fondazione Basso. Essa rappresenta infatti la diretta prosecuzione della Fondazione Internazionale per il Diritto e la Liberazione dei Popoli (costituita formalmente con la Dichiarazione universale dei diritti dei popoli adottata il 4 luglio 1976 ad Algeri), il cui quadro di riferimento aveva le sue radici culturali e politiche nelle passate sessioni del Tribunale Russell I e II. Nel contesto della Fondazione Internazionale, venne istituito nel 1979 il Tribunale Permanente dei Popoli. Esso, con l'esperienza di più di 30 sessioni, costituisce uno dei più rilevanti ambiti in cui si esplica l'azione della Sezione internazionale della Fondazione con riguardo alla tematica dei conflitti e delle crisi internazionali.

Contributo MAE

2007 20.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Il 2007 ha visto innanzitutto l'avvio di un'importante iniziativa di respiro internazionale a carattere continuativo: si tratta dell' "Osservatorio sul rispetto dei diritti fondamentali in Europa" (sito web www.europeanrights.eu), promosso e diretto da Elena Paciotti. L'attività dell'Osservatorio è la seguente:

- 1) **monitoraggio della giurisprudenza delle Corti europee in materia di diritti fondamentali e della ricaduta di tale giurisprudenza sulle decisioni delle Corti nazionali e dei giudici ordinari e amministrativi;**
- 2) analisi delle interpretazioni innovative dei diritti fondamentali;
- 3) confronto e dibattito su tale giurisprudenza con particolare riguardo al "dialogo" tra le due Corti europee;
- 4) attività di esame delle principali direttive (e regolamenti dell'Unione) con riferimento ai problemi di tutela dei diritti fondamentali anche attraverso *report* e richieste di audizione da parte degli organi dell'Unione;
- 5) un sito europeo che riporti l'attività dell'Osservatorio;
- 6) ricerche e convegni sui temi dell'Osservatorio;
- 7) creazione di un rapporto permanente con la istituenda Agenzia europea e con le altre reti che operano nella materia dei diritti umani a livello europeo.

Nel 2007 sono state anche portate a termine le ricerche storico-archivistiche promosse dalla Sezione internazionale nonché quelle previste dal programma del Comitato nazionale "1945-46. Alle origini della Repubblica".

La biblioteca ha proseguito nel recupero in SBN di tutto il fondo della Sezione internazionale, mentre l'archivio storico ha portato avanti la schedatura del fondo attinente al Tribunale Russell

Nell'ambito dell'altro Comitato nazionale di cui la Fondazione fa parte, "Donne della Repubblica. Italiane al voto 1946-2006", è stata completata infine la realizzazione del video dal titolo *Le italiane e il voto. Una cittadinanza imperfetta*.

Oltre a portare avanti le attività sopra menzionate, che non si sono esaurite nell'ambito del 2007 ma hanno una durata pluriennale, la Fondazione Basso ha organizzato una serie di iniziative pubbliche, in tutti i suoi settori di interesse, delle quali si indicano di seguito quelle attinenti al campo delle relazioni internazionali.

Formazione

- **XII Corso di perfezionamento sul diritto dei popoli - Diritto d'informazione e giornalismo d'inchiesta nelle aree di crisi internazionale (Sezione internazionale)**, con le seguenti lezioni:

- "Aspetti della politica americana in Iraq: tra presenza militare e ricostruzione" (Roma, 30 marzo 2007)

- "La questione palestinese" (Roma, 27 aprile 2007)
- "Aree di crisi mediorientale e risorse primarie" (Roma, 17 maggio 2007)
- "La situazione politica e sociale della comunità musulmana presente in Gran Bretagna" (Roma, 7 giugno 2007)
- "La situazione bellica, politica, economica e sociale in Afghanistan e il peso che la crisi afgana ricopre nel quadro delle relazioni internazionali (Roma, 22 giugno 2007)

- **Scuola napoletana di studi sui diritti dei popoli** (Sezione internazionale) sul tema "La salute come indicatore di diritti umani nel mondo", in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli, Sede dell'Istituto, 10-15 Settembre 2007.

Nell'ambito di questo programma della Scuola napoletana, arrivata quest'anno al suo dodicesimo ciclo di lavori, si sono svolte cinque lezioni completate da altrettanti gruppi di lavoro.

- **Scuola di giornalismo** (Sezione internazionale)

Essa nasce dalla lunga esperienza della Fondazione nel campo della promozione della cultura dei diritti, in particolare dai corsi sul diritto all'informazione. Una particolare attenzione è posta nella preparazione al giornalismo internazionale, settore in rapido sviluppo nel mondo della globalizzazione e che necessita sempre più di operatori professionalmente adeguati.

Nel settembre 2007 la scuola ha ripreso con un corso per "Esperto multimediale per la comunicazione editoriale internazionale".

Conferenze, convegni e seminari

- **Convegno "Le prospettive del federalismo in Europa. Un dialogo italo-tedesco"** (Sala delle bandiere, Ufficio italiano del Parlamento europeo, 26 gennaio 2007)

- I parte: "Modelli federalisti europei"

- II parte: "Il rilancio del dibattito costituzionale europeo"

- **Seminario "Quale riformismo: Europa sociale o Europa liberista?"**

Presentazione del numero speciale di "Studi Economici" *Istituzioni per il benessere sociale. Alternative per l'Europa* a cura di L. Costabile (Camera dei deputati, Sala del Cenacolo, 29 gennaio 2007)

- **Discussione sul libro di V. N. Colaianni, *Eguaglianza e diversità culturali e religiose. Un percorso costituzionale*** (6 febbraio 2007, Sala conferenze Fondazione).

- **Discussione sul libro di E. Rigo, *Europa di confine*** (17 febbraio 2007, Facoltà di Giurisprudenza Roma 3).

- **Convegno "Il diritto dei popoli nelle moderne democrazie" – Sezione internazionale** (27 febbraio 2007, PalaGuidonia, Villanova), in occasione del quale è stato conferito il "Premio per la Giustizia e per la Pace. Guidonia 2007".
- **Tavola rotonda "Seconde generazioni, nuovi immigrati e cittadinanza"** in occasione del trentennale della Dichiarazione universale dei diritti dei popoli – Sezione internazionale (Roma, 15 marzo 2007, Musei Capitolini)
Il tema delle migrazioni ha sempre interessato la Fondazione che, con la collaborazione della rete G2 – Seconde Generazioni, ha proposto una tavola rotonda in cui portare l'esperienza diretta di persone provenienti da ogni parte del mondo, profondamente legate al nostro Paese.
- **Discussione sul libro di V. De Grazia, *L'impero irresistibile. La società dei consumi americana alla conquista del mondo* – Sezione internazionale**, in collaborazione con il Centro di Studi Americani (Sala conferenze Fondazione, 16 marzo 2007).
- **Presentazione del volume di N. Z. Davis, *La passione della storia. Un dialogo con Denis Crouzet***, in collaborazione con Viella editrice (Sala conferenze Fondazione, 18 aprile 2007).
- **Tavola rotonda nell'ambito del Master in educazione alla pace - Cooperazione internazionale, diritti umani e politiche dell'Unione Europea (Sezione internazionale)**
In occasione di questa manifestazione su "Il ritorno della tortura nella crisi del diritto internazionale" è stato presentato il volume *La tortura oggi nel mondo* (Università degli Studi Roma Tre, 18 maggio 2007).
- **Convegno "Immigrazione nello spazio euromediterraneo" – Sezione internazionale** (Bari, 23 maggio 2007).
- **Incontro-dibattito "Il risveglio dell'America Latina" – Sezione internazionale** (Roma, 7 giugno 2007)
- **Seminario su l'opera: *Storia della Shoah. La crisi dell'Europa, lo sterminio degli ebrei e la memoria del XX secolo***, 5 volumi, UTET Cultura (Sala conferenze Fondazione, 8 giugno 2007).
- **Proiezione del video *Storia di Habteab* – Sezione internazionale** (Roma, 28 giugno 2007)

- **Dibattito su “Afghanistan tra opzione militare e impegno per la ricostruzione”** (Sezione internazionale) in occasione della pubblicazione del volume *Afghanistan. Il crocevia della guerra alle porte dell'Asia* di Emanuele Giordana (20 luglio 2007)
- **Convegno internazionale “Fanon e la condizione post-coloniale”**, in collaborazione con la Sezione internazionale (Piazza S. Luigi dei Francesi, 28-29 settembre 2007)
L'iniziativa, patrocinata dal *Centre des ressources de l'Ambassade de France*, dall'Accademia di Francia di Villa Medici e dal Centro Culturale Saint-Louis des Français, intende rileggere la figura di Fanon alla luce dei processi di decolonizzazione di cui è stato testimone ma anche degli elementi che egli ha saputo anticipare e che permangono nell'attuale condizione post-coloniale.
- **Seminario su “L'Europa e il mondo islamico”** (27- 31 agosto, Viareggio)
Esso è stato organizzato nell'ambito della Scuola estiva di alta formazione di Camaiore con il patrocinio del Comune di Viareggio, in collaborazione con la Provincia di Lucca, la Scuola per la pace della Provincia di Lucca, l'Associazione Popoli Diritti Culture e la Fondazione Basso - Sezione internazionale.
- **Tavola rotonda “La legge del fiume”** – Sezione internazionale (Roma, Auditorium del Centro Studi Brasiliani, 8 ottobre 2007)
- **Seminario su Amilcar Cabral** – Sezione internazionale (Roma, Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, 11 ottobre 2007)
L'iniziativa intendeva far conoscere la figura di Cabral tracciando un profilo umano del pensatore, politico e dirigente delle lotte di liberazione dell'Africa lusofona.
- **Incontro con Malalai Joya “Una voce dell'Afghanistan democratico”** – Sezione internazionale (Sala conferenze Fondazione basso, 12 ottobre 2007)
- **“Le prospettive del welfare in Europa”** (19 ottobre 2007)
- **Convegno internazionale “Dal febbraio all'ottobre: la rivoluzione russa del 1917 e la crisi della modernità europea”** (9 novembre 2007)

Pubblicazioni

- Rivista trimestrale della Fondazione Basso (Sezione internazionale):
 - *Fondazione 1*
 - *A trent'anni della Carta di Algeri*
- Rivista semestrale “Parolechiave”:

- n. 34: *Rete*
- n. 35: *Sovranità*
- n. 36: *Periferie*

- Nel 2006-2007 sono stati pubblicati i seguenti volumi:

- AA VV, *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo 10 dicembre 1948. Nascita, declino e nuovi sviluppi*, a cura di M. Salvati, Ediesse, Roma.
- AA VV, *Incontro o scontro di civiltà?*, a cura di M. Torrealta, Edup, Roma.
- AA VV, *Per un'Europa costituzionale*, a cura di E. Paciotti, con introduzione di G. Napolitano, Ediesse, Roma.
- AA VV, *Simbologie politiche del femminile*, Catalogo, a cura di G. Bonacchi e M. Venzo, Gangemi, Roma.
- AA VV, *La tortura oggi nel mondo*, a cura di L. Bimbi e G. Tognoni, Edup, Roma.
- AA VV, *Leio Basso: la ricerca dell'utopia concreta*, a cura di A. Mulas, Edup, Roma.
- AA VV, *Diritti sociali e mercato globale*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz).

- Sono in corso di pubblicazione:

- "Annali", n. 5, con i materiali di due convegni: "Trasformazioni del corpo e dignità della persona"; "Laicità e Costituzione".
- Testo sull'XI Corso di formazione sul diritto dei popoli, con DVD.
- Atti del convegno del 12-13 dicembre 2006 sul trentennale della Carta di Algeri.

Altre attività

Tribunale Permanente dei Popoli (Sezione internazionale)

- Pre-udienza (Medellin, Colombia 22 febbraio 2007)
- Terza udienza della sessione "Imprese multinazionali e diritti dei popoli in Colombia 2005-2008" (Chocò, 25-26 febbraio 2007)
- Seconda sessione: "Violazione dei diritti umani nelle Filippine" (L'Aja, 21-25 marzo 2007)
- Sessione "Imprese multinazionali e diritti dei popoli in Colombia 2005-2008" (Bogotà, 3-4 agosto 2007)

Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani (Sezione internazionale)

- "L'Italia sotto esame sui diritti umani": presentazione del rapporto di monitoraggio delle raccomandazioni delle Nazioni Unite (Roma, 19 giugno 2007)

Il Comitato ha attivato un processo di monitoraggio sistematico dello stato di attuazione delle raccomandazioni delle Nazioni Unite al governo italiano attraverso un apposito gruppo di lavoro coordinato da VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) e dalla Fondazione Basso - Sezione internazionale. Vi hanno lavorato 16 gruppi di lavoro tematici e 72 ONG aderenti al Comitato.

Bando per il Servizio Civile Nazionale 2007 (Sezione internazionale)

Il progetto "In Italia per un impegno internazionale" 2007 è un programma realizzato in rete tra le diverse sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo generale quello di informare e sensibilizzare la società italiana sulle tematiche relative a sviluppo e solidarietà internazionale educando alla mondialità, all'interculturalità, alla pace e alla cooperazione Nord-Sud.

Presentazione titoli Edup (in collaborazione con la Sezione internazionale)

"Un'altra cultura per le culture 'altre' " (19 luglio 2007)

Il catalogo della Edup presenta un consistente numero di titoli dedicati al tema dell'interculturalità.

VII assemblea dell'Onu dei popoli

"Tutti i diritti umani per tutti" (5-7 ottobre 2007)

Situazione finanziaria

Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco	Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	20.000,00	3,57%
Contributo straordinario MAE		
Entrate	559.256,65	
Uscite	607.735,23	
Avanzo/disavanzo di gestione	-48.478,58	
Spese per il personale	191.994,71	31,59%
Consulenze /collaborazioni	79.957,25	13,16%
Spese Generali	86.352,97	14,21%
Spese Istituzionali	222.687,36	36,54%
Interessi passivi	3.227,01	
Interessi attivi	7.060,84	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

L'ente in oggetto è stato iscritto nella tabella triennale relativa agli anni 2007-2009 a seguito della revisione della medesima in base all'art. 1 della legge n. 948 del 28 dicembre 1982. Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 20.000 Euro, importo che corrisponde al 3,57% delle sue entrate. Il bilancio consuntivo, ben articolato e preciso,

chiude con un disavanzo economico di 48.478,58 Euro di fronte al quale il Collegio dei revisori dei conti raccomanda, per il futuro, di comprimere le spese allo scopo di evitare ripercussioni sulla consistenza del patrimonio netto dell'ente. Patrimonio che rimane tuttavia molto alto - al 31/12/2007 ammonta a 2.609.906 Euro - grazie in particolare al valore complessivo della biblioteca e dell'immobile di proprietà della Fondazione.

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali	183.948 Euro
Regione Lazio	
- per funzionamento	8.816 Euro
- per catalogazione SBN	17.000 Euro
- per periodici dal '44 al '74	10.000 Euro
- per acquisto libri, microfilm...	26.000 Euro
Comune di Roma (per archivi)	9.596 Euro
Ministero dell'Università e della Ricerca (per funzionamento e ricerca)	129.982 Euro
Privati art. 38/342	57.734 Euro
Contributo Comitato Nazionale Italiane al voto	11.349 Euro
Contributo Osservatorio Diritti Umani	18.000 Euro
Erogazioni liberali (attività istituzionale)	20.800 Euro

3.16. ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO

Denominazione sociale e sede

Istituto Internazionale di Diritto Umanitario
Villa Ormond
Corso Cavallotti, 113
18038 Sanremo

Tel. 0184/541848

Fax 0184/541600

e-mail sanremo@iihl.org

sito web www.iihl.org

Presidente Maurizio Moreno

Segretario Generale Stefania Baldini

Caratteristiche e finalità

L'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario è stato fondato a Sanremo nel 1970 con l'obiettivo primario di promuovere la conoscenza e l'applicazione del diritto internazionale umanitario, il diritto dei rifugiati, i diritti umani ed i temi correlati. Tenuto conto delle finalità perseguite, l'Istituto opera in stretto collegamento con le principali organizzazioni internazionali a vocazione umanitaria. Mantiene rapporti di intensa cooperazione con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), l'Ufficio Internazionale per le Migrazioni (OIM). Ha ottenuto lo status consultivo delle Nazioni Unite (ECOSOC) e del Consiglio d'Europa. Intrattiene relazioni operative con l'Unione Europea, l'UNESCO, la NATO, l'Organizzazione Internazionale della Francofonia (OIF), la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa. Le attività dell'Istituto si esplicano prevalentemente nella formazione di personale civile e militare, nonché nella ricerca e nell'organizzazione di conferenze e tavole rotonde dedicate ai temi sopra richiamati.

Contributo MAE

2007 20.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Formazione

L'Istituto organizza ogni anno, con un approccio multidisciplinare e pratico, una gamma sempre più articolata di corsi di insegnamento, di formazione e di perfezionamento ad alto livello nel campo del diritto internazionale umanitario, dei diritti umani, del diritto dei rifugiati e del diritto delle migrazioni. I corsi sono tagliati sulle esigenze di personale militare, di funzionari governativi civili, diplomatici, di esperti, di rappresentanti di organizzazioni non governative e di studenti provenienti da tutti i continenti. I corsi, organizzati con la collaborazione delle istituzioni internazionali e dei Paesi interessati, sono impartiti in varie lingue (francese, inglese, spagnolo, arabo, cinese etc.) da un qualificato corpo di docenti di diverse nazionalità.

• Corsi militari sul diritto dei conflitti armati

Nel 2007 si è svolto il seguente programma di corsi internazionali militari sul diritto dei conflitti armati, con un totale di 482 partecipanti:

- 121° Corso (inglese con classe in arabo): 49 partecipanti da 21 Paesi.
- 122° Corso (francese): 32 partecipanti da 12 Paesi.
- 123° Corso (inglese): 25 partecipanti da 15 Paesi.
- 124° Corso (spagnolo): 21 partecipanti da 14 Paesi.
- 125° Corso (inglese): 54 partecipanti da 16 Paesi.
- 6° Concorso sul diritto internazionale umanitario per accademie militari (inglese): 101 partecipanti da 17 Paesi.
- 4° Corso sui diritti umani ed il diritto umanitario nelle operazioni di pace (inglese): 46 partecipanti da 28 Paesi.
- 10° Corso specialistico (inglese): 62 partecipanti da 32 Paesi.
- 11° Corso specialistico (francese): 31 partecipanti da 12 Paesi.
- 7° Corso per programmatori, esecutori e controllori di operazioni aeree (inglese): 22 partecipanti da 13 Paesi.
- 7° Corso per programmatori, esecutori e controllori di operazioni navali (inglese): 20 partecipanti da 15 Paesi.
- 16° Corso per direttori ed istruttori di programmi di insegnamento del diritto internazionale umanitario (inglese): 12 partecipanti da 9 Paesi.
- 17° Corso per direttori ed istruttori di programmi di insegnamento del diritto internazionale umanitario (francese): 7 partecipanti da 5 Paesi.

L'Istituto ha potuto contare sul sostegno di alcuni Stati, fra cui l'Italia, la Norvegia, la Svezia, nonché dell'Organizzazione Internazionale della Francofonia, del Comitato Internazionale della Croce Rossa e della Croce Rossa Italiana, per la concessione di borse a partecipanti provenienti da Paesi in via di sviluppo.

La Compagnia di San Paolo, Fondazione della Banca Intesa San Paolo, ha per la prima volta offerto delle borse di studio che hanno permesso a 10 persone di partecipare al 4°

Corso sui diritti umani ed il diritto umanitario nelle operazioni di pace.

- **Corsi internazionali sul diritto dei rifugiati**

Nel 2007 l'Istituto ha organizzato i seguenti corsi sul diritto dei rifugiati, con un totale di 180 partecipanti:

- 42° Corso (francese): 37 partecipanti.
- 43° Corso (inglese): 48 partecipanti.
- 45° Corso (inglese): 55 partecipanti.
- 3° Corso tematico (inglese): 40 partecipanti.

Il terzo corso tematico, svolto ancora una volta su "I diritti umani e la protezione dei rifugiati", è stato diretto dal prof. Geoff Gilbert, che ne aveva già concepito la prima edizione. Si tratta di un corso avanzato indirizzato a coloro che, già in possesso della conoscenza della materia, devono confrontarsi quotidianamente con i problemi del riconoscimento dello status di rifugiato e tutte le problematiche connesse.

Come negli anni passati i corsi sono stati organizzati in stretta collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e con il sostegno dell'Ufficio Federale Svizzero per le Migrazioni, del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti e del Governo irlandese.

- **7° Corso estivo sul diritto internazionale umanitario**

Il 7° Corso estivo sul diritto internazionale umanitario si è svolto dal 2 al 14 luglio con la partecipazione di 66 studenti provenienti da 38 Paesi e sotto la direzione del prof. Michel Veuthey, attuale Vice Presidente dell'Istituto. Come in passato, il programma si è diviso tra Sanremo e Ginevra ed ha compreso tematiche quali l'introduzione ai diritti umani ed il loro rapporto con il diritto umanitario, la necessità militare e le considerazioni umanitarie, gli armamenti proibiti nella condotta delle ostilità, la distinzione tra combattenti e popolazione civile, ed altri temi più specifici e di grande attualità come il terrorismo ed il diritto umanitario, la protezione dei rifugiati, le operazioni di *peace-keeping*, i conflitti non internazionali, la Corte Penale Internazionale. Nei due giorni trascorsi a Ginevra, i partecipanti hanno visitato le maggiori organizzazioni internazionali umanitarie, venendo ricevuti dai più alti funzionari delle stesse, fra cui il prof. Jacques Forster, Vice Presidente CICR, ed il dott. Ulrich von Blumenthal, Consigliere giuridico dell'ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra.

- **3° Corso sul diritto degli sfollati**

Dal 4 al 9 giugno, l'Istituto ha organizzato il 3° Corso sulle problematiche relative alla categoria degli sfollati (IDPs), con l'ufficio del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per i Diritti delle Persone Sfollate, prof. Walter Kaelin. Al corso hanno partecipato 25 funzionari selezionati tra coloro che si occupano delle questioni relative al miglioramento della legislazione e della protezione di coloro che

hanno dovuto lasciare le proprie case per sopravvivere agli effetti di conflitti, disordini interni e disastri naturali. La realizzazione del corso è stata possibile grazie al supporto della *Brookings and Bern Institution*.

- **3° Corso internazionale sulle migrazioni**

Dal 17 al 21 settembre, l'Istituto ha organizzato il 3° Corso internazionale sulle migrazioni, in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed il supporto dell'Ufficio Federale Svizzero per le Migrazioni. Al corso, diretto dal dott. Richard Perruchoud, responsabile del servizio legale all'OIM, hanno partecipato 46 funzionari governativi, di organizzazioni internazionali governative e non, ed anche singoli esperti. Le lezioni ed il lavoro in gruppi di studio hanno affrontato, fra l'altro, temi quali gli strumenti internazionali del diritto delle migrazioni, la responsabilità degli Stati, i diritti ed obblighi dei migranti, il traffico illegale di persone, i diritti dei lavoratori migranti.

- **2° Corso di diritto internazionale umanitario per operatori internazionali umanitari (in collaborazione con la CRI)**

Il 2° Corso di diritto internazionale umanitario per operatori internazionali umanitari è stato organizzato in stretta cooperazione con l'Ufficio Diffusione DIU del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana. Il corso si è svolto a Sanremo, dal 12 al 17 febbraio, ed è stato diretto dal Magg. Fabio Strinati, Direttore dell'Ufficio DIU. Al corso hanno partecipato 36 persone fra dipendenti e volontari della CRI.

- **Progetto HUMANMED - Diploma transfrontaliero in diritto internazionale umanitario**

Il programma transfrontaliero in diritto internazionale umanitario HUMANMED associa l'Istituto con l'Unità di Formazione e Ricerca "*Institut du Droit de la Paix et du Développement (IDPD)*" dell'Università di Nizza-Sophia Antipolis. Nell'ambito del Programma INTERREG III A, finanziato dall'Unione Europea, dal Consiglio Generale delle Alpi Marittime e dalla Regione Liguria, i due istituti, specializzati nell'insegnamento del diritto internazionale umanitario, mettono a disposizione le loro competenze al fine di proporre una formazione completa, teorica e pratica, in diritto internazionale umanitario, con il rilascio finale di un diploma universitario dell'Università di Nizza-Sophia Antipolis. Anche nel 2007, i circa 40 studenti iscritti al diploma hanno seguito i corsi sul diritto umanitario e sul diritto dei rifugiati all'Istituto. Nell'ambito di questo progetto è stato appositamente creato un sito internet www.droit-international-humanitaire.org, il quale costituisce uno strumento importante di comunicazione del programma HUMANMED, destinato a facilitare la diffusione degli insegnamenti del diritto internazionale umanitario e lo scambio di riflessioni su temi inerenti il diritto umanitario nonché a favorire la ricerca e l'inserimento professionale dei suoi studenti.

Conferenze, convegni e seminari

- **XXX Tavola rotonda sui problemi attuali del diritto umanitario**

“La condotta delle ostilità - Rivisitare il diritto dei conflitti armati 100 anni dopo le Convenzioni dell’Aia del 1907 e 30 anni dopo i Protocolli Aggiuntivi del 1977”

L’annuale Tavola rotonda, che rappresenta un evento di spicco tra le molte attività dell’Istituto, è stata organizzata, dal 6 all’8 settembre 2007 presso il centro congressi dell’Hotel Londra di Sanremo. Svoltasi sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica, Sen. a v. Giorgio Napolitano, essa ha riunito diplomatici, esperti di organizzazioni internazionali e di ONG, ufficiali, docenti universitari e personale impiegato nel settore umanitario interessati ad approfondire importanti questioni riguardanti il diritto internazionale umanitario, la sua applicazione e la sua diffusione. Il numero totale dei partecipanti alla conferenza è stato di circa 300 persone. Alla seduta di apertura il Sottosegretario agli Affari Esteri ha pronunciato un intervento a nome del Governo italiano, mentre la sessione di chiusura ha visto la partecipazione del Sottosegretario alla Difesa.

- **Seminario su “La proliferazione delle armi di distruzione di massa ed il diritto internazionale umanitario”**

Nel novembre 2007, grazie al sostegno finanziario della Direzione Cooperazione Politica Multilaterale del Ministero per gli Affari Esteri, l’Istituto ha organizzato una giornata di studio su “La proliferazione delle armi di distruzione di massa ed il diritto internazionale umanitario”. Circa trenta esperti della materia hanno discusso le problematiche relative al rischio della proliferazione, con speciale attenzione alle attuali sfide che la comunità internazionale è chiamata ad affrontare.

Pubblicazioni

Newsletter

- n° 23 gennaio – agosto
- n° 24 edizione speciale (ricordo del prof. Jovan Patrnogic)
- n° 25 edizione speciale (elezione del nuovo Consiglio e Presidente)
- n° 26 settembre – dicembre

Tavola rotonda

- *Justice and Reconciliation - An integrated approach. 29th Round Table on Current Problems of International Humanitarian Law, Sanremo 7-9 September 2006 - Proceedings.* Gian Luca Beruto Ed., Sanremo, Casabianca, 2007, p. 208.

- *Protection of Human Beings in Disaster Situation - Application of International Humanitarian Law, Human Rights Law and Refugee Law*". International Conference, Sanremo 8-10 September 2005. Gian Luca Beruto & Guido Ravasi Eds., Milano, Nagard 2007, p. 207.

Situazione finanziaria

Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	20.000,00	1,32%
Contributo straordinario MAE	20.000,00	1,32%
Entrate	1.512.426,00	
Uscite	1.471.644,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	40.782,00	
Spese per collaborazioni	375.184,00	25,49%
Consulenze esterne		
Spese Generali	172.180,00	11,70%
Spese Istituzionali	661.872,00	44,98%
Interessi passivi	5.106,00	
Interessi attivi	5.347,00	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

L'ente in oggetto è stato iscritto nella tabella triennale relativa agli anni 2007-2009 a seguito della revisione della medesima in base all'art. 1 della legge n. 948 del 28 dicembre 1982. Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 20.000 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 20.000 Euro a favore della XXX Tavola rotonda "La condotta delle ostilità - Rivisitare il diritto dei conflitti armati 100 anni dopo le Convenzioni dell'Aia del 1907 e 30 anni dopo i Protocolli Aggiuntivi del 1977". Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 2,64% delle sue entrate. Nel bilancio consuntivo, strutturato in modo dettagliato e preciso, i proventi e gli oneri sono suddivisi tra contributi/spese generali e progetti specifici. Inoltre per ogni progetto o categoria di progetto vengono indicate le singole entrate ed uscite. Il bilancio, nel chiudere con un avanzo di esercizio di 40.782,00 Euro (che si aggiunge agli avanzi di esercizi precedenti per un importo totale di 54.687,00 Euro), evidenzia gli sforzi realizzati in materia di contenimento dei costi generali. La posizione finanziaria dell'Istituto appare estremamente solida, grazie all'impegno profuso nell'attrarre finanziamenti provenienti da numerosi governi ed organismi internazionali, anche allo scopo di lanciare un

crescente volume di progetti.

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Contributi ordinari

Comune di Sanremo	50.000 Euro
Svizzera – Ministero Affari Esteri	25.000 Euro
Svezia - Ministero Affari Esteri	10.000 Euro
Israele – Ministero Affari Esteri	7.368 Euro

Contributi per progetti specifici

Comune di Sanremo	50.000 Euro
Svizzera – Ministero Affari Esteri	30.000 Euro
Svizzera – Ufficio federale migrazioni	60.000 Euro
Svezia – Ministero Affari Esteri	40.000 Euro
Norvegia – Ministero Affari Esteri	30.582 Euro
Paesi Bassi – Ministero Affari Esteri	10.000 Euro
Irlanda - Ministero Affari Esteri	10.000 Euro
Italia - Ministero Affari Esteri (<i>esclusi contributi legge 948/82</i>)	159.576 Euro
Stati Uniti – Dipartimento di Stato	85.867 Euro
Comitato Internazionale della Croce Rossa	74.535 Euro
Croce Rossa italiana	10.200 Euro
Croce Rossa inglese	13.515 Euro
UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati)	40.857 Euro
Organizzazione Internazionale per le Migrazioni	38.399 Euro
Progetto HUMANMED (Unione europea, Consiglio Generale delle Alpi Marittime, Regione Liguria)	47.308 Euro
Compagnia di Sanpaolo	25.000 Euro
<i>The Brookings Institution</i>	56.465 Euro
Organizzazione Internazionale della Francofonia	36.000 Euro

Quote di iscrizione ai vari corsi e progetti 497.346 Euro

